Regione Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 48

mercoledì, 30 novembre 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

| Sommario | . 2 |
|---|------|
| SUPPLEMENTI | . 13 |
| SEZIONE I | |
| - Deliberazioni | . 15 |
| DELIBERAZIONE 22 novembre 2022, n. 94 Collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana. Istituzione dellelenco dei candidati alla nomina a revisore dei conti della Regione Toscana per il quinquennio 2023-2027 di cui all'articolo 7 della legge regionale 23 luglio 2012, n. 40 (Disciplina del collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana). | |
| | . 15 |
| DELIBERAZIONE 22 novembre 2022, n. 95 Individuazione degli ambiti territoriali e organizzativi ottimali del sistema regionale della protezione civile ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della l.r. 45/2020. | |
| | . 25 |
| DELIBERAZIONE 22 novembre 2022, n. 96 | |
| Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Bilancio preventivo economico e piano investimenti 2022-2024 dell'Ente Parco regionale della Maremma. | |
| | . 37 |
| PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE | |
| - Decreti | . 39 |
| DECRETO 24 novembre 2022, n. 221 | |
| Accordo di Programma per la progettazione e la realizzazione della nuova viabilità di collegamento fra la SS 67 "Tosco-Romagnola" e la SP 106 "Provinciale Limitese", fra il Comune di Montelupo Fiorentino, in località Fibbiana, e il Comune di Capraia e Limite. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 29 novembre 2022. | |
| | . 39 |
| GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni | 41 |

| DELIBERAZIONE 21 novembre 2022, n. 1287 Proroga validità al 31/12/2025 delle graduatorie per il conferimento degli incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR di | |
|---|-----|
| cui alla dgr n. 52 del 31/01/2022. | 41 |
| DELIBERAZIONE 21 novembre 2022, n. 1294 PSR 2014/2020 - Approvazione dei criteri di selezione e degli indirizzi per l'emissione del-bando relativo alla sotto misura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici", per l'annualità 2022 - Fase II. Evento incendi verificati nei mesi di luglio e agosto in alcuni territori comunali delle province di Firenze, Grosseto, Lucca e Pisa. | 50 |
| DELIBERAZIONE 21 novembre 2022, n. 1295 | 00 |
| L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione misure/azioni forestali per l'anno 2022. | 61 |
| DELIBERAZIONE 21 novembre 2022, n. 1297 | 01 |
| Individuazione dei parametri per la ripartizione del contributo per le attività svolte dalle Polizie provinciali e Polizia dalla Città Metropolitana di Firenze ai sensi della L.R. 70/2019 e modalità di rendicontazione delle suddette attività. | |
| inodanta di rendicontazione dene suddette attivita. | 70 |
| DELIBERAZIONE 21 novembre 2022, n. 1304 Prezzo di rimborso dei medicinali modifica delibera GRT n.1192 del 24/10/2022. | 0.0 |
| DELIBERAZIONE 21 novembre 2022, n. 1309 POR FESR 2014-2020 Azione 3.4.2 "Incentivi allacquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI" - deroghe al bando approvato con decreto 19474 del 4/11/2021. | 96 |
| | 132 |
| DELIBERAZIONE 21 novembre 2022, n. 1311 L.R. 45/2020. Assegnazione contributo annualità 2022 al volontariato ai sensi dell'art. 15 comma 2. | |
| | 136 |
| DELIBERAZIONE 21 novembre 2022, n. 1313 VIA postuma ex art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 e D.G.R. n. 931/2019 con modifiche non sostanziali relativa all'esistente impianto di produzione di materie prime per l'industria farmaceutica e trattamento biologico rifiuti liquidi non pericolosi, situato nel Comune di Vicchio (FI). Proponente FRESENIUS KABI IPSUM srl. Provvedimento conclusivo. | |
| | 140 |

| DELIBE. | RAZIONE 21 novembre 2022, n. 1318 DGR 59/2022 Attuazione dell'intervento "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus) - predazioni dell'annualità 2021 e 2022" - Modifica dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto per i danni da predazione dell'anno 2022 (Allegato B). | 158 |
|------------------|---|------|
| | NALE - UFFICIO DI PRESIDENZA | 161 |
| DELIBE | RAZIONE 13 ottobre 2022, n. 125 Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione contributi. | 1.01 |
| | | 161 |
| DELIBE | RAZIONE 3 novembre 2022, n. 133 Festa della Toscana edizione 2022 - Programma delle iniziative organizzate direttamente dal Consiglio regionale. | |
| | | 169 |
| GIUNTA REGIONAI | | |
| - Dirigenza-Decr | eti | L73 |
| | one, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Sistema Regionale mazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema | |
| DECRE | Aggiornamento del Repertorio regionale delle figure professionali: Approvazione di due nuove figure professionali. Modifica della Figura Professionale di "Tecnico della gestione dell'accoglienza ai passeggeri porti/diporti e dell'informazione e promozione dei servizi del porto turistico, porto passeggeri e del territorio locale" approvata con D.D. n. 1761 del 08/05/2014 - (D.G.R. 988/2019 e ss.mm.ii.). | |
| | | L73 |
| | , Welfare e Coesione Sociale - Settore Assistenza Ospedaliera, e Reti Cliniche | |
| DECRET | TO 18 novembre 2022, n. 22850 - certificato il 22 novembre 2022 Iscrizione dell'associazione Misericordia di Montecatini Terme nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005. | 190 |
| Direzione Progra | ummazione e Bilancio | |
| DECRET | TO 21 novembre 2022, n. 22879 - certificato il 22 novembre 2022 Interventi di parziale riassetto posizioni organizzative Direzione Programmazione e Bilancio. | 100 |
| | del Suolo e Protezione Civile - Settore Manutenzione Idraulica | 193 |

| DECRETO 17 novembre 2022, n. 22880 - certificato il 22 novembre 2022 |
|--|
| Perizia n. 249, approvata dalla Giunta Regionale Toscana con |
| deliberazione n. $8479 \text{ del } 01/10/1990 \text{ ed integrata con delibera-}$ |
| zione della G.R.T. n. 5963 del $05/07/1991$ "Lavori di sistema- |
| zione delle difese arginali in sinistra idrografica e completamen- |
| to di quelle in destra del Torrente Bure, a valle di Pontenuovo |
| tra il Guado al Fosso di S. Sebastiano e la Passerella Bonacchi |
| in Comune di Pistoia". Perizia n. 249/bis suppletiva e di va- |
| riante alla 249, approvata dalla Giunta Regionale Toscana con |
| deliberazione n. 1520 del $22/02/1993$. Perizia n. 397 completa- |
| mento tra il fosso della Torricella e il fosso di S. Sebastiano, in |
| località Chiesina Montalese del Comune di Pistoia, approvata |
| con Decreto Dirigenziale n. 2212 del 18/04/1997. Decreto di |
| esproprio per la ditta Innocenti Alberto. |

202

Perizia n. 249, approvata dalla Giunta Regionale Toscana con deliberazione n. 8479 del 01/10/1990 ed integrata con deliberazione della G.R.T. n. 5963 del 05/07/1991 "Lavori di sistemazione delle difese arginali in sinistra idrografica e completamento di quelle in destra del Torrente Bure, a valle di Pontenuovo tra il Guado al Fosso di S. Sebastiano e la Passerella Bonacchi in Comune di Pistoia". Perizia n. 249/bis suppletiva e di variante alla 249, approvata dalla Giunta Regionale Toscana con deliberazione n. 1520 del 22/02/1993. Perizia n. 397 completamento tra il fosso della Torricella e il fosso di S. Sebastiano, in località Chiesina Montalese del Comune di Pistoia, approvata con Decreto Dirigenziale n. 2212 del 18/04/1997. Decreto di esproprio per la ditta Innocenti Stefano.

DECRETO 17 novembre 2022, n. 22882 - certificato il 22 novembre 2022 Perizia n. 249, approvata dalla Giunta Regionale Toscana con deliberazione n. 8479 del 01/10/1990 ed integrata con deliberazione della G.R.T. n. 5963 del 05/07/1991 "Lavori di sistemazione delle difese arginali in sinistra idrografica e completamento di quelle in destra del Torrente Bure, a valle di Pontenuovo tra il Guado al Fosso di S. Sebastiano e la Passerella Bonacchi in Comune di Pistoia". Perizia n. 249/bis suppletiva e di variante alla 249, approvata dalla Giunta Regionale Toscana con deliberazione n. 1520 del 22/02/1993; Decreto di esproprio per la ditta Covili Franco.

. . . . 212

| | Perizia n. 249, approvata dalla Giunta Regionale Toscana con deliberazione n. 8479 del 01/10/1990 ed integrata con deliberazione della G.R.T. n. 5963 del 05/07/1991 "Lavori di sistemazione delle difese arginali in sinistra idrografica e completamento di quelle in destra del Torrente Bure, a valle di Pontenuovo tra il Guado al Fosso di S. Sebastiano e la Passerella Bonacchi in Comune di Pistoia". Perizia n. 249/bis suppletiva e di variante alla 249, approvata dalla Giunta Regionale Toscana con deliberazione n. 1520 del 22/02/1993. Decreto di esproprio per la ditta Beretta Luigi. | 917 |
|-------------------|--|------|
| Direzione Attivit | à Produttive - Settore Turismo, Commercio e Servizi | 211 |
| | O 21 novembre 2022, n. 22978 - certificato il 22 novembre 2022 | |
| | Art. 85 della Legge regionale 23 novembre 2018 n. 62 "Codice del Commercio" - approvazione Calendario Fieristico 2023. | |
| | | 222 |
| Direzione Urbani | stica | |
| | O 22 novembre 2022, n. 23004 Assetto posizioni organizzative della Direzione Urbanistica - Revisioni. | |
| | Revisioni. | 242 |
| Direzione Ambier | nte ed Energia | |
| | O 22 novembre 2022, n. 23005 - certificato il 22 novembre 2022 DD n. 19667 del 05/10/2022 - Processo di conferimento incarichi di posizione organizzativa non attribuiti. Interventi di parziale riassetto posizioni organizzative Direzione Ambiente ed Energia. | 253 |
| Direzione Ambier | nte ed Energia - Settore VIA - VAS | |
| DECRET | O 22 novembre 2022, n. 23025 - certificato il 23 novembre 2022 Art. 19 del D.lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di Verifica di assoggettabilità regionale relativo all'esistente derivazione per uso idroelettrico sul Fiume Ombrone, in Loc. Steccaia di Poggio Cavallo nel Comune di Grosseto. Proponente: Consorzio di Bonifica n. 6 - Toscana Sud. Provvedimento conclusivo. | 0.00 |
| _ | | 269 |
| | à Produttive | |
| | O 22 novembre 2022, n. 23047 - certificato il 23 novembre 2022 Interventi di parziale riassetto posizioni organizzative Direzione Attività Produttive. | 970 |
| Diraziona Ambia | nte ed Energia - Settore VIA - VAS | ∠13 |
| | OBE EU CODERIA - OBBBUR VIA - VAO | |

| DECRETO 24 novembre 2022, n. 23145 - certificato il 24 novembre 2022 Art. 19 del D.lgs 152/2006 e art. 48 della L.R.10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di incremento delle potenzialità dell'impianto di produzione del granulato plastico dello stabilimento di recupero rifiuti, ubicato in Viale America, 104 nel Comune di Pontedera (PI) Proponente Revet S.p.a. Provvedimento conclusivo. | |
|---|-----|
| | 291 |
| DECRETO 24 novembre 2022, n. 23148 - certificato il 24 novembre 2022 Art. 19 del D.Lgs 152/2006 ed art. 48 della L.R.10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'esistente impianto per la produzione di tubi metallici di acciaio senza saldatura, ubicato in località Ischia di Crociano, Piombino (LI). Proponente: Dalmine S.p.a Provvedimento conclusivo. | 201 |
| DECRETO 24 novembre 2022, n. 23161 - certificato il 24 novembre 2022 Art. 19 del D.lgs 152/2006 e art. 48 della L.R.10/2010. Proce- dimento di verifica di assoggettabilità relativo al rinnovo con- cessione derivazione acque superficiali ai fini idroelettrici per micro centralina idroelettrica nel Torrente Turrite nel comune di Gallicano (LU). Proponente S.P.E. snc. Provvedimento con- | 301 |
| clusivo. | |
| D: : I/ : D: : D: I | 311 |
| Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro DECRETO 24 novembre 2022, n. 23179 - certificato il 24 novembre 2022 Riassetto posizioni organizzative - Direzione Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro. | |
| | 326 |
| Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro DECRETO 24 novembre 2022, n. 23187 - certificato il 24 novembre 2022 Parziale riassetto posizioni organizzative Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro. | |
| | 341 |
| DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati | 358 |
| Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud | |
| PRATICA n. 4052/2022. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Bruna in loc. Pian dei Bonucci-Ribolla nel comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo - Ditta Valle Bruna Società Cooperativa Agricola. | |
| Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord | |
| R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda concessione di derivazione in Comune di SILLANO GIUNCIGNANO PRATICA n. 2458 Sidit 184461/2020. | |
| Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Superiore | 359 |

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART.45 REGOLAMENTO REGIO-

| NALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SS.MM.II. CONCESSIONE NUO- VA DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SUPERFI- CIALI EX R.D. 1775/1933 Richiedente: FATTORIA OLIVE- TO SPA - SOC. AGR. Pratica: NUOVA CONCESSIONE DI ACQUE PUBBLICHE SIDIT N. 2572/2022, procedimento 3902/22. |
|---|
| |
| Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore |
| AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE CONCESSIONE PREFERENZIALE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933 Richiedente: L'AVVENIRE S.R.L. Pratica: CONCESSIONE CAMPO POZZI Pratica 415403/2020 - Procedimento 5399/2022 - Codice Locale 2020. |
| AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE CONCESSIONE PREFERENZIALE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933 Richiedente: L'AVVENIRE S.R.L. Pratica: CONCESSIONE CAMPO POZZI Pratica 422917/2020 - Procedimento 6165/2022 - Codice Locale 3877. |
| |
| AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART.45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SS.MM.II. CONCESSIONE NUOVA DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SUPERFICIALI EX R.D. 1775/1933 Richiedente: FATTORIA OLIVETO SPA - SOC. AGR. Pratica: NUOVA CONCESSIONE DI ACQUE PUBBLICHE SIDIT N. 2573/2022, procedimento 3903/22. |
| AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933 Richiedente: POGGIO TORSELLI SRL SOC.AGR. Pratica: :DOMANDA DI RICERCA E SUCCESSIVA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'CQUA SOTTERRANEA SIDIT Pratica n.3691/2022 - Proc.n.5277/2022. |
| |
| AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE CONCESSIONE PREFERENZIALE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933 Richiedente: MANETTI GUSMANO & FIGLI S.R.L. Pratica: CONCESSIONE 762 PRATICA 418329/2020 PROCEDIMENTO 5278/2020. |
| |
| ALTRI ENTI |
| CONSORZIO 1 TOSCANA NORD |

| V° atto integrativo Accordo MATTM 11/03/2010. Interventi di cui all'ordinanza del Commissario Straordinario n. 10 del 01.02.2021. Cod. Rendis 09IR042/G4. Intervento di: "Piano di Mommio Fosso Traversa: risanamento della sezione dalveo Mitigazione del rischio idraulico del bacino di bonifica A Ponente di Viareggio e della frazione di Piano di Mommio, Comune di Massarosa e dell'area industriale delle Bocchette. Canale AA Ponente. Adeguamento della sezione d'alveo e delle arginature. IV LOTTO FUNZIONALE CUP: C71E15000080005. Procedimento di occupazione temporanea terreni ai sensi art. 49 del D.P.R. 327/2001 e succ.mod.e. integr deposito indennità. Determinazione di deposito delle somme per indennità di | |
|--|-----|
| occupazione temporanee non accettate. | 368 |
| DECRETO 22 novembre 2022, n. 1301 Lavori di sistemazione idraulica Cassa di espansione in loc. Campolungo CUP: H33H19001070002 - cod. DODS2021LU0132. Decreto di Esproprio. | |
| | 370 |
| AUTORITA' IDRICA TOSCANA | |
| AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI CAPOLIVERI. PROGETTO DEFINITIVO "ADEGUAMENTO DEL TRATTAMENTO DEPURATIVO DELLA LOCALITÀ DI LIDO DI CAPOLIVERI (COMUNE DI CAPOLIVERI)". | |
| , | 373 |
| AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE | |
| Comunicato relativo allavvio della consultazione su una proposta di modifica delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale relativa al reticolo idraulico principale della UoM Toscana Ombrone, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Toscana (DGR n. 166 del 17/02/2020) "per lindividuazione delle procedure da seguire per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione relative al reticolo idraulico principale e secondario del bacino del fiume Arno e dei bacini regionali Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale". | 374 |
| CONSORZIO 1 TOSCANA NORD | |

| Intervento di: "Ripristino reticolo idraulico minore dell'abitato Ronchi Poveromo ed altri comuni di Massa e Carrara I STRALCIO" - | |
|---|-------|
| Codice RENDIS: 09IR348/G1 - CUP: H63H19000340002. | . 376 |
| SEZIONE II | . 379 |
| ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Decreti | . 380 |
| AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA | |
| DECRETO 3 novembre 2022, n. 9 Classificazione a strada comunale della SP48 Via Verdi posta nel centro abitato del Comune di Lamporecchio. | |
| | |
| COMUNE DI MASSA (Massa Carrara) | • |
| DECRETO 14 ottobre 2022, n. 299 DECRETO DI ASSERVIMENTO COATTIVO CON DETER- MINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISO- RIA PER OPERE DI PUBBLICA UTILITA Soggetto bene- ficiario: E Distribuzione S.p.A. Infrastrutture e Reti - Area re- gionale Toscana Umbria Autorità espropriante: COMUNE DI MASSA Imposizione di servitù e determinazione urgente del- l'indennità provvisoria di aree per la costruzione e l'esercizio di un elettrodotto interrato a bassa tensione 0,4 kV, per allaccia- mento nuove utenze elettriche, da realizzarsi in Via Romana n. 30 in Comune di Massa. | |
| | . 384 |
| ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Determinazioni | |
| DETERMINAZIONE 9 novembre 2022, n. 8292 Linea Tramviaria 2 e 3.1 - Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento - DECRETO di costituzione servitù di aggancio a muro per alimentazione elettrica della linea di contatto - Foglio di mappa 160 particelle 1, 6 e 23 - Repertorio n. 65.439. | |
| | . 397 |
| ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Avvisi | 401 |
| COMUNE DI AREZZO | |
| Aggiornamento del quadro conoscitivo del piano operativo e rettifica di errori materiali, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 65/2014. | 401 |
| | 4111 |

| FORMAZIONE DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO FINALIZ- | |
|---|---------|
| ZATA ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINA- | |
| TO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 34 DEL- | |
| LA LEGGE REGIONALE N. 65/2014, PER L'INTERVEN- | |
| TO DEL CONSORZIO 2 ALTO VALDARNO D2019EAR0008 | |
| "RIASSETTO IDRAULICO IN LOC. POLICIANO A MON- | |
| TE DELLA S.R. 71" DI CUI ALL'ORDINANZA DEL COM- | |
| MISSARIO DELEGATO N. 82 DEL 03/07/2020. CUP: 16B2000 | 1200002 |
| (PRATICA U/2022/35). ACCERTAMENTO DELLA MAN- | |
| CATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI E PUBBLI- | |
| CAZIONE NEL BURT DELL'AVVISO, AI SENSI DELL'ART. | |
| 34 DELLA L.R. 65/2014. | |
| | 402 |
| COMUNE DI BUCINE (Arezzo) | |
| Adozione della Variante Semplificata n°9 al Piano Operativo vigente fi- | |
| nalizzata all'ampliamento dell'area sportiva ubicata in via P. | |
| Togliatti e del parcheggio pubblico lungo via A. De Gasperi nel | |
| centro abitato di Levane, ai sensi e per effetto dell'art. 32 della | |
| L.R. n. 65/2014. | |
| | 403 |
| Adozione della Variante n°10 al Piano Operativo vigente finalizzata alla | |
| sistemazione di un'area a destinazione pubblica posta a margine | |
| del centro abitato di San Leolino, ai sensi e per effetto dell'art. | |
| 19 della L.R. n. 65/2014. | |
| | 404 |
| Adozione della Variante Semplificata n°1 al Piano Strutturale e n°12 al | |
| Piano Operativo vigente finalizzata all'individuazione di una | |
| nuova Scheda di Trasformazione (AT1_09) necessaria per pre- | |
| vedere l'ampliamento di un fabbricato esistente nella zona pro- | |
| duttiva di Levane, ai sensi e per effetto dell'art. 32 della L.R. | |
| n. $65/2014$. | |
| | 405 |
| COMUNE DI CAPOLIVERI (Livorno) | |
| Declassificazione tratto di strada intestato catastalmente al Comune di | |
| Capoliveri con regolarizzazione stato di fatto strada comunale | |
| denominata "del Canale" in loc. Lacona. | |
| | 406 |
| COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA (Siena) | |
| | |
| Approvazione della Variante n. 4 al Piano di Lottizzazione "Le Grazie Casetta". | |
| | 100 |
| | 400 |
| COMUNE DI FIRENZE | |
| Sistema tramviario dell'area metropolitana di Firenze. Adozione varian- | |
| te al Regolamento Urbanistico tramite approvazione progetto | |
| definitivo Linea tramviaria 3.2.1 piazza della Libertà - Bagno | |
| a Ripoli (art. 34 LR 65/2014). Riduzione zona di rispetto Ci- | |
| mitero del Pino. | 400 |
| | |
| COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO (Arezzo) | |

| Avviso di deposito della liquidazione di indennità ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001 in favore di Spazio Srl, Neri Giuseppe, Gronchi Daniele, proprietari che non ha concordato la somma offerta, ai sensi dell'art. 20 comma 14 DPR 327/2001 finalizzata all'espropriazione di beni immobili per la realizzazione di marciapiede all'interno del centro abitato di Ponticino. | |
|---|-----|
| COMUNE DI MONTECATINI TERME (Pistoia) | |
| COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA (Siena) | |
| COMUNE DI PALAIA (Pisa) | |
| COMUNE DI PORTO AZZURRO (Livorno) | |
| COMUNE DI PRATO | |
| COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno) | |
| COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa) "PIANO DI RECUPERO, COMP 121 (ZONA OMOGENEA E1) DEL SISTEMA AMBIENTALE LOCALITA' GELLO - ADOZIO- NE, ART. 111 DELLA LR 65/2014 E SMI". | |
| COMUNE DI SESTO FIORENTINO (Firenze) | |
| | 422 |

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 186 al B.U. n. 48 del 30/11/2022

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari: 22700 - 22712 - 22713 - 22727 - 22728 - 22729 - 22739 - 22759 - 22760 - 22784 - 22786 - 22787 - 22788 - 22802 - 22813 - 22814 - 22825 - 22859 - 22860 - 22871 - 22885 - 22898 - 22900 - 22902 - 22905 - 22912 - 22914 - 22920 - 22932 - 22942 - 22943 - 22985 - 22989 - 23001 - 23002 - 23027 - 23069 - 23070 - 23072 - 23073 - 23075 - 23081 - 23082 - 23084 - 23085 - 23091 - 23092 - 23094 - 23095 - 23104 - 23105 - 23106 - 23117 - 23123 - 23127 - 23168 - 23185.

Supplemento n. 187 al B.U. n. 48 del 30/11/2022

CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE del 22 novembre 2022, n. 93

Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024 - 9^ variazione.

DELIBERAZIONE del 22 novembre 2022, n. 100

Bilancio consolidato per l'anno 2021 del Gruppo Regione Toscana. Approvazione ai sensi dell'articolo 68 del d.lgs. 118/2011.

Supplemento n. 188 al B.U. n. 48 del 30/11/2022

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

REGIONE TOSCANA

DELIBERAZIONE del 21 novembre 2022, n. 1288

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

DELIBERAZIONE del 21 novembre 2022, n. 1289

Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

DELIBERAZIONE del 21 novembre 2022, n. 1290

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.



Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 22 NOVEMBRE 2022.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 22 novembre 2022, n. 94:

Collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana. Istituzione dell'elenco dei candidati alla nomina a revisore dei conti della Regione Toscana per il quinquennio 2023-2027 di cui all'articolo 7 della legge regionale 23 luglio 2012, n. 40 (Disciplina del collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana).

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, con il quale si prevede che le regioni istituiscano un collegio dei revisori dei conti quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente;

Vista la deliberazione della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, 8 febbraio 2012, n. 3 (Criteri per l'inserimento nell'elenco dei revisori dei conti delle regioni, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera e), del d.l. 138/2011);

Visto l'articolo 4 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 66 (Legge finanziaria per l'anno 2012) che ha disposto l'istituzione del Collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana rinviandone la disciplina ad una successiva legge regionale;

Vista la legge regionale 23 luglio 2012, n. 40 (Disciplina del collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana), con la quale è disciplinato il Collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana, di seguito denominato Collegio, e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, con il quale si prevede che il Collegio sia composto da tre membri, nominati dal Consiglio regionale a seguito di estrazione a sorte tra gli iscritti all'elenco di cui all'articolo 7 della legge stessa:
- l'articolo 7, comma 1, con il quale si prevede che sia istituito presso il Consiglio regionale, l'elenco dei candidati alla nomina a revisore dei conti della Regione Toscana.

Visto l'avviso pubblico per la formazione dell'elenco dei candidati alla nomina a revisore dei conti della Regione Toscana per il quinquennio 2023 – 2027, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, parte Terza n. 34, del 24 agosto 2022, disposto con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 28 luglio 2022, n. 99;

Visto l'articolo 1, comma 1, del suddetto avviso pubblico, il quale stabilisce che possono chiedere l'iscrizione all'elenco dei candidati alla nomina a revisore dei conti della Regione Toscana coloro che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) iscrizione nel Registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);
- anzianità di iscrizione, non inferiore a dieci anni, nel registro dei revisori legali di cui alla precedente lettera a) cumulabile con quella precedentemente acquisita nel Registro dei revisori contabili di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88, ovvero nell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di cui al decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 139;
- c) esperienza maturata, per almeno cinque anni, come revisore dei conti negli enti territoriali medio-grandi (province e comuni superiori ai 50.000 abitanti) o negli enti del servizio sanitario, nelle università pubbliche e nelle aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale, ovvero, in alternativa, con lo svolgimento di incarichi, di pari durata e presso enti con analoghe caratteristiche, di responsabile dei servizi economici e finanziari;

d) acquisizione, nell'anno precedente a quello della presentazione della domanda, ovvero dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, di almeno n. 10 (dieci) crediti formativi, in materia di contabilità pubblica, secondo percorsi di formazione e aggiornamento qualificati dall'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei Conti esercita funzioni di controllo.

Viste le domande pervenute entro il termine di presentazione stabilito dal suddetto avviso pubblico;

Preso atto che sono pervenute n. 74 domande di iscrizione nel suddetto elenco, di cui una ritirata entro il termine di presentazione delle domande;

Preso atto che si è conclusa la fase istruttoria di esame delle domande presentate e che occorre procedere all'ammissione nel suddetto elenco dei candidati risultanti in possesso dei requisiti indicati nell'avviso e all'esclusione dei candidati privi di tali requisiti;

Dato atto che:

- nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sono riportati, in ordine alfabetico, tutti i candidati che hanno presentato la domanda di iscrizione;
- nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, sono elencati, in ordine alfabetico, i candidati risultati ammissibili in quanto in possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 1, comma 1, dell'avviso pubblico;
- nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, sono indicati i candidati da escludere dall'elenco per le motivazioni specificate a fianco di ciascun nominativo, in quanto privi dei requisiti richiesti dall'articolo 1, comma 1, dell'avviso pubblico.

Ritenuto:

- di prendere atto dell'elenco di tutti i candidati che hanno presentato la domanda di iscrizione per la nomina a revisore dei conti della Regione Toscana per il quinquennio 2023 – 2027, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di provvedere all'approvazione dell'elenco dei candidati idonei per la nomina a revisore dei conti della Regione
 Toscana per il quinquennio 2023 2027 di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto,
 composto dai candidati che risultano in possesso dei requisiti richiesti;
- di disporre l'esclusione dei candidati indicati nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni specificate a fianco di ciascun nominativo.

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 8 dell'avviso pubblico, la pubblicazione sul sito internet istituzionale del Consiglio regionale della Toscana della lista dei soggetti iscritti nell'elenco ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti degli interessati e che, per i soli candidati esclusi, è prevista apposita comunicazione contenente le motivazioni della non ammissione a mezzo posta elettronica certificata (PEC);

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della l.r. 40/2012, il Consiglio regionale procederà, con successivo atto, a seguito di estrazione a sorte tra gli iscritti al suddetto elenco, alla nomina del Collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana;

Delibera

- di prendere atto dell'elenco di tutti i candidati che hanno presentato la domanda di iscrizione per la nomina a revisore dei conti della Regione Toscana per il quinquennio 2023 – 2027, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare, per i motivi esposti in narrativa, l'elenco dei candidati idonei alla nomina a revisore dei conti della Regione Toscana per il quinquennio 2023 – 2027, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 23 luglio 2012, n.
 (Disciplina del collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana), di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale al presente atto;
- di escludere dall'elenco dei candidati alla nomina a revisore dei conti della Regione Toscana per il quinquennio 2023 – 2027, i candidati di cui all'allegato C, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per i motivi riportati a fianco di ciascun nominativo;
- di disporre, ai sensi dell'articolo 8 dell'avviso pubblico, che la pubblicazione sul sito internet istituzionale del Consiglio regionale della Toscana della lista dei soggetti iscritti nell'elenco abbia valore di notifica a tutti gli

- effetti nei confronti degli interessati e che, per i soli candidati esclusi, sia prevista apposita comunicazione contenente le motivazioni della non ammissione a mezzo posta elettronica certificata (PEC);
- 5. di disporre che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della l.r. 40/2012, il Consiglio regionale provveda, con successivo atto, a seguito di estrazione a sorte tra gli iscritti al suddetto elenco, alla nomina del Collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compresi gli allegati A, B, C, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE Antonio Mazzeo

Allegato A ``Elenco dei candidati che hanno presentato la domanda di iscrizione''

| N. PROGR. | N. DOMANDA | COGNOME - NOME |
|-----------|------------|---|
| 1 | 64 | ABBO DOMENICO |
| 2 | 35 | ANGELETTI ALESSANDRA |
| 3 | 42 | ARZUFFI ERALDO |
| 4 | 28 | AULENTA MARIO |
| 5 | 46 | BITOSSI GIANNI |
| 6 | 36 | BONINSEGNI ROBERTO |
| 7 | 5 | BORASCHI PIETRO |
| 8 | 79 | BOSELLI ISABELLA |
| 9 | 50 | BRESCIANI RENATO |
| 10 | 76 | BRICCOLANI EMANUELA |
| 11 | 15 | BROGI MASSIMILIANO |
| 12 | 11 | CALLEGARO ACHILLE |
| 13 | 19 | CAMPIONI FRANCO |
| 14 | 17 | CARNEVALE GIOVANNI |
| 15 | 13 | CONTI STEFANO |
| 16 | 33 | CUTONE OLIVIA – ritirata dalla proponente |
| 17 | 39 | CUTONE OLIVIA |
| 18 | 69 | DAVI MARA |
| 19 | 52 | DE MARCO ROBERTO |
| 20 | 6 | DE MICHELIS MARCELLO |
| 21 | 34 | DI MARIA VITO |
| 22 | 32 | DOMINIJANNI MASSIMO |
| 23 | 12 | FAZZI LUCIANO |
| 24 | 7 | GEDEONE ANTONIO |

| N. PROGR. | N. DOMANDA | COGNOME - NOME | | |
|-----------|------------|---------------------------|--|--|
| 25 | 73 | GELSOMINO GIOVANNI PIO | | |
| 26 | 68 | GHIRARDINI GIANNI | | |
| 27 | 3 | GIALLONGO ANGELO | | |
| 28 | 31 | GIUSTI ALESSANDRO ANTONIO | | |
| 29 | 75 | IMMORMINO FABRIZIO | | |
| 30 | 67 | LANDI PIERO | | |
| 31 | 10 | LEONE MICHELINA | | |
| 32 | 45 | LIPARA AGATINO | | |
| 33 | 58 | LUBELLO CARLO LUIGI | | |
| 34 | 43 | MAIO RAFFAELE | | |
| 35 | 51 | MALARA FRANCESCO | | |
| 36 | 78 | MANGANO GIUSEPPE | | |
| 37 | 49 | MARCONE FRANCESCO | | |
| 38 | 8 | MAROTTA NICOLA | | |
| 39 | 30 | MARRONE NICOLA | | |
| 40 | 41 | MAZZONI GUIDO | | |
| 41 | 16 | MAZZULLA LUIGI | | |
| 42 | 24 | MEUCCI ENRICO | | |
| 43 | 57 | MILIZIA PAOLA | | |
| 44 | 22 | MONTESI LIBERO | | |
| 45 | 65 | NARDUCCI RICCARDO | | |
| 46 | 25 | NERI PIERPAOLO | | |
| 47 | 71 | NESTORE GIUSEPPE MARCO | | |
| 48 | 29 | NICITA ROCCO | | |
| 49 | 23 | OCCHICONE GIUSEPPE | | |

| N. PROGR. | N. DOMANDA | COGNOME - NOME |
|-----------|------------|--------------------------|
| 50 | 37 | PAOLONI SIMONE |
| 51 | 62 | PEREZ ELISA |
| 52 | 9 | PICCARRETA SAVERIO |
| 53 | 53 | PIERATTINI BRUNETTO |
| 54 | 54 | PROCACCI FABIO |
| 55 | 74 | RANCATI COSTANTINO |
| 56 | 18 | RENDINA CRISTINA |
| 57 | 1 | RICCIARDIELLO MARCO |
| 58 | 21 | ROBECCHI FERNANDO |
| 59 | 70 | ROSSI MARCO |
| 60 | 56 | RUTIGLIANO VINCENZO |
| 61 | 72 | SALANI PAOLO |
| 62 | 38 | SANDRONI STEFANO |
| 63 | 20 | SCHIRIZZI ORONZO ANTONIO |
| 64 | 63 | SEVERINI ENRICO |
| 65 | 66 | SMORTO FILOMENA MARIA |
| 66 | 4 | SPAGONI UMBERTO |
| 67 | 26 | TEMPO SERGIO |
| 68 | 60 | TOLLER TANIA |
| 69 | 55 | TOSIANI VINCENZO |
| 70 | 47 | TREGLIA GIORGIO |
| 71 | 59 | TUDISCO ALBERTO |
| 72 | 40 | TURINI ALBERTO |
| 73 | 61 | VENTURINI ELISA |
| 74 | 27 | ZEPPA GRAZIA |

Allegato B "Elenco dei candidati idonei alla nomina a revisore dei conti della Regione Toscana per il quinquennio 2023-2027"

| N. PROGR. | N. DOMANDA | COGNOME - NOME |
|-----------|------------|------------------------|
| 1 | 64 | ABBO DOMENICO |
| 2 | 35 | ANGELETTI ALESSANDRA |
| 3 | 28 | AULENTA MARIO |
| 4 | 46 | BITOSSI GIANNI |
| 5 | 36 | BONINSEGNI ROBERTO |
| 6 | 5 | BORASCHI PIETRO |
| 7 | 79 | BOSELLI ISABELLA |
| 8 | 50 | BRESCIANI RENATO |
| 9 | 76 | BRICCOLANI EMANUELA |
| 10 | 15 | BROGI MASSIMILIANO |
| 11 | 11 | CALLEGARO ACHILLE |
| 12 | 19 | CAMPIONI FRANCO |
| 13 | 17 | CARNEVALE GIOVANNI |
| 14 | 13 | CONTI STEFANO |
| 15 | 39 | CUTONE OLIVIA |
| 16 | 69 | DAVI MARA |
| 17 | 52 | DE MARCO ROBERTO |
| 18 | 6 | DE MICHELIS MARCELLO |
| 19 | 34 | DI MARIA VITO |
| 20 | 12 | FAZZI LUCIANO |
| 21 | 7 | GEDEONE ANTONIO |
| 22 | 73 | GELSOMINO GIOVANNI PIO |
| 23 | 68 | GHIRARDINI GIANNI |

| N. PROGR. | N. DOMANDA | COGNOME - NOME |
|-----------|------------|------------------------|
| 24 | 3 | GIALLONGO ANGELO |
| 25 | 75 | IMMORMINO FABRIZIO |
| 26 | 67 | LANDI PIERO |
| 27 | 10 | LEONE MICHELINA |
| 28 | 45 | LIPARA AGATINO |
| 29 | 58 | LUBELLO CARLO LUIGI |
| 30 | 43 | MAIO RAFFAELE |
| 31 | 51 | MALARA FRANCESCO |
| 32 | 78 | MANGANO GIUSEPPE |
| 33 | 49 | MARCONE FRANCESCO |
| 34 | 8 | MAROTTA NICOLA |
| 35 | 30 | MARRONE NICOLA |
| 36 | 41 | MAZZONI GUIDO |
| 37 | 16 | MAZZULLA LUIGI |
| 38 | 24 | MEUCCI ENRICO |
| 39 | 57 | MILIZIA PAOLA |
| 40 | 22 | MONTESI LIBERO |
| 41 | 65 | NARDUCCI RICCARDO |
| 42 | 25 | NERI PIERPAOLO |
| 43 | 71 | NESTORE GIUSEPPE MARCO |
| 44 | 29 | NICITA ROCCO |
| 45 | 23 | OCCHICONE GIUSEPPE |
| 46 | 37 | PAOLONI SIMONE |
| 47 | 9 | PICCARRETA SAVERIO |
| 48 | 53 | PIERATTINI BRUNETTO |

| N. PROGR. | N. DOMANDA | COGNOME - NOME | | |
|-----------|------------|--------------------------|--|--|
| 49 | 54 | PROCACCI FABIO | | |
| 50 | 74 | RANCATI COSTANTINO | | |
| 51 | 18 | RENDINA CRISTINA | | |
| 52 | 1 | RICCIARDIELLO MARCO | | |
| 53 | 21 | ROBECCHI FERNANDO | | |
| 54 | 70 | ROSSI MARCO | | |
| 55 | 56 | RUTIGLIANO VINCENZO | | |
| 56 | 72 | SALANI PAOLO | | |
| 57 | 38 | SANDRONI STEFANO | | |
| 58 | 20 | SCHIRIZZI ORONZO ANTONIO | | |
| 59 | 63 | SEVERINI ENRICO | | |
| 60 | 66 | SMORTO FILOMENA MARIA | | |
| 61 | 26 | TEMPO SERGIO | | |
| 62 | 60 | TOLLER TANIA | | |
| 63 | 55 | TOSIANI VINCENZO | | |
| 64 | 47 | TREGLIA GIORGIO | | |
| 65 | 59 | TUDISCO ALBERTO | | |
| 66 | 40 | TURINI ALBERTO | | |
| 67 | 61 | VENTURINI ELISA | | |
| 68 | 27 | ZEPPA GRAZIA | | |

Allegato C "Elenco dei candidati esclusi"

| N. DOMANDA | COGNOME - NOME | Motivazione esclusione | | |
|------------|---------------------------|--|--|--|
| 42 | ARZUFFI ERALDO | Assenza del requisito di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), dell'avviso pubblico relativo all'esperienza professionale. | | |
| 32 | DOMINIJANNI MASSIMO | Assenza del requisito di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), dell'avviso pubblico relativo all'esperienza professionale. | | |
| 31 | GIUSTI ALESSANDRO ANTONIO | Assenza del requisito di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), dell'avviso pubblico relativo all'esperienza professionale. | | |
| 62 | PEREZ ELISA | Assenza del requisito di cui all'articolo 1, comm 1, lettera c), dell'avviso pubblico relativo all'esperienza professionale. | | |
| 4 | SPAGONI UMBERTO | Assenza del requisito di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), dell'avviso pubblico relativo all'esperienza professionale. | | |

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 22 NOVEMBRE 2022.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 22 novembre 2022, n. 95:

Individuazione degli ambiti territoriali e organizzativi ottimali del sistema regionale della protezione civile ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della l.r. 45/2020.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 2, dello Statuto:

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile) e in particolare:

- l'articolo 18, comma 4, che prevede che le modalità di organizzazione e svolgimento dell'attività di pianificazione di protezione civile e del relativo monitoraggio, aggiornamento e valutazione, siano disciplinate con direttiva da adottarsi ai sensi dell'articolo 15 del medesimo decreto legislativo, al fine di garantire un quadro coordinato in tutto il territorio nazionale e l'integrazione tra i sistemi di protezione civile dei diversi territori, nel rispetto dell'autonomia organizzativa delle regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano:
- l'articolo 3, comma 3, che prevede che l'articolazione di base dell'esercizio della funzione di protezione civile a livello territoriale sia organizzata nell'ambito della pianificazione di cui al successivo articolo 18 che, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, definisce gli ambiti territoriali e organizzativi ottimali individuati dalle regioni, sulla base dei criteri fissati ai sensi del citato articolo 18, comma 4:
- l'articolo 5, comma 2, che prevede che il Presidente del Consiglio dei ministri, con direttiva da adottarsi ai sensi del citato articolo 15, predisponga gli indirizzi per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile di cui all'articolo 2, al fine di assicurare l'unitarietà nel rispetto della peculiarità dei territori.

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 (direttiva per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali), di cui all'articolo 5, comma 2, del d.lgs. 1/2018, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 160 del 6 luglio 2021;

Considerato che:

- l'individuazione degli ambiti territoriali e organizzativi ottimali è un compito assegnato dal d.lgs. 1/2018 alla Regione;
- la Regione, ai sensi della citata direttiva del 30 aprile 2021, deve provvedere, entro dodici mesi dalla pubblicazione della direttiva medesima, a "definire, quale elemento preliminare del Piano regionale di protezione civile, in condivisione con le Prefetture Uffici Territoriali del Governo, le Province, le Città metropolitane e i Comuni, i confini geografici con il supporto del Dipartimento della protezione civile, e i criteri organizzativi degli ambiti territoriali ottimali".

Vista la legge regionale 25 giugno 2020, n. 45 (Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività) e in particolare:

- l'articolo 5, comma 3, che prevede che l'individuazione ed approvazione degli ambiti territoriali e organizzativi ottimali avvenga, su proposta della Giunta regionale, con deliberazione del Consiglio regionale;
- l'articolo 28, comma 1, che prevede che la Giunta regionale adotti la proposta di deliberazione al Consiglio regionale di cui all'articolo 5, comma 3, entro sei mesi dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della citata direttiva del 30 aprile 2021.

Considerato che la suddetta deliberazione del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 6 della 1.r. 45/2020 costituisce parte del piano regionale di protezione civile;

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 26 settembre 2022, n. 25 della Giunta regionale, inerente all'individuazione degli ambiti territoriali ed organizzativi ottimali definiti dal d.lgs. 1/2018, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, della l.r. 45/2020;

Ritenuto di approvare i seguenti allegati relativi alla individuazione degli ambiti, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- allegato A (Individuazione degli ambiti territoriali ed organizzativi ottimali);
- allegato B rappresentazione geografica (Ambiti ottimali di protezione civile);
- allegato C (Articolazione degli ambiti ottimali di protezione civile).

Visto il parere obbligatorio favorevole espresso dal Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 3 novembre 2022;

Delibera

- di approvare, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della 1.r. 45/2020, l'individuazione degli ambiti territoriali ed organizzativi ottimali definiti dal d.lgs. 1/2018 come riportato nei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - allegato A (Individuazione degli ambiti territoriali ed organizzativi ottimali);
 - allegato B rappresentazione geografica (Ambiti ottimali di protezione civile);
 - allegato C (Articolazione degli ambiti ottimali di protezione civile).

Il presente atto è pubblicato integralmente, compresi gli allegati A, B e C, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE Stefano Scaramelli

ALLEGATO A

INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI ED ORGANIZZATIVI OTTIMALI

(Art. 5 della Legge Regionale n. 45/2020)

Premessa

L'individuazione degli Ambiti territoriali ed organizzativi ottimali è un compito assegnato dal Codice della protezione civile (D.lgs. n. 1/2018) alla Regione. In particolare la Direttiva DPCM 30/04/2021 prevede che, entro dodici mesi dalla pubblicazione della stessa, la Regione provveda a "definire, quale elemento preliminare del Piano regionale di protezione civile, in condivisione con le Prefetture Uffici Territoriali del Governo, le Province, le Città metropolitane e i Comuni, i confini geografici con il supporto del Dipartimento della protezione civile, e i criteri organizzativi degli ambiti territoriali ottimali".

1. Definizione di Ambito Territoriale e Organizzativo Ottimale

1.1 L'ambito territoriale e organizzativo ottimale di protezione civile (di seguito denominato ATPC), ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del Codice della protezione civile e dell'articolo 5 della LR n. 45/2020, è un territorio individuato dai confini amministrativi di uno o più Comuni in cui, attraverso la pianificazione di protezione civile, le funzioni di protezione civile trovano una dimensione territoriale e organizzativa ottimale di esercizio.

In particolare l'ATPC individua un contesto territoriale in cui la pianificazione di emergenza e la gestione della risposta locale, in caso di evento che supera la capacità di risposta locale, permettono di valorizzare le sinergie delle componenti sul territorio al fine garantire l'adeguatezza delle funzioni di protezione civile.

Conseguentemente l'ATPC costituisce anche la dimensione territoriale ottimale per le attività di sviluppo del sistema di protezione civile a livello sub provinciale pre-esistente rispetto all'evento.

1.2 Gli elementi fondamentali che contraddistinguono l'ATPC sono:

- a) il territorio dell'ATPC
- b) il CCA Centro di Coordinamento d'Ambito (di seguito denominato CCA)
- c) il Piano di protezione civile di Ambito
- 1.3 In relazione alla definizione dei suddetti elementi fondamentali, il documento nazionale di indirizzo da prendere come riferimento è costituito dalla Direttiva DPCM 30/04/2021 recante "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali" e sue eventuali integrazioni e modifiche.

Come ben identificato nella suddetta Direttiva DPCM 30/04/2021, il nuovo modello organizzativo prevede:

- il superamento dell'articolazione territoriale dei Centri Operativi Misti (COM) e la sua sostituzione con la suddivisione del territorio regionale in ATPC
- la sostituzione delle sedi dei Centri Operativi Misti (COM) con i CCA.
- 1.4 Nella pianificazione provinciale e di ambito i CCA sostituiscono i Centri Operativi Misti (COM) e gli altri centri di coordinamento decentrati previsti nelle pianificazioni di livello provinciale e, analogamente, vengono attivati in caso di eventi emergenziali tali da richiedere un coordinamento provinciale delle misure da porre in essere nei Comuni coinvolti.
- 1.5 Gli ATPC ed i CCA sostituiscono altresì rispettivamente gli eventuali ambiti e le eventuali sedi di coordinamento provinciale decentrati eventualmente previsti dalle pianificazioni provinciali di protezione civile.

2. Criteri per l'individuazione del territorio degli Ambiti Territoriali ed Organizzativi Ottimali di Protezione Civile (ATPC)

2.1 I criteri per l'individuazione degli ambiti territoriali dovranno considerare elementi invarianti in un orizzonte temporale di medio periodo, proprio per permettere una programmazione delle azioni di

miglioramento delle risposta. Per questo motivo sono da considerare criteri legati agli aspetti caratterizzanti il territorio e i relativi scenari di rischio, le infrastrutture, le strutture territoriali legate al soccorso, ma anche l'articolazione sociale, economica e amministrativa in relazione alla possibilità di garantire l'effettività dello svolgimento delle funzioni di protezione civile.

2.2 I criteri che <u>devono</u> essere presi in considerazione per l'individuazione del territorio degli ATPC valutati nel territorio regionale sono i seguenti:

- confini provinciali
- articolazione dei sistemi locali del lavoro fonte istat
- caratteristiche morfologiche (isole, vallate, bacini idrografici)
- dimensione demografica
- capoluoghi di provincia
- raggiungibilità stradale e infrastrutture presenti
- articolazione attuale dei centri operativi misti e delle sedi COM
- caratteristiche spaziali degli scenari di rischio più importanti
- confini delle unioni di comuni / gestioni associate consolidate esistenti
- zone di allerta meteo-idro e loro aggregazioni
- distretti sanitari
- distribuzione territoriale delle strutture territoriali deputate al soccorso

Nel caso in cui siano presenti elementi di conflittualità geografica tra gli elementi territoriali sopra indicati, la Regione, anche attraverso il processo di condivisione di cui al successivo paragrafo 3, individua una delimitazione territoriale che rappresenti il miglior compromesso possibile tra i criteri individuati.

2.3 Sono invece da considerarsi come <u>vincolanti e non derogabili</u> i seguenti criteri territoriali:

- appartenenza ad una sola provincia/città metropolitana
- continuità territoriale dell'ambito
- comuni che afferiscono ad un' isola costituiscono un unico ambito territoriale
- i comuni capoluogo di provincia costituiscono un proprio ambito territoriale (salvo i casi in cui questo vincolo comporti una discontinuità territoriale di altri ambiti).
- 2.4 Relativamente alla modalità per la prima definizione geografica degli ambiti si fa riferimento alla metodologia proposta dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per l'individuazione dei "Contesti Territoriali" e dei "Comuni di Riferimento peri i Contesti Territoriali" di cui al progetto nazionale PON Governance e alle indicazioni operative per l'individuazione dei Centri Operativi Misti per la gestione dell'emergenza di cui al DPCM del 31/3/2015.
- 2.5 Gli Ambiti Ottimali possono essere definiti, come prevede il Codice stesso, anche in deroga alle previsioni di cui all'articolo 14, commi 27 e seguenti, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, nonché, conseguentemente, in deroga a quanto previsto dalla L.R. n. 68/2011. In tal senso l'articolo 5 comma 3 LR n. 45/2020 come modificata dall'articolo 12 LR n. 29/2021.

3 Criteri per l'individuazione del Comune e della sede di Centro di Coordinamento d'Ambito – CCA

- 3.1 Per ogni ATPC è individuato un "Centro di Coordinamento di Ambito" denominato CCA. Il CCA rappresenta la sede da attivare per la gestione della risposta nel caso si verifichi un evento rilevante al punto tale da richiedere l'attuazione decentrata delle funzioni di protezione civile di livello provinciale, regionale o nazionale.
- 3.2 Il Comune sede del CCA corrisponde di norma al Comune con popolazione più elevata tra quelli afferenti all'Ambito stesso. Resta salva diversa individuazione in sede di pianificazione qualora ricorrano elementi di criticità rispetto al criterio di raggiungibilità di cui al punto 2.2, oppure elementi particolarmente favorevoli rispetto all'individuazione della sede CCA più adeguata per l'ambito in un Comune diverso da quello con popolazione maggiore.

- 3.3 Relativamente all'individuazione della sedi dei CCA, poiché queste sostituiscono la sedi COM e le eventuali sedi di coordinamento decentrato di livello provinciale eventualmente previste nei piani provinciali di protezione civile, si deve far riferimento alle indicazioni operative per l'individuazione dei Centri Operativi Misti per la gestione dell'emergenza di cui al DPCM del 31/3/2015 o eventuali successive modifiche o integrazioni, come richiamato dalla stessa Direttiva DPCM 30/04/2021
- 3.4 In riferimento ai comuni Capoluogo di Provincia ed alle restanti casistiche in cui l'ambito coincide con il territorio di un singolo comune, deve essere valutate caso per caso le eventuali possibili sinergie in termini di logistica e nell'individuare la sede del Centro Operativo Comunale COC e del CCA nella stessa struttura, pur mantenendo distinte le funzioni dei due centri operativi e i rispettivi spazi nel rispetto dei requisiti minimi di cui al punto precedente.
- 3.5 L'individuazione della sede del CCA per ciascun Ambito è definita nel Piano di Ambito, in raccordo con la Regione, la Prefettura competente e il Comune di interessato, e viene recepita da tutti gli altri livelli territoriali di pianificazione di protezione civile.
- 3.6 Entro dodici mesi dall'approvazione dell'articolazione territoriale degli ATCP, per ciascuno di questi, nel caso in cui non sia stato ancora approvato il Piano di Ambito, la Provincia, in raccordo con la Regione, la Prefettura competente e il Comune di riferimento per il CCA, individua comunque formalmente la sede fisica più idonea a svolgere la funzione di CCA e predispone una preliminare ipotesi di utilizzo degli spazi in caso di emergenza.

4. Definizione territoriale degli ATPC

- 4.1 La procedura per la definizione dell'articolazione territoriale degli ATPC deve soddisfare, nel rispetto dei criteri riportati ai punti precedenti, il principio dell'oggettività nella valutazione degli elementi conoscitivi e dei criteri, nonché il principio della ripetibilità nel tempo dell'analisi stessa.
- 4.2 In fase di prima applicazione, la definizione degli ATPC e stata attuata dalla Regione attraverso un procedimento rispondente al percorso istituzionale e le modalità indicati dalla stessa Direttiva DPCM 30/04/2021. In particolare il processo ha previsto, anche attraverso il coinvolgimento del Dipartimento di Protezione Civile nazionale, una prima un'analisi GIS degli elementi territoriali e organizzativi individuati, a cui è seguito un successivo affinamento manuale dell'articolazione geografica per garantire il miglior compromesso possibile rispetto ai criteri di cui al precedente paragrafo 2 e il rispetto dei criteri vincolanti. Successivamente è stata attuata in ogni ambito territoriale una condivisione con Province, Prefetture e Comuni, come previsto dalla citata Direttiva, al fine di verificare ulteriormente eventuali necessità di correttivo.

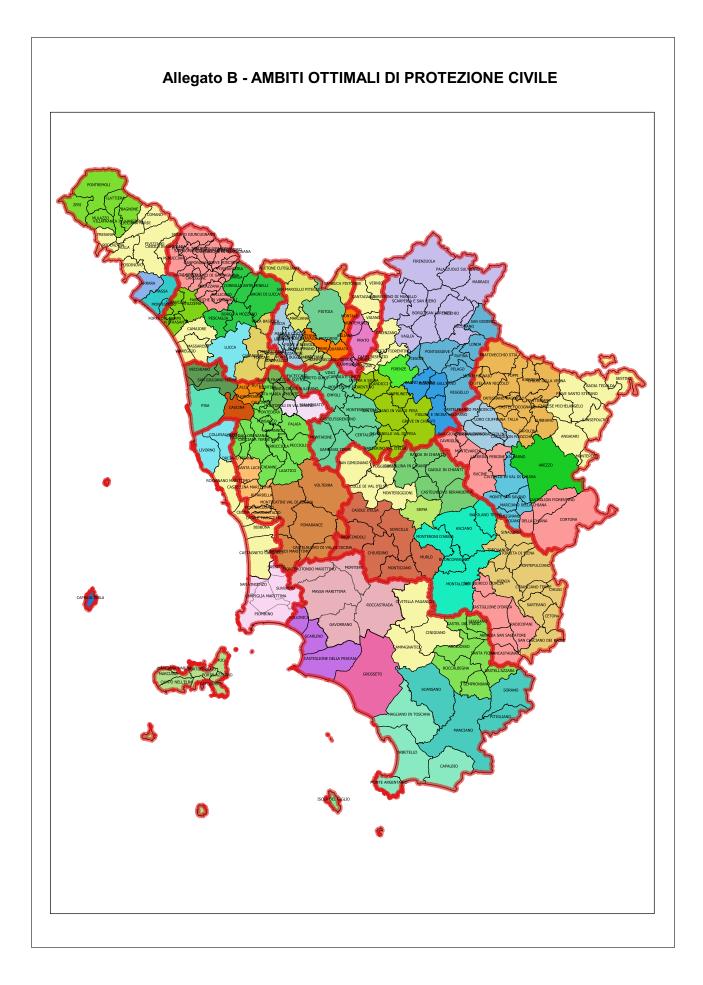
Negli Allegati B e C è rappresentato ed elencato il risultato ottenuto al termine di questo processo.

5. Piano di protezione civile di Ambito e Organizzazione del CCA

- 5.1 Il Piano di Protezione Civile di Ambito è predisposto dalla Provincia / Città Metropolitana secondo quanto previsto dalla Direttiva DPCM 30/04/2021 ed eventuali indicazioni regionali emanate ai sensi dell'articolo 11 comma 1 lettera b del Codice della protezione civile e dell'articolo 7 della L.R n. 45/2020.
- 5.2 La sede e il modello organizzativo del CCA sono definiti nel Piano di Protezione Civile di Ambito nel rispetto delle direttive nazionali e regionali.
- 5.3 Il modello organizzativo del CCA prevede un'articolazione per funzioni di supporto e un utilizzo degli spazi secondo quanto previsto dalla Direttiva DPCM 30/04/2021
- 5.4 Come previsto dalla Direttiva DPCM 30/04/2021, l'attivazione e la direzione unitaria del CCA in emergenza è affidata al Prefetto in raccordo con la struttura regionale e la struttura provinciale di protezione civile e in attuazione di quanto previsto nei relativi Piani di protezione civile Provinciali e di Ambito.

6.-Verifica della definizione territoriale degli ATPC e del Comune sede di CCA

Fermo restando eventuali diverse direttive nazionali al riguardo, la Regione prevede un processo di verifica dell'articolazione territoriale degli ATPC da eseguire dopo 5 anni dalla data di approvazione della precedente articolazione.



ALLEGATO C

ARTICOLAZIONE DEGLI AMBITI OTTIMALI DI PROTEZIONE CIVILE

| COMUNE | COD ISTAT | PROVINCIA | AMBITO OTTIMALE PC |
|----------------------------|-----------|-----------|-------------------------|
| Arezzo | 051002 | AR | Arezzo |
| Bibbiena | 051004 | AR | Casentino |
| Capolona | 051006 | AR | Casentino |
| Castel Focognano | 051008 | AR | Casentino |
| Castel San Niccolo' | 051010 | AR | Casentino |
| Chitignano | 051014 | AR | Casentino |
| Chiusi Della Verna | 051015 | AR | Casentino |
| Montemignaio | 051023 | AR | Casentino |
| Ortignano Raggiolo | 051027 | AR | Casentino |
| Poppi | 051031 | AR | Casentino |
| Pratovecchio Stia | 051041 | AR | Casentino |
| Subbiano | 051037 | AR | Casentino |
| Talla | 051038 | AR | Casentino |
| Castelfranco Piandisco' | 051040 | AR | Pratomagno |
| Castiglion Fibocchi | 051011 | AR | Pratomagno |
| Loro Ciuffenna | 051020 | AR | Pratomagno |
| Terranuova Bracciolini | 051039 | AR | Pratomagno |
| Bucine | 051005 | AR | Valdarno Aretino |
| Cavriglia | 051013 | AR | Valdarno Aretino |
| Laterina Pergine Valdarno | 051042 | AR | Valdarno Aretino |
| Montevarchi | 051026 | AR | Valdarno Aretino |
| San Giovanni Valdarno | 051033 | AR | Valdarno Aretino |
| Castiglion Fiorentino | 051012 | AR | Valdichiana Aretina |
| Cortona | 051017 | AR | Valdichiana Aretina |
| Foiano Della Chiana | 051018 | AR | Valdichiana Aretina |
| Civitella In Val Di Chiana | 051016 | AR | Valdichiana Occidentale |
| Lucignano | 051021 | AR | Valdichiana Occidentale |
| Marciano Della Chiana | 051022 | AR | Valdichiana Occidentale |
| Monte San Savino | 051025 | AR | Valdichiana Occidentale |
| Anghiari | 051001 | AR | Valtiberina |
| Badia Tedalda | 051003 | AR | Valtiberina |
| Caprese Michelangelo | 051007 | AR | Valtiberina |
| Monterchi | 051024 | AR | Valtiberina |
| Pieve Santo Stefano | 051030 | AR | Valtiberina |
| Sansepolcro | 051034 | AR | Valtiberina |
| Sestino | 051035 | AR | Valtiberina |
| Bagno A Ripoli | 048001 | FI | Arno Sud Est |
| Figline E Incisa Valdarno | 048052 | FI | Arno Sud Est |
| Rignano Sull'arno | 048036 | FI | Arno Sud Est |
| Barberino Tavarnelle | 048003 | FI | Chianti Fiorentino |
| Greve In Chianti | 048021 | FI | Chianti Fiorentino |
| Impruneta | 048022 | FI | Chianti Fiorentino |
| Lastra A Signa | 048024 | FI | Chianti Fiorentino |
| | 0.0021 | 1 | |

| San Casciano In Val Di Pesa | 048038 | FI | Chianti Fiorentino |
|-----------------------------|------------------|-----|---------------------|
| Scandicci | 048041 | FI | Chianti Fiorentino |
| Capraia E Limite | 048008 | FI | Empolese |
| Castelfiorentino | 048010 | FI | Empolese |
| Cerreto Guidi | 048011 | FI | Empolese |
| Certaldo | 048011 | FI | Empolese |
| Empoli | 048012 | FI | Empolese |
| Fucecchio | 048019 | FI | Empolese |
| Gambassi Terme | 048020 | FI | Empolese |
| Montaione | 048027 | FI | Empolese |
| | | FI | • |
| Montelupo Fiorentino | 048028 048030 | FI | Empolese |
| Montespertoli | | | Empolese |
| Vinci | 048050 | FI | Empolese |
| Firenze | 048017 | FI | Firenze |
| Barberino Di Mugello | 048002 | FI | Mugello |
| Borgo San Lorenzo | 048004 | FI | Mugello |
| Dicomano | 048013 | FI | Mugello |
| Firenzuola | 048018 | FI | Mugello |
| Marradi | 048026 | FI | Mugello |
| Palazzuolo Sul Senio | 048031 | FI | Mugello |
| Scarperia E San Piero | 048053 | FI | Mugello |
| Vaglia | 048046 | FI | Mugello |
| Vicchio | 048049 | FI | Mugello |
| Calenzano | 048005 | FI | Piana Fiorentina |
| Campi Bisenzio | 048006 | FI | Piana Fiorentina |
| Sesto Fiorentino | 048043 | FI | Piana Fiorentina |
| Signa | 048044 | FI | Piana Fiorentina |
| Fiesole | 048015 | FI | Valdisieve |
| Londa | 048025 | FI | Valdisieve |
| Pelago | 048032 | FI | Valdisieve |
| Pontassieve | 048033 | FI | Valdisieve |
| Reggello | 048035 | FI | Valdisieve |
| Rufina | 048037 | FI | Valdisieve |
| San Godenzo | 048039 | FI | Valdisieve |
| Arcidosso | 053001 | GR | Amiata Grossetano |
| Castel Del Piano | 053004 | GR | Amiata Grossetano |
| Castell'azzara | 053005 | GR | Amiata Grossetano |
| Roccalbegna | 053020 | GR | Amiata Grossetano |
| Santa Fiora | 053022 | GR | Amiata Grossetano |
| Seggiano | 053025 | GR | Amiata Grossetano |
| Semproniano | 053028 | GR | Amiata Grossetano |
| Campagnatico | 053002 | GR | Centro Est |
| Cinigiano | 053007 | GR | Centro Est |
| Civitella Paganico | 053008 | GR | Centro Est |
| Gavorrano | 053010 | GR | Colline Metallifere |
| Massa Marittima | 053015 | GR | Colline Metallifere |
| Monterotondo Marittimo | 053027 | GR | Colline Metallifere |
| Montieri | 053017 | GR | Colline Metallifere |
| Roccastrada | 053021 | GR | Colline Metallifere |
| Castiglione Della Pescaia | 053021 | GR | Costa Nord |
| Casugnone Dena Fescala | 033000 | OIV | Costa Ivolu |

| D. II. | 0.52000 | G.D. | |
|---------------------------|----------|------|-------------------|
| Follonica | 053009 | GR | Costa Nord |
| Scarlino | 053024 | GR | Costa Nord |
| Capalbio | 053003 | GR | Costa Sud |
| Magliano In Toscana | 053013 | GR | Costa Sud |
| Monte Argentario | 053016 | GR | Costa Sud |
| Orbetello | 053018 | GR | Costa Sud |
| Manciano | 053014 | GR | Fiora |
| Pitigliano | 053019 | GR | Fiora |
| Scansano | 053023 | GR | Fiora |
| Sorano | 053026 | GR | Fiora |
| Isola Del Giglio | 053012 | GR | Giglio |
| Grosseto | 053011 | GR | Grosseto |
| Bibbona | 049001 | LI | Bassa Valdicecina |
| Castagneto Carducci | 049006 | LI | Bassa Valdicecina |
| Cecina | 049007 | LI | Bassa Valdicecina |
| Rosignano Marittimo | 049017 | LI | Bassa Valdicecina |
| Capraia Isola | 049005 | LI | Capraia |
| Campiglia Marittima | 049002 | LI | Costa Livornese |
| Piombino | 049012 | LI | Costa Livornese |
| San Vincenzo | 049018 | LI | Costa Livornese |
| Sassetta | 049019 | LI | Costa Livornese |
| Suvereto | 049020 | LI | Costa Livornese |
| Campo Nell'elba | 049003 | LI | Elba |
| Capoliveri | 049004 | LI | Elba |
| Marciana | 049010 | LI | Elba |
| Marciana Marina | 049011 | LI | Elba |
| Porto Azzurro | 049013 | LI | Elba |
| Portoferraio | 049014 | LI | Elba |
| Rio | 049021 | LI | Elba |
| Collesalvetti | 049008 | LI | Livorno |
| Livorno | 049009 | LI | Livorno |
| Camporgiano | 046006 | LU | Garfagnana |
| Careggine | 046008 | LU | Garfagnana |
| Castelnuovo Di Garfagnana | 046009 | LU | Garfagnana |
| Castiglione Di Garfagnana | 046010 | LU | Garfagnana |
| Fabbriche Di Vergemoli | 046036 | LU | Garfagnana |
| Fosciandora | 046014 | LU | Garfagnana |
| Gallicano | 046015 | LU | Garfagnana |
| Minucciano | 046019 | LU | Garfagnana |
| Molazzana | 046020 | LU | Garfagnana |
| Piazza Al Serchio | 046023 | LU | Garfagnana |
| Pieve Fosciana | 046025 | LU | Garfagnana |
| San Romano In Garfagnana | 046027 | LU | Garfagnana |
| Sillano Giuncugnano | 046037 | LU | Garfagnana |
| Vagli Sotto | 046031 | LU | Garfagnana |
| Villa Collemandina | 046035 | LU | Garfagnana |
| Lucca | 046017 | LU | Lucca |
| Bagni Di Lucca | 046002 | LU | Mediavalle |
| Barga | 046003 | LU | Mediavalle |
| Borgo A Mozzano | 046004 | LU | Mediavalle |
| Dorgo A Wiozzano | 0-1000-1 | LU | 1VICUIA VAIIC |

| Coreglia Antelminelli | 046011 | LU | Mediavalle |
|------------------------------|------------------|----------|------------------------|
| Pescaglia | 046022 | LU | Mediavalle |
| Altopascio | 046001 | LU | Piana Lucca |
| Capannori | 046007 | LU | Piana Lucca |
| Montecarlo | 046021 | LU | Piana Lucca |
| Porcari | 046026 | LU | Piana Lucca |
| Villa Basilica | 046034 | LU | Piana Lucca |
| Forte Dei Marmi | 046013 | LU | Versilia Versilia |
| Pietrasanta | 046024 | LU | Versilia |
| Seravezza | 046028 | LU | Versilia |
| Stazzema | 046030 | LU | Versilia |
| Camaiore | 046005 | LU | Viareggio |
| Massarosa | 046018 | LU | Viareggio |
| Viareggio | 046033 | LU | Viareggio |
| Bagnone | 045002 | MS | Alta Lunigiana |
| Filattiera | 045006 | MS | Alta Lunigiana |
| Mulazzo | 045012 | MS | Alta Lunigiana |
| Pontremoli | 045012 | MS | Alta Lunigiana |
| Villafranca In Lunigiana | | MS | Alta Lunigiana |
| Zeri | 045016 045017 | MS | Alta Lunigiana |
| | | | Bassa Lunigiana |
| Aulla Casola In Lunigiana | 045001 | MS MS | 8 |
| | 045004 | | Bassa Lunigiana |
| Comano Fivizzano | 045005 | MS | Bassa Lunigiana |
| | 045007 | MS | Bassa Lunigiana |
| Fosdinovo | 045008 | MS | Bassa Lunigiana |
| Licciana Nardi | 045009 | MS | Bassa Lunigiana |
| Podenzana | 045013 | MS | Bassa Lunigiana |
| Tresana | 045015 | MS | Bassa Lunigiana |
| Carrara | 045003 | MS | Carrara |
| Massa | 045010 | MS | Massa |
| Montignoso | 045011 | MS | Massa |
| Castelnuovo Di Val Di Cecina | 050011 | PI | Alta Val Di Cecina |
| Montecatini Val Di Cecina | 050019 | PI | Alta Val Di Cecina |
| Monteverdi Marittimo | 050021 | PI | Alta Val Di Cecina |
| Pomarance | 050027 | PI | Alta Val Di Cecina |
| Volterra | 050039 | PI | Alta Val Di Cecina |
| San Giuliano Terme | 050031 | PI | Basso Serchio |
| Vecchiano | 050037 | PI | Basso Serchio |
| Cascina | 050008 | PI | Cascina |
| Casale Marittimo | 050006 | PI | Colli Marittimi Pisani |
| Castellina Marittima | 050010 | PI | Colli Marittimi Pisani |
| Guardistallo | 050015 | PI | Colli Marittimi Pisani |
| Montescudaio | 050020 | PI | Colli Marittimi Pisani |
| Orciano Pisano | 050023 | PI | Colli Marittimi Pisani |
| Riparbella | 050030 | PI | Colli Marittimi Pisani |
| Santa Luce | 050034 | PI | Colli Marittimi Pisani |
| Buti | 050002 | PI | Monte Pisano |
| Calci | 050003 | PI | Monte Pisano |
| Vicopisano | 050038 | PI | Monte Pisano |
| Pisa | 050026 | PI | Pisa |

| Montopoli In Val D'Arno | 050022 | PI | San Miniato |
|-------------------------------|------------------|----|---------------------------------------|
| San Miniato | 050022 | PI | San Miniato |
| Castelfranco Di Sotto | 050009 | PI | Santa Croce |
| Santa Croce Sull'Arno | 050033 | PI | Santa Croce |
| Santa Maria A Monte | 050035 | PI | Santa Croce |
| Bientina | 050003 | PI | Valdera |
| | | PI | |
| Calcinaia | 050004 050005 | PI | Valdera Valdera |
| Capannoli Casciana Terme Lari | | PI | Valdera |
| Chianni | 050040 | PI | Valdera |
| | 050012 | | |
| Crespina Lorenzana | 050041 050014 | PI | Valdera |
| Fauglia | | PI | Valdera |
| Lajatico | 050016 | PI | Valdera |
| Palaia | 050024 | PI | Valdera |
| Peccioli | 050025 | PI | Valdera |
| Ponsacco | 050028 | PI | Valdera |
| Pontedera | 050029 | PI | Valdera |
| Terricciola | 050036 | PI | Valdera |
| Carmignano | 100002 | PO | Prato |
| Montemurlo | 100003 | PO | Prato |
| Poggio A Caiano | 100004 | PO | Prato |
| Prato | 100005 | PO | Prato |
| Cantagallo | 100001 | PO | Valdibisenzio |
| Vaiano | 100006 | PO | Valdibisenzio |
| Vernio | 100007 | PO | Valdibisenzio |
| Abetone Cutigliano | 047023 | PT | Appennino Pistoiese |
| Marliana | 047007 | PT | Appennino Pistoiese |
| Sambuca Pistoiese | 047018 | PT | Appennino Pistoiese |
| San Marcello Piteglio | 047024 | PT | Appennino Pistoiese |
| Agliana | 047002 | PT | Piana Pistoia |
| Montale | 047010 | PT | Piana Pistoia |
| Quarrata | 047017 | PT | Piana Pistoia |
| Serravalle Pistoiese | 047020 | PT | Piana Pistoia |
| Pistoia | 047014 | PT | Pistoia |
| Lamporecchio | 047005 | PT | Valdinievole Est |
| Larciano | 047006 | PT | Valdinievole Est |
| Monsummano Terme | 047009 | PT | Valdinievole Est |
| Pieve A Nievole | 047013 | PT | Valdinievole Est |
| Buggiano | 047003 | PT | Valdinievole Ovest |
| Chiesina Uzzanese | 047022 | PT | Valdinievole Ovest |
| Massa E Cozzile | 047008 | PT | Valdinievole Ovest |
| Montecatini Terme | 047011 | PT | Valdinievole Ovest |
| Pescia | 047012 | PT | Valdinievole Ovest |
| Ponte Buggianese | 047016 | PT | Valdinievole Ovest |
| Uzzano | 047021 | PT | Valdinievole Ovest |
| Colle Di Val D'elsa | 052012 | SI | Alta Valdelsa |
| Monteriggioni | 052016 | SI | Alta Valdelsa |
| Poggibonsi | 052022 | SI | Alta Valdelsa |
| San Gimignano | 052028 | SI | Alta Valdelsa |
| Abbadia San Salvatore | 052001 | SI | Amiata Valdorcia |
| | | + | · · · · · · · · · · · · · · · · · · · |

| Castiglione D'orcia | 052007 | SI | Amiata Valdorcia |
|------------------------|--------|----|--------------------|
| Piancastagnaio | 052020 | SI | Amiata Valdorcia |
| Radicofani | 052024 | SI | Amiata Valdorcia |
| San Quirico D'orcia | 052030 | SI | Amiata Valdorcia |
| Castellina In Chianti | 052005 | SI | Chianti Senese |
| Castelnuovo Berardenga | 052006 | SI | Chianti Senese |
| Gaiole In Chianti | 052013 | SI | Chianti Senese |
| Radda In Chianti | 052023 | SI | Chianti Senese |
| Asciano | 052002 | SI | Crete |
| Buonconvento | 052003 | SI | Crete |
| Montalcino | 052037 | SI | Crete |
| Monteroni D'arbia | 052017 | SI | Crete |
| Rapolano Terme | 052026 | SI | Crete |
| Siena | 052032 | SI | Siena |
| Cetona | 052008 | SI | Valdichiana Senese |
| Chianciano Terme | 052009 | SI | Valdichiana Senese |
| Chiusi | 052011 | SI | Valdichiana Senese |
| Montepulciano | 052015 | SI | Valdichiana Senese |
| Pienza | 052021 | SI | Valdichiana Senese |
| San Casciano Dei Bagni | 052027 | SI | Valdichiana Senese |
| Sarteano | 052031 | SI | Valdichiana Senese |
| Sinalunga | 052033 | SI | Valdichiana Senese |
| Torrita Di Siena | 052035 | SI | Valdichiana Senese |
| Trequanda | 052036 | SI | Valdichiana Senese |
| Casole D'elsa | 052004 | SI | Valdimerse |
| Chiusdino | 052010 | SI | Valdimerse |
| Monticiano | 052018 | SI | Valdimerse |
| Murlo | 052019 | SI | Valdimerse |
| Radicondoli | 052025 | SI | Valdimerse |
| Sovicille | 052034 | SI | Valdimerse |

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 22 NOVEMBRE 2022.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 22 novembre 2022, n. 96:

Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Bilancio preventivo economico e piano investimenti 2022-2024 dell'Ente Parco regionale della Maremma.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto, che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la legge regionale 16 marzo 1994, n. 24 (Istituzione degli enti parco per la gestione dei parchi regionali della Maremma e di Migliarino, S. Rossore, Massaciuccoli - Soppressione dei relativi Consorzi), che ha istituito l'Ente Parco regionale della Maremma;

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997 ed alla l.r. 10/2010) e, in particolare:

- l'articolo 35, che disciplina le modalità di approvazione dei bilanci degli enti parco regionali;
- l'articolo 44, che, al comma 2, dispone che gli enti parco predispongono il bilancio preventivo economico nel rispetto del Documento di indirizzo annuale con il quale la Giunta regionale detta indirizzi ai tre parchi per il perseguimento di specifici obiettivi e lo svolgimento delle relative attività, nonché ripartisce gli importi del contributo ordinario regionale per l'annualità di riferimento.

Richiamati:

- il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 con il quale è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, e che al Capo II "Disposizioni in materia di bilancio di esercizio e consolidato" ha introdotto significative modifiche al Codice civile;
- le deliberazioni del Consiglio regionale:
 - 27 luglio 2021, n. 73 (Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2022. Approvazione);
 - 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2022. Approvazione);
 - 1º giugno 2022, n. 34 (Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2022);
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione) che ha revocato la precedente delibera di Giunta regionale del 14 gennaio 2013, n. 13;
 - 10 giugno 2019, n. 751 (Indirizzi agli Enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento. Revoca della Dgr n.173/2019);
 - 10 gennaio 2022, n. 12 (L.r. 30/2015, art. 44, comma 2; l.r. 49/2000, art. 7 Approvazione del documento di indirizzo agli enti parco regionali - Annualità 2022), approvata anche a seguito di attività di confronto e condivisione con gli stessi enti parco;
- la decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana);
- la circolare "Indirizzi regionali. L.r. n. 5/2017 Enti dipendenti della Regione Toscana", protocollo n. A00GRT/485758/B120.020 del 18 ottobre 2018 del Settore Programmazione e finanza locale.

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 3 ottobre 2022, n. 21, comprensiva degli allegati, con cui la Giunta regionale richiede al Consiglio regionale l'espressione del parere di cui all'articolo 37, comma 2, dello Statuto,

sul bilancio preventivo economico e piano investimenti 2022–2024 dell'Ente Parco regionale della Maremma, adottato dal Consiglio direttivo dell'Ente con deliberazione 20 giugno 2022, n. 15 (Adozione bilancio preventivo e piano investimenti 2022-2024);

Preso atto che:

- il Collegio unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali della Toscana, nella seduta del 8 giugno 2022, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della 1.r. 30/2015, ha espresso parere favorevole sul bilancio preventivo economico 2022-2024 dell'Ente Parco regionale della Maremma, come risulta dal verbale n. 5/2022 allegato al bilancio stesso:
- la Comunità del Parco non ha invece rilasciato il parere di competenza, previsto dall'articolo 22, comma 2, lettera c), punto 3), della citata l.r. 30/2015, e che, ai sensi dell'articolo 35, comma 9, della richiamata l.r. 30/2015, la Giunta regionale, decorso il termine previsto, è comunque tenuta all'approvazione degli atti di competenza.

Richiamato l'articolo 1, comma 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge finanziaria 2007"), che prevede, quale indicatore di spesa massima per il personale, il valore medio della medesima voce di spesa sostenuta nel triennio 2011-2013;

Vista l'analisi svolta dal Settore Programmazione e finanza locale della Giunta regionale sul bilancio economico di previsione 2022-2024 dell'Ente Parco, che, con riferimento agli obiettivi stabiliti dalla nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, evidenzia il rispetto dei tetti di spesa relativi al personale ed esprime parere positivo all'approvazione del bilancio di cui si tratta;

Visti gli allegati, parte integrante e sostanziale della proposta di deliberazione della Giunta regionale al Consiglio regionale 20 giugno 2022, n. 15;

Delibera

- 1. di esprimere parere favorevole sul bilancio preventivo economico annuale e piano investimenti 2022-2024 dell'Ente Parco regionale della Maremma, adottato dal Consiglio direttivo dell'Ente con deliberazione 20 giugno 2022, n. 15;
- 2. di trasmettere il presente atto alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale

N° 221 del 24 novembre 2022

Oggetto:

Accordo di Programma per la progettazione e la realizzazione della nuova viabilità di collegamento fra la SS 67 "Tosco-Romagnola" e la SP 106 "Provinciale Limitese", fra il Comune di Montelupo Fiorentino, in località Fibbiana, e il Comune di Capraia e Limite. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 29 novembre 2022.

 $\ensuremath{\textit{Dipartimento Proponente:}}$ DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma per la progettazione e la realizzazione della nuova viabilità di collegamento fra la SS 67 "Tosco-Romagnola" e la SP 106 "Provinciale Limitese", fra il Comune di Montelupo Fiorentino, in località Fibbiana, e il Comune di Capraia e Limite, approvato con DPGR n. 162 del 18 giugno 2021;

Visto in particolare l'articolo 7 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta regionale, che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies, commi 3-4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di programma per il giorno 29 novembre 2022 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto, convocata per il giorno 29 novembre 2022;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma per la progettazione e la realizzazione della nuova viabilità di collegamento fra la SS 67 "Tosco-Romagnola" e la SP 106 "Provinciale Limitese", fra il Comune di Montelupo Fiorentino, in località Fibbiana, e il Comune di Capraia e Limite, approvato con DPGR n. 162 del 18 giugno 2021, convocata per il giorno 29 novembre 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale PAOLO PANTULIANO Il Presidente EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/11/2022 (punto N 2)

Delibera N 1287 del 21/11/2022

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marialuisa GUIGLI

Direttore Giovanni PALUMBO

Oggetto:

Proroga validità al 31/12/2025 delle graduatorie per il conferimento degli incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR di cui alla dgr n. 52 del 31/01/2022

Presenti

Eugenio GIANIStefania SACCARDIStefano BACCELLISimone BEZZINIStefano CIUOFFOLeonardo MARRASMonia MONNIAlessandra NARDINISerena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», e, in particolare, l'articolo 1, commi da 1037 a 1350;

CONSIDERATO che nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è iscritto, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione europea, il Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTA la Missione 1- Componente 1 ed in particolare il Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", incluso nell'Investimento 2.2, per un importo totale assegnato pari a euro 368.400.000;

CONSIDERATO che per l'Investimento 2.2 del PNRR il Piano ha previsto quale obiettivo di rilevanza europea da realizzare entro e non oltre il 31.12.2021, "il completamento della procedura di assunzione di un pool di 1 000 esperti da impiegare per tre anni a supporto delle amministrazioni nella gestione delle nuove procedure per fornire assistenza tecnica";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» ed in particolare gli articoli:

- 1, il quale detta disposizioni in merito alle modalità di selezione dei professionisti ed esperti per il conferimento di incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni impegnate nell'attuazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- 1, comma 2, il quale prevede che i contratti di collaborazione possano essere rinnovati o prorogati, anche per una durata diversa da quella iniziale, per non più di una volta;
- 9, comma 1, il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono ripartite le risorse per il conferimento, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, lettera a) del medesimo provvedimento, di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse;
- 9, comma 2, il quale prevede che agli oneri relativi ai reclutamenti di cui al comma 1, pari a euro 38.800.000 per l'anno 2021, euro 106.800.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 ed euro 67.900.000 per l'anno 2024, si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» ed in particolare l'articolo 12, il quale prevede l'esercizio di poteri sostitutivi nei casi di mancato rispetto da parte delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR e assunti in qualità di soggetti attuatori, nonché a richiesta dei medesimi enti;

ATTESO l'obbligo di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

45

VISTO il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto "Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di alta specializzazione per il PNRR" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10/11/2021;

VISTO il "Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo" adottato con DDG pro-tempore dell'Agenzia della Coesione Territoriale n.107 del 08/06/2018 pubblicato sul sito dell'Agenzia, con specifico riferimento all'art. 8 per quanto attiene in particolare ai parametri di compensi massimi annuali e per giornata uomo;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legge 6 novembre 2021 n. 152 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", convertito in legge con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233;

VISTO in particolare l'articolo 31, comma 1 lettera c, del succitato D.L. 152/2021, che ha modificato il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, articolo 9, comma 1, disponendo che il conferimento, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 lettera a), del medesimo DL 80/2021 da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti del PNRR è effettuato «nel numero minimo di mille unità» in sostituzione del precedente limite fissato «nel numero massimo complessivo di mille unità»;

VISTA la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1, recante "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e successive modificazioni;

VISTA la delibera 1201 del 22/11/2021 con la quale la Giunta regionale ha approvato i criteri di selezione degli esperti del PNRR (Allegato A della medesima delibera) e gli elementi essenziali dei relativi contratti di lavoro autonomo (Allegato B della medesima delibera);

DATO ATTO che all'articolo 4, comma 6, del succitato Allegato A, è previsto che "Il collocamento dei candidati nella graduatoria finale di cui al comma 3 non dà diritto al conferimento dell'incarico oggetto della selezione di cui trattasi, riservandosi l'Amministrazione l'utilizzo della graduatoria medesima entro il 31.01.2022, a suo insindacabile giudizio nel rispetto della normativa vigente e del Piano territoriale della Regione Toscana";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR" pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 284 del 29/11/2021, che in particolare dispone che, ai fini della definitiva assegnazione delle risorse da parte del DFP ciascuna Regione e Provincia autonoma definisce, sentite ANCI e UPI, un "Piano territoriale" che individua gli obiettivi da realizzare, le risorse da impiegare, le modalita' di attuazione, i tempi di intervento e i risultati attesi;

VISTA la delibera 1286 del 6/12/2021 con la quale la Giunta regionale ha:

- approvato il Piano Territoriale della Regione Toscana;
- approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione Toscana e ANCI ed UPI Toscana per la gestione degli esperti e professionisti che forniranno il supporto previsto dalla misura PNRR M1 C1 sotto investimento 2.2.1;
- approvato il Piano delle Attività degli esperti e professionisti per il supporto ai procedimenti connessi all'attuazione del PNRR;
- istituito la "Cabina di Regia" per la gestione degli esperti e professionisti di cui allo stesso
 Piano Territoriale, quale unità di coordinamento tra l'Amministrazione regionale e gli enti locali del territorio toscano, stabilendone anche la composizione;
- stabilito la ripartizione degli esperti tra le Direzioni;

DATO ATTO che i Direttori delle Direzioni titolari delle Task force, individuate dal Piano territoriale della Regione Toscana di cui alla succitata delibera della Giunta regionale n. 1286/2021, hanno svolto le selezioni pubbliche sulla base dei criteri di cui ai sopra richiamati D.M. del 14 ottobre 2021 e Delibera della Giunta regionale 1201/2021 e, in esito alle medesime, hanno, con propri decreti, approvato, ognuno per i profili e task force di competenza, le graduatorie degli esperti e conferito gli incarichi ai soggetti risultati vincitori delle predette selezioni nella misura

complessiva di 53 incarichi, come previsto dal citato Piano Territoriale, sottoscrivendo i relativi contratti entro il 31 dicembre 2021;

DATO ATTO che i Direttori delle Direzioni titolari delle Task force, individuate dal Piano territoriale della Regione Toscana di cui alla succitata delibera della Giunta regionale n. 1286/2021, hanno sottoscritto con gli esperti il contratto di collaborazione professionale sulla base dello schema predisposto dal MEF e pervenuto per il tramite della Conferenza Regioni in sede di Coordinamento tecnico Affari Istituzionali e Ambito Personale, il 10 novembre 2021, aggiornato anche con successive comunicazioni da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica;

DATO ATTO che i predetti contratti prevedono agli articoli 9 e 10 cause di cessazione e risoluzione del rapporto contrattuale con gli esperti;

CONSIDERATO che gli esperti del PNRR hanno il compito di sostenere le amministrazioni territoriali nelle attività di semplificazione, nel recupero dell'arretrato e nel miglioramento dei tempi effettivi di conclusione delle procedure complesse nel territorio e che, pertanto, al ricorrere di eventuali cause di cessazione e risoluzione dei contratti succitate, l'Amministrazione regionale deve procedere tempestivamente all'individuazione di nuovi esperti in sostituzione di quelli uscenti;

DATO ATTO che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 22 gennaio 2022, per esigenze di celerità nel procedimento di conferimento di eventuali nuovi incarichi, da attivare per sostituire eventuali esperti per i quali siano sopravvenute le succitate cause di cessazione o risoluzione del contratto o in conseguenza di nuove disposizioni normative o attuative del succitato articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall'articolo 31, comma 1 lettera c, del D.L. 152/2021, che consentano di incrementare il numero degli esperti del PNRR per la Regione Toscana, è stato modificato il termine del 31/01/2022, previsto nell'Allegato A della delibera n. 1201 del 22/11/2021, articolo 4, comma 6, prorogandolo al 31/12/2022 al fine di riservare all'Amministrazione la facoltà di utilizzo delle graduatorie medesime entro tale data, a suo insindacabile giudizio nel rispetto della normativa vigente e del Piano territoriale della Regione Toscana;

mercoledì, 30 novembre 2022 - Bollettino Ufficiale della Regione Toscana - n. 48

48

DATO ATTO che l'amministrazione regionale ha avviato la ricognizione finalizzata ad

individuare:

- i fabbisogni di rinnovo o di proroga dei contratti stipulati con gli esperti PNRR in scadenza al

31/12/2022 per un periodo complessivo della durata del contratto pari a trentasei mesi,

- gli eventuali nuovi fabbisogni di esperti PNRR in conseguenza di nuove disposizioni normative o

attuative del succitato articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, come

modificato dall'articolo 31, comma 1 lettera c, del D.L. 152/2021, che consentano di incrementare

il numero degli esperti del PNRR per la Regione Toscana;

CONSIDERATO che, in conseguenza dei suddetti eventuali rinnovi o proroghe e del conferimento

di eventuali nuovi incarichi ad esperti PNRR in aggiunta ai contratti esistenti, permangono fino al

31/12/2025, le esigenze di celerità nel procedimento di conferimento di eventuali nuovi incarichi,

da attivare per sostituire eventuali esperti per i quali siano sopravvenute le cause di cessazione o

risoluzione del contratto o in conseguenza dell'eventuale incremento dei nuovi esperti;

RITENUTO per le motivazioni sopra illustrate di modificare il termine del 31/12/2022, previsto

nella delibera n. 52 del 22/01/2022, prorogandolo al 31/12/2025 al fine di riservare

all'Amministrazione la facoltà di utilizzo delle graduatorie medesime entro tale data, a suo

insindacabile giudizio nel rispetto della normativa vigente e del Piano territoriale della Regione

Toscana;

DATO ATTO che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del Bilancio regionale;

VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato di direzione ai sensi dell'articolo 5, comma 3,

della L.R. 1/2009 nella seduta del 10 novembre 2022;

DATO ATTO che il Codice CUP assegnato al progetto è: D51B21004050006;

Tutto ciò premesso e considerato;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1. di modificare il termine del 31/12/2022, previsto nella delibera n. 52 del 22/01/2022, prorogandolo al 31/12/2025, al fine di riservare all'Amministrazione la facoltà di utilizzo delle graduatorie medesime entro tale data, a suo insindacabile giudizio nel rispetto della normativa vigente e del Piano territoriale della Regione Toscana;
- 2. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;
- 3. di dare atto che il Codice CUP assegnato al progetto è: D51B21004050006;
- 4. di demandare l'attuazione del presente atto alle strutture competenti nel rispetto del Piano Territoriale della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della Legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile Marialuisa Guigli

Il Direttore Giovanni Palumbo



REGIONE TOSCANA UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/11/2022 (punto N 9)

Delibera N 1294 del 21/11/2022

Proponente

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Sandro PIERONI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

PSR 2014/2020 - Approvazione dei criteri di selezione e degli indirizzi per l'emissione del bando relativo alla sotto misura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici", per l'annualità 2022 - Fase II. Evento incendi verificati nei mesi di luglio e agosto in alcuni territori comunali delle province di Firenze, Grosseto, Lucca e Pisa.

Presenti

Eugenio GIANIStefania SACCARDIStefano BACCELLISimone BEZZINIStefano CIUOFFOLeonardo MARRASMonia MONNIAlessandra NARDINISerena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

| Denominazione | Pubblicazione | Riferimento |
|---------------|---------------|---------------|
| A | Si | Criteri bando |

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

| Allegati n. 1 | 1 |
|---------------|---|
| A | Criteri bando a4abcc25a63a79e93264f58de86bd89843ef5907b081d7633a3c921f946ebe79 |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;

VISTO il regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sui Fondi europei finalizzati all'attuazione degli obiettivi suddetti;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, approvato con deliberazione del Consiglio n. 73 del 27 luglio 2021;

Richiamata la Nota di Aggiornamento al DEFR 2022, approvata con DCR n. 113 del 22 dicembre 2021 ed aggiornata con DCR n. 34 dell'1 giugno 2022 (Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2022), con particolare riferimento al Progetto regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità", Obiettivo 4 "Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente";

Richiamata la DGR n.616 del 21.7.2014 con la quale veniva approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Toscana (di seguito indicato come PSR), poi notificato il 22.7.2014 alla Commissione europea;

Considerato che la Commissione europea con Decisione di Esecuzione del 26.5.2015 C(2015) 3507 final, ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2014-2020;

Richiamata la propria deliberazione n.788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana prende atto del PSR approvato dalla Commissione europea;

Richiamato il documento attuativo recante 'Competenze' approvato con DGRT n. 501 del 30/05/2016 ed il documento attuativo recante 'Direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento' approvato con DGRT n. 518 del 30/05/2016;

Vista la misura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" di cui alla lettera b) del comma 1 articolo 18 del citato Reg. (UE) 1305/2013;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione di bandi per l'erogazione di finanziamenti" con cui vengono identificati gli elementi essenziali contenuti nell'allegato A al presente atto;

Considerato che per l'attuazione del bando regionale di cui alla presente Deliberazione sono stati messi a disposizione euro 2.697.912,76 le cui quote di cofinanziamento sono così suddivise:

- quota EU (43.12%) pari a 1.163.339,98 di euro e quota nazionale (39.82%) pari a 1.074.308,86 euro che non transitano dal bilancio regionale ma vengono indirizzate direttamente ad ARTEA (Organismo pagatore);
- quota regionale (17.06%) pari a 460.263,92 di euro che trovano copertura finanziaria sul capitolo di bilancio n. 52518;

In caso di eventi di eccezionale portata potranno essere ammesse a finanziamento ulteriori domande a valere sulle risorse previste nelle annualità successive dal piano finanziario del Reg. (UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la stessa sotto misura 5.2 e comunque fino a concorso delle risorse complessivamente destinate alla stessa;

Preso atto che il piano finanziario del PSR 2014/2020 garantisce la copertura finanziaria del bando "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" e che la quota di finanziamento comunitaria (pari al 43,12%) e la quota di cofinanziamento statale (pari al 39,82%) non transitano sul bilancio regionale perché direttamente trasferite dagli enti competenti ad ARTEA;

Considerato inoltre che la copertura della quota di cofinanziamento regionale del PSR, pari al 17,06%, è assicurata dalle disponibilità del capitolo 52518 del bilancio regionale 2022/2024 che comprende anche la quota di cofinanziamento regionale relativa al suddetto bando, e che pertanto non si determinano oneri aggiuntivi a carico dello stesso;

Considerato che la normativa dell'UE prevede che i criteri di selezione dei bandi siano soggetti al parere del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 e che il medesimo Comitato si è insediato il 25/09/2015;

Considerato che il Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 ha esaminato i criteri di selezione della sotto misura 5.2 così come indicati nell'allegato A;

Ritenuto necessario definire, nel rispetto delle norme comunitarie e del PSR della Toscana, modalità di predisposizione del bando relativo alla sotto misura 5.2 del PSR 2014-2020 atte a consentire la presentazione delle domande di aiuto da parte dei soggetti ammessi;

Considerato pertanto necessario procedere a fornire gli indirizzi ai propri uffici affinché venga emesso il bando per la sotto misura 5.2 del PSR 2014-2020;

Visti gli indirizzi per l'attivazione del bando per la sotto misura 5.2 contenuti nell'allegato "A" al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Considerato che la Giunta regionale si riserva la possibilità di integrare le risorse destinate alla sotto misura 5.2 indicate nell'allegato A al presente atto nel periodo di vigenza della relativa graduatoria;

Preso atto che gli indirizzi per la emissione del bando relativo alla sotto misura 5.2 del PSR 2014-2020, di cui all'allegato "A" del presente atto, non comportano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Visto l'articolo 12 della L.R. 1/2015 che prevede che la G.R. approvi i documenti attuativi necessari alla gestione dei Fondi, a carattere annuale o pluriennale;

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 10/11/2022;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1. di approvare l'Allegato "A" al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, recante i criteri di selezione e gli indirizzi per la emissione del bando della sotto misura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici", che non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
- 2. di dare atto che per l'attuazione del bando "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" è prevista una dotazioni finanziaria complessiva di 2.697.912,76 euro;
- 3. di dare atto che in caso di eventi di eccezionale portata potranno essere ammesse a finanziamento ulteriori domande a valere sulle risorse previste nelle annualità successive dal piano finanziario del Reg.(UE)1305/2013 FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la stessa sotto misura 5.2 e comunque fino a concorso delle risorse complessivamente destinate alla stessa;
- 4. di dare atto che il piano finanziario del PSR 2014-2020 garantisce la copertura del suddetto bando e che la quota di finanziamento comunitaria (pari al 43,12%) e la quota di cofinanziamento statale (pari al 39,82%) non transitano sul bilancio regionale perché direttamente trasferite dagli enti competenti ad ARTEA;
- 5. di dare atto che la copertura della quota di cofinanziamento regionale del PSR, pari al 17,06%, è assicurata dalle disponibilità del capitolo 52518 del bilancio regionale 2022/2024, che comprende anche la quota di cofinanziamento regionale relativa al suddetto bando, e che pertanto non si determinano oneri aggiuntivi a carico dello stesso;
- 6. di dare atto, in riferimento alle risorse di cofinanziamento regionale (17,06%), che l'impegno delle stesse è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla giunta regionale in materia;
- 7. di dare mandato al settore "Forestazione, agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici" di procedere all'emissione del bando della sotto misura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici", secondo gli indirizzi contenuti nell'allegato "A" al presente atto;
- 8. di trasmettere la presente Delibera al Consiglio regionale a cura della Segreteria della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 1/2015.

Il presente atto, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. n.

23/07e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della stessa legge.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile SANDRO PIERONI

Il Direttore ROBERTO SCALACCI

Allegato A

CRITERI DI SELEZIONE E INDIRIZZI PER L'EMISSIONE DEL BANDO RELATIVO ALLA MISURA 5.2 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER IL RIPRISTINO DEI TERRENI AGRICOLI E DEL POTENZIALE PRODUTTIVO DANNEGGIATI DA CALAMITÀ NATURALI, AVVERSITÀ ATMOSFERICHE ED EVENTI CATASTROFICI"

Descrizione delle finalità dell'intervento

La misura 5.2, di cui al presente regime, prevede un sostegno a copertura degli investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico distrutti o danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie) al fine di favorire la ripresa e la stabilità reddituale e occupazionale del settore agricolo

Individuazione dei beneficiari

Sono ammessi a beneficiare del sostegno le imprese agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile ivi comprese le cooperative che svolgono l'attività di produzione agricola, iscritte nel registro delle imprese

Il presente bando si riferisce all'evento, per il quale il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha riconosciuto formalmente, con D.M. prot. n. 533742/2022 pubblicato sulla G.U. n. 253 del 28/10/2022 serie generale, il carattere di avversità atmosferica assimilabile a calamità naturale, degli incendi che si sono verificati nei mesi di luglio e agosto 2022 nei seguenti territori:

- provincia di Firenze: Greve in Chianti e Montaione;
- provincia di Grosseto: Cinigiano;
- provincia di Lucca: Bagni di Lucca, Camaiore e Massarosa;
- provincia di Pisa: Vecchiano.

Definizione dei requisiti

- 1) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05;
- 2) non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale¹ o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la

¹ Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002

depenalizzazione;

ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25-10-2016 della Giunta Regionale sono considerati reati gravi in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981);
- 3) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e tranne nei casi in cui lo stato di difficoltà sia conseguente ai danni arrecati da calamità naturali;
- 4) Il sostegno non è concesso ad aziende o imprese in difficoltà ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 (escluso soggetti di diritto pubblico) tranne nei casi in cui lo stato di difficoltà sia conseguente ai danni arrecati da calamità naturali;
- 5) possedere il fascicolo elettronico aziendale costituito ai sensi del DPR 503/99 ed essere iscritto all'anagrafe regionale sul sistema informativo di Artea
 - Oltre a quanto sopra riportato, con la sottoscrizione della domanda i richiedenti devono dichiarare di essere consapevoli:
- 6) di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce oggetto della domanda;
- 7) che sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su o per la gestione di beni immobili (terreni e fabbricati) in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al paragrafo "Possesso dell'UTE/UPS" del documento "Disposizioni Comuni"...

Trattamento dati personali

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati":

I dati personali dei richiedenti il beneficio saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente dalla Regione Toscana- Giunta regionale in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) duomo 2. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dall'Avviso. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di pubblicazione legge saranno diffusi mediante suB.U.R.T.3. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore di ARTEA che approva la graduatoria e Ufficio competente dell'istruttoria sul territorio) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle sulla conservazione della documentazione amministrativa. 4. Il richiedente ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica,

la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati(artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati:

- urp_dpo @regione.toscana.it; -
- http://www.regione.toscana.it/responsabile-protezione-dati/contatti
- 5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento)

Localizzazione degli interventi

Gli investimenti, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, devono ricadere all'interno del territorio regionale delimitato dal provvedimento ministeriale (D.M. n. 5333742/2022 pubblicato sulla G.U. n. 253 del 28/10/2022 serie generale) contenete la declaratoria di riconoscimento di calamità naturale e rispondere a quanto previsto nei paragrafi "Localizzazione degli investimenti materiali" e "Localizzazione degli investimenti immateriali" del documento "Disposizioni Comuni".

Il territorio è così delimitato:

- provincia di Firenze: Greve in Chianti e Montaione;
- provincia di Grosseto: Cinigiano;
- provincia di Lucca: Bagni di Lucca, Camaiore e Massarosa;
- provincia di Pisa: Vecchiano.

Indicazione della tipologia di finanziamento, del valore massimo dell'agevolazione da concedere e della percentuale di cofinanziamento eventualmente richiesta al soggetto beneficiario

Gli aiuti di cui al presente atto sono concessi ai sensi dell'art. 18 Reg. (UE) 1305/2013.

Secondo quanto stabilito nel PSR nella scheda della misura 5.2, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale.

Il tasso di contribuzione previsto per tutti gli investimenti, comprese le spese generali, è pari al 100% dei costi ammissibili.

L'ammontare della percentuale di contribuzione potrà essere diminuita, secondo un principio di solidarietà, al fine di riconoscere un indennizzo a tutte le aziende danneggiate la cui domanda risulti ammissibile e finanziabile.

Gli aiuti concessi ai sensi del presente atto sono ridotti del 50% qualora i beneficiari non avessero stipulato una polizza assicurativa a copertura di almeno il 50% della loro produzione media annua o del reddito ricavato dalla produzione stessa e dei rischi climatici statisticamente più frequenti per cui è prevista una copertura assicurativa ricompresa nel Piano Assicurativo Agricolo Nazionale (D.M. 15757 del 24/07/2015 art. 2 comma 7).

Tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari

Il sostegno è concesso per investimenti riguardanti:

- Ripristino/ricostruzione delle strutture aziendali danneggiate o distrutte;
- Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti, o ripristino degli stessi;
- Ripristino di miglioramenti fondiari danneggiati, quali impianti frutticoli, olivicoli, viticoli, di arboricoltura da legno (anche se distrutti o da distruggere nel caso di misure adottate per eradicare o circoscrivere una fitopatia o una infestazione parassitaria.), impianti irrigui fissi;
- Ripristino del potenziale produttivo quale scorte vive e morte, danneggiate o distrutte.

Gli investimenti sopra elencati, sono ammissibili anche per le imprese apistiche, ivi compresi gli sciami.

Gli aiuti sono subordinati a condizione che:

- esista un nesso causale diretto tra l'avversità atmosferica assimilabile a calamità naturale, anche conseguente a evento catastrofico e il danno subito dall'impresa;
- 2. il verificarsi della calamità naturale o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE del Consiglio per eradicare o circoscrivere una fitopatia o un'infestazione parassitaria abbiano causato la distruzione di non meno del 30% del potenziale produttivo interessato dagli eventi avversi;
- 3. La misura risulti applicabile nell'ambito delle zone territoriali delimitate individuate dagli atti di cui al punto precedente o da essi derivati;
- 4. Tutti gli investimenti siano ammessi esclusivamente nei limiti di ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso oggetto d'intervento;
- 5. I danni siano calcolati individualmente per ciascun beneficiario in base ai costi di riparazione o al valore economico che gli attivi colpiti (immobili, attrezzature e macchinari, scorte e mezzi di produzione, ecc.) avevano prima dell'avversità atmosferica, della calamità naturale o dell'evento catastrofico. Tale calcolo non deve superare i costi di riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito dell'avversità atmosferica, della calamità naturale o dell'evento catastrofico, ossia la differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'avversità atmosferica, della calamità naturale o dell'evento catastrofico;
- 6. Il contributo della presente misura potrà essere cumulato con eventuali indennizzi assicurativi privati fino alla concorrenza del danno e purchè non si superi il 100% del valore del bene indennizzato;

Spese ammissibili

L'ammissibilità delle attività (inizio/avvio dei lavori per le opere o acquisto del bene per gli investimenti mobili) e delle relative spese, comprensive delle spese generali, decorre a partire dal giorno successivo al verificarsi dell'evento calamitoso.

Si intende per "avvio dei lavori del progetto o dell'attività" la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima (articolo 2 comma 25 del reg. UE n.702/2014).

L'inizio/avvio delle attività deve essere così dimostrato:

- a) nel caso di interventi soggetti a permesso a costruire, l'impresa richiedente deve indicare la data di presentazione al Comune competente della "Comunicazione di inizio lavori", così come disposto dalla L.R. n. 65/2014. Ai fini della dimostrazione del rispetto di quanto sopra si fa riferimento:
 - alla data in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica certificata del destinatario (nel caso di invio tramite PEC);
 - alla data del timbro postale di invio della comunicazione (nel caso di spedizione tramite raccomandata AR);
 - alla data del protocollo di arrivo al Comune (nel caso di consegna a mano);
- b) nel caso di investimenti soggetti a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA di cui alla L.R. n. 65/2014) l'inizio dei lavori è attestato dalla data della presentazione della SCIA;
- c) nel caso di investimenti eseguibili come attività di edilizia libera (di cui alla L.R. n. 65/2014), il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori o deve indicare la data di presentazione al Comune competente della Comunicazione di Attività di Edilizia Libera;

- d) nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature il richiedente deve produrre documenti amministrativi relativi agli acquisti effettuati (contratti di acquisto o, in mancanza di questi ultimi, fatture dei beni acquistati o altri giustificativi di spesa) nei quali sia indicata la data effettiva di acquisto;
- e) nel caso di investimenti collegati all'esecuzione di interventi selvicolturali previsti dalla L.R. 39/00 e s.m.i. o ai fini del vincolo idrogeologico il richiedente deve produrre una dichiarazione nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori;
- f) nel caso di investimenti immateriali necessari alla realizzazione del progetto, il richiedente deve produrre documenti amministrativi (contratti per l'acquisizione dei servizi o, in mancanza di questi ultimi, fatture o altri giustificativi di spesa) nei quali risulti la data di stipula o la data di acquisto.

Minimali e massimali

Il contributo minimo previsto è pari ad € 5000 Il massimale di contribuzione è fissato in € 200.000

Definizione del quadro finanziario

L'importo complessivo dei fondi messo a disposizione per il presente bando è pari a euro 2.697.912,76 salvo ulteriori integrazioni disposte dalla Giunta Regionale. In caso di eventi di eccezionale portata potranno essere ammesse a finanziamento ulteriori domande a valere sulle risorse previste nelle annualità successive dal piano finanziario del Reg.(UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la stessa misura 5.2 e comunque fino a concorso delle risorse complessivamente destinate alla stessa.



REGIONE TOSCANA UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/11/2022 (punto N 10)

Delibera N 1295 del 21/11/2022

Proponente

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

 $L.R.\ 1/06$; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione misure/azioni forestali per l'anno 2022.

Presenti

Eugenio GIANIStefania SACCARDIStefano BACCELLISimone BEZZINIStefano CIUOFFOLeonardo MARRASMonia MONNIAlessandra NARDINISerena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

| Denominazione | Pubblicazione | Riferimento |
|---------------|---------------|-----------------------------------|
| A | Si | Scheda di attuazione PRAF D.1.6.a |

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE



LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 1 "Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", che regola l'intervento della Regione in questi settori con le finalità di concorrere a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e relative procedure contabili. Modifica alla L.R. 20/2008";

Richiamato l'articolo 10 comma 5 della L.R. n. 1/2015 che consente al Programma Regionale di Sviluppo (PRS) di indicare quali piani e programmi prorogare per la legislatura (tra quelli previsti dalla normativa nazionale), se coerenti con il PRS stesso;

Considerato che il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) non è stato riproposto come da risoluzione del Consiglio Regionale del 6 ottobre 2015, n. 13;

Vista la risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017 con cui il Consiglio Regionale ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020;

Vista l'informativa preliminare al Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottata dalla Giunta Regionale con Documento preliminare n. 1 del 26 aprile 2021;

Richiamato l'articolo 8 della L.R. 15/2017 che dispone che fino all'approvazione del Piano Forestale Regionale restano in vigore le disposizioni del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015, approvato con delibera del Consiglio Regionale 24 gennaio 2012, n. 3, inerenti al settore forestale;

Vista la delibera del Consiglio Regionale 27 luglio 2021, n. 73 "Documento di economia e finanza (DEFR) 2022. Approvazione";

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2022, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021;

Vista la delibera del Consiglio Regionale 1° giugno 2022, n. 34 "Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022";

Dato atto pertanto che il Piano Regionale Agricolo Forestale resta in vigore unicamente per le misure inerenti al settore forestale non applicandosi più per gli altri settori agricoli;

Richiamata la delibera della Giunta Regionale 1 settembre 2014, n. 745 di attuazione generale del Piano Regionale Agricolo Forestale per l'anno 2014 ed in particolare l'allegato A contenente le "Procedure generali di attuazione, gestione, finanziamento e controllo del piano;

Ritenuto di confermare le suddette "Procedure generali di attuazione, gestione, finanziamento e controllo del piano" anche per l'anno 2022;

Ricordato che nel corso dell'anno 2022, con le delibere della Giunta Regionale 14 marzo 2022, n. 281, 30 maggio 2022, n. 602, 12 settembre 2022, n. 1023 24 ottobre 2022, n. 1183 sono già state attivate e finanziate le seguenti misure del settore forestale per l'importo complessivo di euro 14.796.271,98:

| Misura | Azione |
|---|---|
| | |
| | |
| D.2.1 – Interventi pubblici forestali | a - Interventi pubblici forestali in amministrazione diretta - |
| | spese investimento |
| D.2.1 – Interventi pubblici forestali | b - Interventi pubblici forestali in amministrazione diretta - |
| | spese correnti |
| D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli | a - Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni |
| incendi boschivi D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli | |
| incendi boschivi | b - Contributi ai soggetti convenzionati |
| D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli | c - Contratti con soggetti privati |
| incendi boschivi | 33 . |
| D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi | d - Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni - investimenti |
| D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli | |
| incendi boschivi | f – Contratti con soggetti privati investimenti |
| D.2.5 - Attività di informazione sui prodotti secondari del bosco | a - Interventi di informazione ed educazione |
| D.3.1 - Cura e gestione del patrimonio agricolo | a - Cura e gestione PAFR in amministrazione diretta - spese |
| forestale regionale (PAFR) | investimento |
| D.3.2 - Interventi per la valorizzazione del | a - Interventi strutturali per la valorizzazione del PAFR |
| patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR) D.3.2 – Interventi per la valorizzazione del | • |
| patrimonio agricolo forestale regionale | e - Interventi di pianificazione per la valorizzazione del PAFR – spese correnti |
| D.3.2 – Interventi per la valorizzazione del | f – Certificazione forestale dei complessi del PAFR – spese |
| patrimonio agricolo forestale regionale | correnti |
| F.1.22 - Interventi a favore della tartuficoltura | c - Finanziamento procedimenti nel settore della tartuficoltura |
| | per i quali è subentrata al Regione Toscana ai sensi dell'art. 11 bis della L.R. 22/2015 |
| F.1.42 - Regione Toscana - Segretariato della | a - Contributo ad Associazione Foresta Modello delle |
| Rete Mediterranea delle Foreste Modello | Montagne Fiorentine e all Unione dei Comuni Valdarno |
| | Valdisieve per il supporto all'attività di Segretariato della Rete |
| F.1.43 - Regione Toscana – Progetto For.Italy – | Mediterranea delle Foreste Modello a - Finanziamento all'Unione dei Comuni Valdarno Val di |
| Formazione forestale per l'Italia | Sieve per lo svolgimento delle attività di realizzazione dei |
| r | corsi per istruttori forestali Centro Nord e Centro e per la |
| | realizzazione dei Cantieri dimostrativi Centro Nord e Centro |
| | del progetto For.Italy |
| F.1.44 - Attivazione del Fondo per il | a - Incentivi a favore di interventi di messa in sicurezza, |
| rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne (articolo 4 bis | manutenzione del suolo e rimboschimento attuati da imprese agricole e forestali: miglioramento o recupero di castagneti da |
| del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111) | frutto |
| F.1.45 - Regione Toscana – Strategia Forestale | a - Promozione di una pianificazione forestale di area vasta, |
| Nazionale – Programmazione e pianificazione | integrata, multidisciplinare e interterritoriale – Predisposizione |
| forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio | Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT) |
| F.1.46 - Strategia Forestale Nazionale. | a - Finanziamento all'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve |
| Formazione forestale | per la realizzazione di percorsi formativi e di qualifica e |
| | aggiornamento professionale a favore delle maestranze |
| | forestali e dei tecnici alle dipendenze degli enti competenti da |
| 7.45 | svolgersi presso il Centro di Formazione Forestale di Rincine |
| F.1.47 - Regione Toscana – Strategia Forestale | a - Promozione della redazione di cartografia specifica per la |
| Nazionale – Carta Forestale della Toscana | pianificazione forestale – Predisposizione Carta Forestale della Toscana |
| | dena roseuna |

Considerata la necessità di attivare con il presente atto la misura del Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) D.1.6 "Interventi di miglioramento ambientale" azione a "Interventi di miglioramento ambientale in amministrazione diretta" per l'importo di euro 659.443,29;

Considerata inoltre, la necessità di integrare per l'ulteriore importo complessivo di euro 216.889,39 le seguenti misure/azioni per i relativi importi:

- D.2.5 "Attività di informazione sui prodotti secondari del bosco" azione a "Interventi di informazione ed educazione" da euro 11.924,83 a euro 55.196,30 (pari ad euro 43.271,47)
- D.3.2 "Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR)" azione a "Interventi strutturali per la valorizzazione del PAFR" da euro 882.711,60 a euro 1.056.329,52 (pari ad euro 173.617,92)

Preso atto delle disponibilità a valere sul bilancio finanziario 2022-2024 annualità 2022 sui capitoli di spesa che afferiscono al Piano Regionale Agricolo Forestale e dato atto che le risorse necessarie all'attuazione delle misure/azioni da attivare/integrare e finanziare con il presente atto sono stanziate nei sotto elencati capitoli del bilancio di previsione 2022 per i seguenti importi:

| Capitolo | euro | Tipo stanziamento |
|----------|------------|-------------------|
| 52264 | 594.000,00 | Puro |
| 52264 | 65.443,29 | Avanzo |
| 52375 | 173.617,92 | Puro |
| 52450 | 7.271,47 | Avanzo |
| 52450 | 36.000,00 | Puro |
| Totale | 876.332,68 | |

Ritenuto pertanto di ripartire, fra le misure e azioni del PRAF attivate ed integrate con il presente atto le risorse finanziarie a valere sui capitoli di bilancio riportati per gli importi indicati nella seguente tabella:

| Misura | Azione | Capitolo | Tipo stanziamento | Risorse da trasferire ad ARTEA | Importo |
|---|---|----------|----------------------|--------------------------------------|-------------------------|
| lambiontalo | a – Interventi di miglioramento ambientale in amministrazione diretta | 52264 | Puro Avanzo | SI SI | 594.000,00 65.443,29 |
| D.2.5 – Attività di informazione sui prodotti secondari del bosco |] | 52450 | Avanzo Puro | SI SI | 7.271,47 36.000,00 |
| D.3.2 Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR) | | 52375 | Puro | SI | 173.617,92 |
| Totale | | | | | 876.332,68 |

Richiamato il paragrafo 9 del PRAF "Procedure di attuazione del Piano Regionale Agricolo Forestale" che stabilisce che tutte le risorse necessarie alla attuazione del PRAF sono trasferite annualmente ad ARTEA, che assume il ruolo di Organismo Pagatore del Piano e che tali risorse sono annualmente impegnate alla Agenzia, in una o più soluzioni, in base alle disponibilità di bilancio;

Dato atto che per le azioni indicate nella precedente tabella in cui ARTEA assume il ruolo di Organismo pagatore è necessario destinare alla Agenzia le risorse stanziate, secondo il seguente schema, per l'importo complessivo di euro 876.332,68:

| Capitolo | euro | Tipo stanziamento |
|----------|------------|-------------------|
| 52264 | 594.000,00 | Puro |
| 52264 | 65.443,29 | Avanzo |
| 52375 | 173.617,92 | Puro |
| 52450 | 7.271,47 | Avanzo |
| 52450 | 36.000,00 | Puro |
| Totale | 876.332,68 | |

Vista la legge regionale del 28 dicembre 2021, n. 56 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 10 gennaio 2022 n. 1 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

Visto il parere positivo del CD in data 10 novembre 2022;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1. di attivare l'ulteriore misura D.1.6 "Interventi di miglioramento ambientale" azione a "Interventi di miglioramento ambientale in amministrazione diretta" per l'importo di euro 659.443,29 del Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF);
- 2. di approvare la scheda di attuazione PRAF D.1.6.a, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3. di confermare le schede di attuazione PRAF D.2.5.a e D.3.2.a approvate con le delibere di Giunta Regionale n. 281/2022 e n. 602/2022;
- 4. di ripartire fra le misure e azioni del PRAF attivate ed integrate con il presente atto le risorse finanziarie a valere sui capitoli di bilancio riportati per gli importi indicati nella seguente tabella:

| Misura | Azione | Capitolo | Tipo stanziamento | Risorse da trasferire ad ARTEA | Importo |
|--|---|----------|----------------------|--------------------------------------|------------|
| D.1.6 – Interventi di | T | | Puro | SI | 594.000,00 |
| miglioramento ambientale | a – Interventi di miglioramento ambientale in amministrazione diretta | 52264 | Avanzo | SI | 65.443,29 |
| D.2.5 – Attività d | i | | Avanzo | SI | 7.271,47 |
| informazione su prodotti secondari de bosco | ia – Interventi di informazione ed educazione | 52450 | Puro | SI | 36.000,00 |
| D.3.2 Interventi per la valorizzazione de patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR) | a - Interventi strutturali ner la | 52375 | Puro | SI | 173.617,92 |
| Totale | | | | | 876.332,68 |

5. di destinare l'importo complessivo di euro 876.332,68 ad ARTEA, a valere sui seguenti capitoli di bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2022:

| Capitolo | euro | Tipo stanziamento |
|----------|------------|-------------------|
| 52264 | 594.000,00 | Puro |
| 52264 | 65.443,29 | Avanzo |
| 52375 | 173.617,92 | Puro |
| 52450 | 7.271,47 | Avanzo |
| 52450 | 36.000,00 | Puro |
| Totale | 876.332,68 | |

6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

7. di dare mandato al dirigente responsabile del settore "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici" di avviare i procedimenti stabiliti dalle singole schede di misura solo successivamente alla certificazione del decreto di impegno delle risorse a favore di ARTEA.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile

ROBERTO SCALACCI

Il Direttore

ROBERTO SCALACCI

Allegato A

Scheda di attuazione PRAF - misura D.1.6 azione a

Codice misura

D.1.6

Titolo misura

Interventi di miglioramento ambientale

Titolo azione

Azione a: Interventi di miglioramento ambientale in amministrazione diretta

Descrizione della azione

Con questa misura vengono finanziati i programmi annuali di interventi pubblici forestali in amministrazione diretta predisposti dagli enti competenti ai sensi della L.R. 39/00 funzionali al raggiungimento degli obiettivi della L.R. 16/99 e s.m.i.

Reneficiari

Enti competenti ai sensi della L.R. 39/00: Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Firenze.

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

Vengono finanziati gli interventi pubblici forestali attuati in amministrazione diretta dagli enti competenti e funzionali agli obiettivi di miglioramento dell'ambiente forestale e della sua fruizione previsti dalla normativa regionale in materia di raccolta dei funghi epigei (L.R. 16/99 e s.m.i.). L'assegnazione finanziaria per questa azione è complementare a quella relativa alla misura D.2.1 azione a).

Forma del sostegno

Finanziamento del 100% del costo previsto ed indicato nella proposta di programma come concordata in sede di istruttoria della proposta stessa.

Priorità

In sede di istruttoria delle proposte di programma, una volta verificata la congruità delle proposte e le relative priorità di intervento, verranno definite le assegnazioni dei finanziamenti che, sulla base della superficie forestale di riferimento territoriale, saranno ripartiti proporzionalmente a tutti gli enti competenti fino a concorrenza dell'importo complessivo.

Spese ammissibili

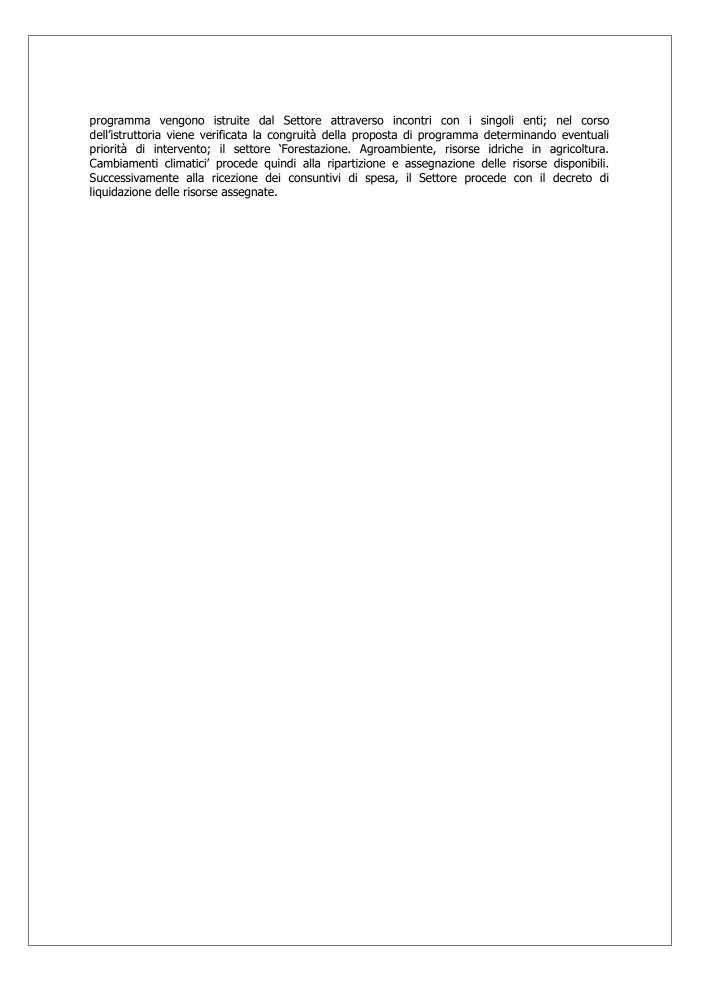
Sono ammesse a finanziamento le spese relative a interventi pubblici forestali funzionali al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'ambiente forestale e della sua fruizione, previsti dalla normativa regionale in materia di raccolta dei funghi epigei, attuati in amministrazione diretta dagli enti competenti.

Responsabile del procedimento.

Sono responsabili dell'espletamento di tutte le procedure connesse con la realizzazione degli interventi gli Enti Competenti. Il Settore "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche in agricoltura. Cambiamenti climatici" è il Settore responsabile dell'assegnazione delle risorse.

Modalità attuative e scadenze

Nell'ambito della propria programmazione annuale ogni ente competente definisce tipologia, localizzazione e fabbisogno finanziario stimato per gli interventi pubblici forestali indicando specificatamente quelli funzionali al raggiungimento degli obiettivi della L.R. 16/99. Le proposte di





REGIONE TOSCANA UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/11/2022 (punto N 12)

Delibera N 1297 del 21/11/2022

Proponente

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Individuazione dei parametri per la ripartizione del contributo per le attività svolte dalle Polizie provinciali e Polizia dalla Città Metropolitana di Firenze ai sensi della L.R. 70/2019 e modalità di rendicontazione delle suddette attività

Presenti

Eugenio GIANIStefania SACCARDIStefano BACCELLISimone BEZZINIStefano CIUOFFOLeonardo MARRASMonia MONNIAlessandra NARDINISerena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

| Denominazione | Pubblicazione | Riferimento |
|---------------|---------------|-------------|
| A | Si | ALLEGATO A |

STRUTTURE INTERESSATE

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

| Allegati n. 1 | | |
|---------------|--|--|
| A | ALLEGATO A a750ca477a90bf5900701d89caa0d113a6477525c1afd23d881ca236d41d8a2e | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 (Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014), in particolare l'articolo 1 comma 6 che prevede che la polizia provinciale eserciti le attività ad essa attribuite dalla legislazione vigente anche nell'ambito delle funzioni trasferite alla Regione a seguito del riordino delle competenze provinciali;

Vista la Legge regionale 25 novembre 2019, n. 70 con la quale la Regione Toscana ha approvato le "Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle funzioni della Polizia Provinciale e della Polizia della Città metropolitana di Firenze e per il contenimento degli ungulati in aree urbane" e in particolare:

- l'articolo 1 che, oltre a richiamare le funzioni svolte dalla polizia provinciale e della polizia della Città metropolitana di Firenze ai sensi della l.r. 12/2006, individua le funzioni da svolgere in materia di caccia e pesca nelle acque interne e al comma 3 prevede che la Regione sostenga lo svolgimento delle suddette attività mediante il riconoscimento di un contributo annuale, ripartito sulla base di parametri definiti dalla Giunta regionale nel rispetto dei seguenti criteri:
- a) una parte fissa, non superiore al 45 per cento, calcolata sulla base delle caratteristiche di ciascuna provincia e della Città Metropolitana di Firenze
- b) una parte variabile, non superiore al 30 per cento, commisurata all'intensità di svolgimento delle attività di cui ai commi 1 e 2;
- c) una parte, non inferiore al 25 per cento, con finalità perequative e per il potenziamento dei corpi;
- l'articolo 2 della L.R. 70/2019 che disciplina l'informatizzazione delle procedure per il controllo della fauna selvatica di cui all'articolo 37 della l.r. 3/1994 e al comma 2 stabilisce che la Regione contribuisce allo svolgimento delle attività svolte dalle polizie provinciali e dalla Polizia della Città metropolitana sulla base di un criterio finalizzato al rafforzamento degli organici dei corpi di Polizia delle province e della città metropolitana di Firenze;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 62 del 31.01.2022 "Approvazione per l'anno 2022 degli indirizzi generali e specifici per lo svolgimento delleattività della Polizia provinciale e della città metropolitana, delle modalità di monitoraggiodelle suddette attività e delle modalità di decurtazione del finanziamento ai sensi degli artt. 1 e 2 della L.R.70/2019." e s.m.i.;

Ritenuto altresì necessario stabilire, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della LR 70/2019, che il mancato raggiungimento del 90% delle attivazioni nei tempi previsti dalla delibera di giunta regionale n. 310/2016 e s.m.i. degli interventi di controllo e contenimento autorizzati dalla Regione, comporta una riduzione dell'80% del contributo previsto dall'art. 2 comma 2;

Considerato che le risorse finalizzate al contributo regionale previsto quale sostegno dell'attività delle polizie provinciali per lo svolgimento delle funzioni di cui agli art. 1 (commi 1, 2) e dell'art. 2 (comma 1 lettera b) della l.r. 70/2019 sono pari a complessivi euro 3.280.000,00 per l'anno 2022 e risultano stanziate sul bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022 e già prenotate a seguito della delibera 62 del 31/01/2022 con la seguente ripartizione:

-euro 1.550.000,00 sul capitolo n. 55053 (puro) "Finanziamento degli interventi nel settore della caccia di parte corrente -risorse libere - Trasferimenti a Province per servizi della polizia provinciale" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio 2022 con prenotazione n. 2022104;

- euro 450.000,00 sul capitolo n. 55073 (puro) "Gestione faunistica risorse libere Trasferimenti a Province per servizi della polizia provinciale" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio 2022 con prenotazione n. 2022105;
- euro 1.200.000,00 sul capitolo n. 55119 (puro) "Finanziamento degli interventi nel Settore della caccia Rafforzamento delle funzioni risorse libere Finanziamento attività polizie provinciali" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio 2022 con prenotazione n. 2022106;
- euro 80.000,00 sul capitolo n. 55120 (puro) "Finanziamento degli interventi nel Settore della caccia di parte corrente Rafforzamento delle funzioni risorse vincolate Finanziamento attività polizie provinciali" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio 2022 con prenotazione n. 2022107;

Dato atto comunque, ai sensi della sopra citata Delibera, che le risorse sopra indicate saranno ripartite fra le varie province toscane e la Città Metropolitana di Firenze con successivo atto della Giunta regionale, tenuto conto delle rendicontazioni presentate dagli enti, nonché delle previsioni di attività fornite per il mese di dicembre 2022;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 63 del 31.01.2022 "Approvazione per l'anno 2022 dei parametri per il calcolo della parte variabile del contributo annuale alla Polizia Provinciale e della Città Metropolitana ai sensi del comma 3, lettera b,dell'art. 1 L.R. 70/2019."

Condiviso con UPI Toscana di individuare rispetto a quanto già definito per le annualità 2020 e 2021, le percentuali di cui alla L.R. 70/2019 art. 1 comma 3 come di seguito indicate:

lettera a: 45%lettera b: 27,87%lettera c: 27,13%

Condiviso con UPI Toscana di ripartire il contributo previsto per il 2022, ai sensi del comma 3 dell'art. 1 e del comma 2 dell'art. 2 della L.R. 70/2019, così come indicato nell'allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in uniformità a quanto già definito per le annualità 2020 e 2021;

Condiviso con UPI Toscana le note da allegare alla rendicontazione, così come indicato nell'allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Richiamato l'articolo 23, comma 3 della legge regionale 10 dicembre 1998, n. 88 (Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112) che prevede che "Sono delegate alle Province le funzioni concernenti le strade regionali attribuite agli enti proprietari delle strade dalla legislazione vigente. Fatto salvo quanto disposto dall'articolo 22, comma 4 ter i proventi derivanti dall'esercizio di tali funzioni sono destinati alle ulteriori spese di manutenzione e pronto intervento sulle strade regionali, rispetto a quanto destinato annualmente dal bilancio regionale e, per una somma complessiva massima di euro 500.000,00 annui, al concorso per le spese relative al personale della polizia provinciale, in proporzione ai chilometri di strade regionali, ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza sulle medesime";

Ritenuto necessario destinare, ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della l.r. 88/1998, al concorso per le spese relative al personale della polizia provinciale anche per l'annualità 2021 la somma complessiva

di euro 500.000,00 che vengono ripartiti in proporzione ai chilometri di strade come riportato nell'allegato A alla presente delibera;

Richiamato il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42";

Vista la L.R. 56 del 28/12/2021 "Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 10/01/2022 che approva il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022 - 2024 e il Bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024 e s.m.i.;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di stabilire di ripartire il contributo previsto per il 2022 alle Polizie provinciali e alla Polizia dalla Città Metropolitana di Firenze, ai sensi del comma 3 dell'art. 1 L.R. /0/2019, come di seguito indicato:
 - lettera a (parte fissa): 45%
 - lettera b (parte variabile): 27,87%
 - lettera c (perequazione e potenziamento): 27,13%
- 2) di stabilire i parametri per la ripartizione del contributo di cui al punto 1 della presente Delibera fra le Province e la Città Metropolitana di Firenze previsti dalle lettere "a" e "c" art. 1 comma 3 e art. 2 comma 2 della L.R. 70/2019 così come indicato nell'allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di individuare le note da allegare alla rendicontazione da parte di UPI Toscana così come indicato nell'allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4) di dare atto che le risorse finalizzate al contributo regionale previsto quale sostegno dell'attività delle polizie provinciali per lo svolgimento delle funzioni di cui agli art. 1 (commi 1, 2) e dell'art. 2 (comma 1 lettera b) della l.r. 70/2019 sono pari a complessivi euro 3.280.000,00 per l'anno 2022 e risultano stanziate sul bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022 e già prenotate a seguito della delibera 62 del 31/01/2022 con la seguente ripartizione:
 - euro 1.550.000,00 sul capitolo n. 55053 (puro) "Finanziamento degli interventi nel settore della
 caccia di parte corrente -risorse libere Trasferimenti a Province per servizi della polizia
 provinciale" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio 2022 con prenotazione n.
 2022104;
 - euro 450.000,00 sul capitolo n. 55073 (puro) "Gestione faunistica risorse libere Trasferimenti a Province per servizi della polizia provinciale" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio 2022 con prenotazione n. 2022105;
 - euro 1.200.000,00 sul capitolo n. 55119 (puro) "Finanziamento degli interventi nel Settore della caccia Rafforzamento delle funzioni risorse libere Finanziamento attività polizie provinciali" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio 2022 con prenotazione n. 2022106;
 - euro 80.000,00 sul capitolo n. 55120 (puro) "Finanziamento degli interventi nel Settore della caccia di parte corrente Rafforzamento delle funzioni risorse vincolate Finanziamento

attività polizie provinciali" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio 2022 con prenotazione n. 2022107;

- 5) di dare atto che il riparto dei limiti di spesa destinati, ai sensi dell'articolo 23 comma 3 della l.r. 88/1998, al concorso per le spese relative al personale della polizia provinciale, le cui risorse non transitano dal bilancio regionale dato che vengono introitate direttamente dalla Città Metropolitana di Firenze e dalle province, per l'annualità 2022, è ripartito secondo lo schema riportato nell'allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 6) di dare atto che le risorse di cui sopra indicate saranno ripartite fra le varie province toscane e la Città Metropolitana di Firenze con successivo atto della Giunta regionale, tenuto conto delle rendicontazioni presentate dagli enti, nonché delle previsioni di attività fornite per il mese di dicembre 2022;
- 7) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile ROBERTO SCALACCI

Il Direttore ROBERTO SCALACCI

CONTRIBUTO ALLE PROVINCE E ALLA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE PER LE POLIZIE PROVINCIALI DA PARTE DELLA REGIONE TOSCANA ANNO 2022

La Legge Regionale 70/2019 **art. 1 comma 3** stabilisce i criteri generali di ripartizione del **CONTRIBUTO ANNUO (2.580.000 Euro per il 2022)** previsto per le funzioni e compiti della Polizie Provinciale e prevede:

- a) una parte FISSA (non superiore al 45%) calcolata sulla base delle caratteristiche di ciascuna provincia e della Citta' metropolitana. Tale parte è riportata nella **TABELLA A** e per il 2022 è fissata al 45% pari a euro 1.161.000.
- b) una parte VARIABILE (non superiore al 30%) commisurata al risultato dello svolgimento delle attivita' di cui ai commi 1 e 2 art 1 L.R 70/19 e degli obiettivi stabiliti dalla Giunta Regionale. Tale parte è riportata nella **TABELLA B** e per il 2022 è fissata al 27,87% pari ad euro 719.000
- c) una parte RESIDUALE (non inferiore al 25%) con finalità perequative e per il potenziamento dei corpi. Tale parte è riportata della **TABELLA C** e per il 2022 è fissata al 27,13% pari ad euro 700.000

La Legge Regionale 70/2019 **art. 2 comma 2** prevede un contributo da ripartire sulla base di criteri finalizzati al rafforzamento degli organici dei corpi di polizia delle province e della Citta' metropolitana di Firenze tenendo conto delle richieste di fabbisogno di personale proposte da UPI TOSCANA. Per il 2022 tale contributo è pari a euro **700.000, suddiviso secondo la TABELLA D**.

Il totale del contribito art. 1 e art. 2 della L.R. 70/2019 previsto per il 2022 è di **3.280.000 Euro.**

La Legge Regionale 88/1998 all'art. **23 COMMA 3 (strade regionali)** prevede risorse per una somma complessiva massima di euro 500.000,00 annui per le spese relative al personale della polizia provinciale, le cui risorse non transitano dal bilancio regionale dato che vengono introitate direttamente dalla Città Metropolitana di Firenze e dalle province. Per il 2022 tale somma è pari a **500.000 Euro, suddivisa secondo la TABELLA E.**

La DGR 62 del 31/01/2022 (e succ. modifiche DGR 202 del 28/02/2022) approva per l'anno 2022 gli indirizzi generali e specifici per lo svolgimento delle attività della Polizia provinciale e della città metropolitana, delle modalità di monitoraggio delle suddette attività e delle modalità di decurtazione del finanziamento ai sensi degli artt. 1e 2 della L.R.70/2019.

La DGR 63 del 31/01/2022 approva per l'anno 2022 i parametri per il calcolo della parte variabile del contributo annuale alla Polizia Provinciale e della Città Metropolitana ai sensi del comma 3, lettera b,dell'art. 1 L.R. 70/2019

ART. 1 COMMA 3 lettera A - TABELLA A

La ripartizone della quota è calcolata sulla base delle caratteristiche di ciascuna provincia e della Citta' metropolitana di Firenze.

I parametri per la ripartizione della quota FISSA sono i seguenti

TERRITORIO AGRO SILVO PASTORALE-ESCLUSO SAU (nella misura del 47%)

AREE PROTETTE nella misura del 9%

RIPARTO ACQUE INTERNE (nella misura del 24%)

RIPARTO INSULARITA' (nella misura del 3%)

KIPAKTO INSOLAKUTA (nena misura del 3.0) RIPARTO ASPERITA (nella misura del 6%)

RIPARTO SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA-SAU (nella misura dell' 11%)

| TOTALE FISSO | | 157.154 | 156.087 | 223.102 | 103.434 | 88.827 | 63.763 | 130,491 | 48.362 | 25.527 | 164.252 | 1.161.000 |
|--|----------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------------|----------|----------|----------|----------|-----------|
| RIPARTO SUPERFICE AGRICOLA UTIUZZATA (SAU) - dato 2010 per 6° censimento agricoltura | 11 | 16.378 | 18.203 | 31.926 | 5.653 | 4.121 | 1.736 | 16.211 | 3.601 | 1.221 | 28.660 | 127.710 |
| OLA UTIUZZATA (SAU) agricoltura | af. | 12,82% | 14,25% | 25,00% | 4,43% | 3,23% | 1,36% | 12,69% | 2,82% | %96'0 | 22,44% | 100,00% |
| IPARTO SUPERFICIE AGRIC | SAU | 96.740 | 107.518 | 188.578 | 33.391 | 24.344 | 10.254 | 95.754 | 21.270 | 7.211 | 169.284 | 754.344 |
| æ | 9 | 7.989 | 6.849 | 6.224 | 5.147 | 9.663 | 10.106 | 4.093 | 6.295 | 7.493 | 5.801 | 099'69 |
| SIPARTO ASPERITA' | × | 11,47% | 9,83% | 8,93% | 7,39% | 13,87% | 14,51% | 5,88% | 9,04% | 10,76% | 8,33% | 100.00% |
| RIPAR | asperità morfologica | 0,539158 | 0,462192 | 0,420048 | 0,347359 | 0,652158 | 0,682044 | 0,276256 | 0,424813 | 699505'0 | 0,391503 | 4.701201 |
| | 3 | | | 2.900 | 31.930 | | | | | | | 34.830 |
| IIPARTO INSULARITA" | * | 9,000 | %00'0 | 8,33% | 91,67% | 9,000'0 | %00'0 | %00'0 | 9,0000 | 9,000 | %00'0 | 100.00% |
| RIP | superficie isole | | | 24 | 564 | | | | | | | 288 |
| | 24 | 37.485 | 46.807 | 58.490 | 16.012 | 23.404 | 14.783 | 37.894 | 12.677 | 3.120 | 27.967 | 278.640 |
| RIPARTO ACQUE INTERNE | * | 13,45% | 16,80% | 20,99% | 5,75% | 8,40% | 5,31% | 13,60% | 4,55% | 1,12% | 10,04% | 100,00% |
| RIPAR | KM Corsi d'acqua | 1.922 | 2.400 | 5.999 | 821 | 1.200 | 758 | 1.943 | 059 | 160 | 1.434 | 14.287 |
| | 6 | 13.259 | 99 | 25.361 | 15.403 | 169 | | 20.855 | 820 | 4.934 | 23.892 | 104.490 |
| AREE PROTETTE | af. | 12,69% | %90'0 | 24,27% | 14,74% | 0,16% | %00'0 | 19,96% | 0,53% | 4,72% | 22,87% | 100,00% |
| AR | Superficie | 5.017,00 | 25,00 | 9.596,00 | 5.828,00 | 64,00 | | 7.891,00 | 208,00 | 1.867,00 | 9.040,00 | 39.536,00 |
| sau) | 47 | 82.043 | 84.163 | 98.200 | 29.289 | 51.470 | 37.137 | 51.437 | 25.240 | 8.759 | 77.932 | 545.670 |
| ERRITORIO AGRO SILVO PASTORALE (ESCLUSO SAU) | × | 15,04% | 15,42% | 18,00% | 5,37% | 9,43% | 6,81% | 9,43% | 4,63% | 1,61% | 14,28% | 100,00% |
| TERRITORIO AGRO SILV | superficie | 204.783 | 210.074 | 245.112 | 73.108 | 128.471 | 95.696 | 128.390 | 63.000 | 21.863 | 194.522 | 1.362.019 |
| | | Vrezzo | renze | eto | vorno | noca | assa - Carrara | | stoia | | | OSCANA |

I dati inseriti in blu sono già inseriti per il calcolo delle risorse da assegnare a ciascuna polizia provinciale

ART. 1 COMMA 3 lettera B - TABELLA B

I parametri per la ripartizione della quota variabile per l'anno 2022, stabiliti dalla DGR 63/2022, sono i seguenti:

- -NUMERO DI CONTROLLI DI VIGILANZA EFFETTUATI DIRETTAMENTE DAGLI AGENTI DELLE POLIZIE PROVINCIALI (nella misura del 5%)
- -INTERVENTI DI CONTROLLO ART. 37 L.R. 3/94 AUTORIZZATI RAPPORTATI ALLE RICHIESTE DI INTERVENTO ATTIVE (nella misura del 45%)
 - -NUMERO DI CINGHIALI ABBATTUTI/CATTURATI RAPPORTATI ALLE RICHIESTE DI INTERVENTO ATTIVE SUL CINGHIALE (nella misura del 45%)
- -INTERVENTI DI CONTROLLO DI RECUPERO DELLA FAUNA ITTICA (nella misura del 5%)

i valori richiesti evidenziati in giallo dovranno essere indicati nell'apposito modulo allegato alla presente



devono essere contati gli interventi autorizzati nel seguente modo: uno per soggetto richiedente, suddividendoli per specie se ce ne ARTEA o "cartacea") per cui è stata fatta dalla Regione una autorizzazione e che sono stati trasmessi ai Comandi. In altre parole Per "interventi di controllo autorizzati" sono da intendersi gli interventi di controllo art. 37 L.R.3/94, indipendemente dall'origine fosse più di una. Sono contemplati le autorizzazioni con piano di controllo in vigore nel 2022, indipendentemente dall'anno di autorizzazione Per "richieste di controllo attive" sono da intendersi gli interventi che sono stati "attivati" nel 2022 dal proprietario/conduttore tramite contatto con i Comandi, al di là dell'annualità in cui sono stati autorizzati. Questi saranno un numero inferiore al precedente, in quanto non tutti gli inteventi autorizzati venagono poi attivati. Pertanto il relativo valore del rapporto dovrà essere inferiore a 1

ART. 1 COMMA 3 lettera C - TABELLA C

I parametri per la ripartizione della quota residua sono:

 <u>finalità perequative:</u> la situazione attuale viene rapportata al contributo erogato nel 2018 a ciascuna provincia.
 Le risorse di cui al presente punto vengono attribuite alle province se la

Le risorse di cui al presente punto vengono attribuite alle province se la somma del contributo di cui alla Tabella A + contributo di cui alla Tabella B + l'importo previsto per le strade anno 2022 (Tabella E)
risulta inferiore al totale erogato per provincia nel 2018, cioè con un valore

risulta inferiore al totale erogato per provincia nel 2018, cioè con un valore negativo derivante dalla operazione sopra indicata.

La somma spettante sarà individuata fino a concorrenza dell'importo erogato nel 2018, garantendo così la perequazione prevista dalla normativa

• <u>finalità potenziamento dei corpi:</u> le risorse dell'ulteriore quota residua vengono attribuite alle province in maniera inversamente proporzionale al numero degli agenti attivi

| | FINANZIAMENTO CONVENZIONI 2018 | TOTALE FISSI 2022 | TOTALE VARIABILI 2022 | TOTALE STRADE 2022 | TOTALE | DIFFERENZA 2022/2018 | PEREQUAZIONE | NUMERO AGENTI | POTENZIAN | IENTO CORPI | TOTALE GENERALE LETTERA C |
|-----------------|-----------------------------------|-------------------|--------------------------|--------------------|-----------|-------------------------|--------------|---------------|-----------|-------------|------------------------------|
| Arezzo | 287.871,85 | 157.154 | #DIV/0! | 107.443 | #DIV/0! | #DIV/0! | #DIV/0! | | #DIV/0! | #DIV/01 | #DIV/0! |
| Firenze | 457.089,14 | 156.087 | #DIV/0! | 148.576 | #DIV/0! | #DIV/0! | #DIV/0! | | #DIV/01 | #DIV/01 | #DIV/01 |
| Grosseto | 244.397,90 | 223.102 | #D(V/0: | 42.031 | #DIV/0! | #DIV/0! | #DIV/0! | | #DIV/0! | #DIV/0! | #DIV/0! |
| Livorno | 174.034,47 | 103.434 | #DIV/01 | 24.711 | #DIV/0! | #DIV/0! | #DIV/0! | | #DIV/0! | #DIV/01 | #DIV/0! |
| Lucca | 223.893,11 | 88.827 | #DIV/01 | 46.565 | #DIV/0! | #DIV/0! | #DIV/0! | | #DIV/01 | #DIV/01 | #DIV/01 |
| Massa - Carrara | 114.700,57 | 63.763 | #DIV/0: | 11.529 | #DIV/0: | #DIV/0: | #DIV/0: | | #DIV/0! | #DIV/0! | #DIV/0! |
| Pisa | 300.683,59 | 130,491 | #DIV/0! | 12.611 | #DIV/0! | #DIV/0! | #DIV/0! | | #DIV/0! | #DIV/0! | #DIV/0! |
| Pistola | 179.536,51 | 48.362 | #DIV/0! | 24.891 | #DIV/0! | #DIV/0! | #DIV/0! | | #DIV/01 | #DIV/01 | #DIV/01 |
| Prato | 113.000,54 | 25.527 | #DIV/0! | 23.589 | #DIV/0! | #DIV/0! | #DIV/0! | | #DIV/0! | #DIV/0! | #DIV/0! |
| Siena | 284.792,32 | 164.252 | #DIV/0! | 58.053 | #DIV/0! | #DIV/0! | #DIV/0! | | #DIV/0! | #DIV/0! | #DIV/0! |
| TOSCANA | 2.380.000,00 | 1.161.000 | 719.000 | 500.000 | 2.380.000 | - | #DIV/0! | 0 | #DIV/01 | #DIV/01 | #DIV/01 |

i valori richiesti evidenziati in giallo dovranno essere indicati nell'apposito modulo allegato alla presente

ART. 2 COMMA 2 lettera A - TABELLA D

La DGR 62/2022 prevede che dovranno essere trasmesse da UPI alla Regione Toscana entro il 31.10.2022 le richieste di fabbisogno di personale finalizzate al rafforzamento/potenziamento del Corpo di Polizia di cui all'art. 1 comma 3, lett. c) e all'articolo 2 comma 2 della l.r 70/2019.

| PROVINCIA | Potenziamento organici |
|-----------|------------------------|
| AR | |
| FI | |
| GR | |
| LI | |
| LU | |
| MS | |
| PI | |
| PO | |
| PT | |
| SI | |
| Totale | Euro 700.000 |

I valori da inserire nelle celle evidenziate in giallo saranno trasmesse da UPI TOSCANA

Ripartizione somme viabilità - TABELLA E

Tali somme relative al personale della polizia provinciale sono suddivise in base ai chilometri di strade regionale e non transitano dal bilancio regionale.

| | Strade regionali | | |
|-----------------|------------------|------|---------------|
| | km | % | TOTALE STRADE |
| Arezzo | 160,484 | 0,21 | 107.443 |
| Firenze | 221,922 | 0,30 | 148.576 |
| Grosseto | 62,78 | 0,08 | 42.031 |
| Livorno | 36,91 | 0,05 | 24.711 |
| Lucca | 69,552 | 0,09 | 46.565 |
| Massa - Carrara | 17,22 | 0,02 | 11.529 |
| Pisa | 18,837 | 0,03 | 12.611 |
| Pistoia | 37,179 | 0,05 | 24.891 |
| Prato | 35,234 | 0,05 | 23.589 |
| Siena | 86,712 | 0,12 | 58.053 |
| TOSCANA | 746,83 | 1 | 500.000 |
| | | | 500.000 |

I dati inseriti in blu sono già inseriti per il calcolo delle risorse da assegnare a ciascuna polizia provinciale introitate direttamente dalla Citta' metropolitana di Firenze e dalle province

La Legge Regionale 70/2019 **art. 1 comma 5** stabilisce una decurtazione delle somme previste dall' art 1 comma 3 lettera a) b) c) per il mancato rispetto degli indirizzi generali e specifici individuati nella dgr 62 del 31/01/2022 come di seguito riportati:

INDIRIZZI GENERALI

1.a) svolgere almeno 0,20 % dei servizi in materia di vigilanza venatoria e ittica e controllo e contenimento faunistico per ogni km quadrato di SAF

| PROV | SAF2010 Km2 | Servizi in un anno MINIMO da fare (0,20 SERVIZI PER KMQ DI SAF) |
|------|-------------|--|
| AR | 3015,51 | 603 |
| FI | 3145,02 | 629 |
| GR | 4273,38 | 855 |
| LI | 1052,01 | 210 |
| LU | 1582,15 | 316 |
| MS | 1049,01 | 210 |
| PI | 2223,62 | 445 |
| PO | 300,06 | 60 |
| PT | 850,41 | 170 |
| SI | 3602,74 | 721 |

INDIRIZZI SPECIFICI

2.a) svolgere almeno 0,03 % dei servizi in materia di controllo nei confronti della posta alla beccaccia ogni km quadrato di SAF

| PROV | SAF2010 Km2 | Servizi in un anno per posta alla beccaccia MINIMO (0,03 SERVIZI PER KMQ DI SAF) |
|------|-------------|--|
| AR | 3015,51 | 90 |
| FI | 3145,02 | 94 |
| GR | 4273,38 | 128 |
| LI | 1052,01 | 32 |
| LU | 1582,15 | 47 |
| MS | 1049,01 | 31 |
| PI | 2223,62 | 67 |
| PO | 300,06 | 9 |
| PT | 850,41 | 26 |
| SI | 3602,74 | 108 |

- 2.b.1) controllo della fauna selvatica ai sensi dell'art. 37 L.R. 3/94 e interventi di contenimento per la conservazione degli equilibri faunistici ed ambientali ai sensi dell'art 48 comma 3 lettera c) L.R. 30/15 e interventi di contenimento in ambito urbano art. 3 L.R. 70/2019 prediligendo le trappole di cattura in ambito urbano
- 2.b.2) favorire l'intervento dei proprietari e conduttori dei fondi muniti di licenza di caccia ai sensi dell'art.19 L 157/92
- 2.b.3) le Polizie Provinciali e la Polizia della Città Metropolitana di Firenze inseriscono, anche tramite propria piattaforma informatica, su ARTEA, gli interventi di controllo indicando la specie, la data di intervento, la tecnica di intervento, il numero di partecipanti, il numero dei capi abbattuti, il numero capi catturati vivi;
- 2.c) coordinamento dell'attività delle guardie volontarie di cui all'articolo 51 della l.r. 3/1994 e delle guardie ittiche volontarie di cui all'articolo 20 bis della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 7: assicurandosi che tutte le guardie ittico-venatorie volontarie riconosciute a livello provinciale operino all'interno del coordinamento ad esclusione delle GPG e dei soggetti operanti negli istituti faunistici privati, in accordo con le modalità di svolgimento individuate dalla Regione Toscana;
- 2.d) nomina di almeno due operatori per l'eventuale partecipazione alle sessioni di esame per la licenza di caccia;
- 2.e) nomina di almeno due operatori per l'eventuale partecipazione alle sessioni di esame per l'abilitazione di guardia venatoria volontaria;
- 2.f) attività di vigilanza e controllo nel recupero della fauna ittica a rischio ed interventi di emergenza per la sua tutela, con idonee attrezzature, anche in eventuale collaborazione con le associazioni di pescatori sulla base delle convenzioni stipulate dalla Regione ai sensi dell'articolo 4 bis della l.r. 7/2005;

- La Legge Regionale 70/2019 art.1 **comma 4** prevede il **monitoraggio** delle attivita'con le seguenti modalità stabilite dalla DGR 62 del 31/01/2022:
- 1.a) rapporto annuale indicante i servizi svolti nelle attivita' ittico venatorie
- 2.a) rapporto annuale indicante luoghi orari e numero agenti e servizi svolti per il controllo alla beccaccia
- 2.b.1) rapporto annuale con specificato il numero di interventi di controllo art. 37 L.R. 3/94 e di contenimento art. 3 L.R. 70/19 e il numero di interventi attivati (almeno il 15% deve essere previsto con trappole di catture in ambito urbano)
- 2.b2.) rapporto annuale con specificato il numero interventi di controllo art. 37 L.R.3/94 in cui sono stati coinvolti direttamente i proprietari e conduttori dei fondi munuti di licenza di caccia e il numero di interventi attivati richiesti da proprietari e conduttori dei fondi muniti di licenza di caccia (% uguale o superiore a 80% delle richieste)
- 2.b.3) nota alla Regione da parte di UPI entro marzo di ogni anno con avviso dell'avvenuto aggiornamento del gestionale in uso dalle Polizie Provinciali con i dati richiesti dalla Regione;
- 2.c) rapporto annuale con riportato il numero dei decreti rilasciati e il numero di impegnative fatte firmare ai qualificati per la partecipazione al coordinamento, con l'esclusione delle GPG e dei soggetti operanti negli istituti faunistici privati. La percentuale deve essere uguale al 100%;
- 2.d) nota alla Regione da parte delle Province e della Città Metropolitana di Firenze entro febbraio di ogni anno indicante almeno due nominativi per l'eventuale partecipazione alle sessioni di esame per la licenza di caccia;
- 2.e) nota alla Regione da parte delle Province e della Città Metropolitana di Firenze entro febbraio di ogni anno indicante due nominativi per l'eventuale partecipazione alle sessioni di esame per l'abilitazione di guardia venatoria volontaria;
- 2.f) rapporto annuale per il 2022 indicante (con luoghi, orari e numero agenti) i servizi effettuati o coordinati per attività di recupero della fauna ittica a rischio ed interventi di emergenza per la sua tutela;

Modulo da riempire per il calcolo del contributo di cui alla L.R. 70/2019 da inviare entro e non oltre il $\underline{07.12.2022}$

TABELLA B - DATI NECESSARI PER IL COMPLETAMENTO - 01.01.2022-30.11.2022

| PRO VINC IA | NUMERO DI CONTROLLI DI VIGILANZA EFFETTUATI DIRETTAMEN TE DAGLI AGENTI P.P. | RICHIESTE DI INTERVENTO ATTIVE NELL' ANNUALITA' (A) | INTERVENTI ART. 37 AUTORIZZATI (B) | RAPPORTO A/B | NUMERO DI CINGHIALI ABBATTUTI o CATTURATI (C) | RICHIESTE DI INTERVENTO ATTIVE NELL' ANNUALITA' SUL CINGHIALE (D) | RAPPORTO C/D | INTERVENTI DI CONTROLLO DI RECUPERO DELLA FAUNA ITTICA |
|-------------------|---|---|---|-----------------|---|--|-----------------|---|
| AR | | | | | | | | |
| FI | | | | | | | | |
| GR | | | | | | | | |
| LI | | | | | | | | |
| LU | | | | | | | | |
| MS | | | | | | | | |
| PI | | | | | | | | |
| PO | | | | | | | | |
| PT | | | | | | | | |
| SI | | | | | | | | |

TABELLA B - DATI NECESSARI PER IL COMPLETAMENTO – PREVISIONE 01.12.2022-31.12.2022

| PRO VINC IA | NUMERO DI CONTROLLI DI VIGILANZA EFFETTUATI DIRETTAMEN TE DAGLI AGENTI P.P. | RICHIESTE DI INTERVENTO ATTIVE NELL' ANNUALITA' (A) | INTERVENTI ART. 37 AUTORIZZATI (B) | RAPPORTO A/B | NUMERO DI CINGHIALI ABBATTUTI 0 CATTURATI (C) | RICHIESTE DI INTERVENTO ATTIVE NELL' ANNUALITA' SUL CINGHIALE (D) | RAPPORTO C/D | INTERVENTI DI CONTROLLO DI RECUPERO DELLA FAUNA ITTICA |
|-------------------|---|---|---|-----------------|---|--|-----------------|---|
| AR | | | | | | | | |
| FI | | | | | | | | |
| GR | | | | | | | | |
| LI | | | | | | | | |
| LU | | | | | | | | |
| MS | | | | | | | | |
| PI | | | | | | | | |
| РО | | | | | | | | |
| PT | | | | | | | | |
| SI | | | | | | | | |

TABELLA C - DATI NECESSARI PER IL COMPLETAMENTO – AL 30.11.2022

| PROVINCIA | NUMERO DI AGENTI ATTIVI |
|-----------|-------------------------|
| AR | |
| FI | |
| GR | |
| LI | |
| LU | |
| MS | |
| PI | |
| PO | |
| PT | |
| SI | |

TABELLA C - DATI NECESSARI PER IL COMPLETAMENTO - PREVISIONE AL 31.12.2022

| PROVINCIA | NUMERO DI AGENTI ATTIVI |
|-----------|-------------------------|
| AR | |
| FI | |
| GR | |
| LI | |
| LU | |
| MS | |
| PI | |
| PO | |
| PT | |
| SI | |

TABELLA D - DATI NECESSARI PER IL COMPLETAMENTO - AL 30.11.2022

| PROVINCIA | potenziamento organici (Euro) |
|-----------|-------------------------------|
| AR | |
| FI | |
| GR | |
| LI | |
| LU | |
| MS | |
| PI | |
| PO | |
| PT | |
| SI | |
| Totale | 700.000 |

TABELLA F – INDIRIZZI GENERALI 1.a – PERIODO 01.01.2022-30.11.2022

| PROVINCIA | SERVIZI SVOLTI DAGLI AGENTI DELLE POLIZIE PROVINCIALI |
|-----------|---|
| AR | |
| FI | |
| GR | |
| LI | |
| LU | |
| MS | |
| PI | |
| PO | |
| PT | |
| SI | |

TABELLA F – INDIRIZZI GENERALI 1.a - PREVISIONE 01.12.2022-31.12.2022

| PROVINCIA | SERVIZI SVOLTI DAGLI AGENTI DELLE POLIZIE PROVINCIALI |
|-----------|---|
| AR | |
| FI | |
| GR | |
| LI | |
| LU | |
| MS | |
| PI | |
| PO | |
| PT | |
| SI | |

TABELLA G – INDIRIZZI SPECIFICI 2.a – PERIODO 01.01.2022-30.11.2022

| PROVINCIA | SERVIZI SVOLTI servizi svolti per il controllo alla beccaccia |
|-----------|--|
| AR | |
| FI | |
| GR | |
| LI | |
| LU | |
| MS | |
| PI | |
| PO | |
| PT | |
| SI | |

TABELLA G – INDIRIZZI SPECIFICI 2.a - PREVISIONE 01.12.2022-31.12.2022

| PROVINCIA | SERVIZI SVOLTI servizi svolti per il controllo alla beccaccia |
|-----------|--|
| AR | |
| FI | |
| GR | |
| LI | |
| LU | |
| MS | |
| PI | |
| PO | |
| PT | |
| SI | |

TABELLA H – INDIRIZZI SPECIFICI 2.b.1 – PERIODO 01.01.2022-30.11.2022

| PROVINCIA | NUMERO INTERVENTI ART. 37 L.R. 3/94 SVOLTI | NUMERO INTERVENTI ART. 3 L.R.70/2019 SVOLTI | NUMERO INTERVENTI ART. 3 L.R.70/2019 SVOLTI CON TRAPPOLE |
|-----------|---|---|--|
| AR | | | |
| FI | | | |
| GR | | | |
| LI | | | |
| LU | | | |
| MS | | | |
| PI | | | |
| PO | | | |
| PT | | | |
| SI | | | |

TABELLA H – INDIRIZZI SPECIFICI 2.b.1 - PREVISIONE 01.12.2022-31.12.2022

| PROVINCIA | NUMERO INTERVENTI ART. 37 L.R. 3/94 SVOLTI | NUMERO INTERVENTI ART. 3 L.R.70/2019 SVOLTI | NUMERO INTERVENTI ART. 3 L.R.70/2019 SVOLTI CON TRAPPOLE |
|-----------|---|---|--|
| AR | | | |
| FI | | | |
| GR | | | |
| LI | | | |
| LU | | | |
| MS | | | |
| PI | | | |
| PO | | | |
| PT | | | |
| SI | | | |

TABELLA I – INDIRIZZI SPECIFICI 2.b.2 – PERIODO 01.01.2022-30.11.2022

| PROVINCIA | NUMERO INTERVENTI ART. 37 L.R. 3/94 RICHIESTI DA AGRICOLTORI CON PDA | NUMERO INTERVENTI ART. 37 L.R. 3/94 SVOLTI DA AGRICOLTORI CON PDA |
|-----------|--|---|
| AR | | |
| FI | | |
| GR | | |
| LI | | |
| LU | | |
| MS | | |
| PI | | |
| PO | | |
| PT | | |
| SI | | |

TABELLA I – INDIRIZZI SPECIFICI 2.b.2- PREVISIONE 01.12.2022-31.12.2022

| PROVINCIA | NUMERO INTERVENTI ART. 37 L.R. 3/94 RICHIESTI DA AGRICOLTORI CON PDA | NUMERO INTERVENTI ART. 37 L.R. 3/94 SVOLTI DA AGRICOLTORI CON PDA |
|-----------|--|---|
| AR | | |
| FI | | |
| GR | | |
| LI | | |
| LU | | |
| MS | | |
| PI | | |
| PO | | |
| PT | | |
| SI | | |

$TABELLA\,L-INDIRIZZI\,SPECIFICI\,2.c-PERIODO\,01.01.2022-30.11.2022$

| PROVINCIA | NUMERO DECRETI RILASCIATI | NUMERO IMPEGNATIVE AL COORDINAMENTO FIRMATE |
|-----------|---------------------------|--|
| AR | | |
| FI | | |
| GR | | |
| LI | | |
| LU | | |
| MS | | |
| PI | | |
| PO | | |
| PT | | |
| SI | | |

TABELLA L – INDIRIZZI SPECIFICI 2.c- PREVISIONE 01.12.2022-31.12.2022

| PROVINCIA | NUMERO DECRETI RILASCIATI | NUMERO IMPEGNATIVE AL COORDINAMENTO FIRMATE |
|-----------|---------------------------|--|
| | | COORDINAMENTO FIRMATE |
| | | |
| AR | | |
| FI | | |
| GR | | |
| LI | | |
| LU | | |
| MS | | |
| PI | | |
| PO | | |
| PT | | |
| SI | | |

TABELLA M – INDIRIZZI SPECIFICI 2.f – PERIODO 01.01.2022-30.11.2022

| PROVINCIA | Servizi effettuati o coordinati per attività di recupero della fauna ittica a rischio ed interventi di emergenza per la sua tutela |
|-----------|---|
| AR | |
| FI | |
| GR | |
| LI | |
| LU | |
| MS | |
| PI | |
| PO | |
| PT | |
| SI | |

TABELLA M – INDIRIZZI SPECIFICI 2.f - PREVISIONE 01.12.2022-31.12.2022

| PROVINCIA | Servizi effettuati o coordinati per attività di recupero della fauna ittica a rischio ed interventi di emergenza per la sua tutela |
|-----------|---|
| AR | |
| FI | |
| GR | |
| LI | |
| LU | |
| MS | |
| PI | |
| PO | |
| PT | |
| SI | |

| PR. | AGENTI AL 31.12.19 | AGENTI ENTRATI NEI CORPI NEL 2020 | AGENTI USCITI DAI CORPI NEL 2020 | AGENTI AL 31.12.20 | AGENTI ENTRATI NEI CORPI NEL 2021 | AGENTI USCITI DAI CORPI NEL 2021 | AGENTI AL 31.12.21 | AGENTI ENTRATI NEI CORPI NEL 2022 | AGENTI USCITI DAI CORPI NEL 2022 | AGENTI AL 31.12.22 |
|------|--------------------------|---|--|--------------------------|---|--|--------------------------|---|--|--------------------------|
| AR | | | | | | | | | | |
| FI | | | | | | | | | | |
| GR | | | | | | | | | | |
| LI | | | | | | | | | | |
| LU | | | | | | | | | | |
| MS | | | | | | | | | | |
| ΡΙ | | | | | | | | | | |
| PO | | | | | | | | | | |
| PT | | | | | | | | | | |
| SI | | | | | | | | | | |
| TOT. | | | | | | | | | | |

NOTE DA ALLEGARE

- <u>rapporto annuale</u> indicante i servizi svolti nelle attività ittico-venatorie (1.a)
- <u>rapporto annuale</u> per il 2022 indicante (con luoghi, orari e numero agenti) i servizi effettuati per il controllo della posta alla beccaccia (2.a)
- <u>rapporto annuale</u> con specificato il numero di interventi di controllo art. 37 l.r. 3/94 e di contenimento art. 3 l.r.70/19 e il numero di interventi attivati (2.b.1)
- <u>rapporto annuale</u> con specificato il numero interventi di controllo art. 37 l.r. 3/94 in cui sono stati coinvolti direttamente i proprietari e conduttori dei fondi muniti di licenza di caccia e il numero di interventi attivati richiesti da proprietari e conduttori dei fondi muniti di licenza di caccia (2.b.2)
- <u>nota alla Regione</u> da parte di UPI entro marzo di ogni anno con avviso dell'avvenuto aggiornamento del gestionale in uso dalle Polizie Provinciali con i dati richiesti dalla Regione (2.b.3)
- <u>rapporto annuale c</u>on riportato il numero dei decreti rilasciati e il numero di impegnative fatte firmare ai qualificati per la partecipazione al coordinamento, con l'esclusione delle GPG e dei soggetti operanti negli istituti faunistici privati (2.c)
- <u>nota alla Regione</u> da parte delle Province e della Città Metropolitana di Firenze entro febbraio di ogni anno indicante almeno due nominativi per l'eventuale partecipazione alle sessioni di esame per la licenza di caccia (2.d)
- <u>nota alla Regione</u> da parte delle Province e della Città Metropolitana di Firenze entro febbraio di ogni anno indicante due nominativi per l'eventuale partecipazione alle sessioni di esame per l'abilitazione di guardia venatoria volontaria (2.e)
- <u>rapporto annuale</u> per il 2022 indicante (con luoghi, orari e numero agenti) i servizi effettuati o coordinati per attività di recupero della fauna ittica a rischio ed interventi di emergenza per la sua tutela (2.f)
- <u>nota alla Regione</u> entro il 31.10.2022 <u>le</u> richieste di fabbisogno di personale finalizzate al rafforzamento/potenziamento del Corpo di Polizia di cui all'art. 1 comma 3, lett. c) e all'articolo 2 comma 2 della l.r 70/2019 (punto 5).



REGIONE TOSCANA UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/11/2022 (punto N 22)

Delibera N 1304 del 21/11/2022

Proponente

SIMONE BEZZINI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Claudio MARINAI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Prezzo di rimborso dei medicinali modifica delibera GRT n.1192 del 24/10/2022

Presenti

Eugenio GIANIStefania SACCARDIStefano BACCELLISimone BEZZINIStefano CIUOFFOLeonardo MARRASMonia MONNIAlessandra NARDINISerena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

| Denominazione | Pubblicazione | Riferimento |
|---------------|---------------|-------------|
| 1_ | Si | ALLEGATO 1 |

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

| Allegati n. 1 | |
|---------------|--|
| | |
| 1_ | ALLEGATO 1 |
| 1_ | |
| | 001567fae49d9ffb420f654c9a4567aafc015f274bf356bbeff91e3a448c39a9 |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 7 "Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione", comma 1, decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001 n. 405

Visto l'articolo 10 "Domande semplificate di AIC per i medicinali generici" decreto legislativo 24 aprile 2006 n.219;

Visto l'articolo 48 comma 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326;

Viste la determinazioni adottate dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera c), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 326;

Vista la propria deliberazione n.1192 del 24/10/2022 concernente il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione nel canale assistenza farmaceutica convenzionata;

Preso atto che l'allegato 1 alla delibera n. 1192 del 24/10/2022 necessita di una continua revisione per:

- a) variazione del prezzo al pubblico;
- b) stati di carenza o di temporanea indisponibilità dei medicinali nel circuito distributivo regionale;
- c) cessazione della commercializzazione dei medicinali;
- d) immissione in commercio di nuovi medicinali che rispondono ai criteri previsti per l'inclusione nell'elenco regionale dei prezzi di rimborso;

Visto il bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. 5° serie speciale – n. 124 del 26 ottobre 2016 da Regione Toscana – Servizio Sanitario della Toscana – E.S.T.A.R.

Considerato che al punto 8.11 "Prezzi e revisione dei prezzi" del capitolato normativo di cui alla determinazione dirigenziale ESTAR n. 1204 del 11 ottobre 2016 è riportato che:

 Nel caso in cui il principio attivo sia inserito nella lista dei prezzi massimi di rimborso della Regione Toscana, l'aggiudicatario dovrà, entro 15 giorni dalla data di adozione dell'atto, in attesa della nuova procedura ristretta, adeguare lo sconto di gara al prezzo di rimborso adottato dalla Regione Toscana nel caso in cui sia più conveniente rispetto al prezzo offerto di gara;

Considerato che l'atto al quale devono far riferimento gli aggiudicatari è la delibera con la quale la Regione Toscana adegua, con frequenza mensile, il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione;

Ritenuto pertanto, al fine di rendere più agevole l'attività sia di ESTAR che degli aggiudicatari, suddividere l'allegato 1 in due sezioni, la Sezione A e la Sezione B includendo nella Sezione B i medicinali ad alto costo soggetti a prescrizione medica limitativa classificati in classe "A" di rimborsabilità (L. 537/1993) anche presso il canale assistenza farmaceutica convenzionata, inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed acquisiti da ESTAR per essere impiegati all'interno delle strutture delle aziende sanitarie regionali con possibilità di prescrizione extraospedaliera;

Sentite le Organizzazioni Sindacali delle farmacie convenzionate pubbliche e private;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

- 1. di approvare l'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di modificare, a far data dal quarto giorno successivo alla data di adozione del presente atto, la delibera Giunta Regionale n.1192 del 24/10/2022 sostituendo l'allegato 1 alla medesima con l'allegato 1 alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE CLAUDIO MARINAI

IL DIRETTORE FEDERICO GELLI

ALLEGATO 1 Sezione A – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|---|-------------|
| A10BF01 | ACARBOSIO 40 compresse 100 mg | 5,63 |
| A10BF01 | ACARBOSIO 40 compresse 50 mg | 5,63 |
| M01AB16 | ACECLOFENAC 40 compresse riv 100 mg | 5,64 |
| M01AB16 | ACECLOFENAC 30 bustine 100 mg | 7,69 |
| J05AB01 | ACICLOVIR 25 compresse 200 mg | 11,29 |
| J05AB01 | ACICLOVIR 25 compresse 400 mg | 9,01 |
| J05AB01 | ACICLOVIR 35 compresse 800 mg | 25,04 |
| J05AB01 | ACICLOVIR flacone 100 ml 8% uso orale | 13,90 |
| B01AC06 | ACIDO ACETILSALICILICO 30 compresse 100 mg | 1,41 |
| M05BA04 | ACIDO ALENDRONICO 12 compresse 70 mg | 25,20 |
| M05BA04 | ACIDO ALENDRONICO 4 compresse 70 mg | 13,48 |
| M05BB03 | ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+5600 ui | 13,60 |
| M05BB03 | ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+2800 ui | 11,23 |
| M05BA02 | ACIDO CLODRONICO 10 capsule 400 mg | 21,67 |
| M05BA02 | ACIDO CLODRONICO 6 fiale 300 mg | 52,32 |
| B03BB01 | ACIDO FOLICO 20 compresse e capsule 5 mg | 2,44 |
| B03BB01 | ACIDO FOLICO 28 compresse 5 mg | 3,41 |
| B03BB01 | ACIDO FOLICO 28 compresse 400 mcg | 3,13 |
| B03BB01 | ACIDO FOLICO 60 compresse e capsule 5 mg | 5,95 |
| B03BB01 | ACIDO FOLICO 120 compresse e capsule 5 mg | 9,74 |
| B03BB01 | ACIDO FOLICO 120 compresse 400 mcg | 10,05 |
| B02AA02 | ACIDO TRANEXAMICO 6 fiale 5 ml 500 mg | 4,28 |
| A05AA02 | ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 150 mg | 4,03 |
| A05AA02 | ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 300 mg | 5,24 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|--|-------------|
| A05AA02 | ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 450 mg r.p | 8,16 |
| A05AA02 | ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule R.P 225 mg | 6,53 |
| N03AG01 | ACIDO VALPROICO 200 mg/ml soluzione orale" 1 flacone 40 ml | 4,18 |
| N03AG01 | ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 300 mg rp | 5,04 |
| N03AG01 | ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 500 mg rp | 8,17 |
| D05BB02 | ACITRETINA 20 capsule 25 mg | 23,89 |
| D05BB02 | ACITRETINA 30 capsule 10 mg | 17,00 |
| C01CA24 | ADRENALINA 5 fiale 0,5mg/1ml | 1,17 |
| C01CA24 | ADRENALINA 5 fiale 1mg/1ml | 1,44 |
| G04CA01 | ALFUZOSINA 30 compresse 10 mg rp | 8,78 |
| M04AA01 | ALLOPURINOLO 30 compresse 300 mg | 2,05 |
| M04AA01 | ALLOPURINOLO 50 compresse 100 mg | 1,25 |
| N02CC05 | ALMOTRIPTAN 6 compresse 12,5 mg | 17,36 |
| N05AD01 | ALOPERIDOLO gocce 30 ml 2 mg/ml | 1,86 |
| J01GB06 | AMIKACINA 1 fiala 500 mg | 3,89 |
| C01BD01 | AMIODARONE 20 compresse 200 mg | 4,52 |
| N05AL05 | AMISULPRIDE 30 compresse 200 mg | 24,63 |
| N05AL05 | AMISULPRIDE 30 compresse 400 mg | 49,24 |
| N06AA09 | AMITRIPTILINA orale gtt 20 ml 40 mg/ml | 2,45 |
| C08CA01 | AMLODIPINA 14 compresse 10 mg | 3,26 |
| C08CA01 | AMLODIPINA 28 compresse 5 mg | 3,74 |
| J01CA04 | AMOXICILLINA 12 unità per via orale 500 mg | 1,90 |
| J01CA04 | AMOXICILLINA 12 unità per via orale 1 g | 3,27 |
| J01CA04 | AMOXICILLINA flacone 100 ml sospensione os 5% | 2,12 |
| J01CR02 | AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 140 ml | 13,20 |
| J01CR02 | AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 35 ml | 3,20 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|---|-------------|
| J01CR02 | AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 70 ml | 6,42 |
| J01CR02 | AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 unità per via orale 875 mg+125 | 7,90 |
| L02BG03 | ANASTROZOLO 28 compresse 1 mg | 35,80 |
| N05AX12 | ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 10 mg | 19,50 |
| N05AX12 | ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 15 mg | 19,50 |
| N05AX12 | ARIPIPRAZOLO 28 compresse 5 mg | 19,50 |
| N05AX12 | ARIPIPRAZOLO soluzione orale 1 mg/ml 150 ml | 24,50 |
| C07AB03 | ATENOLOLO 42 compresse 100 mg | 5,53 |
| C07AB03 | ATENOLOLO 50 compresse 100 mg | 6,02 |
| C07AB03 | ATENOLOLO 50 compresse 50 mg | 4,92 |
| C07CB03 | ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 100+25 mg | 4,33 |
| C07CB03 | ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 50+12,5 mg | 2,78 |
| C10AA05 | ATORVASTATINA 10 compresse 10 mg | 2,14 |
| C10AA05 | ATORVASTATINA 10 compresse 20 mg | 3,78 |
| C10AA05 | ATORVASTATINA 30 compresse 10 mg | 4,35 |
| C10AA05 | ATORVASTATINA 30 compresse 20 mg | 7,96 |
| C10AA05 | ATORVASTATINA 30 compresse 40 mg | 9,56 |
| C10AA05 | ATORVASTATINA 30 compresse 80 mg | 13,00 |
| A03BA01 | ATROPINA 5 fiale 0,5 mg /ml | 1,62 |
| L04AX01 | AZATIOPRINA 50 compresse 50 mg | 13,38 |
| J01FA10 | AZITROMICINA 3 compresse 500 mg | 6,32 |
| J01FA10 | AZITROMICINA 200 MG/5ML polvere per sospensione. orale | 7,08 |
| M03BX01 | BACLOFENE 50 compresse 25 mg | 9,09 |
| R03BA01 | BECLOMETASONE 200 dosi 250 mcg uso respiratorio | 25,32 |
| R03BA01 | BECLOMETASONE 0,8MG/2ML 20 flaconcini per aerosol | 8,77 |
| R03BA01 | BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio | 12,26 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|---|-------------|
| R03BA01 | BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio EXTRAFINE | 30,96 |
| C09AA07 | BENAZEPRIL 14 compresse 10 mg | 2,93 |
| C09AA07 | BENAZEPRIL 28 compresse 5 mg | 3,11 |
| C09BA07 | BENAZEPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 10+2,5 mg | 4,08 |
| H02AB01 | BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 0,5 mg | 1,01 |
| H02AB01 | BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 1 mg | 2,08 |
| H02AB01 | BETAMETASONE 3 fiale 4 mg im-ev | 2,30 |
| H02AB01 | BETAMETASONE 1,5 mg/1ml 6 fiale da 2 ml | 2,50 |
| L02BB03 | BICALUTAMIDE 28 compresse 150 mg | 124,00 |
| L02BB03 | BICALUTAMIDE 28 compresse 50 mg | 29,83 |
| S01EE03 | BIMATOPROST collirio 30 monodose 0,4 ml 0,3 mg/ml | 17,47 |
| S01EE03 | BIMATOPROST uso oftalmico soluzione 3 ml 0,1 mg/ml | 9,79 |
| S01ED51 | BIMATOPROST/TIMOLOLO uso oftalmico 3 ml 0,3 mg/ml + 5 mg/ml | 12,20 |
| C07AB07 | BISOPROLOLO 28 compresse riv 1,25 mg | 2,41 |
| C07AB07 | BISOPROLOLO 28 compresse riv 2,5 mg | 2,59 |
| C07AB07 | BISOPROLOLO 28 compresse riv 3,75 mg | 2,84 |
| C07AB07 | BISOPROLOLO 28 compresse riv 5 mg | 4,48 |
| C07AB07 | BISOPROLOLO 28 compresse riv 7,5 mg | 3,37 |
| C07AB07 | BISOPROLOLO 28 compresse riv riv 10 mg | 4,91 |
| C07BB07 | BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 2,5mg/6,25 mg | 4,23 |
| C07BB07 | BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 5 mg/6,25 | 4,23 |
| C07BB07 | BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 10 mg/6,25 | 4,23 |
| S01EA05 | BRIMONIDINA collirio 5 ml 2mg/ml | 4,50 |
| S01ED51 | BRIMONIDINA+TIMOLOLO 5 ml 2 mg/ml + 5 mg/ml collirio | 8,94 |
| S01EC04 | BRINZOLAMIDE collirio 5 ml 10mg/ml | 6,92 |
| S01EC54 | BRINZOLAMIDE + TIMOLOLO collirio 5ml 10mg/ml + 5 mg/ml - | 8,86 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|--|-------------|
| J05AB15 | BRIVUDINA 7 compresse 125 mg | 49,12 |
| G02CB01 | BROMOCRIPTINA 30 compresse 2,5 mg | 5,52 |
| R03BA02 | BUDESONIDE 100 unita' 200 mcg uso respiratorio | 15,13 |
| R03BA02 | BUDESONIDE 20 unita' 0,25 mg uso respiratorio | 13,13 |
| R03BA02 | BUDESONIDE 20 unita' 0,5 mg uso respiratorio | 20,17 |
| R03BA02 | BUDESONIDE 50 unita' 400 mcg uso respiratorio | 15,13 |
| N02AE01 | BUPRENORFINA 3 cerotti 20 mg 35 mcg/h | 17,60 |
| N02AE01 | BUPRENORFINA 3 cerotti 30 mg 52,5mcg/h | 26,08 |
| N02AE01 | BUPRENORFINA 3 cerotti 40 mg 70 mcg/h | 32,45 |
| N06AX12 | BUPROPIONE 30 compresse 150 mg rm | 23,72 |
| G02CB03 | CABERGOLINA 8 compresse 0,5 mg | 28,67 |
| G02CB03 | CABERGOLINA 2 compresse 0,5 mg | 9,47 |
| A12AA04 | CALCIO CARBONATO 30 unità per via orale 1 g | 4,52 |
| A12AX | CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 unità per via orale 1000 mg/880 UI | 4,23 |
| A12AX | CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod 500 mg+400 UI | 5,02 |
| A12AX | CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod. 600 mg+400 UI | 7,61 |
| A12AX | CALCIO FOSFATO+COLECALCIFEROLO 30 bustine 800UI+1,2 g | 6,23 |
| D05AX02 | CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g tubo 30 g uso dermatologico | 8,92 |
| D05AX52 | CALCIPOTRIOLO+BETAMETASONE 30 G 0,005% + 0,05% - uso dermatologico | 20,21 |
| A11CC04 | CALCITRIOLO 30 capsule 0,25 mcg | 3,97 |
| A11CC04 | CALCITRIOLO 30 capsule 0,50 mcg | 6,63 |
| C09CA06 | CANDESARTAN 28 compresse 8 mg | 5,83 |
| C09CA06 | CANDESARTAN 28 compresse 16 mg | 7,55 |
| C09CA06 | CANDESARTAN 28 compresse 32 mg | 9,29 |
| C09DB07 | CANDESARTAN + AMLODIPINA 8 mg + 5 mg 28 capsule | 7,58 |
| C09DA06 | CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 16 mg/12,5 mg | 7,28 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|--|-------------|
| C09DA06 | CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/12,5 mg | 9,13 |
| C09DA06 | CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/25 mg | 9,13 |
| C09BA01 | CAPTOPRIL/IDROCLOROTIAZIDE 12 compresse 50 mg+25 mg | 1,88 |
| N03AF01 | CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg | 3,89 |
| N03AF01 | CARBAMAZEPINA 30 compresse 200 mg rp | 3,08 |
| N03AF01 | CARBAMAZEPINA 50 compresse 200 mg | 3,60 |
| C07AG02 | CARVEDILOLO 28 compresse 6,25 mg | 3,62 |
| C07AG02 | CARVEDILOLO 30 compresse 25 mg | 6,06 |
| J01DC04 | CEFACLOR 8 capsule 500 mg | 5,21 |
| J01DC04 | CEFACLOR flacone 100 ml 5% 250 mg/5ml os | 6,98 |
| J01DC04 | CEFACLOR 6 compresse rm750 mg | 9,16 |
| J01DB04 | CEFAZOLINA 1 fiala i.m. 1 g | 1,89 |
| J01DD08 | CEFIXIMA granulato per sospensione orale 100mg/5ml | 10,07 |
| J01DD08 | CEFIXIMA 5 unità per via orale 400 mg | 9,66 |
| J01DD01 | CEFOTAXIMA 1 fiala 1 g | 3,40 |
| J01DD13 | CEFPODOXIMA granulato sospensione orale 100 ml 0,8% | 8,39 |
| J01DD13 | CEFPODOXIMA 12 compresse 100 mg | 8,60 |
| J01DD13 | CEFPODOXIMA 6 compresse 200 mg | 8,77 |
| J01DD02 | CEFTAZIDIMA im 1 fiala 1g/3 ml | 4,63 |
| J01DD02 | CEFTAZIDIMA im 1 fiala 500 mg/1,5ml | 2,01 |
| J01DD04 | CEFTRIAXONE im 1fiala 500 mg/2 ml + f 2 ml | 3,28 |
| J01DD04 | CEFTRIAXONE im 1fiala 1 g + f 3,5 ml | 4,96 |
| J01DC02 | CEFUROXIMA 12 compresse 250 mg | 5,60 |
| J01DC02 | CEFUROXIMA 1fiala 1g + f 4 ml | 3,07 |
| J01DC02 | CEFUROXIMA 6 compresse 500 mg | 5,60 |
| M01AH01 | CELECOXIB 20 capsule 200 mg | 7,00 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|--|-------------|
| R06AE07 | CETIRIZINA 20 compresse 10 mg | 3,60 |
| R06AE07 | CETIRIZINA gocce uso orale 20 ml 1% | 5,90 |
| L04AD01 | CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule (3) 10 mg | 10,17 |
| L04AD01 | CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule (3) 25 mg | 25,41 |
| L04AD01 | CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule (3) 50 mg | 49,28 |
| L04AD01 | CICLOSPORINA microemulsionata 30 capsule (3)100 mg | 55,34 |
| H05BX01 | CINACALCET 28 compresse 30 mg | 25,50 |
| H05BX01 | CINACALCET 28 compresse 60 mg | 45,89 |
| H05BX01 | CINACALCET 28 compresse 90 mg | 48,79 |
| J01MA02 | CIPROFLOXACINA 10 compresse 250 mg | 3,52 |
| J01MA02 | CIPROFLOXACINA 12 compresse 750 mg | 16,63 |
| J01MA02 | CIPROFLOXACINA 6 compresse 500 mg | 6,13 |
| G03HB01 | CIPROTERONE+ETINILESTRADIOLO 21 compresse riv. (2mg+0,035mg) | 4,29 |
| N06AB04 | CITALOPRAM 14 compresse 40 mg | 6,29 |
| N06AB04 | CITALOPRAM 28 compresse. 20 mg | 6,29 |
| N06AB04 | CITALOPRAM OS gtt fl 15 ml 40 mg/ml | 7,15 |
| J01FA09 | CLARITROMICINA 12 compresse 250 mg | 2,53 |
| J01FA09 | CLARITROMICINA 125mg/5ml os 100 ml | 6,56 |
| J01FA09 | CLARITROMICINA 7 compresse 500 mg rp | 7,98 |
| J01FA09 | CLARITROMICINA 14 compresse 500 mg | 8,01 |
| J01FA09 | CLARITROMICINA 250 mg/5ml os 100 ml | 12,38 |
| J01FF01 | CLINDAMICINA 1 fiala 600 mg | 4,13 |
| D07AD01 | CLOBETASOLO 30 grammi uso dermatologico | 3,19 |
| D07AD01 | CLOBETASOLO 125 ml 500 mcg/g uso dermatologico shampoo | 10,67 |
| N03AE01 | CLONAZEPAM 2,5MG/ML 10ML gocce uso orale | 1,45 |
| B01AC04 | CLOPIDOGREL 28 compresse 75 mg | 12,35 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|--|-------------|
| B01AC30 | CLOPIDOGREL + ACIDO ACETILSALICILICO 28 compresse 75 mg + 100 mg | 12,64 |
| N05AA01 | CLORPROMAZINA 25 compresse 25 mg | 0,98 |
| N05AH02 | CLOZAPINA 28 compresse 100 mg | 19,50 |
| N05AH02 | CLOZAPINA 28 compresse 25 mg | 5,38 |
| A11CC05 | COLECALCIFEROLO uso orale 10.000 unita'/ml 10 ml | 4,50 |
| A11CC05 | COLECALCIFEROLO 1 flaconcino-uso orale 25.000 unita' | 4,50 |
| A11CC05 | COLECALCIFEROLO 2 flaconcini-uso orale 25.000 unita' | 7,00 |
| A11CC05 | COLECALCIFEROLO 1 flaconcino - uso orale 50.000 unita' | 6,90 |
| A11CC05 | COLECALCIFEROLO 2 flaconcini-uso orale 50.000 unita' | 12,00 |
| A11CC05 | COLECALCIFEROLO 5 capsule 20.000 unità | 6,32 |
| V03AC01 | DEFEROXAMINA 10 fiale 500 mg/5ml | 43,53 |
| H02AB02 | DESAMETASONE gtt 10ml 2mg/ml | 3,71 |
| R06AX2T | DESLORATADINA 5 mg 20 unità uso orale | 4,11 |
| M01AB05 | DICLOFENAC 20 capsule 75 mg r p | 3,98 |
| M01AB05 | DICLOFENAC 20 compresse e capsule 100 mg r p | 3,17 |
| M01AB05 | DICLOFENAC 21 compresse e capsule 100 mg r p | 4,82 |
| M01AB05 | DICLOFENAC 50 mg 30 unità uso orale | 3,51 |
| M01AB05 | DICLOFENAC 30 compresse 75 mg r p | 3,86 |
| M01AB05 | DICLOFENAC 5 fiale 75 mg 3 ml | 1,96 |
| M01AB05 | DICLOFENAC 6 fiale 75 mg | 1,93 |
| D11AX18 | DICLOFENAC gel 90 gr 3% uso dermatologico | 70,77 |
| D11AX18 | DICLOFENAC gel 60 gr 3% uso dermatologico | 47,19 |
| C08DB01 | DILTIAZEM 14 compresse e capsule 300 mg r p | 6,64 |
| C08DB01 | DILTIAZEM 36 capsule 200 mg r.p. | 13,33 |
| C08DB01 | DILTIAZEM 24 compresse e capsule 120 mg r p | 5,21 |
| C08DB01 | DILTIAZEM 50 compresse 60 mg | 4,67 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|---|-------------|
| C08DB01 | DILTIAZEM 50 compresse 60 mg r m | 4,67 |
| N06DA02 | DONEPEZIL 28 unità per via orale 10 mg | 18,00 |
| N06DA02 | DONEPEZIL 28 unità per via orale 5 mg | 13,00 |
| S01EC03 | DORZOLAMIDE 5 ml 20mg/ml - uso oftalmico soluzione | 5,05 |
| S01ED51 | DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 5ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione | 7,00 |
| C02CA04 | DOXAZOSINA 30 compresse 2 mg | 7,43 |
| | DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg | 6,48 |
| J01AA02 | DOXICICLINA 10 compresse 100 mg | 2,35 |
| R03DA11 | DOXOFILLINA scir 200 ml 20mg/ml | 4,22 |
| C01BD07 | DRONEDARONE 60 compresse 400 mg | 55,05 |
| N06AX21 | DULOXETINA 7 capsule 30 mg | 2,19 |
| N06AX21 | DULOXETINA 28 capsule 30 mg | 8,27 |
| N06AX21 | DULOXETINA 28 capsule 60 mg | 16,51 |
| G04CB02 | DUTASTERIDE 30 capsule 0,5 mg | 8,38 |
| G04CB02 | DUTASTERIDE 90 capsule 0,5 mg | 17,20 |
| R06AX22 | EBASTINA 30 compresse orosolubile 30 liofilizzato orale 10 mg | 7,06 |
| R06AX22 | EBASTINA 30 compresse 10 mg | 7,06 |
| N02CC06 | ELETRIPTAN 3 compresse 20 mg | 7,83 |
| N02CC06 | ELETRIPTAN 3 compresse 40 mg | 10,49 |
| N02CC06 | ELETRIPTAN 6 compresse 40 mg | 18,57 |
| C09AA02 | ENALAPRIL 14 compresse 20 mg | 2,94 |
| C09AA02 | ENALAPRIL 28 compresse 5 mg | 3,09 |
| C09BA02 | ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5mg | 4,40 |
| C09BA02 | ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+ 6 mg | 5,81 |
| C09BB02 | ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 10 mg | 7,93 |
| C09BB02 | ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 20 mg | 7,19 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|--|-------------|
| B01AB01 | EPARINA SODICA 10 fiale 5.000 ui | 9,65 |
| C03DA04 | EPLERENONE 30 compresse 25 mg | 29,07 |
| C03DA04 | EPLERENONE 30 compresse 50 mg | 29,07 |
| N06AB10 | ESCITALOPRAM gocce os 15ml | 7,89 |
| N06AB10 | ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 10 mg | 7,80 |
| N06AB10 | ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 20 mg | 16,38 |
| N03AF04 | ESLICARBAZEPINA 30 compresse 800 mg | 89,71 |
| A02BC05 | ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 20 mg | 5,88 |
| A02BC05 | ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 40 mg | 7,64 |
| G03CA03 | ESTRADIOLO 4 cerotti 50 mcg/die | 6,63 |
| G03CA03 | ESTRADIOLO 8 cerotti 25mcg/die | 5,73 |
| G03CA03 | ESTRADIOLO 8 cerotti 50mcg/die | 8,45 |
| G03FA17 | ESTRADIOLO + DROSPIRENONE 28 compresse 1 mg/2 mg | 9,58 |
| M01AH05 | ETORICOXIB 20 compresse 60 mg | 9,01 |
| M01AH05 | ETORICOXIB 20 compresse 90 mg | 9,59 |
| M01AH05 | ETORICOXIB 5 compresse 120 mg | 2,74 |
| L02BG06 | EXEMESTANE 30 compresse 25 mg | 64,80 |
| C10AX09 | EZETIMIBE 30 compresse 10 MG | 21,16 |
| C10BA02 | EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+10 mg | 17,10 |
| C10BA02 | EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+20 mg | 17,82 |
| C10BA02 | EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+40 mg | 18,40 |
| J05AB09 | FAMCICLOVIR 21 compresse 250 mg | 41,13 |
| J05AB09 | FAMCICLOVIR 21 compresse 500 mg | 92,26 |
| M04AA03 | FEBUXOSTAT 28 compresse 120 mg | 16,97 |
| M04AA03 | FEBUXOSTAT 28 compresse 80 mg | 16,97 |
| C08CA02 | FELODIPINA 14 compresse 10 mg r p | 5,31 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|--|-------------|
| C08CA02 | FELODIPINA 28 compresse 5 mg r p | 5,31 |
| C10AB05 | FENOFIBRATO 20 capsule 200 mg | 3,45 |
| C10AB05 | FENOFIBRATO 30 compresse 145 mg | 6,77 |
| N02AB03 | FENTANIL 3 cerotti 12mcg/ora | 5,37 |
| N02AB03 | FENTANIL 3 cerotti 25 mcg/ora 10 cm2 | 13,89 |
| N02AB03 | FENTANIL 3 cerotti 50 mcg/ora 20 cm2 | 22,21 |
| N02AB03 | FENTANIL 3 cerotti 100 mcg/ora 40 cm2 | 44,75 |
| N02AB03 | FENTANIL 3 cerotti 75 mcg/ora 30 cm2 | 36,29 |
| N02AB03 | FENTANIL 4 compresse oro 100 mcg | 18,10 |
| N02AB03 | FENTANIL 4 compresse oro 200 mcg | 18,10 |
| N02AB03 | FENTANIL 4 compresse oro 400 mcg | 18,10 |
| N02AB03 | FENTANIL 4 compresse oro 600 mcg | 18,10 |
| N02AB03 | FENTANIL 4 compresse oro 800 mcg | 18,10 |
| N02AB03 | FENTANIL 10 compresse subl 100 mcg | 53,25 |
| N02AB03 | FENTANIL 10 compresse subl 200 mcg | 53,25 |
| N02AB03 | FENTANIL 10 compresse subl 300 mcg | 53,25 |
| N02AB03 | FENTANIL 10 compresse subl 400 mcg | 53,25 |
| N02AB03 | Fentanil 10 compresse subl 600 mcg | 53,25 |
| N02AB03 | Fentanil 10 compresse subl 800 mcg | 53,25 |
| B03AA03 | FERROSO GLUCONATO 30 unità per via orale 80 mg | 5,74 |
| R06AX26 | FEXOFENADINA 20 compresse 120 mg | 5,17 |
| R06AX26 | FEXOFENADINA 20 compresse 180 mg | 5,23 |
| G04CB01 | FINASTERIDE 15 compresse riv. 5 mg | 7,88 |
| G04CB01 | FINASTERIDE 5 mg 30 compresse | 12,12 |
| C01BC04 | FLECAINIDE 20 compresse 100 mg | 6,14 |
| J02AC01 | FLUCONAZOLO 10 capsule 100 mg | 26,63 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|---|-------------|
| J02AC01 | FLUCONAZOLO 2 capsule 150 mg | 8,28 |
| J02AC01 | FLUCONAZOLO 7 capsule 200 mg | 33,52 |
| R03BA03 | FLUNISOLIDE 1 flacone 30 ml 0,1% uso respiratorio | 11,20 |
| R03BA03 | FLUNISOLIDE 15 unita' 2 ml 0,05% uso respiratorio | 11,29 |
| N06AB03 | FLUOXETINA 28 unità per via orale 20 mg | 6,10 |
| N06AB03 | FLUOXETINA 60 ml 0,4 % os 20 mg/5 ml | 7,50 |
| D07AC17 | FLUTICASONE 30 g 0,05% - uso dermatologico | 4,43 |
| R03BA05 | FLUTICASONE 120 dosi 125 mcg - uso respiratorio | 14,39 |
| R03BA05 | FLUTICASONE 120 dosi 250 mcg - uso respiratorio | 29,18 |
| C10AA04 | FLUVASTATINA 28 compresse 80 mg r.p | 8,82 |
| N06AB08 | FLUVOXAMINA 30 compresse 50 mg | 5,00 |
| N06AB08 | FLUVOXAMINA 30 compresse 100 mg | 11,00 |
| R03AC13 | FORMOTEROLO 60 capsule 12 mcg + erogatore | 17,64 |
| R03AC13 | FORMOTEROLO 100 dosi 12 mcg uso respiratorio polvere | 29,41 |
| R03AK07 | FORMOTEROLO + BUDESONIDE 80+4,5mcg 120 dosi uso respiratorio | 37,63 |
| R03AK07 | FORMOTEROLO + BUDESONIDE 160+4,5mcg 120 dosi uso respiratorio | 45,46 |
| R03AK07 | FORMOTEROLO + BUDESONIDE 320+9mcg 60 dosi uso respiratorio | 45,46 |
| J01XX01 | FOSFOMICINA 2 buste 3 g uso orale | 6,51 |
| C09AA09 | FOSINOPRIL 14 compresse 20 mg | 3,73 |
| C09BA09 | FOSINOPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5 mg | 3,75 |
| N02CC07 | FROVATRIPTAN 6 compresse 2,5 mg | 17,19 |
| C03CA01 | FUROSEMIDE 20 compresse 500 mg | 12,41 |
| C03CA01 | FUROSEMIDE 30 compresse 25 mg | 1,46 |
| N03AX12 | GABAPENTIN 30 capsule 400 mg | 12,00 |
| N03AX12 | GABAPENTIN 50 capsule 100 mg | 6,00 |
| N03AX12 | GABAPENTIN 50 capsule 300 mg | 18,00 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|---|-------------|
| N06DA04 | GALANTAMINA 28 capsule 8 mg r.p | 31,02 |
| N06DA04 | GALANTAMINA 28 capsule 16 mg r.p | 39,02 |
| N06DA04 | GALANTAMINA 28 capsule 24 mg r.p | 44,09 |
| C10AB04 | GEMFIBROZIL 20 compresse 900 mg | 5,58 |
| C10AB04 | GEMFIBROZIL 30 compresse 600 mg | 5,58 |
| A10BB09 | GLICLAZIDE 40 compresse 80 mg | 3,34 |
| A10BB09 | GLICLAZIDE 60 compresse 30 mg r.m. | 6,80 |
| A10BB09 | GLICLAZIDE 30 compresse 60 mg r.m. | 5,37 |
| A10BB12 | GLIMEPIRIDE 30 compresse 2 mg | 2,12 |
| A10BB12 | GLIMEPIRIDE 30 compresse 3 mg | 3,56 |
| A10BB12 | GLIMEPIRIDE 30 compresse 4 mg | 3,56 |
| A04AA02 | GRANISETRONE 10 compresse 1 mg | 44,01 |
| A04AA02 | GRANISETRONE 5 compresse 2 mg | 44,01 |
| D01BA01 | GRISEOFULVINA 20 compresse 125 mg | 1,40 |
| M01AE01 | IBUPROFENE 30 compresse 400 mg | 2,78 |
| M01AE01 | IBUPROFENE 30 unità per via orale 600 mg | 3,72 |
| C03AA03 | IDROCLOROTIAZIDE 20 compresse 25 mg | 1,32 |
| P01BA02 | IDROSSICLOROCHINA 30 compresse 200 mg | 4,62 |
| D06BB10 | IMIQUIMOD 5% crema 12 bustine da 250 mg | 55,89 |
| C03BA11 | INDAPAMIDE 30 compresse r p 1,5 mg | 5,39 |
| C03BA11 | INDAPAMIDE 30 compresse 2,5 mg | 3,69 |
| C03BA11 | INDAPAMIDE 50 compresse e capsule 2,5 mg | 5,74 |
| R03BB01 | IPRATROPIO BROMURO 10 unita' 2 ml 0,025% - uso respiratorio | 3,53 |
| C09CA04 | IRBESARTAN 28 compresse 150 mg | 6,44 |
| C09CA04 | IRBESARTAN 28 compresse 300 mg | 8,65 |
| C09DA04 | IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse150 mg/12,5 mg | 5,77 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|---|-------------|
| C09DA04 | IRBESARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/12,5 mg | 7,79 |
| C09DA04 | IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/25 mg | 7,79 |
| C01DA14 | ISOSORBIDE MONONITRATO 30 capsule 50 mg r p | 6,54 |
| C01DA14 | ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 60 mg r p | 6,50 |
| C01DA14 | ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg | 3,77 |
| C01DA14 | ISOSORBIDE MONONITRATO 50 compresse 20 mg | 3,23 |
| D10BA01 | ISOTRETINOINA 30 capsule 10 mg | 14,29 |
| D10BA01 | ISOTRETINOINA 30 capsule 20 mg | 25,07 |
| J02AC02 | ITRACONAZOLO 8 capsule 100 mg | 7,50 |
| C01EB17 | IVABRADINA 56 compresse 5 mg | 19,80 |
| C01EB17 | IVABRADINA 56 compresse 7,5 mg | 19,80 |
| M01AE03 | KETOPROFENE 30 capsule e compresse 200 mg r p | 8,98 |
| M01AE03 | KETOPROFENE 50 mg 30 unità uso orale | 2,41 |
| M01AE03 | KETOPROFENE 30 bustine bipar 80 mg | 2,84 |
| M01AE03 | KETOPROFENE 6 fiale 100 mg | 3,28 |
| M01AE03 | KETOPROFENE 6 fiale 160 mg | 3,28 |
| M01AB15 | KETOROLAC 3 f 1 ml 30 mg | 2,16 |
| R06AX17 | KETOTIFENE 15 compresse 2 mg r p | 2,67 |
| C08CA09 | LACIDIPINA 28 compresse 4 mg | 9,12 |
| C08CA09 | LACIDIPINA 14 compresse 6 mg | 6,79 |
| N03AX18 | LACOSAMIDE 14 compresse 100 mg | 12,53 |
| N03AX18 | LACOSAMIDE 14 compresse 150 mg | 18,80 |
| N03AX18 | LACOSAMIDE 14 compresse 50 mg | 6,26 |
| N03AX18 | LACOSAMIDE 56 compresse 100 mg | 50,10 |
| N03AX18 | LACOSAMIDE 56 compresse 150 mg | 75,17 |
| N03AX18 | LACOSAMIDE 56 compresse 200 mg | 100,23 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|---|-------------|
| N03AX18 | LACOSAMIDE 56 compresse 50 mg | 25,05 |
| J05AF05 | LAMIVUDINA 28 compresse 100 mg | 55,31 |
| N03AX09 | LAMOTRIGINA 28 compresse disp 25 mg | 4,73 |
| N03AX09 | LAMOTRIGINA 56 compresse disp 50 mg | 16,37 |
| N03AX09 | LAMOTRIGINA 56 compresse disp 100 mg | 29,97 |
| N03AX09 | LAMOTRIGINA 56 compresse disp 200 mg | 50,40 |
| H01CB03 | LANREOTIDE 1 unita' 120 mg - uso parenterale | 1.339,05 |
| H01CB03 | LANREOTIDE 1 unita' 60 mg - uso parenterale | 843,71 |
| H01CB03 | LANREOTIDE 1 UNITA' 90 MG - USO PARENTERALE | 1030,51 |
| A02BC03 | LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 15 mg | 3,86 |
| A02BC03 | LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 30 mg | 6,18 |
| A02BC03 | LANSOPRAZOLO 15* 14 capsule15 mg | 3,86 |
| A02BC03 | LANSOPRAZOLO 30* 14 capsule 30 mg | 6,18 |
| S01EE01 | LATANOPROST 2,5 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico | 6,98 |
| S01EE01 | LATANOPROST 0,2 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico | 9,35 |
| S01ED51 | LATANOPROST/TIMOLOLO 1 fl 2,5 ml uso oftalmico | 9,50 |
| L04AA13 | LEFLUNOMIDE 30 compresse 20 mg | 56,14 |
| C08CA13 | LERCANIDIPINA 28 compresse 10 mg | 5,63 |
| C08CA13 | LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg | 9,12 |
| L02BG04 | LETROZOLO 30 compresse 2,5 mg | 66,06 |
| N03AX14 | LEVETIRACETAM os 300 ml 30 g | 37,97 |
| N03AX14 | LEVETIRACETAM 60 compresse 500 mg | 37,67 |
| N03AX14 | LEVETIRACETAM 30 compresse 1000 mg | 36,16 |
| N03AX14 | LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 3 ml | 18,99 |
| N03AX14 | LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 1 ml | 18,99 |
| A16AA01 | LEVOCARNITINA 2 g/10 ml 10 flaconcini soluzione orale | 11,88 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|--|-------------|
| R06AE09 | LEVOCETIRIZINA 20 compresse 5 mg | 3,63 |
| N04BA02 | LEVODOPA + BENSERAZIDE 50 compresse 200 + 50 mg | 10,18 |
| N04BA02 | LEVODOPA-CARBIDOPA 30 compresse 200+50 mg r m | 7,38 |
| N04BA02 | LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 100+25 mg r m | 7,38 |
| N04BA03 | LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 50 mg/12,5 mg/200 mg | 53,00 |
| N04BA03 | LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 75 mg/18,75 mg/200 mg | 57,86 |
| N04BA03 | LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 100 mg/25 mg/200 mg | 53,00 |
| N04BA03 | LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 125 mg/31,25 mg/200 mg | 57,86 |
| N04BA03 | LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 150 mg/37,5 mg/200 mg | 53,00 |
| N04BA03 | LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 200 mg/50 mg/200 mg | 53,00 |
| 01MA12 | LEVOFLOXACINA 5 compresse 250 mg | 3,90 |
| J01MA12 | LEVOFLOXACINA 5 compresse 500 mg | 6,25 |
| H03AA01 | LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 25 mcg | 1,78 |
| H03AA01 | LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 50 mcg | 1,78 |
| H03AA01 | LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 75 mcg | 1,78 |
| H03AA01 | LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 100 mcg | 1,89 |
| H03AA01 | LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 125 mcg | 1,91 |
| H03AA01 | LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 150 mcg | 1,95 |
| H03AA01 | LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 175 mcg | 2,35 |
| H03AA01 | LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 200 mcg | 2,41 |
| C09AA03 | LISINOPRIL 14 compresse 20 mg | 3,30 |
| C09AA03 | LISINOPRIL 14 compresse 5 mg | 2,10 |
| C09AA03 | LISINOPRIL 28 compresse 5 mg | 3,36 |
| C09BA03 | LISINOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20+12,5 mg | 2,80 |
| R06AX13 | LORATADINA 20 compresse 10 mg | 3,63 |
| C09CA01 | LOSARTAN 21 compresse 12,5 mg | 4,70 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|---|-------------|
| C09CA01 | LOSARTAN 28 compresse 50 mg | 8,25 |
| C09CA01 | LOSARTAN 28 compresse 100 mg | 10,50 |
| C09DA01 | LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 100+25 mg | 6,90 |
| C09DA01 | LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 50 + 12,5 mg | 6,90 |
| C10AA02 | LOVASTATINA 30 compresse 20 mg | 8,54 |
| C10AA02 | LOVASTATINA 30 compresse 40 mg | 8,54 |
| A02AD02 | MAGALDRATO 40 unità per uso orale 800 mg | 4,78 |
| C08CA11 | MANIDIPINA 28 compresse 20 mg | 11,33 |
| L02AB01 | MEGESTROLO 30 compresse 160 mg | 60,69 |
| M01AC06 | MELOXICAM 30 compresse 15mg | 6,02 |
| M01AC06 | MELOXICAM 30 compresse 7,5 mg | 4,90 |
| N06DX01 | MEMANTINA 56 compresse 10 mg | 19,00 |
| N06DX01 | MEMANTINA 28 compresse 20 mg | 19,00 |
| N06DX01 | MEMANTINA 10 mg/ml soluz orale flac 50 ml erogazione | 52,72 |
| A07EC02 | MESALAZINA 20 supposte 500 mg | 12,15 |
| A07EC02 | MESALAZINA 20 contenitori monodose gel rettale 500 mg | 15,58 |
| A07EC02 | MESALAZINA 28 supposte 1 g | 49,48 |
| A07EC02 | MESALAZINA 24 compresse 800 mg | 11,26 |
| A07EC02 | MESALAZINA 50 unità per via orale 400 mg | 12,48 |
| A07EC02 | MESALAZINA 50 compresse 500 mg | 17,64 |
| A07EC02 | MESALAZINA 60 unità per via orale 400 mg | 15,07 |
| A07EC02 | MESALAZINA 60 compresse 800 mg unità per uso orale | 19,80 |
| A07EC02 | MESALAZINA 7 contenitori monodose 4 gr | 34,44 |
| A07EC02 | MESALAZINA 7 contenitori monodose 2 gr | 22,96 |
| A10BA02 | METFORMINA 30 compresse 500 mg | 1,27 |
| A10BA02 | METFORMINA 50 compresse 500 mg | 1,97 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|---|-------------|
| A10BA02 | METFORMINA 30 compresse 850 mg | 2,23 |
| A10BA02 | METFORMINA 40 compresse 850 mg | 2,53 |
| A10BA02 | METFORMINA 60 compresse 500 mg r.p | 5,43 |
| A10BA02 | METFORMINA 60 compresse 1000 mg | 3,64 |
| A10BA02 | METFORMINA 60 compresse 750 mg r.p | 5,43 |
| A10BA02 | METFORMINA 60 compresse 1000 mg r.p | 5,43 |
| A10BD02 | METFORMINA + GLIBENCLAMIDE 500 mg/5mg 36 compresse | 2,35 |
| H02AB04 | METILPREDNISOLONE 20 compresse 16 mg | 4,97 |
| A03FA01 | METOCLOPRAMIDE 10 mg/2ml 5 fiale da 2 ml | 1,40 |
| C07AB02 | METOPROLOLO 28 compresse 200 mg r p | 5,63 |
| C07AB02 | METOPROLOLO 30 compresse 100 mg | 2,95 |
| C07AB02 | METOPROLOLO 50 compresse 100 mg | 3,82 |
| L04AX03 | METOTREXATO sc 4 sir 7,5 mg uso parenterale - sottocutaneo | 20,79 |
| L04AX03 | METOTREXATO sc 4 sir 10 mg uso parenterale - sottocutaneo | 26,96 |
| L04AX03 | METOTREXATO sc 4 sir 12,5 mg uso parenterale – sottocutaneo | 33,40 |
| L04AX03 | METOTREXATO sc 4 sir 15 mg uso parenterale - sottocutaneo | 40,52 |
| L04AX03 | METOTREXATO sc 4 sir 17,5 mg uso parenterale - sottocutaneo | 46,00 |
| L04AX03 | METOTREXATO sc 4 sir 20 mg uso parenterale - sottocutaneo | 53,60 |
| L04AX03 | METOTREXATO sc 4 sir 25 mg uso parenterale - sottocutaneo | 65,78 |
| J01XD01 | METRONIDAZOLO 20 compresse e capsule 250 mg | 1,59 |
| N06AX11 | MIRTAZAPINA 30 unità per uso orale 30 mg | 16,17 |
| R03DC03 | MONTELUKAST 28 compresse 10 mg | 14,50 |
| R03DC03 | MONTELUKAST 28 unità 4 mg uso orale | 14,50 |
| R03DC03 | MONTELUKAST 28 compresse masticabili 5 mg | 14,50 |
| J01MA14 | MOXIFLOXACINA 5 compresse 400 mg | 8,75 |
| C02AC05 | MOXONIDINA 28 compresse 0,2 mg | 6,35 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|---|-------------|
| C02AC05 | MOXONIDINA 28 compresse 0,4 mg | 10,45 |
| N02AA01 | MORFINA SOLFATO 16 unita' 100 mg - uso orale rp | 22,85 |
| N02AA01 | MORFINA SOLFATO 16 unita' 30 mg - uso orale rp | 8,51 |
| N02AA01 | MORFINA SOLFATO 16 unita' 60 mg - uso orale rp | 15,74 |
| N07BB04 | NALTREXONE 14 compresse 50 mg | 25,34 |
| M01AE02 | NAPROXENE 20 compresse 750 mg r p | 7,68 |
| M01AE02 | NAPROXENE 500/550 mg 30 unità uso orale | 4,78 |
| C07AB12 | NEBIVOLOLO 28 compresse 5 mg | 6,10 |
| C07BB12 | NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg/12,5 mg (2) | 5,97 |
| C07BB12 | NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg + 25 mg (2) | 5,97 |
| C08CA05 | NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.p. (cod. equiv. 12X) | 5,52 |
| C08CA05 | NIFEDIPINA 14 compresse 60 mg r.p. (cod. equiv. 12Y) | 8,21 |
| M01AX17 | NIMESULIDE 30 unità per via orale 100 mg | 2,36 |
| J01XE01 | NITROFURANTOINA 20 capsule 100 mg | 6,71 |
| J01XE01 | NITROFURANTOINA 20 capsule 50 mg | 5,31 |
| C01DA02 | NITROGLICERINA 15 cerotti 10 mg | 6,86 |
| C01DA02 | NITROGLICERINA 15 cerotti 15 mg | 9,63 |
| C01DA02 | NITROGLICERINA 15 cerotti 5 mg | 6,08 |
| H01CB02 | OCTREOTIDE 5 FIALE 100 mcg | 26,80 |
| H01CB02 | OCTREOTIDE 5 FIALE 50 mcg | 15,99 |
| N05AH03 | OLANZAPINA 28 compresse 2,5 mg | 9,90 |
| N05AH03 | OLANZAPINA 28 unità per via orale 5 mg | 19,50 |
| N05AH03 | OLANZAPINA 28 unità per via orale 10 mg | 33,50 |
| C09CA08 | OLMESARTAN 28 compresse 10 mg | 5,83 |
| C09CA08 | OLMESARTAN 28 compresse 20 mg | 8,17 |
| C09CA08 | OLMESARTAN 28 compresse 40 mg | 8,17 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|----------|---|-------------|
| C09BD02 | OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 20+5 mg | 9,13 |
| C09BD02 | OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+5 mg | 9,13 |
| C09BD02 | OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+10 mg | 10,00 |
| C09DA08 | OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/12,5 mg | 7,33 |
| C09DA08 | OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/25 mg | 7,33 |
| C09DA08 | OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/12,5 mg | 7,33 |
| C09DA08 | OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/25 mg | 7,33 |
| C10AX06 | OMEGA POLIENOICI 20 capsule molli 1000 mg | 10,17 |
| A02BC01 | OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 10 mg | 3,09 |
| A02BC01 | OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 20 mg | 5,63 |
| A04AA01 | ONDANSETRONE 6 unità per via orale 4 mg | 23,89 |
| A04AA01 | ONDANSETRONE 6 unità per via orale 8 mg | 38,69 |
| G04BD04 | OSSIBUTININA CLORIDRATO 30 compresse 5 mg | 5,22 |
| N03AF02 | OXCARBAZEPINA 50 compresse 300 mg | 9,81 |
| N03AF02 | OXCARBAZEPINA 50 compresse 600 mg | 18,87 |
| N02AA05 | OXICODONE 28 compresse 5 mg r p | 4,74 |
| N02AA05 | OXICODONE 28 compresse 10 mg r p | 8,60 |
| N02AA05 | OXICODONE 28 compresse 20 mg r p | 16,97 |
| N02AA05 | OXICODONE 28 compresse 40 mg r p | 30,28 |
| N02AA05 | OXICODONE 28 compresse 80 mg r p | 54,06 |
| N02AA055 | OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 10 mg+5 mg rp | 14,95 |
| N02AA055 | OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 20 mg+10 mg rp | 26,12 |
| N02AA055 | OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 40 mg+20 mg rp | 45,97 |
| N02AA055 | OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 5 mg+2,5 mg rp | 10,37 |
| N05AX13 | PALIPERIDONE 28 compresse 3 mg r p | 60,06 |
| N05AX13 | PALIPERIDONE 28 compresse 6 mg r p | 60,06 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|---|-------------|
| N05AX13 | PALIPERIDONE 28 compresse 9 mg r p | 101,35 |
| A02BC02 | PANTOPRAZOLO 14 compresse 20 mg | 3,94 |
| A02BC02 | PANTOPRAZOLO 14 compresse 40 mg | 7,30 |
| H05BX02 | PARACALCITOLO 28 capsule 1mcg | 80,49 |
| H05BX02 | PARACALCITOLO 28 capsule 2 mcg | 161,00 |
| H05BX02 | PARACALCITOLO 5 mcg/ml soluzione iniettabile 5 fiale da 1 ml | 78,97 |
| N02AA59 | PARACETAMOLO + CODEINA FOSFATO 16 unità per uso orale 500 +30 mg | 3,16 |
| N06AB05 | PAROXETINA 28 compresse 20 mg | 6,49 |
| N06AB05 | PAROXETINA 33,1 mg/ml 18,5 ml - uso orale | 19,04 |
| C09AA04 | PERINDOPRIL 30 compresse 4 mg (2) | 7,14 |
| C09AA04 | PERINDOPRIL 30 compresse 8 mg ⁽²⁾ | 7,14 |
| C09BB04 | PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/5 mg (2) | 8,94 |
| C09BB04 | PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/10 mg ⁽²⁾ | 8,94 |
| C09BB04 | PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/5 mg (2) | 9,33 |
| C09BB04 | PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/10 mg ⁽²⁾ | 10,56 |
| C09BA04 | PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 2 mg/0,625 mg (2) | 10,40 |
| C09BA04 | PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 4 mg/1,25 mg (2) | 10,40 |
| C09BA04 | PERINDOPRIL+ INDAPAMIDE 30 compresse 8 mg/2,5mg ⁽²⁾ | 12,07 |
| C09BX01 | PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/10 mg (2) | 7,06 |
| C09BX01 | PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/ 5 mg (2) | 7,06 |
| C09BX01 | PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/10 mg (2) | 7,49 |
| C09BX01 | PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/ 5 mg (2) | 6,76 |
| A10BG03 | PIOGLITAZONE 28 compresse 15 mg | 10,00 |
| A10BG03 | PIOGLITAZONE 28 compresse 30 mg | 15,00 |
| A10BG03 | PIOGLITAZONE 28 compresse 45 mg | 30,94 |
| A10BD05 | PIOGLITAZONE + METFORMINA 56 cpr riv 15 mg + 850 mg | 24,62 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|---|-------------|
| J01CA12 | PIPERACILLINA 1 fiala 1g | 3,28 |
| J01CA12 | PIPERACILLINA 1 fiala 2g | 4,44 |
| J01CR05 | PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g i.m | 6,66 |
| J01CR05 | PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g e.v | 6,66 |
| M01AC01 | PIROXICAM 30 unità solide per uso orale (cpr. e cps.) 20 mg | 2,84 |
| M01AC01 | PIROXICAM 30 compresse solubili e effervescenti 20 mg | 2,84 |
| M01AC01 | PIROXICAM 6 fiale 20 mg/1 ml | 3,12 |
| C03DA02 | POTASSIO CANRENOATO 20 compresse 100 mg | 3,59 |
| N04BC05 | PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,18 mg | 5,00 |
| N04BC05 | PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,7 mg | 18,00 |
| N04BC05 | PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,26 mg r p | 2,38 |
| N04BC05 | PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,52 mg r p | 4,79 |
| N04BC05 | PRAMIPEXOLO 30 compresse 1,05 mg r p | 28,99 |
| N04BC05 | PRAMIPEXOLO 30 compresse 2,1 mg r p | 57,97 |
| N04BC05 | PRAMIPEXOLO 30 compresse 3,15 mg r p | 86,96 |
| B01AC22 | PRASUGREL 28 compresse 10 mg | 39,68 |
| B01AC22 | PRASUGREL 28 compresse 5 mg | 39,68 |
| C10AA03 | PRAVASTATINA 10 compresse 20 mg | 1,41 |
| C10AA03 | PRAVASTATINA 14 compresse 40 mg | 6,00 |
| H02AB07 | PREDNISONE 10 compresse 25 mg | 4,58 |
| H02AB07 | PREDNISONE 10 compresse 5 mg | 1,26 |
| H02AB07 | PREDNISONE 20 compresse 5 mg | 2,54 |
| N03AX16 | PREGABALIN 14 capsule 25 mg - IT: epilessia | 1,97 |
| N03AX16 | PREGABALIN 14 capsule 25 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾ | 1,97 |
| N03AX16 | PREGABALIN 14 capsule 75 mg - IT: epilessia | 4,89 |
| N03AX16 | PREGABALIN 14 capsule 75 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾ | 4,89 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|--|-------------|
| N03AX16 | PREGABALIN 56 capsule 75mg - IT: epilessia | 19,56 |
| N03AX16 | PREGABALIN 56 capsule 75mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾ | 19,56 |
| N03AX16 | PREGABALIN 14 capsule 150 mg - IT: epilessia | 7,31 |
| N03AX16 | PREGABALIN 14 capsule 150 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾ | 7,31 |
| N03AX16 | PREGABALIN 56 capsule 150 mg - IT: epilessia | 29,19 |
| N03AX16 | PREGABALIN 56 capsule 150 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾ | 29,19 |
| N03AX16 | PREGABALIN 56 capsule 300 mg - IT: epilessia | 43,79 |
| N03AX16 | PREGABALIN 56 capsule 300 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾ | 43,79 |
| G03DA04 | PROGESTERONE 200 mg 15 capsule | 5,02 |
| G03DA04 | PROGESTERONE 100 mg 30 capsule | 5,02 |
| C01BC03 | PROPAFENONE 30 compresse 150 mg | 3,54 |
| C01BC03 | PROPAFENONE 30 compresse 300 mg | 6,46 |
| N05AH04 | QUETIAPINA 6 compresse 25 mg | 1,84 |
| N05AH04 | QUETIAPINA 30 compresse 25 mg | 9,27 |
| N05AH04 | QUETIAPINA 60 compresse 100 mg | 40,00 |
| N05AH04 | QUETIAPINA 60 compresse 200 mg | 50,00 |
| N05AH04 | QUETIAPINA 60 compresse 300 mg | 60,00 |
| N05AH04 | QUETIAPINA 60 compresse 50 mg r p | 31,49 |
| N05AH04 | QUETIAPINA 60 compresse 150 mg r p | 47,83 |
| N05AH04 | QUETIAPINA 60 compresse 200 mg r p | 63,76 |
| N05AH04 | QUETIAPINA 60 compresse 300 mg r.p. | 71,88 |
| N05AH04 | QUETIAPINA 60 compresse 400 mg r.p. | 95,64 |
| C09AA06 | QUINAPRIL 14 compresse 20 mg | 2,21 |
| C09AA06 | QUINAPRIL 28 compresse 5 mg | |
| CO9BA06 | QUINAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg +12,5 mg | |
| A02BC04 | RABEPRAZOLO 14 compresse 10 mg | |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|---|-------------|
| A02BC04 | RABEPRAZOLO 14 compresse 20 mg | 5,89 |
| G03XC01 | RALOXIFENE 28 compresse riv 60 mg | 17,11 |
| C09AA05 | RAMIPRIL 14 compresse 5 mg | 2,17 |
| C09AA05 | RAMIPRIL 28 compresse 10 mg | 5,69 |
| C09AA05 | RAMIPRIL 28 compresse e capsule 2,5 mg | 2,74 |
| C09BB07 | RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg + 5 mg | 5,83 |
| C09BB07 | RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg+10 mg | 7,67 |
| C09BB07 | RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +5 mg | 6,88 |
| C09BB07 | RAMIPRIL+AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +10 mg | 8,71 |
| C09BB07 | RAMIPRIL +AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 5 mg | 6,12 |
| C09BB07 | RAMIPRIL+ AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 10 mg | 8,04 |
| C09BB07 | RAMIPRIL+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 5 mg | 7,22 |
| C09BB07 | RAMIPRI+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 10 mg | 9,14 |
| C09BA05 | RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 2,5 mg/12,5 mg | 1,74 |
| C09BA05 | RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 5 mg/25 mg | 2,38 |
| C09BA05 | RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 2,5 mg + 12,5 mg | 2,60 |
| N04BD02 | RASAGILINA 28 compresse 1 mg | 57,99 |
| A10BX02 | REPAGLINIDE 90 compresse 0,5 mg | 7,80 |
| A10BX02 | REPAGLINIDE 90 compresse 1 mg | 7,80 |
| A10BX02 | REPAGLINIDE 90 compresse 2 mg | 7,80 |
| N05AX08 | RISPERIDONE 1 mg/ml os gtt 100 ml | 36,95 |
| N05AX08 | RISPERIDONE 60 compresse 1 mg | 14,63 |
| N05AX08 | RISPERIDONE 60 compresse 2 mg | 27,06 |
| N05AX08 | RISPERIDONE 60 compresse 3 mg | 38,14 |
| N05AX08 | RISPERIDONE 60 compresse 4 mg | 63,25 |
| N06DA03 | RIVASTIGMINA 56 capsule 1,5 MG | 43,15 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € | |
|---------|--|-------------|--|
| N06DA03 | RIVASTIGMINA 56 capsule 3 MG | 43,15 | |
| N06DA03 | RIVASTIGMINA 56 capsule 4,5 MG | 43,15 | |
| N06DA03 | RIVASTIGMINA 56 capsule 6 MG | 43,15 | |
| N06DA03 | RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 4,6 mg/die | 44,39 | |
| N06DA03 | RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 9,5 mg/die | 48,39 | |
| N06DA03 | RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 13,3 mg/die | 56,53 | |
| N02CC04 | RIZATRIPTAN 3 unità per via orale 10 mg | 8,28 | |
| N02CC04 | RIZATRIPTAN 6 unità per via orale 10 mg | 14,16 | |
| N04BC04 | ROPINIROLO 21 compresse 0,25 mg | 2,26 | |
| N04BC04 | ROPINIROLO 21 compresse 0,5 mg | 4,50 | |
| N04BC04 | ROPINIROLO 21 compresse 1 mg | 5,41 | |
| N04BC04 | ROPINIROLO 21 compresse 2 mg | 10,79 | |
| N04BC04 | ROPINIROLO 21 compresse 5 mg | 22,53 | |
| N04BC04 | ROPINIROLO 28 compresse 2 mg r p | 9,50 | |
| N04BC04 | ROPINIROLO 28 compresse 4 mg r p | 18,00 | |
| N04BC04 | ROPINIROLO 28 compresse 8 mg r p | 33,00 | |
| C10AA07 | ROSUVASTATINA 28 compresse 5 mg | 5,35 | |
| C10AA07 | ROSUVASTATINA 28 compresse 10 mg | 6,50 | |
| C10AA07 | ROSUVASTATINA 28 compresse 20 mg | 9,83 | |
| C10AA07 | ROSUVASTATINA 28 compresse 40 mg | 10,23 | |
| C10BA06 | ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e caspsule 10 mg/10 mg (2) | 11,00 | |
| C10BA06 | ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e caspsule 20 mg/10 mg (2) | 11,00 | |
| C10BA06 | ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e caspsule 5 mg/10 mg (2) | 9,00 | |
| R06AX28 | RUPATADINA 30 compresse 10 mg | 6,94 | |
| R06AX28 | UPATADINA 120 ml 1 mg/ml - uso orale | | |
| R03AC02 | ALBUTAMOLO 200 dosi 100 mcg uso respiratorio 2, | | |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|--|-------------|
| R03AK04 | SALBUTAMOLO+IPRATROPIO Bromuro 15 ML 0,375%+0,075% Nebul/Oral | 6,80 |
| R03AK06 | SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25+50 mcg - uso respiratorio | 26,20 |
| R03AK06 | SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+125 mcg - uso respiratorio | 30,00 |
| R03AK06 | SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+250 mcg - uso respiratorio | 40,00 |
| R03AK06 | SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+500mcg-uso respiratorio | 32,50 |
| R03AK06 | SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+100 mcg - uso respiratorio | 18,51 |
| R03AK06 | SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+250 mcg - uso respiratorio | 25,92 |
| R03AC12 | SALMETEROLO 60 dosi 50 mcg - uso respiratorio | 32,70 |
| N04BD01 | SELEGILINA 50 compresse 5 mg | 10,76 |
| N06AB06 | SERTRALINA 15 compresse 100 mg | 6,00 |
| N06AB06 | SERTRALINA 15 compresse 50 mg | 4,63 |
| N06AB06 | SERTRALINA 30 compresse 100 mg | 11,99 |
| N06AB06 | SERTRALINA 30 compresse 50 mg | 6,00 |
| V03AE02 | SEVELAMER 180 compresse 800 mg | 117,00 |
| V03AE02 | SEVELAMER OS POLV 60 buste 2,4g | 128,98 |
| G04CA04 | SILODOSINA 30 capsule 4 mg | 3,66 |
| G04CA04 | SILODOSINA 30 capsule 8 mg | 7,32 |
| C10AA01 | SIMVASTATINA 10 compresse 20 mg | 2,48 |
| C10AA01 | SIMVASTATINA 10 compresse 40 mg | 3,73 |
| C10AA01 | SIMVASTATINA 20 compresse 10 mg | 1,91 |
| C10AA01 | SIMVASTATINA 28 compresse 20 mg | 5,62 |
| C10AA01 | SIMVASTATINA 28 compresse 40 mg | 8,81 |
| A10BH01 | SITAGLIPTIN 28 compresse 100 mg | 22,38 |
| A10BH01 | SITAGLIPTIN 28 compresse 25 mg | 22,38 |
| A10BH01 | SITAGLIPTIN 28 compresse 50 mg | 22,38 |
| A10BH02 | VILDAGLIPTIN 56 compresse 50 mg | 32,58 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|---|-------------|
| M05BA06 | SODIO IBANDRONATO 1 compressa 150 mg | 13,00 |
| M05BA07 | SODIO RISEDRONATO 4 compresse 35 mg | 10,98 |
| M05BA07 | SODIO RISEDRONATO 28 compresse 5 mg | 11,47 |
| M05BA07 | SODIO RISEDRONATO 2 compresse 75 mg | 12,00 |
| C07AA07 | SOTALOLO 40 compresse 80 mg | 3,38 |
| C07AA07 | SOTALOLO 50 compresse 80 mg | 4,66 |
| J01FA02 | SPIRAMICINA 12 compresse 3.000.000 UI | 6,58 |
| C03DA01 | SPIRONOLATTONE 16 capsule 25mg | 2,10 |
| C03DA01 | SPIRONOLATTONE 10 compresse 100 mg | 4,06 |
| A02BX02 | SUCRALFATO 2 g 30 unità uso orale | 4,92 |
| A02BX02 | SUCRALFATO 1 g 40 unità uso orale | 5,47 |
| N02CC01 | SUMATRIPTAN 4 compresse 100 mg | 13,00 |
| N02CC01 | SUMATRIPTAN 4 compresse 50 mg | 6,00 |
| N02CC01 | SUMATRIPTAN 6 mg/0,5 ml soluzione iniettabile | 39,78 |
| L04AD02 | TACROLIMUS 30 capsule 0,5 mg | 24,32 |
| L04AD02 | TACROLIMUS 60 capsule 1 mg | 104,09 |
| L04AD02 | TACROLIMUS 30 capsule 5 mg | 241,51 |
| D11AH01 | TACROLIMUS - uso dermatologico 10 G 0,1% | 9,24 |
| D11AH01 | TACROLIMUS - uso dermatologico 30 G 0,1% | 27,71 |
| L04AD02 | TACROLIMUS 30 capsule RP 0,5 mg | 23,25 |
| L04AD02 | TACROLIMUS 60 capsule 1mg rp | 93,01 |
| L04AD02 | TACROLIMUS 30 capsule RP 3 mg | 139,46 |
| L04AD02 | TACROLIMUS 30 capsule RP 5 mg | 232,50 |
| G04BE08 | TADALAFIL 12 compresse 20 mg | |
| L02BA01 | TAMOXIFENE 20 compresse 20 mg | 4,58 |
| L02BA01 | TAMOXIFENE 30 compresse 10 mg | 5,06 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|---|-------------|
| G04CA02 | TAMSULOSINA 20 capsule 0,4 mg | 4,41 |
| J01XA02 | TEICOPLANINA fiale 200 mg | 31,21 |
| C09CA07 | TELMISARTAN 28 compresse 20 mg | 3,80 |
| C09CA07 | TELMISARTAN 28 compresse 40 mg | 4,00 |
| C09CA07 | TELMISARTAN 28 compresse 80 mg | 5,50 |
| C09DA07 | TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40 mg/12,5 mg | 6,50 |
| C09DA07 | TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/12,5 mg | 7,35 |
| C09DA07 | TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/25 mg | 7,35 |
| R03DA04 | TEOFILLINA 30 compresse e capsule 200 mg r p | 2,31 |
| | TERAZOSINA 30 compresse 2 mg | 7,90 |
| G04CA03 | TERAZOSINA 10 compresse 2 mg | 2,06 |
| | TERAZOSINA 14 compresse 5 mg | 3,86 |
| G04CA03 | TERAZOSINA 28 compresse 5 mg | 5,51 |
| D01BA02 | TERBINAFINA 8 compresse 250 mg | 9,69 |
| H05AA02 | TERIPARATIDE 20mcg/80ml uso parenterale (2) | 308,51 |
| N07XX06 | TETRABENAZINA 112 compresse 25 mg | 140,18 |
| G03CX01 | TIBOLONE 30 compresse 2,5 mg | 10,28 |
| B01AC05 | TICLOPIDINA 30 compresse 250 mg | 3,27 |
| S01ED01 | TIMOLOLO 0,5% soluzione uso oftalmico | 1,98 |
| S01ED01 | TIMOLOLO 0,25% soluzione uso oftalmico | 1,90 |
| S01ED01 | TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml senza conservanti | 3,10 |
| S01ED01 | TIMOLOLO 0.25% collirio 5 ml senza conservanti | 2,92 |
| R03BB04 | TIOTROPIO fl uso respiratorio (2) (6) 30 capsule 10 mcg | 32,00 |
| J01GB01 | TOBRAMICINA 1 fiala 100 mg | 2,89 |
| J01GB01 | TOBRAMICINA 1 fiala 150 mg | 3,47 |
| N03AX11 | TOPIRAMATO 60 compresse e capsule 25 mg | 12,50 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|--|-------------|
| N03AX11 | TOPIRAMATO 60 compresse 50 mg | 20,00 |
| N03AX11 | TOPIRAMATO 60 compresse 100 mg | 40,00 |
| N03AX11 | TOPIRAMATO 60 compresse 200 mg | 75,00 |
| C03CA04 | TORASEMIDE 14 compresse 10 mg | 2,30 |
| N02AX02 | TRAMADOLO CLORIDRATO 10 unita' 150 mg - uso orale rp | 6,37 |
| N02AX02 | TRAMADOLO CLORIDRATO 10 unita' 200 mg - uso orale rp | 8,49 |
| N02AX02 | TRAMADOLO CLORIDRATO 20 unita' 100 mg - uso orale rp | 8,49 |
| C09AA10 | TRANDOLAPRIL 14 capsule 2 mg | 3,72 |
| S01EE04 | TRAVOPROST uso oftalmico un flacone 2,5 ml 40 mcg/ml | 10,61 |
| S01ED51 | TRAVOPROST+TIMOLOLO 2,5 ml 40 mcg/ml + 5 mg/ml uso oftalmico | 15,26 |
| H02AB08 | TRIAMCINOLONE 3 fl 1ml 40 mg | 5,83 |
| J05AB11 | VALACICLOVIR 21 compresse 1000 mg | 59,82 |
| J05AB11 | VALACICLOVIR 42 compresse 500 mg | 59,82 |
| J05AB14 | VALGANCICLOVIR 60 compresse riv 450 mg | 929,44 |
| C09CA03 | VALSARTAN 14 compresse e capsule 40 mg | 2,40 |
| C09CA03 | VALSARTAN 28 compresse e capsule 80 mg | 5,60 |
| C09CA03 | VALSARTAN 28 compresse e capsule 160 mg | 7,20 |
| C09CA03 | VALSARTAN 28 compresse 320 mg | 10,00 |
| C09DA03 | VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 +12,5 mg | 4,95 |
| C09DA03 | VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 12,5 mg | 6,15 |
| C09DA03 | VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 25 mg | 6,15 |
| C09DA03 | VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320 + 12,5 mg | 9,00 |
| C09DA03 | VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320+ 25 mg | 9,00 |
| N06AX16 | VENLAFAXINA 10 capsule e compresse 150 mg r p | 8,01 |
| N06AX16 | VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 75 mg r p | 5,60 |
| N06AX16 | VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 225 mg r p | 16,65 |

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € |
|---------|---|-------------|
| N06AX16 | VENLAFAXINA 28 capsule e compresse 37,5 mg r p | 5,60 |
| C08DA01 | VERAPAMIL 30 compresse e capsule 120 mg r p | 4,09 |
| C08DA01 | VERAPAMIL 30 compresse 80 mg | 2,04 |
| C08DA01 | VERAPAMIL 30 capsule e compresse 240 mg r p | 8,31 |
| C09AA15 | ZOFENOPRIL 28 compresse 30 mg | 8,89 |
| C09BA15 | ZOFENOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse (30+12,5) mg | 10,41 |
| N02CC03 | ZOLMITRIPTAN 3 compresse 2,5 mg | 7,54 |
| N02CC03 | ZOLMITRIPTAN 6 compresse 2,5 mg | 13,59 |
| N02CC03 | ZOLMITRIPTAN 6 compresse orosolubili 2,5 mg | 13,59 |
| N03AX15 | ZONISAMIDE 28 capsule 50 mg | 7,39 |
| N03AX15 | ZONISAMIDE 56 capsule 100 mg | 35,72 |

⁽¹⁾ vd. Comunicato AIFA del 13/07/2017, in relazione alla sostituibilità con generici di pari indicazione terapeutica già in commercio. (2) vd. Elenco per principio attivo - Lista di Trasparenza Farmaci Equivalenti – AIFA

⁽³⁾ vd Determina AIFA N 5/2016 Prot. 3613 del 12 gennaio 2016
(4) Ricomprende anche la ATC C02CA04 per le indicazioni terapeutiche corrispondenti
(6) Ogni capsula erogata rilascia 10 mcg di Tiotropio

ALLEGATO 1
Sezione B – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione

| ATC | Principio Attivo | Prezzo in € | |
|---------|--|-------------|--|
| A16AA05 | ACIDO CARGLUMICO 60 UNITA USO ORALE 200 mg | 4.888,84 | |
| C02KX02 | AMBRISENTAN 30 compresse 10 mg | 2.079,19 | |
| C02KX02 | AMBRISENTAN 30 compresse 5 mg | 2.079,19 | |
| L01XX35 | ANAGRELIDE 100 capsule 0,5 mg | 341,34 | |
| C02KX01 | BOSENTAN 56 compresse 62,5 mg | 425,00 | |
| C02KX01 | BOSENTAN 56 compresse 125 mg | 425,00 | |
| L01BC06 | CAPECITABINA 60 compresse 150 mg | 32,14 | |
| L01BC06 | CAPECITABINA 120 compresse 500 mg | 213,19 | |
| V03AC02 | DEFERIPRONE 1.000 mg 50 compresse | 144,29 | |
| V03AC03 | DEFERASIROX 30 compresse 180 mg | 209,11 | |
| V03AC03 | DEFERASIROX 30 compresse 360 mg | 418,26 | |
| V03AC03 | DEFERASIROX 30 compresse 90 mg | 104,57 | |
| J05AF10 | ENTECAVIR 30 compresse 1 mg | 180,00 | |
| J05AF10 | ENTECAVIR 30 compresse 0,5 mg | 180,00 | |
| L03AX13 | GLATIRAMER 12 siringhe preriempite 40 mg/ml 1 ml | 859,40 | |
| L03AX13 | GLATIRAMER 28 siringhe 20 mg/ml | 893,77 | |
| L01XE01 | IMATINIB 30 compresse 400 mg | 300,00 | |
| L01XE01 | IMATINIB 120 compresse e capsule 100 mg | 300,00 | |
| J01XX08 | LINEZOLID 10 compresse 600 mg | 479,99 | |
| L04AA06 | MICOFENOLATO MOFETILE 100 compresse/capsule 250 mg | 89,42 | |
| L04AA06 | MICOFENOLATO MOFETILE 50 compresse 500 mg | 74,97 | |
| L04AA06 | MICOFENOLATO SODICO 100 compresse 180 mg | 83,48 | |
| L04AA06 | MICOFENOLATO SODICO 50 compresse 360 mg | 83,48 | |
| A16AX06 | MIGLUSTAT 84 capsule 100 mg | 5.324,91 | |
| A16AX04 | NITISINONE 60 capsule 10 mg flacone | 3.828,93 | |
| A16AX04 | NITISINONE 60 capsule 2 mg flacone | 1.056,25 | |
| A16AX04 | NITISINONE 60 capsule 5 mg flacone | 2.112,51 | |

| A16AX04 | NITISINONE 60 capsule flacone 20 mg | 7.657,86 | |
|---------|---|----------|--|
| J02AC04 | POSACONAZOLO 40 mg/ml sospensione orale1 flacone | 532,49 | |
| J02AC04 | POSACONAZOLO 24 compresse 100 mg | 580,91 | |
| J05AB04 | RIBAVIRINA 140 capsule 200 mg | 462,88 | |
| N07XX02 | RILUZOLO 56 compresse 50 mg | 224,88 | |
| G04BE03 | SILDENAFIL 90 compresse riv 20 mg | 678,52 | |
| G04BE08 | TADALAFIL 56 compresse 20 mg | 733,81 | |
| L01AX03 | TEMOZOLOMIDE 5 capsule 5 mg | 14,81 | |
| L01AX03 | TEMOZOLOMIDE 5 capsule 20 mg | 59,28 | |
| L01AX03 | TEMOZOLOMIDE 5 capsule 100 mg | 296,39 | |
| L01AX03 | TEMOZOLOMIDE 5 capsule 140 mg | 414,97 | |
| L01AX03 | TEMOZOLOMIDE 5 capsule 180 mg | 533,53 | |
| L01AX03 | TEMOZOLOMIDE 5 capsule 250 mg | 741,04 | |
| J01GB01 | TOBRAMICINA 56 fiale aeresol 300 mg | 1.271,63 | |
| C03XA01 | TOLVAPTAN 28 compresse da 15 mg + 28 compresse da 45 mg | 1.152,96 | |
| C03XA01 | TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 60 mg | 1.152,96 | |
| C03XA01 | TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 90 mg | 1.152,96 | |
| G04BE09 | VARDENAFIL12 COMPRESSE 20 mg | 46,08 | |
| L01CA04 | VINORELBINA 1 capsula 20 mg | 37,78 | |
| L01CA04 | VINORELBINA 1 capsula 30 mg | 56,67 | |
| J02AC03 | VORICONAZOLO 28 compresse 50 mg | 229,08 | |
| J02AC03 | VORICONAZOLO 28 compresse 200 mg | 150,00 | |

Medicinali con uguale composizione a medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 (G.U. 261 del 8/11/2010). Si ricorda che i medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 sono concedibili solo attraverso la distribuzione diretta delle Aziende Sanitarie Regionali mentre quelli aventi la stessa composizione (principio attivo, dosaggio, forma farmaceutica, numero di unità posologiche) immessi in commercio successivamente alla pubblicazione della Determina AIFA 2/11/2010, sono inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed erogabili anche attraverso il canale assistenza farmaceutica convenzionata.



REGIONE TOSCANA UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/11/2022 (punto N 27)

Delibera N 1309 del 21/11/2022

Proponente

LEONARDO MARRAS

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Angelo MARCOTULLI

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

POR FESR 2014-2020 Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI" - deroghe al bando approvato con decreto $19474\ del\ 4/11/2021$

Presenti

Eugenio GIANIStefania SACCARDIStefano BACCELLISimone BEZZINIStefano CIUOFFOLeonardo MARRASMonia MONNIAlessandra NARDINISerena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.r. 12 dicembre 2017 n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese";

Visto il Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2022 approvato dal Consiglio con la Deliberazione 27 luglio 2021, n. 73 e relativi aggiornamenti (deliberazione del Consiglio Regionale n. 34 del 01.06.2022);

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che ha disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014/2020, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Vista la deliberazione di G.R. n.1206 del 7 settembre 2020 che prende atto dell'ultima versione delPOR FESR 2014-2020 Toscana CCI 2014IT16RFOP017 approvata dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2020) 5850 del 25/08/2020 ;

Richiamata l'Azione 3.4.2 POR Creo Fesr 2014-2020 denominata "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1071 del 18 ottobre 2021, come integrata dalla delibera Giunta Regionale n. 1128 del 28 ottobre 2021 che approva gli indirizzi per l'apertura del bando POR Fesr 2014-2020 — Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI";

Preso atto che con decreto 19474 del 4/11/2021 è stato approvato il bando "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI" cui è seguita la concessione di agevolazioni alle imprese per progetti d'internazionalizzazione attualmente in fase di realizzazione;

Preso atto della delibera Giunta Regionale n. 1120 del 28.10.2021 che modifica il punto 1 lett.a) ii) e lett b) ii) della delibera GR n. 286/2020, stabilendo che le Azioni/Subazioni POR FESR 2014-2020 che cofinanziano interventi di regimi di aiuto devono garantire che i progetti siano conclusi ed abbiano rendicontato la spesa sostenuta entro il 30.09.2023;

Richiamata la Comunicazione della CE 2022/C 131 del 24/3/2022 "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" ("Temporary Crisis Framework") che evidenzia le gravi ripercussioni economiche derivanti dall'attuale evento eccezionale, rappresentato dal conflitto iniziato nel febbraio 2022, che incide negativamente sulla capacità delle imprese di esercitare la propria attività economica o una parte specifica e separabile della stessa e consente, tra l'altro, agli Stati membri di adottare misure di aiuto - per porre rimedio alle ripercussioni economiche derivanti dall'aggressione della Russia contro l'Ucraina e dalle conseguenti misure restrittive / sanzioni economiche imposte dall'UE e dai suoi partner internazionali e relative contromisure ritorsive adottate in risposta alle sanzioni - a beneficio delle imprese che hanno subito danni causati da tale situazione di crisi;

Tenuto conto che coerentemente con le misure restrittive adottate dal Consiglio UE che comprendono tra l'altro restrizioni a scambi ed investimenti e divieto d'importazione ed esportazione di beni e tecnologie, le imprese che sono state ammesse ad agevolazioni per progetti d'internazionalizzazione su Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia devono indirizzare l'attività verso altri mercati;

Dato atto che, a seguito della variazione di destinazione verso altri mercati detti progetti non potranno essere realizzati nei tempi e con le modalità previste in fase di presentazione domanda;

Ritenuto pertanto opportuno intervenire con adeguate misure a modifica e integrazione dei bandi regionali tali da non ridurne l'efficacia e la loro finalità di rafforzamento e sostegno al sistema produttivo toscano;

Considerati gli specifici obblighi e vincoli in capo ai soggetti beneficiari stabiliti nel bando regionale approvato con decreto n.19474 del 4/11/2021 relativo ad "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI"di cui all'Azione 3.4.2 del POR FESR 2014-2020;

Ritenuto pertanto, in riferimento ai progetti ammessi ad agevolazione che prevedono attività d'internazionalizzazione nelle aree in conflitto (Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia), di concedere :

- una specifica proroga per la conclusione e rendicontazione dei progetti ammessi alle agevolazione fino al 30/09/2023, a condizione che tale proroga venga richiesta entro i termini di realizzazione degli interventi ed abbinata a variante progettuale della destinazione paese degli interventi progettuali;
- la conferma dell'ammissibilità del progetto al contributo anche nel caso di percentuali di realizzazione inferiori minimo ammesso pari al 70% (ma in nessun caso inferiori al 50% e comunque nel rispetto dell'importo minimo in termini assoluti per l'ammissione a contributo) a condizione che sia garantito il rispetto degli obiettivi del progetto e delle finalità dell'Azione;

Considerato che il suddetto intervento non ha un impatto sul bilancio regionale 2022;

Visto il parere del CD adottato nella seduta del 10/11/2022;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1. che per le motivazioni indicate in narrativa, ai progetti ammessi ad agevolazione sul bando di cui all'Azione 3.4.2 del POR FESR 2014-2020 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI" approvato con decreto 19474 del 4/11/2021 che prevedono attività d'internazionalizzazione nelle aree in conflitto (Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia) sono concesse:
- una specifica proroga per la conclusione e rendicontazione dei progetti ammessi alle agevolazione fino al 30/09/2023, a condizione che tale proroga dovrà essere adeguatamente richiesta entro i termini di realizzazione degli interventi ed abbinata a variante progettuale della destinazione paese d'intervento:
- la conferma dell'ammissibilità del progetto al contributo anche nel caso di percentuali di realizzazione inferiori minimo ammesso pari al 70% (ma in nessun caso inferiori al 50% e comunque nel rispetto dell'importo minimo in termini assoluti per l'ammissione a contributo) purché sia garantito il rispetto degli obiettivi del progetto e delle finalità dell'Azione;

2. di incaricare il Settore Politiche di sostegno alle imprese dell'adozione dei conseguenti atti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile ANGELO MARCOTULLI

Il Direttore ALBINO CAPORALE



REGIONE TOSCANA UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/11/2022 (punto N 31)

Delibera N 1311 del 21/11/2022

Proponente

MONIA MONNI

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Bernardo MAZZANTI

Direttore Giovanni MASSINI

Oggetto:

 $L.R.\ 45/2020.$ Assegnazione contributo annualità 2022 al volontariato ai sensi dell'art. 15 comma 2

Presenti

Eugenio GIANIStefania SACCARDIStefano BACCELLISimone BEZZINIStefano CIUOFFOLeonardo MARRASMonia MONNIAlessandra NARDINISerena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto legislativo n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la L.R. n. 45 del 25/06/2020 "Sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la DGR n. 981/2020 che approva le prime disposizioni di applicazione della L.r. 45/2020, nelle more della adozione delle deliberazioni di cui all'articolo 28, comma 3 della medesima legge;

Visto in particolare l'articolo 15 LR 45/20220 che prevede:

- al comma 1 la possibilità di concedere al volontariato organizzato contributi per la realizzazione di progetti finalizzati al potenziamento della capacità operativa, al miglioramento della preparazione tecnica ed allo sviluppo della resilienza delle comunità;
- al comma 2 l'adozione di una delibera della Giunta regionale per la disciplina dell'erogazione dei contributi sopra detti, sulla base delle risorse regionali disponibili e dei criteri approvati dal Dipartimento di protezione civile ai sensi dell'articolo 37 comma 2 del Codice della Protezione civile;

Preso atto del finanziamento di cui all'art. 32 della L.R. n. 45/2020 per dare attuazione a quanto previsto dal citato articolo 15 euro 100.000,00 per l'anno 2020 ed euro per 40.000,00 per ciascuna delle annualità 2021 e 2022;

Considerato che con delibera n. 1438/2020 sono stati approvati gli indirizzi per l'assegnazione del contributo per le prime due annualità 2020 e 2021;

Ritenuto di definire ai sensi dell'articolo 15 LR 45/2020 come indirizzo per l'assegnazione dei contributi per l'annualità 2022, in conseguenza delle limitate esigenze finanziarie disponibili, quello di non attivare una nuova procedura di selezione dei progetti da parte delle organizzazioni di volontariato, bensì quello di utilizzare la procedure attivata a livello nazionale dal Dipartimento di protezione civile integrando i finanziamenti dal medesimo assegnati;

Preso atto in particolare che, in base al citato articolo 37 del Codice della Protezione civile, il Dipartimento della Protezione Civile concede annualmente i contributi per il finanziamento di progetti presentati dalle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, ed in particolare quelli relativi alla quota regionale attribuibili alle organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale e che fanno parte delle colonne mobili del volontariato della Regione o Provincia autonoma di appartenenza;

Considerato che, a seguito dell'istruttoria svolta dal Settore Protezione civile regionale, in adempimento a quanto disposto al punto 5.2 del Decreto Capo Dipartimento n. 1886 del 16/05/2020, la Regione Toscana ha comunicato, con nota agli atti del medesimo Settore, i progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile ammissibili a finanziamento, sulla quota regionale, per l'annualità 2022;

Preso atto della approvazione da parte del Dipartimento di protezione civile dei progetti sopra indicati, di cui alla nota prot. 45437 del 7/10/2022 agli atti del Settore;

Dato atto che il predetto finanziamento nazionale può coprire fino al 75% della spesa complessiva del progetto presentato, restando la quota residua a carico della organizzazione;

Considerato che, sulla base delle risorse nazionali disponibili per la quota regionale destinata alla Regione Toscana per l'annualità 2021, i progetti regionali risultati ammissibili sono stati tre, ognuno con una quota di finanziamento statale inferiore al 75%;

Valutati i progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile sopra citati come strategici per il rafforzamento della Colonna Mobile Regionale, e quindi ritenendo nel pieno interesse di Regione Toscana e del Sistema Regionale di Protezione Civile favorire e accelerare la realizzazione di tali progetti;

Ritenuto di destinare le risorse disponibili per le finalità di cui all'articolo 15 LR 45/2020, per l'annualità 2022 di euro 40.000,00, alla diminuzione della quota residua a carico delle organizzazioni di volontariato di protezione civile individuate a seguito della predetta istruttoria, ripartendo in parti uguali il predetto importo tra i tre progetti regionali salvo eventuali arrotondamenti per esigenze contabili;

Dato atto che le risorse di cui all'articolo 32 comma 2 L.R. 45/2020 sono risorse finalizzate, cioè destinate in modo specifico alle finalità di cui all'articolo 15 e conseguentemente le organizzazioni di volontariato beneficiarie sono obbligate ad utilizzarle esclusivamente per lo svolgimento delle stesse;

Visto il decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

Vista la Legge regionale del 28/12/2021 n. 56 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024;

Vista la Delibera di Giunta regionale 1 del 10/01/2022 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

Visto il parere con richiesta di adeguamento, espresso dal CD nella seduta del 17/11/2022;

A voti unanimi

DELIBERA

- 1. di approvare, ai sensi dell'art. 15 comma 2 della LR n. 45/2000, quale indirizzo per l'assegnazione dei contributi per l'annualità 2022, in conseguenza delle limitate esigenze finanziarie disponibili, quello di non attivare una nuova procedura di selezione dei progetti da parte delle organizzazioni di volontariato, bensì quello di utilizzare la procedure attivata a livello nazionale dal Dipartimento di protezione civile integrando i finanziamenti dal medesimo assegnati;
- di destinare pertanto, ai sensi dell'art. 15 comma 2 della LR n. 45/2000, le risorse disponibili per l'annualità 2022 alla diminuzione della quota residua a carico delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile ammissibili a finanziamento ai sensi dell'articolo 37

- comma 2 D.lgs. 1/2018, come comunicato al Dipartimento di protezione civile, per l'annualità 2021 sulla quota regionale;
- 3. di assegnare la somma di euro 40.000,00 disponibile sul capitolo 11476 puro annualità 2022 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 alle predette finalità;
- 4. di disporre che la liquidazione del predetto finanziamento avvenga con atto del responsabile del Settore Protezione civile regionale, prevedendo una ripartizione delle risorse disponibili in parti uguali tra i progetti ammissibili al finanziamento nazionale, salvo eventuali arrotondamenti per esigenze contabili;
- 5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile Bernardo Mazzanti

Il Direttore Giovanni Massini



REGIONE TOSCANA UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/11/2022 (punto N 33)

Delibera N 1313 del 21/11/2022

Proponente

MONIA MONNI

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Carla CHIODINI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

VIA postuma ex art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 e D.G.R. n. 931/2019 con modifiche non sostanziali relativa all'esistente impianto di produzione di materie prime per l'industria farmaceutica e trattamento biologico rifiuti liquidi non pericolosi, situato nel Comune di Vicchio (FI). Proponente FRESENIUS KABI IPSUM srl. Provvedimento conclusivo.

Presenti

Eugenio GIANIStefania SACCARDIStefano BACCELLISimone BEZZINIStefano CIUOFFOLeonardo MARRASMonia MONNIAlessandra NARDINISerena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

| Denominazione | Pubblicazione | Riferimento | | |
|---------------|---------------|-------------|--|--|
| 1 | Si | verbale cds | | |

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

| Allegati n. 1 | |
|---------------|---|
| 1 | verbale cds 68db25e5f4c3c1ce31b0a05c02e6bb07e57c52f1db84852234df2f4068787a14 |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI i seguenti disposti normativi:

- Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;
- Dlgs.. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- L. n. 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- L.R. n. 40/2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa":
- L.R. n. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";

RICHIAMATE le proprie delibere:

- G.R. n. 931 del 22/07/2019 "Linee guida per lo svolgimento dei procedimenti di valutazione di cui all'art.29 del Dlgs.. 152/06 e art. 43, comma 6, della L.R. 10/2010";
- G.R. n. 1196 del 01/10/2019 "L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)";

PREMESSO che

la Società FRESENIUS KABI IPSUM srl, con sede legale in via Roma 108, Cassina De' Pecchi (MI) - C.F./P. IVA 02892360153 (di seguito il proponente), ha depositato in data 23/03/2022 (acquisita dal protocollo regionale con n. n.0134176 del 30/03/2022) l'istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale presso il Settore regionale "Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica" (di seguito Settore VIA), relativamente all'esistente impianto di produzione di materie prime per l'industria farmaccutica e trattamento biologico rifiuti liquidi non pericolosi, situato nel Comune di Vicchio (FI), trasmettendo i relativi elaborati:

l'istanza è stata presentata in ottemperanza dell'art. 43, comma 6, della L.R. 10/2010, in occasione del riesame dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lettera a), del Dlgs. 152/2006; il proponente prevede alcune modifiche all'impianto rispetto a quanto già autorizzato;

l'esistente impianto è autorizzato con A.I.A. rilasciata rilasciata dal SUAP dell'Unione Montana dei comuni del Mugello con Atto Unico n. 141 del 13/11/2012, come da ultimo aggiornata con Atto Unico del SUAP n. 119 del 02/07/2017;

RILEVATO che

il progetto in esame interessa un esistente impianto che si occupa della produzione industriale del lattulosio utilizzato come principio attivo nell'industria farmaceutica e smaltimento rifiuti non pericolosi tramite trattamento biologico. In occasione del riesame dell'AIA il proponente prevede anche alcune modifiche da apportare allo stabilimento esistente posto in via E. Mattei 26, nel comune di Vicchio (FI). Nell'impianto vengono svolte le seguenti attività :

- Produzione di materie prime farmacologicamente attive per l'industria farmaceutica, in particolare lattulosio soluzione e lattulosio cristalli;
- Trattamento biologico di percolati di discarica e dei reflui prodotti all'interno dello stabilimento.

Le modifiche richieste consistono in :

- l'installazione di un impianto di trigenerazione (produzione simultanea di energia elettrica e termica) mediante l'impiego di un motore endotermico a quattro tempi, alimentato con gas metano (potenza termica di 1991 kW);
- l'installazione di un impianto Chimico-Fisico per l'abbattimento dei solfati (coagulazione tramite agente flocculante capacità 3-5 m³/h) delle acque di processo effluenti dalla elettrodialisi e sottoposte ad Elettroforesi bipolare;

PRESO ATTO che:

il progetto è sottoposto alla procedura di VIA regionale in quanto l'attività rientra nella tipologia elencata nell'Allegato III alla Parte Seconda del Dlgs.. 152/2006, lettera e) "Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro (...) per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base mediante procedimento chimico o biologico"; l'attività dell'impianto ricade, inoltre, al punto 4.5 e al punto 5.3 lettera a) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del Dlgs.., 152/2006 e per questo motivo l'installazione è autorizzata con AIA;

in esito positivo della verifica di completezza documentale, svolta sulla documentazione allegata all'istanza acquisita al prot. regionale n.0134176 del 30/03/2022, il procedimento è stato avviato in data 06/04/2022, con la pubblicazione sul sito web regionale dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), del Dlgs.. 152/2006. Detta forma di pubblicità ha tenuto luogo delle comunicazioni di cui agli artt. 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/1990;

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA, con nota del 09/08/2022, prot. regionale n. 0315195 ha richiesto al proponente integrazioni e chiarimenti, da depositare entro il termine di 30 giorni, in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta dal Settore VIA con pec del 08/09/2022, assunta agli atti con prot. regionale n.0343611 del 09/09/2022;

la documentazione presentata dal proponente, priva dei dati sensibili, è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: www.regione.toscana.it/via;

a seguito della pubblicazione, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

con nota del 09/09/2022 prot. regionale n.0344014 il Settore VIA procedente, ha indetto una Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14, c.1, della Legge 241/90, i cui lavori si sono svolti in data 03/11 /2022;

VISTO il Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria, riunione del 03/11/2022, allegato parte integrate del presente atto (Allegato 1), contenente, a fronte dell'istruttoria svolta ed ivi documentata, la proposta di esprimere, pronuncia positiva di compatibilità ambientale postuma relativamente all'esistente impianto di produzione di materie prime per l'industria farmaceutica e trattamento biologico rifiuti liquidi non pericolosi, con modifiche non sostanziali ubicato nel Comune di Vicchio (FI), via E. Mattei 26;

RILEVATO, dal medesimo verbale, che sono state date alcune indicazioni ai fini del riesame con valenza di rinnovo AIA ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett.b, del Dlgs.152/06 in merito al al consumo idrico e agli scarichi e in merito all'impatto acustico;

DATO ATTO che la finalità del procedimento di VIA postuma, come stabilito dalla D.G.R. 931/2019 è quella di individuare "eventuali misure idonee ad ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti, tenuto conto anche della sostenibilità economico-finanziaria delle medesime in relazione all'attività esistente" e che anche il D.P.G.R. 11 aprile 2017, n. 19/R, stabilisce che la procedura di VIA postuma, "per le opere e gli impianti esistenti, o parti di essi, non oggetto di modifica, prende in esame gli impatti determinati dall'attività in valutazione, come risultanti anche dai dati di monitoraggio raccolti nel tempo, e si conclude con l'individuazione di specifiche misure, eventualmente necessarie, di mitigazione dell'impatto ambientale, nonché di compensazione e monitoraggio, tenuto conto anche della sostenibilità economico- finanziaria delle medesime misure in relazione all'attività esistente";

RITENUTO di condividere i contenuti, le motivazioni, le considerazioni e le conclusioni espresse nel verbale della Conferenza di Servizi istruttoria, riunione del 03/11/2022, così come riportato in allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1);

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di esprimere, in conformità alla DGRT n. 931 del 22/07/2019 e all'art. 25 del Dlgs.. 152/2006, **pronuncia positiva di compatibilità ambientale postuma** relativamente all'esistente impianto di produzione di materie prime per l'industria farmaceutica e trattamento biologico rifiuti liquidi non pericolosi, con modifiche non sostanziali ubicato nel Comune di Vicchio (FI), via E. Mattei 26, proponente: FRESENIUS KABI IPSUM s.r.l. con sede legale in via Roma 108, Cassina De' Pecchi (MI) C.F./P. IVA 02892360153, come da istanza presentata ai sensi dell'art. 43, comma 6 della L.R. 10/2010, per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, con le indicazioni riportate nel verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 03/11/2022, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1); sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- 2) di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, la validità della pronuncia di compatibilità ambientale relativamente alle modifiche progettuali all'installazione esistente in anni 5 (cinque) a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente atto, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del Dlgs..152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato;
- 3) di notificare, a cura del Settore VIA, il presente atto alla società FRESENIUS KABI IPSUM s.r.l.;
- 4) di comunicare, a cura del Settore VIA, il presente atto alle altre Amministrazioni, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati;
- 5) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile CARLA CHIODINI

Il Direttore EDO BERNINI



Direzione Ambiente ed Energia Settore VIA - VAS

CONFERENZA DI SERVIZI (art. 14-ter della L. 241/1990, L.R. 40/2009)

Riunione del 03/11/2022

Oggetto: VIA postuma ex art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 e D.G.R. n. 931/2019 con modifiche non sostanziali relativa all'esistente impianto di produzione di materie prime per l'industria farmaceutica e trattamento biologico rifiuti liquidi non pericolosi, situato nel Comune di Vicchio (FI). Proponente FRESENIUS KABI IPSUM srl.

Il giorno 03 novembre 2022 alle ore 10.05 presso il Settore VIA - in modalità videoconferenza – il Responsabile PO del Settore VIA VAS Ing. Alessio Nenti apre la riunione della Conferenza dei Servizi (CdS), indetta e convocata in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge 241/1990 con nota del 09/09/2022 prot. 0344014 ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR) in oggetto.

All'odierna riunione sono stati convocati i soggetti interessati, al fine di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici, acquisire pareri, valutazioni ed elementi informativi, di seguito riportati:Comune di Vicchio, Città Metropolitana di Firenze. Unione Montana dei Comuni del Mugello, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ARPAT, Azienda Usl Toscana centro, dip. della prevenzione del Mugello, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, Autorità Idrica Toscana, Publiacqua S.p.A., Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali, Settore Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico, Settore Tutela della Natura e del Mare, Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, Settore Genio Civile Valdarno Superiore, Settore Bonifiche e Siti orfani PNRR;

è stato altresì convocato il proponente, FRESENIUS KABI IPSUM srl, ai sensi della L. 241/1990;

dell'odierna riunione della CdS è stato dato avviso sul sito web della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 25, comma 3 bis della L.R. 40/2009 e, a seguito della pubblicazione dell'avviso, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dalla verifica della validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, risultano presenti:

| Soggetto/Ente/Settore | Nome rappresentante | Funzione |
|--|---------------------|----------|
| Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali | Francesca Poggiali | delegata |

Sono presenti in rappresentanza della Società proponente FRESENIUS KABI IPSUM srl: Tiziano Panchetti, Giulio Castagnoli, Guido Vannini, Stefano Pasquetti;

sono infine presenti per il Settore VIA Francesca Materazzi, per il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali Esmeralda Ricci;

Il Responsabile PO del Settore VIA ricorda che si tratta di un procedimento di VIA postuma ai sensi dell'ex art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 e D.G.R. n. 931/2019 con modifiche non sostanziali, relativo all'esistente impianto di produzione di materie prime per l'industria farmaceutica e trattamento biologico rifiuti liquidi non pericolosi, situato nel Comune di Vicchio (FI).

Passa quindi ad esporre l'iter amministrativo e l'istruttoria tecnica fin qui svolta.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;
- D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- L. n. 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- 1 L.R. n. 40/2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa":
- L.R. n. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";
- D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019 "L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)";
- D.G.R. n. 931 del 22/07/2019 "Linee guida per lo svolgimento dei procedimenti di valutazione di cui all'art. 29 del D.Lgs. 152/06 e art. 43, comma 6, della L.R. 10/2010";

ISTANZA

Con nota acquisita al prot. regionale n.0134176 del 30/03/2022 la Società Proponente FRESENIUS KABI IPSUM srl. ha richiesto l'avvio del procedimento relativo all'esistente impianto di produzione di materie prime per l'industria farmaceutica e trattamento biologico rifiuti liquidi non pericolosi, situato nel Comune di Vicchio (FI), per il quale è previsto l'installazione di un impianto di rigenerazione e l'installazione di un impianto Chimico Fisico per diminuire il carico di solfati nei reflui provenienti dagli impianti produzione lattulosio dell'esistente impianto IPPC di produzione di materie prime per l'industria farmaceutica e trattamento biologico rifiuti liquidi non pericolosi, situato nel Comune di Vicchio (FI);

il progetto ricade interamente nel territorio del Comune di Vicchio e interessa a livello di impatti il medesimo Comune.

INQUADRAMENTO AUTORIZZATIVO

L'attività oggetto del presente procedimento è soggetta a autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui alla parte seconda, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;

l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art. 43, comma 6 della L.R. 10/2010, in occasione del riesame dell'A.I.A. rilasciata dal SUAP dell'Unione Montana dei comuni del Mugello con Atto Unico n. 141 del 13/11/2012, come da ultimo aggiornata con Atto Unico del SUAP n. 119 del 02/07/2017;

PROCEDIMENTO

il Proponente ha provveduto a versare la somma, calcolata secondo quanto previsto dagli artt. 8 e seguenti dell'All. A alla D.G.R. 1196/2019, pari a 3.190,00 euro, come da nota di accertamento n. 24473 del 05/04/2022;

in esito positivo della verifica di completezza documentale, svolta sulla documentazione allegata all'istanza, il Settore VIA procedente con nota del 06/04/2022 Prot. 0145754 ha comunicato alle Amministrazioni ed agli Enti potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sull'esercizio dell'azienda, l'avvenuta pubblicazione su sito web regionale della documentazione allegata all'istanza e, con medesima nota, il Settore VIA ha chiesto i pareri di competenza e i contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni interessate, agli Uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati;

il procedimento è stato, pertanto, avviato in data 06/04/2022;

in esito alla fase di consultazione, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

a seguito della nota Prot. 0145754 del 06/04/2022 di richiesta dei pareri di competenza e dei contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati, sono stati acquisiti i pareri di: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (Prot. 0229749 del 06/06/2020), Publiacqua S.p.A. (Prot. 0222228 del 30/05/2022), ARPAT (Prot.0292706 del 21/07/2022), e dei seguenti Settori regionali: Settore Servizi pubblici locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche (Prot. 0157644 del 14/04/2022 e Prot. 0244934 del 15/06/2022), Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali(Prot.0228606 del 03/06/2022), Settore Miniere ed Autorizzazioni in materia di Geotermia e Bonifiche (Prot. 0237832 del 09/06/2022);

sulla base degli elementi istruttori acquisiti, il Settore VIA con nota del 09/08/2022 Prot. 0315195, ha formulato al Proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti, da depositare entro il termine di 30 giorni;

in data 09/09/2022 Prot. 0343611, il Proponente ha provveduto a depositare la documentazione integrativa;

la documentazione presentata dal proponente, priva dei dati sensibili, è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: www.regione.toscana.it/via;

a seguito della pubblicazione, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

con nota del 09/09/2022 Prot. 0344014 il Settore VIA procedente, ha indetto una Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14, c.1, della Legge 241/90, convocando la prima seduta per il giorno 03/11 /2022;

nella medesima nota del 09/09/2022 il Settore VIA ha altresì richiesto i pareri di competenza e i contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni interessate, agli Uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati;

a seguito della suddetta richiesta, sono stati acquisiti i contributi tecnici istruttori dei seguenti Soggetti: Publiacqua S.p.A. (Prot. 0347898 del 13/09/2022), Settore *Bonifiche e "siti orfani" PNRR* (Prot. 0369598 del 29/09/2022), Arpat (Prot.0386990 del 11/10/2021), Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato (Prot. 0391598 del 14/10/2022); Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali (Prot.0397382 del 18/10/2022);

tutta la documentazione afferente al procedimento, fatto salvo gli elaborati riservati, nonché i risultati delle consultazioni svolte e i pareri acquisiti sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana ai sensi dell'art. 24, comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL PROGETTO

L'impianto è esistente ed in esercizio e si occupa della produzione industriale del lattulosio utilizzato come principio attivo nell'industria farmaceutica e smaltimento rifiuti non pericolosi tramite trattamento biologico. In occasione del riesame dell'AIA il proponente prevede anche alcune modifiche da apportare allo stabilimento esistente posto in via E. Mattei 26, nel comune di Vicchio (FI). Nell'impianto vengono svolte le seguenti attività:

- Produzione di materie prime farmacologicamente attive per l'industria farmaceutica, in particolare lattulosio soluzione e lattulosio cristalli ;
- Trattamento biologico di percolati di discarica e dei reflui prodotti all'interno dello stabilimento.

La produzione di lattulosio inizia con il processo di isomerizzazione di una soluzione di lattosio disciolto in acqua demineralizzata alla quale si aggiunge una quantità predeterminata di una soluzione Alluminato di Sodio. La miscela di reazione viene riscaldata a 35 - 45° C e mantenuta in queste condizioni per circa 10 ore. La miscela viene quindi raffreddata a circa 20° C e neutralizzata con Acido Solforico per precipitare Idrossido di Alluminio che viene rimosso per filtrazione.

La soluzione filtrata viene acidificata e quindi decolorata per filtrazione su Carbone Attivo, poi purificata per passaggio su Elettrodialisi e successivamente Colonne a Scambio Ionico.

La soluzione purificata viene concentrata sotto a 40 - 55° Brix (gradi Brix) a temperature comprese tra 50 e 90° C: si ottiene quindi il Lattulosio Soluzione Pre Concentrata.

A valle dei processi di purificazione si ottiene il prodotto farmacologicamente attivo e come residuo una soluzione salina di solfato di sodio. Questa soluzione, che può essere valutata in misura massima di 150 mc/giorno, viene processata in un impianto di elettroforesi bipolare (BPED) che recupera acido solforico e soda.

Il trattamento biologico viene svolto tramite un impianto di depurazione biologico a fanghi attivi (dimensionato per trattare 1350 m³ di reflui al giorno). A tale impianto sono convogliati tutti gli scarichi di processo e di lavaggio impianti, e le acque meteoriche di prima pioggia. L'impianto di depurazione viene impiegato, per la sua capacità residua, allo smaltimento (D8) di percolato (CER 19 07 03) provenienti da discariche in fase di post chiusura ubicate perlopiù in zone limitrofe (quantità giornaliera autorizzata: 250 m³/g, quantità annuale autorizzata 43800 Mg/anno). I fanghi in esubero vengono inviati ad una linea di disidratazione meccanica, per poi essere smaltiti o recuperati tramite una ditta autorizzata. L'impianto di trattamento dei reflui industriali e del percolato di discarica ha una capacità di trattamento di circa 9.500 AE..

Le modifiche richieste consistono in :

- l'installazione di un impianto di trigenerazione (produzione simultanea di energia elettrica e termica) mediante l'impiego di un motore endotermico a quattro tempi, alimentato con gas metano (potenza termica di 1991 kW);
- l'installazione di un impianto Chimico-Fisico per il l'abbattimento dei solfati (coagulazione tramite agente flocculante capacità 3-5 m³/h) delle acque di processo effluenti dalla elettrodialisi e sottoposte ad Elettroforesi bipolare;

Lo stabilimento ha due generatori di vapore, alimentati a metano, per la produzione di vapore destinato alle utenze di stabilimento, nonché un gruppo elettrogeno alimentato a gasolio per la produzione di energia elettrica, che alimenta le utenze critiche in caso di guasto della rete di distribuzione. È in progetto l'installazione di un impianto di trigenerazione.

La cogenerazione prevede la produzione simultanea di energia elettrica e termica (CHP- Combined Heat and Power).

L'energia elettrica generata verrà utilizzata per l'alimentazione delle utenze elettriche di stabilimento mentre l'energia termica sarà impiegata per la produzione di vapore industriale, acqua calda e alimentare un sistema di refrigerazione ad assorbimento.

La soluzione tecnologica adottata prevede, di fatto, una cogenerazione mediante l'impiego di un motore endotermico a quattro tempi, alimentato con gas metano, da inserire in un sistema di trigenerazione (generazione combinata di calore, elettricità e raffreddamento).

Gli interventi previsti si possono pertanto così sintetizzare:

- Predisposizione di una nuova linea per l'adduzione del metano;
- Installazione del cogeneratore e dell'equipment tecnicamente connesso (recuperatori di calore, caldaia di produzione vapore, assorbitori a bromuro di litio);
- Adeguamenti e interconnessioni con gli impianti esistenti, nonché alla rete di distribuzione di energia elettrica di stabilimento.

L'impianto di cogenerazione, oggetto della modifica, sarà costituito da un motore/generatore avente potenza meccanica nominale complessiva pari a 824 kW, prevedendo, in caso di funzionamento a pieno carico un consumo di gas naturale pari a 210 Nm3/h, ovvero una potenza introdotta pari a 1991 kW.

In tali condizioni di esercizio, il cogeneratore è in grado di produrre una potenza elettrica pari a 798 kWE da utilizzare per l'alimentazione delle utenze elettriche di stabilimento e recuperare potenza termica.

Per l'alimentazione del gas metano al nuovo gruppo di cogenerazione sarà posata una nuova conduttura e specifico PDR, a servizio anche degli attuali generatori di calore.

Viene previsto la costruzione di un edificio, adiacente all'attuale locale caldaie appartenente all'edificio 2 dello stabilimento. L'opera di costruzione non prevede aumenti di volume ma la demolizione e ricostruzione di un locale esistente della superficie di 44,48 mq. L'impianto di cogenerazione sarà inserito totalmente all'interno del nuovo edificio.

L'installazione dell'impianto chimico-fisico è scaturita dalla necessità di risolvere l'inefficienza delle membrane selettive di cui è dotato l'impianto di elettroforesi bipolare (BPED) o di fermata di quest'ultimo. A causa di alcune criticità sul parametro solfati sui reflui allo scarico, l'impianto chimico-fisico basato sulla precipitazione selettiva dei solfati che si andrà ad installare dovrà garantire anche in occasione di tali eventi il rispetto per i vari parametri chimici (ed in particolare dei solfati) ai limiti di concentrazione di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006.

Il sistema di trattamento potenzialmente e quindi dimensionalmente dovrà processare, in condizioni di totale fermo dell'impianto, 150 mc/giorno di refluo greggio equivalente a quello che in condizioni di normalità sarebbe indirizzato all' impianto di elettroforesi bipolare (BPED).

Il processo prevede la coagulazione selettiva dei solfati in soluzione ad opera di apposito agente flocculante. Il coagulato viene ulteriormente addizionato di un polielettrolita che provvede alla coalescenza dei microfiocchi di coagulato.

La sospensione viene sottoposta a decantazione mediante la quale i fiocchi di fango sedimentano sul fondo troncoconico di un chiarificatore. Il refluo surnatante, depurato dai solfati e liberato dai coaguli per chiarificazione, verrà immesso nella rete degli scarichi aziendali e miscelato con tutti gli stream delle acque reflue.

Il fango sedimentato viene estratto dal fondo del chiarificatore ed inviato ad un sistema di disidratazione meccanico.

Il permeato della filtropressa viene inviato in testa all'impianto mentre i fanghi disidratati vengono inviati a smaltimento/recupero per mezzo di un'azienda autorizzata.

Progettualmente l'impianto si compone di una linea acque e una linea fanghi.

PARERI E CONTRIBUTI ISTRUTTORI

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale nel parere prot.n.0229749 del 06/06/2022 segnala che l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta di competenza ricordando che "[....] gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Arno) [....]". Fornisce il quadro d'insieme delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti per il territorio interessato; in particolare, rileva che:
- "[....] Con riferimento al PGRA, l'area di intervento:
- è classificata a pericolosità da alluvione media P2, nella quale ai sensi dell'articolo 9 della disciplina di Piano, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua). Con riferimento al PGA, l'area di intervento:
- è limitrofa al corpo idrico superficiale FIUME SIEVE VALLE, classificato in stato ecologico SUFFICIENTE (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);
- interessa il corpo idrico sotterraneo DELLA SIEVE, classificato in stato chimico NON BUONO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e quantitativo BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.
- è ricompresa nelle Aree di interferenza tra acque superficiali e sotterranee, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 comma 7 degli indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese a ridurre criticità a carico dei corpi idrici superficiali connessi.

Qualora fosse previsto il rilascio di nuova concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che nelle successive fasi autorizzative dovrà essere acquisito il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006 e che l'ammissibilità del prelievo rimane subordinata all'applicazione delle succitate disposizioni. [....]"

- <u>- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato</u> con parere prot. 0391598 del 14/10/2022 esprime parere favorevole;
- <u>- Settore Servizi pubblici locali, Energia, Inquinamento atmosferico</u> con parere prot. 0157644 del 14/04/2022 e prot. 0244934 del 15/06/2022 in merito alla componente energia evidenzia che: "Relativamente alla previsione dell'installazione nell'azienda in questione di un nuovo impianto di trigenerazione, ai fini della sua realizzazione dovranno essere seguite le indicazioni contenute nella Legge n. 99/2009 all'art.27 e nella Legge Regionale n. 39/2005. Si segnala altresì, in base alla potenza e alle caratteristiche dell'impianto, di seguire le procedure amministrative, che sono riassunte nello schema riportato nel seguente link:

https://www.regione.toscana.it/-/autorizzazioni-fonticonvenzionali#

Impianti%20di%20cogenerazione%20da%20fonti%20fossili%20(produzione%20combinata%20di%20calore%20e%20di%20energia%20elettrica)"

in merito alla coerenza e compatibilità con gli atti della programmazione e pianificazione regionale conclude che in merito alla pianificazione "[....] le operazioni che verranno effettuate nell'impianto si collocano nel libero mercato e non presentano elementi di contrasto con i principi generali espressi nel vigente Piano regionale di gestione rifiuti e bonifica dei siti inquinati, approvato con delibera del Consiglio regionale n. 94/2014." e per quanto riguarda la localizzazione ricorda che "[....] trattandosi di impianto esistente, la verifica della localizzazione dell'insediamento in rapporto al piano regionale, da effettuare nell'ambito del presente procedimento di Via postuma, ha unicamente lo scopo di valutare eventuali criticità e, ove necessario, mettere in atto azioni di mitigazione degli impatti."

<u>- Publiacqua S.p.A.</u> con parere prot. n. 0222228 del 30/05/2022 comunicava che : "[...] Interferenza con captazione ad uso potabile

Si segnala la presenza, a valle del punto di scarico nel fiume Sieve ad una distanza di circa 800 mt, della captazione CPO_SIEVE (PO00472) gestita dalla scrivente Società. Visto quanto sopra, lo scrivente Gestore, nel caso dell'approvazione di un'area di salvaguardia, da parte della competente Regione Toscana, diversa dal raggio di 200 metri, si riserva di chiedere l'allontanamento o la messa in sicurezza dello scarico stesso, in conformità ai nuovi perimetri ivi stabiliti.

Controlli allo scarico

Dall'analisi della Tabella 4.1.1 contenuta nel Piano di Monitoraggio e Controllo del Decreto AIA 4781/2018 si riscontra la mancanza di parametri inclusi nell'omologa dei percolati di discarica e la mancanza dei parametri Cloruri e Solfati che appaiono particolarmente rilevanti nel ciclo produttivo.

Si suggerisce pertanto di implementare il controllo allo scarico con i parametri aggiuntivi ricercati nei percolati o di inserire i più rilevanti: Cadmio, Selenio, Arsenico, Cloruri, Solfati, Idrocarburi totali.

Controlli sui Piezometri

Il piano di controlli include correttamente Ammonio, Nitrito, Nitrato, Cloruri e Solfati. Potrebbe essere implementato il controllo dei Metalli (Alluminio in primo luogo, più altri metalli dell'elenco D. Lgs. 152/06 Tabella 2-csc). Si propone anche il controllo della Conducibilità.

Prescrizioni generali

In riferimento al punto 1.2 del PMC si richiede che in caso di scarichi accidentali o variazioni quali-quantitative dello scarico autorizzato, derivanti da avaria dell'impianto di trattamento o da altre cause non prevedibili, ne dovrà essere data tempestiva comunicazione al numero verde guasti di Publiacqua Spa 800 314 314, con l'indicazione delle possibili sostanze inquinanti coinvolte che possano determinare rischio di inquinamento."; con parere prot. n. 0347898 del 13/09/2022 sulle integrazioni, conferma i contenuti riportati nel precedente parere;

- <u>- Settore Bonifiche e "siti orfani" PNRR</u> con parere prot. n. 0237832 del 09/06/2022 ha chiesto chiarimenti/integrazioni sulla documentazione iniziale; con parere prot. n. 0369598 del 29/09/2022 sulle integrazioni, specifica che il proponente :"[....] ha presentato specifica richiesta di valutazione preventiva sul rispetto delle condizioni di cui al comma 1 del richiamato art. 242-ter (prot.reg.le n. 0319631 del 16/08/2022), e che con nota prot. regionale n. 0367411 del 27/09/2022, che si allega alla presente, è stato rilasciato dallo scrivente Settore il nulla-osta, con prescrizioni, alla realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria previste nell'installazione ubicata nel sito di Via Mattei n. 26 nel Comune di Vicchio (F1).";
- <u>- Arpat</u> con parere prot. n. 0292706 del 21/07/2022 ha chiesto integrazioni sulla documentazione iniziale; con parere prot. n. 0386990 del 11/10/2022 sulle integrazioni, esprime parere favorevole con indicazioni ai fini del riesame con valenza di rinnovo AIA ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett.b, del Dlgs. 152/06;
- <u>- Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali</u> con parere prot.0228606 del 03/06/2022, ha chiesto integrazioni sulla documentazione iniziale; con parere del 18/10/2022 prot. n.0397382 sulle integrazioni esprime parere favorevole rimandando alcuni approfondimenti in merito alle emissioni in atmosfera ed odorigene e scarichi nell'ambito del procedimento di riesame dell'AIA;

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE

- <u>documentazione iniziale trasmessa con nota del 30/03/2022 Prot. 0134176 costituita da:</u>
 - 01 Istanza;
 - 02 Avviso da pubblicare sul sito web della RT;
 - 03 Dichiarazione conformità documentazione;
 - 04 Attestazione assolvimento marca da bollo;
 - 05 Attestazione oneri istruttori;
 - 06 Procura Stefano Pasquetti;
 - 07 Ricevuta Oneri Regione Toscana;
 - 08 CI Calamai Paola;
 - 01.0 SIA;
 - 01.1 All.1_Planimetria Generale;
 - 01.2 All.2_Planimetria emissioni;
 - 01.3 All.3 Planimetria Meteoriche;
 - 01.4 All.4_Planimetria Reflue Meteoriche;
 - 01.5 All.5_Planimetria Deposito Rifiuti;
 - 01.6 VIAc;
 - 01.7 Valutazione impatto odorigeno;
 - 02 Elaborato socio economico;
 - 03 Elaborato tecnico economico;

- 04 Sintesi non tecnica;
- trasmissione metadati depositata in data 07/07/2022 Prot. 0272363;
- trasmissione valutazione preventiva sul rispetto delle condizioni di cui al comma 1 dellart.. 242 Ter del D.Lgs 152/2006 depositata in data 16/08/2022 Prot. 0319631;
- <u>documentazione integrativa depositata in data 09/09/2022 Prot.0343611 costituita da una Relazione</u> Integrazioni e chiarimenti richiesti dagli Enti;

DISCUSSIONE IN CONFERENZA

Illustrata la sintesi dei contributi ed i pareri ad oggi pervenuti, il presidente invita i presenti a esporre i propri interventi:

<u>Il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali</u>: chiede al Proponente conferma sull'applicazione delle BAT-C e del rispetto dei relativi BAT-AEL allo scarico che poi saranno verificati in sede di riesame, come riportato nel contributo del Settore.

<u>Il Proponente</u> precisa che verrà prodotta, nel procedimento ai fini del riesame dell'AIA, la documentazione completa attestante l'applicazione delle BAT-C e il rispetto dei BAT-AEL dichiarati applicabili nella documentazione presentata nella VIA Postuma.

I partecipanti alla Conferenza procedono quindi a svolgere le considerazioni di seguito riportate riguardo alla compatibilità ambientale del progetto presentato, sulla base dell'istruttoria condotta allo scopo dal Settore VIA, con riferimento alla documentazione complessivamente presentata dal proponente, ai pareri e ai contributi tecnici istruttori pervenuti ed espressi nel corso dell'odierna seduta.

ISTRUTTORIA INTERDISCIPLINARE AI FINI VIA

Con riferimento ai contributi e ai pareri pervenuti fino alla data odierna ed espressi nel corso del procedimento da parte degli Uffici e delle Agenzie regionali, risulta che <u>ai fini della compatibilità ambientale dell'opera</u>:

- ARPAT Dipartimento di Firenze: esprime una posizione favorevole con indicazioni ai fini del riesame, con valenza di rinnovo, AIA riguardanti azioni di miglioramento mirate alla prevenzioni degli impatti su suolo e sottosuolo, impatti sull'ambiente idrico e sull'impatto acustico;
- il Settore regionale Bonifiche e "siti orfani" PNRR esprime una posizione favorevole;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale segnala che l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta di competenza;
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato verificate le disposizioni contenute nel Piano paesaggistico in merito all'ambito di paesaggio e verificata la specifica disciplina dei beni paesaggistici contenuta nell'Elaborato 8B, con particolare riguardo agli artt. 8.3 esprimendo parere favorevole;
- Publiacqua spa esprime una posizione favorevole con indicazioni ai fini del riesame con valenza di rinnovo AIA;
- il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali: esprime parere favorevole rimandando eventuali approfondimenti in merito alle emissioni in atmosfera e odorigene e scarichi al riesame, con valenza di rinnovo, AIA.

Dall'istruttoria interdisciplinare condotta emerge quanto segue:

ASPETTI PROGRAMMATICI

in relazione ai criteri di localizzazione di cui all'Allegato 4 del PRB, trattandosi di impianto esistente, come evidenziato dal competente settore regionale "Settore Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico", la verifica della localizzazione dell'insediamento in rapporto al piano regionale, da effettuare nell'ambito del presente procedimento di VIA postuma, ha unicamente lo scopo di valutare eventuali criticità e, ove necessario, mettere in atto azioni di mitigazione degli impatti; dalla disamina dei sopra citati criteri, eseguita dal proponente, risulta che l'analisi svolta, su quanto indicato al paragrafo 3.5 dell'allegato 4 al Prb, risulta completa dal punto di vista cartografico e motivazionale nell'ambito della valutazione dei criteri escludenti, penalizzanti e preferenziali.

Il sito è identificato con codice FI650 del sistema regionale Sisbon (Sistema Informativo Siti interessati da procedimento di bonifica);

l'area in cui è localizzato l'impianto ricade in aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 142, c.1, lettera c) del D. Lgs.

42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);

in riferimento al PIT/PPR (piano di indirizzo territoriale regionale con valenza di piano paesistico) l'area oggetto d'intervento ricade nell'ambito di paesaggio n. 7 Mugello;

l'area di impianto non ricade all'interno di parchi o di altre aree naturali protette né di Siti di della Rete Natura 2000, siti proposti – pSIC e siti di interesse regionale;

in riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto appennino settentrionale (PGRA) l'area di intervento risulta ricadere nella classe di pericolosità da alluvione media P2;

in riferimento al Piano di Gestione delle Acque l'area di intervento:

- è limitrofa al corpo idrico superficiale FIUME SIEVE VALLE, classificato in stato ecologico SUFFICIENTE (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);
- interessa il corpo idrico sotterraneo DELLA SIEVE, classificato in stato chimico NON BUONO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e quantitativo BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono):
- è ricompresa nelle Aree di interferenza tra acque superficiali e sotterranee, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 comma 7 degli indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese a ridurre criticità a carico dei corpi idrici superficiali connessi;

in riferimento al Piano di Coordinamento Provinciale (PTCP) – Provincia di Firenze l'area dell'impianto ricade in area sensibile di Fondovalle disciplinata dall'art. 3 delle NTA del PTCP;

in riferimento alla pianificazione del Comune di Vicchio, nel Piano Strutturale l'area di impianto risulta essere localizzata all'interno del sistema territoriale del "territorio urbanizzato" di Vicchio, nel Regolamento Urbanistico (R.U.) la destinazione d'uso dell'area di interesse è Zona Artigianale/Industriale;

in riferimento al Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Vicchio, l'area di impianto è inserita all'interno della classe acustica V - Aree prevalentemente industriali (rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni);

ASPETTI PROGETTUALI

La modifica prevista per l'installazione dell'impianto di trigenerazione prevede alcuni interventi edilizi consistenti nelle costruzione di un edificio, adiacente all'attuale locale caldaie appartenente all'edificio 2 dello stabilimento. L'opera di costruzione non prevede aumenti di volume ma la demolizione e ricostruzione di un locale esistente della superficie di 44,48 mq. L'intervento non prevede nuova occupazione di suolo, in quanto si andrà a intervenire su una quota parte di area su cui già era presente un edificio. L'impianto sarà inserito totalmente all'interno del nuovo edificio. La ricostruzione del locale prevederà l'esecuzione di uno scavo di profondità di 120 cm circa da p.c. prima della realizzazione del nuovo locale.

Il locale esistente, presenta le fondazioni a circa 90 cm al di sotto della pavimentazione e l'approfondimento dello scavo per la nuova costruzione dovrebbe essere in un range da 60 a 120 cm da p.c.

L'area su cui verrà installato l'impianto Chimico-Fisico è attualmente pavimentata in asfalto, non sono previsti scavi ma i componenti verranno ancorati sulla pavimentazione esistente.

ASPETTI AMBIENTALI

Componente Aria e emissioni odorigene

Nello stabilimento sono attive 13 emissioni convogliate, 10 delle quali sono sottoposte ad autorizzazione. I valori limite prescritti sono conformi ai valori limiti previsti dal PRQA (D.C.R. n. 72 del 18/07/2018), fermo restando il fatto che per il parametro NOx nelle emissioni E1 ed E2, la ditta dovrà adeguarsi al nuovo valore limite di 250 mg/Nm³ entro il 01/01/2030 (come previsto al comma 5 art. 273-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e riconfermato dal PRQA).

Con le modifiche in progetto la ditta attiverà una nuova emissione, denominata E11, originata dall'impianto di cogenerazione. La ditta ha presentato un nuovo quadro riassuntivo per delle missioni inserendo le caratteristiche e gli inquinanti per tale nuovo camino. Per la nuova emissione E11 di progetto, nel quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera presentato la ditta riporta, come inquinanti attesi, NOx e CO2 e polveri;

Il cogeneratore risulta equipaggiato di un impianto di abbattimento, costituito da un catalizzatore ossidante (superficie attiva composta da y-Allumina (y - AL2O3) impregnata con platino e palladio) per l'abbattimento del monossido di carbonio (CO) e degli eventuali idrocarburi incombusti.

Inoltre l'impianto è dotato di un particolare sistema di regolazione della combustione (denominato Leanox, sviluppato e brevettato dalla Jenbacher) che garantisce in camera di combustione un eccesso di aria comburente, tale da mantenere le emissioni di NOx entro i limiti, in un range di funzionamento nella fascia di potenza compresa tra il 50% e il 100%.

In merito alla dispersione degli odori il proponente ha presentato i risultati di una simulazione modellistica (CALMET-CALPUFF) della dispersione degli odori emessi dai punti e dagli impianti considerati più critici: per predisporre i dati delle sorgenti emissive di input alla simulazione modellistica, la ditta ha svolto uno specifico monitoraggio in data 10/03/2022.

I risultati di tale valutazione (riassunti in una mappa di concentrazione degli odori: rappresentante il 98° percentile delle concentrazioni medie orarie) mostra valori massimi di 8,15 ouE/m³ in alcuni punti all'interno dello stabilimento e in alcuni punti dell'argine del fiume Sieve prossimi al confine dello stabilimento, e valori inferiori a 2,4 ouE/m³ anche nei recettori prossimi allo stabilimento (attività produttive in via Mattei). I risultati dell'applicazione modellistica del software CALPUFF hanno evidenziato che i valori di concentrazione medi orari di odore previsti sono sempre inferiori ad 1 UO/m³, tali simulazioni modellistiche confermano l'assenza di criticità prevedibili.

L'impatto sul traffico e sulla viabilità connesso all'esercizio dell'impianto è limitato al traffico indotto dai mezzi del personale (oltretutto distribuiti si tre turni) e alle fasi di movimentazione dei mezzi operativi impiegati. La presenza e la movimentazione di tali mezzi di trasporto possono essere, tuttavia, considerata trascurabile in relazione al traffico locale caratterizzato anche dal transito di mezzi a servizio di altri impianti industriali limitrofi.

Componente Acqua e scarichi

Le fonti idriche di approvvigionamento sono costituite:

- dalle acque superficiali del fiume Sieve (utilizzate come fluido di raffreddamento degli impianti),
- da due prese dell'acquedotto (utilizzate come materia prima nei processi industriali e per usi domestici/potabili
- da attingimento da pozzo (pozzo n.1) con profondità di circa 20 m per uso industriale.

L'attività necessita di significative quantità di acqua che viene attinta da una derivazione sul Fiume Sieve. Le acque attinte vengono trattate attraverso un impianto dedicato di clorazione, purificazione, ecc. al fine del successivo stoccaggio in serbatoi. Una parte delle acque, prima di essere scaricate vengono reimpiegate nel circuito di raffreddamento con torri evaporative.

Scarichi idrici

Il flusso di tutte le acque reflue dello stabilimento è convogliato ed inviato all'impianto di depurazione biologica dimensionato per trattare una portata di circa 1350 mc di reflui al giorno. Tale flusso è costituito dai reflui di processo e lavaggio impianti, da percolati di discarica conferiti da ditte esterne autorizzate e dalle acque di dilavamento meteorico di prima pioggia dei piazzali.

Gli scarichi sono sottoposti ad autocontrollo che prevede due campionamenti a settimana che vengono registrati sul registro di manutenzione e autocontrollo del depuratore. A cadenza semestrale vengono eseguiti campionamenti da parte di laboratorio esterno sulla base del protocollo individuato nel Piano di monitoraggio e controllo parte integrante dell'autorizzazione AIA. Lo scarico finale, a valle del trattamento di depurazione, è nel fiume Sieve.

Per lo scarico è stata ottenuta l'autorizzazione allo scarico in alveo e la concessione all'occupazione di suolo pubblico di cui al RD 523/1904.

L'area piazzali dello Stabilimento è servita dalla rete di drenaggio delle acque di dilavamento meteorico che confluiscono, il refluo in una vasca di prima pioggia (correttamente dimensionata per capacità con l'ausilio di una pompa di travaso di portata di 180 m3/h) che invia le AMPP verso la vasca di equalizzazione del Depuratore biologico.

Le acque di seconda pioggia vengono recapitate nel fiume Sieve congiuntamente con i reflui depurati provenienti dal trattamento biologico. L'azienda provvede al controllo periodico delle acque sotterranee come da PMC.

Nell'impianto è esistente una separazione fisica fra varie tipologie dei flussi di reflui tramite fognature interne separate per:

- acque reflue antropiche: industriali e domestiche che confluiscono nella vasca di equalizzazione dell'impianto di depurazione;
- percolati provenienti dall'esterno che confluiscono nella vasca di equalizzazione dell'impianto di depurazione;
- acque meteoriche dilavanti i piazzali e le coperture: in questo caso le acque di prima pioggia circa 80 mc vengono indirizzati al depuratore, mentre i volumi eccedenti (seconde piogge) vengono direttamente canalizzate allo scarico nel fiume Sieve:
- non sono presenti serbatoi e tubazioni interrati di sostanze pericolose.

Il bilancio idrico dell'intera attività è nullo, tanta acqua viene prelevata, tanta acqua viene restituita. L'acqua consumata per il processo farmaceutico viene integrata a seguito della raccolta e restituzione delle acque meteoriche dilavanti le aree impermeabilizzate e le coperture, nonché dal trattamento di depurazione di reflui di percolato di discariche gestite da terzi.

Tutte le aree interessate dalla movimentazione, stoccaggio e trattamento dei rifiuti sono impermeabilizzate e connesse alla linea di trattamento acque.

Tutte le operazioni sono condotte su superficie impermeabili, sia dei piazzali sia delle strutture di contenimento.

La gestione delle acque in generale sia da un punto di vista di approvvigionamento che di scarico tiene conto della scarsità della risorsa idrica locale destinata al consumo umano e alla dipendenza di sorgenti esterne per le acque, oltre alla presenza di un sistema di rete di approvvigionamento idrico e smaltimento dei reflui carenti.

Le aree di movimentazione e di messa in riserva del percolato hanno appositi sistemi di drenaggio connessi direttamente con la vasca di equalizzazione dei reflui, non sono i presenti acque reflue connesse all'attività di gestione rifiuti, che vengono inviate a deposito temporaneo.

I percolati una volta trasferiti nella vasca di equalizzazione vengono inviati al depuratore e da qui scaricati direttamente in Sieve.

I sistemi di drenaggio, presenti nelle aree di stoccaggio, sono tutti rivolti a contenere sversamenti accidentali e raccogliere le acque meteoriche dilavanti.

Componente Rumore e vibrazioni

Nella classificazione acustica del territorio comunale del Comune di Vicchio adottata dal Consiglio comunale con Deliberazione n. 21 del 4/03/2005 l'impianto è ubicato in Classe V. Secondo quanto definito dal Piano di Monitoraggio e Controllo attualmente adottato, nelle rilevazioni fonometriche eseguite a cadenza biennale come previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo vengono eseguiti rilievi di pressione sonora presso 3 ricettori. Di ciò viene data evidenza nel Report Ambientale Annuale allegando il Documento di Valutazione di impatto Acustico redatto da Tecnico competente in acustica. L'ultima rilevazione risale alla data 06/08/2021 il cui esito è stato "....., il rumore originato in ambiente esterno dall'attività dello stabilimento della Fresenius Kabi iPSUM S.r.l. rispetta i limiti di legge".

L'attività si configura come a ciclo CONTINUO 24 h su 24, 7gg su 7. I ricettori maggiormente esposti alle emissioni sonore generate dagli impianti asserviti all'attività in oggetto sono costituiti da:

- fabbricato avente il piano terra destinato a uffici e i piani superiori ad abitazione, ubicato sul lato opposto di Via Mattei rispetto allo stabilimento SCM, indicato con R1;
- fabbricato artigianale, ubicato sul lato opposto di Via Mattei, indicato con R2.
- pista ciclabile, ubicata a sud dall'altro lato del fiume Sieve indicata con R3.

A seguito delle modifiche significative in termini di installazione di nuove sorgenti sonore, riconducibili alla installazione dell'impianto di trigenerazione, è stata redatta una Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, a firma del tecnico competente

Da tale valutazione di impatto acustico effettuata emerge che le sorgenti di rumore presenti in stabilimento rispettano i limiti di emissione imposti dalla normativa.

La società si impegna a mantenere nell'ambito delle attività di manutenzione la massima efficienza delle apparecchiature, e a porre particolare attenzione al continuo miglioramento e aggiornamento tecnologico per l'abbattimento delle emissioni sonore.

La documentazione integrativa trasmessa risponde alle osservazioni avanzate da Arpat nel contributo del 21/07/2022 che rileva, nell'ultimo contributo del 11/10/2022, che "...relativamente al clima acustico, non siano attesi impatti negativi significativi non mitigabili derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto; questo Dipartimento, relativamente alla configurazione di progetto proposta, ritiene tuttavia necessario, che, nell'ambito del procedimento di riesame dell'AIA, la ditta:

- chiarisca se il capannone identificato con R2 sia da considerarsi come recettore ai sensi della vigente normativa;
- asseveri il rispetto di tutti i pertinenti valori limite normativi incluso il valore limite di emissione.'

Componente Suolo e Sottosuolo

sul sito è attivo un procedimento ambientale ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e smi denominato FI650 per la presenza di solventi organo-alogenati nelle acque sotterranee (in particolare Piezometro 3) e non interessa la matrice suolo e sottosuolo;

• lo scavo per la realizzazione del nuovo locale per impianto di trigenerazione implica un leggero approfondimento al di sotto del primo orizzonte - costituito da riporto o livelli antropici di sottofondazione (60 cm da p.c.) - nel terreno costituito da limi argillosi (fino a 120 cm da p.c.). Visto l'ubicazione della suddetta area e la profondità della falda nella zona risulta plausibile l'assenza di interferenza con i presidi di monitoraggio. E' stato rilasciato dal Settore Bonifiche e siti orfani PNRR della regione Toscana il nulla-osta ai sensi dell'art. 242 ter del Dlgs. 152/06, con prescrizioni, alla realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria previste nell'installazione ubicata nel sito di Via Mattei n. 26 nel Comune di Vicchio (FI).

Componente Rifiuti

L'impianto produce rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi che sono gestiti in apposite aree di deposito temporaneo. In funzione dello stato fisico del rifiuto il sito di deposito risulta essere per i liquidi in area coperta in contenitori posizionati all'interno di vasca di contenimento, per i solidi in genere in cassoni scarrabili dotati di copertura.

Gli interventi recentemente realizzati, come l'installazione dell'impianto di recupero idrossido di alluminio, che prevede il riutilizzo di quest'ultimo come materia prima nella preparazione della soluzione di lattulosio, nonché il progetto per la installazione di un impianto Chimico-Fisico per diminuire il carico di solfati nei reflui scaricati le acque di processo, vanno nell'ottica di una diminuzione significativa di tali rifiuti.

Il percolato viene conferito all'impianto con autobotti che immettono il rifiuto, per mezzo di un attacco rapido alla pompa di caricamento, verso le cisterne di accumulo del volume di 80 mc.

Per i rifiuti trattati costituiti da percolati lo stoccaggio avviene in serbatoi.

Componente Flora, Fauna, Vegetazione e Ecosistemi

Considerando il contesto prevalentemente industriale, e la localizzazione sulla pianura alluvionale della Sieve, si ritiene che il normale esercizio dell'impianto non comporti eventuali alterazioni alla fauna presente nel territorio.

Componente Paesaggio

gli interventi ricadono in aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 142, c.1, lettera c) del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e ricadono altresì nell'ambito di paesaggio n. 7 Mugello come individuato dal Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico della Regione Toscana, verificate le disposizioni contenute nel Piano paesaggistico in merito all'ambito di paesaggio e verificata la specifica disciplina dei beni paesaggistici contenuta nell'Elaborato 8B, con particolare riguardo agli artt. 8.3 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato nell'ambito del presente procedimento ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del Codice.

Componente Salute Pubblica

il riesame dell'Analisi di Rischio, aggiornata in relazione alle caratteristiche delle opere e degli interventi da realizzare, evidenzia che il rischio sanitario per i frequentatori dell'area non presenta criticità per i lavoratori adulti in funzione dei percorsi di migrazione da vapori dalla falda sia in ambiente outdoor che indoor, fermo restando che non è prevista la permanenza dei lavoratori nelle aree interessate dagli interventi di modifica a parte le normali opere di manutenzione (poche ore/anno);

Aspetti socio-economici

Nella documentazione è stata valutata una stima una stima dei livelli occupazionali individuando i livelli occupazionali diretti, in riferimento al numero di occupati direttamente impiegati durante la fase di gestione/esercizio dell'impianto ed i livelli occupazionali indiretti, in riferimento al numero di occupati generati dall'attività economica di industrie o imprese correlata all'attività dell'impianto in esame concludendo positivo e non significativo, l'impatto dell'attività dell'impianto della società Fresenius Kabi iPSUM S.r.l. sulla componente socio-economica.

ESITI DELL'ISTRUTTORIA INTERDISCIPLINARE AI FINI VIA

Dato atto quindi che tutte le componenti ambientali interessate dal progetto sono state oggetto di approfondita istruttoria da parte dei soggetti interessati, ciascuno per le proprie competenze, i quali si sono espressi favorevolmente;

Rilevato che il proponente ha risposto puntualmente alle integrazioni richieste dall'Amministrazione procedente;

Dato Atto che:

sono stati presi in esame gli elaborati progettuali ed ambientali presentati dal proponente, nonché i pareri ed i contributi tecnici, pervenuti nel corso dell'istruttoria;

è stato preso in considerazione il progetto in esame e ne sono stati analizzati gli impatti dovuti alla sua realizzazione e le necessarie misure di mitigazione e monitoraggio;

Valutato che per le considerazioni svolte nelle premesse, gli studi e le elaborazioni effettuati dal proponente, le previste iniziative di mitigazione e monitoraggio, le indicazioni ai fini del riesame con modifica dell'autorizzazione

AIA, assicurino la compatibilità del progetto in esame con lo stato delle componenti ambientali interessate, in ordine agli impatti prevedibili;

Ritenuto per quanto sopra premesso ed esposto che vi siano gli elementi per esprimere una pronuncia di compatibilità ambientale favorevole, subordinatamente al rispetto delle seguenti indicazioni ai fini del riesame AIA:

Indicazioni ai fini del riesame con valenza di rinnovo AIA ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett.b, del Dlgs. 152/06:

relativamente al consumo idrico e agli scarichi:

- 1. la ditta individui ulteriori azioni di miglioramento relativamente ai consumi idrici, alla gestione delle acque reflue e agli scarichi;
- 2. la ditta dovrà implementare il controllo allo scarico con i parametri aggiuntivi ricercati nei percolati o di inserire i più rilevanti: Cadmio, Selenio, Arsenico, Cloruri, Solfati, Idrocarburi totali;
- 3. Relativamente ai controlli sui piezometri la ditta dovrà implementare il controllo dei Metalli (Alluminio in primo luogo, più altri metalli dell'elenco Dlgs. 152/06 Tabella 2-csc) e anche il controllo della conducibilità;
- 4. In riferimento al punto 1.2 del PMC si richiede che in caso di scarichi accidentali o variazioni quali-quantitative dello scarico autorizzato, derivanti da avaria dell'impianto di trattamento o da altre cause non prevedibili, ne dovrà essere data tempestiva comunicazione al numero verde guasti di Publiacqua Spa 800 314 314, con l'indicazione delle possibili sostanze inquinanti coinvolte che possano determinare rischio di inquinamento.

relativamente all'impatto acustico:

- 5. la ditta dovrà chiarire se il capannone identificato con R2 sia da considerarsi come recettore ai sensi della vigente normativa:
- 6. la ditta dovrà asseverare il rispetto di tutti i pertinenti valori limite normativi incluso il valore limite di emissione.

Si ricorda che:

- gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale vigenti per il territorio interessato (bacino Arno). Le eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area di intervento dovranno essere accertati dal proponente e verificati dall'autorità competente per il procedimento in corso mediante consultazione delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti.
- qualora fosse previsto il rilascio di nuova concessione di derivazione di acque pubbliche, nelle successive fasi autorizzative dovrà essere acquisito il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006 e che l'ammissibilità del prelievo rimane subordinata all'applicazione delle succitate disposizioni.
- in base alla potenza e alle caratteristiche dell'impianto, di seguire le procedure amministrative, che sono riassunte nello schema riportato nel seguente link: https://www.regione.toscana.it/-/autorizzazioni-fonti-convenzionali#/mpianti%20di%20cogenerazione%20da%20fonti%20fossili%20(produzione

Si ricordano, inoltre al proponente, le prescrizioni contenute nel NULLA-OSTA rilasciato dal Settore Bonifiche e siti orfani PNRR della regione Toscana ai sensi dell'art. 242 ter del Dlgs. 152/06;

DURATA DELLA PRONUNCIA DI VIA

In considerazione delle caratteristiche del progetto, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs.152/2006, la durata della pronuncia di VIA relativa alle modifiche progettuali presentate all'installazione esistente, è individuata in anni cinque a far data dalla pubblicazione sul BURT, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente da inviare prima della scadenza della validità.

Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del Dlgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali contenute nel quadro prescrittivo.

CONCLUSIONE DEI LAVORI

Alla luce della discussione svolta;

Per quanto sopra premesso ed esposto, esauriti gli adempimenti di rito, dopo approfondita disamina degli esiti della riunione odierna e delle precedenti riunioni della Conferenza,

LA CONFERENZA DI SERVIZI DECIDE

di proporre alla Giunta Regionale:

- 1) di esprimere, in conformità alla DGRT n. 931 del 22/07/2019 e all'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, pronuncia positiva di compatibilità ambientale postuma relativamente all'esistente impianto di produzione di materie prime per l'industria farmaceutica e trattamento biologico rifiuti liquidi non pericolosi, con modifiche non sostanziali ubicato nel Comune di Vicchio (FI), via E. Mattei 26, proponente: FRESENIUS KABI IPSUM s.r.l. con sede legale in via Roma 108, Cassina De' Pecchi (MI) C.F./P. IVA 02892360153, ai sensi dell'art. 43, comma 6 della L.R. 10/2010, per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, subordinatamente al rispetto delle indicazioni sopra riportate, fermo restando che sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- 2) di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, la validità della pronuncia di compatibilità ambientale relativa alle modifiche progettuali presentate all'installazione esistente in anni 5 (cinque) a far data dalla pubblicazione sul BURT del provvedimento unico regionale, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1);
- 3) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Non essendovi null'altro da discutere, l'Ing. Alessio Nenti dà lettura del presente verbale ai membri della Conferenza che lo confermano concludendo i lavori, chiude la Conferenza alle ore 11:00 e dispone la trasmissione in via telematica a tutti i Soggetti che hanno presenziato ai lavori della Conferenza per la sottoscrizione del presente verbale in forma digitale.

Firenze, 03 novembre 2022

| I partecipanti alla Conferenza | Firma |
|---|----------------------|
| Ing. Francesca Poggiali (Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali) | Firmato digitalmente |

Il Responsabile PO Ing. Alessio Nenti (firmato digitalmente)



REGIONE TOSCANA UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/11/2022 (punto N 41)

Delibera N 1318 del 21/11/2022

Proponente

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

DGR 59/2022 Attuazione dell'intervento "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus) - predazioni dell'annualità 2021 e 2022" - Modifica dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto per i danni da predazione dell'anno 2022 (Allegato B)

Presenti

Eugenio GIANIStefania SACCARDIStefano BACCELLISimone BEZZINIStefano CIUOFFOLeonardo MARRASMonia MONNIAlessandra NARDINISerena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Visti gli Orientamenti della Commissione Europea del 01/07/2014, n. 2014/C204/01 "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Comunicazione della Commissione Europea dell'8/12/2020, n. 2020/C424/05 avente ad oggetto "Comunicazione della Commissione che modifica gli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 per quanto riguarda il periodo di applicazione e che apporta adeguamenti temporanei per tenere conto dell'impatto della pandemia di COVID-19 (Testo rilevante ai fini del SEE)", con la quale al punto 6. è stabilito, tra l'altro, che gli Orientamenti si applicano fino al 31 dicembre 2022;

Vista la decisione n. C (2017) 6730 del 29/09/2017 con la quale la Commissione europea, a seguito di notifica presentata in data 27/03/2017, ha autorizzato la Regione Toscana ad attivare il regime di aiuti di Stato n. "SA.47863 (2017/N) Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus)";

Vista la nota della Commissione Europea del 16/12/2020 C(2020) 9152 final, con la quale si autorizza, per l'aiuto di stato SA.47863 (2017/N) "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati da lupo (Canis lupus L.)", la proroga della validità fino al 31/12/2022;

Vista la risposta degli uffici della Commissione europea del 14/10/2022 ad una richiesta di parere inoltrata dal MiPAAF riguardo la tempistica del rilascio delle concessioni per i regimi puri notificati in scadenza al 31/12/2022, rispetto all'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2023, dei nuovi Orientamenti, con la quale è precisato che i regimi di aiuti in scadenza al 31/12/2022 non saranno più esistenti alla data del 1° gennaio 2023 e che per gli stessi, dalla stessa data, sarà necessario procedere ad una nuova notifica sulla base dei nuovi orientamenti e che pertanto, fino all'approvazione di un nuovo regime, risulterà necessario astenersi dal rilasciare concessioni;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale del 31/01/2022 n. 59 "Attuazione dell'intervento Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus) – predazioni delle annualità 2021 e 2022" con la quale veniva stabilito:

- di dare attuazione a due interventi, di seguito descritti, afferenti all' aiuto di Stato n. "SA.47863 (2017/N) Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus)", descritto ai punti precedenti:
 - ✓ "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus) predazioni dell'annualità 2021" di cui all'Allegato A, della DGR 59/2022;
 - ✓ "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus) predazioni dell'annualità 2022" di cui all'allegato B, della DGR 59/2022;

Visto il decreto n. 4159 del 09/03/2022 che, in attuazione della DGR n. 59/2022, prima citata, si approvava:

- il "Bando per l'attivazione dell'intervento "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus) predazioni dell'annualità 2021 (Allegato A);
- il "Bando per l'attivazione dell'intervento "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus) predazioni dell'annualità 2022 (Allegato B);

Preso atto che nell'intervento descritto nell'allegato B della deliberazione n. 59 del 31/01/2022, prima citata, si prevedeva, per i danni da predazione avvenuti nel corso del 2022, al paragrafo "Modalità attuative e scadenze" la possibilità di presentare domanda di aiuto non oltre il 31/03/2023;

Considerato che tale data, ad oggi, alla luce di quanto comunicato dagli uffici della Commissione europea competenti in materia, risulta incompatibile con l'obbligo inderogabile di rilasciare le relative concessioni entro il 31/12/2022, in considerazione dei tempi necessari per svolgere, da parte degli uffici regionali, le relative verifiche istruttorie;

Ritenuto pertanto necessario, procedere, relativamente a quanto disposto nell'Allegato B della deliberazione n. 59/2022, a modificare, al paragrafo "Modalità attuative e scadenze" la data di scadenza entro cui poter presentare le domande di aiuto per i danni da predazione dell'anno 2022, stabilendo che le stesse potranno pervenire non oltre il 30/11/2022, in modo tale da garantire tempi congrui per il rilascio, entro il 31/12/2022, delle concessioni per il regime di aiuto di cui si tratta nel presente provvedimento;

Tutto ciò premesso e considerato;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di modificare, relativamente a quanto disposto nell'Allegato B della deliberazione n. 59 del 31/01/2022, al paragrafo "Modalità attuative e scadenze", la data di scadenza entro cui poter presentare le domande di aiuto per i danni da predazione dell'anno 2022, stabilendo che le stesse potranno pervenire non oltre il 30/11/2022 anziché il 31/03/2023;
- 2) di demandare al competente settore della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale l'emanazione degli atti necessari a dare attuazione a quanto stabilito con la presente deliberazione;
- 3) di partecipare il presente provvedimento ad ARTEA e ai Settori Territoriali dell'Agricoltura della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale;
- 4) di confermare quant'altro contenuto nella deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 31/01/2022;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETERIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile Roberto Scalacci

Il Direttore Roberto Scalacci REGIONE TOSCANA



Ufficio di presidenza XI legislatura

Deliberazione 13 ottobre 2022, n. 125

Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione contributi.

Presidente del Consiglio regionale Sono presenti ANTONIO MAZZEO

MARCO CASUCCI

Vicepresidenti

STEFANO SCARAMELLI

FEDERICA FRATONI

Consiglieri segretario

DIEGO PETRUCCI

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

pag. 1 di 5
– Deliberazione Ufficio di presidenza 13 ottobre 2022, n. 125

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedimentali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n. 7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Viste le richieste di contributo economico pervenute ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 e depositate agli atti dell'ufficio;

Richiamato l'articolo 5 del Disciplinare "Istruttoria delle domande e impegno di spesa" e preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, relative a tutte le domande di contributo pervenute in tempo utile, in cui è evidenziato che le stesse sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative";

Ritenuto di prendere in esame le richieste di contributo pervenute da parte delle Associazioni di seguito indicate, sulla base sia dell'ordine cronologico di trasmissione della domanda che della data di scadenza delle iniziative proposte:

- Associazione di studi storici Elio Conti per la realizzazione della pubblicazione del volume dal titolo "Produzione e lavorazione della lana in Casentino dal Medioevo all'Età contemporanea".
 Il volume intende rivedere l'immagine tradizionale del Casentino per sottolineare l'importanza dell'operosità artigiana e mercantile incentrata sulla lavorazione della lana.
- Associazione Ente Musicale e Culturale Filarmonica "G. Puccini" per le celebrazioni Bicentenario Filarmonica di Suvereto. Il programma proposto per le celebrazioni prevede approfondimenti, presentazioni e concerti al fine di delineare l'importanza di queste realtà sia a livello sociale che educativo, formativo e di supporto alle comunità.
- ASD ASI Associazioni Sportive Italiane Pistoia per "Bullis-no! La violenza è la ragione di chi ha torto" Il progetto comprende tre incontri per affrontare il problema del bullismo con l'acquisizione di strategie per gestire le difficoltà, potenziando le abilità e le competenze di aiuto, aumentando la capacità comunicativa e l'empatia all'interno delle relazioni tra pari.
- Pro Loco Terranuova Bracciolini per "408\" edizione Festa del Perdono 2022 Manifestazione fieristica Valdarno espone, iniziative ricreativo culturali, mostra zootecnica, Fiera degli uccelli
- Libropolis APS per Festival dell'editoria e del giornalismo. VI edizione. "Reset anno zero". Il Festival ospita i migliori editori indipendenti e offre un programma variegato di conferenze, presentazioni, concerti e letture.
- Associazione Turistica Pro Stia APS per "Toro in Dante's hell international BBQ competition". L'evento cerca di far conoscere il mondo del BBQ applicato ai prodotti del territorio. Previste gare di barbecue, show cooking e stand gastronomici a tema barbecue. Ospite principale Joe Bastianich.
- Associazione Castelsecco APS per "Eticamente dialoghi per il presente" Incontri in forma di dialogo con studenti di scuole superiori e studenti dei corsi di formazione presso Rondine, su temi quali: la scienza, nella sua accezione umanistica, e l'alterità
- Comune di Caprese Michelangelo per "Festa della Castagna e del Marrone dop di Caprese Michelangelo" Appuntamenti culturali, spettacoli, enogastronomia.
- Comitato Sagra della Valdarbia per "Sagra della Valdarbia ed. 54" Appuntamenti culturali, spettacoli, enogastronomia.
- Fondazione Lucca Sviluppo per "BOOM! La moda italiana", mostra focalizzata sulla moda italiana negli anni Cinquanta del secolo scorso che comprenderà anche documenti cartacei e fotografici, oltre che filmati dell'epoca.
- Tennis Club Sinalunga ASD per "Campionato di Serie A1 Maschile Nazionale Tennis 2022". L'Associazione partecipa al Campionato di Serie A1 Maschile di Tennis diventando il punto di riferimento regionale e nazionale per questo sport. Solo 16 squadre in Italia parteciperanno a questo campionato suddivise in 4 Gironi da 4 squadre con formula di andata e ritorno, con una fase successiva di play off o play out.
- Comune di Borgo a Mozzano per "Halloween Celebration 2022 "- Serie di iniziative diffuse nel centro storico di Borgo a Mozzano, musica, cortei, degustazioni e tradizionale spettacolo di fuochi d'artificio al Ponte del Diavolo.
- Associazione Italiana Delezione del Cromosoma 22 APS per evento della durata di 3 giorni per festeggiare i 20 anni dell'Associazione. Si articolerà in una giornata di formazione di medici e professionisti sanitari, un convegno ed un incontro per programmare le attività associative per il 2023.
- Mirco Ungaretti ONLUS Capannori (LU) per "A scuola con il cuore, come insegnare a salvare una vita. Istituzioni e volontariato a confronto". Il convegno è frutto dei risultati raccolti dall'Organizzazione di Volontariato Mirco Ungaretti, nata nel 2012 in memoria di Mirco morto

all'età di 33 anni per un arresto cardiaco improvviso nel sonno. Lo scopo dell'Associazione è dare a tutti la possibilità di "saper cosa fare al momento giusto..." insegnandolo nelle scuole per farlo diventare una materia d'istruzione.

- Comune di Foiano della Chiana per "Foiano Book Festival, Festival letterario". Il Festival propone presentazione di libri, incontri con autori, dibattiti, interviste, concerti e spettacoli. Autori di livello nazionale vengono affiancati da autori emergenti e locali;

Ritenuto di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 15.500,00;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia (nota prot n. 12952/1.19.4 2022);

Richiamato l'articolo 6 "Concessione e criteri per la valutazione dell'iniziativa" del citato Disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

- a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale;
- b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana;
- c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;
- d) rilevanza dal punto di vista dell'immagine e del ruolo del Consiglio regionale;
- e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa e/o dell'inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Valutate le sopraccitate richieste, verificata la loro rilevanza ai sensi dell'articolo 6 del Disciplinare, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto del piano previsionale di spesa per la realizzazione delle iniziative;

Richiamato, inoltre, l'articolo 7 del Disciplinare "Limite del contributo", nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare euro 2.000,00 e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell'iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della 1.r. 4/2009 contributi economici per un importo totale di euro 15.500,00 sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio" approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all'articolo 6 del Disciplinare;

Ritenuto inoltre di rinviare ad una successiva seduta le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

Per le motivazioni espresse in premessa,

delibera

- 1. di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 15.500,00;
- 2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) contributi economici per un importo totale di euro 15.500,00. ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio", approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);
- 3. di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;
- di incaricare con il presente atto il dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi.
 Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente (comprensivo dell'allegato A) sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Antonio Mazzeo

Savio Picone

| n. protocollo | data | soggetto/codice fiscale | io di presidenza n. 125 del 13 ottobre 2022 - Elenco iniziativo titolo iniziativa e descrizione | RISPONDENZA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE: a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto b. valorizzazione identità ibosana c. promazione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, sportiva, economica d. promazione immagine del Consiglio | Entità del contributo economico concesso in euro |
|---------------|--------------------------|--|--|---|---|
| | | | | e. rilevanza mediatica (coinvolgimento media, ampiezza bacino divulgazione, inaugurazione ufficiale, conferenza stampa) | |
| 13926 3265 | 20/09/2021 17/03/2022 | Associazione di studi storici Elio Conti | Pubblicazione del volume dal titolo "Produzione e lavorazione della lana in Casentino dal Medioevo all'Età contemporanea". Il volume intende rivedere l'immagine tradizionale del Casentino per sottolineare l'importanza dell'operosità artigiana e mercantile incentrata sulla lavorazione della lana. | a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera b) la promozione dei diritti al pluralismo dell'informazione e della comunicazione, dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo bjellevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana | 500,00 € |
| 3320 | 17/03/2022 | Associazione Ente Musicale e Culturale Filarmonica "G. Puccini" | Celebrazioni Bicentenario Filarmonica di Suvereto III programma proposto per le celebrazioni prevede approfondimenti, presentazioni e concerti al fine di delineare l'importanza di queste realtà sia a livello sociale che educativo, formativo e di supporto alle comunità. | a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera b) la promozione dei diritti al pluralismo dell'informazione e della comunicazione, dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo birlievanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana e) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale e culturale e) rilevanza mediatica | 1.500,00 € |
| 8303 | 27/06/2022 | ASD ASI Associazioni Sportive Italiane Pistoia | "Bullis-no! La violenza è la ragione di chi ha torto" Il progetto comprende tre incontri per affrontare il problema del bullismo apprendento strategie per gestire le difficoltà, potenziando le abilità e le competenze di aiuto, aumentando la capacità comunicativa ed empatia all'interno delle relazioni tra pari. | a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera d) il diritto dei minori ad interventi intesi a garantime la protezione sociale; o' rilevanza sotto il profilo della promozione sociale e) rilevanza mediatica | 1.000,00 € |
| 10406 | 09/08/2022 | PRO LOCO TERRANUOVA - TERRANUOVA BRACCIOLINI | 408° edizione Festa del Perdono 2022 - Manifestazione fieristica Valdarno espone, iniziative ricreativo culturali, mostra zootecnica, Fiera degli uccelli | a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera m) la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale, economica, turistica e) rilevanza mediatica | 1.000,00 € |

| 10680 | 25/08/2022 | Libropolis APS | Festival dell'editoria e del giornalismo. VI edizione. "Reset anno zero". Il Festival ospita i migliori editori indipendenti e offre un programma variegato di conferenze, presentazioni, concerti, letture. | a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera b) la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo ; or rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e) rilevanza mediatica | 1.000,00 € |
|--------------------------------|--------------------------|-------------------------------------|---|--|------------|
| 11512 11793 | 08/09/2022 14/09/2022 | Associazione Turistica Pro Stia Aps | Toro in Dante's hell - international BBQ competition L'evento cerca di far consocere il mondo del BBQ applicato ai prodotti del territorio. Previste gare di barbecue, show cooking e stand gastronomici a tema barbecue. Ospite principale Joe Bastianich. | a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera m) la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico; b)silevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana c)rilevanza sotto il profilo della promozione sociale e culturale | 1.000,00 € |
| 11626 - 11627 11628 - 11629 | 12/09/2022 | Associazione Castelaecco Aps | Eticamente - dialoghi per il presente Incontri in forma di dialogo con studenti di scuole superiori e studenti dei corsi di formazione presso Rondine, su temi quali: la scienza, nella sua accezione umanistica, e l'alterità | a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera b) la promozione dei diritti al pluralismo dell'informazione e della comunicazione, dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo b)nilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana c)nilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale | 1.000,00 € |
| 11649 | 12/09/2022 | Comune di Caprese Michelangelo | Festa della Castagna e del Marrone dop di Caprese Michelangelo Appuntamenti culturali, spettacoli, enogastronomia | a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera m) la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico; b) felevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale enomica e sociale | 1.000,00 € |
| 11702 | 13/09/2022 | Comitato Sagra della Valdarbia | Sagra della Valdarbia ed. 54 Appuntamenti culturali, spettacoli, enogastronomia | a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera b) la promozione dei diritti al pluralismo dell'informazione e della comunicazione, dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo b) filevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana c) filevanza sotto il profilo della promozione sociale, economica, turistica e) rilevanza mediatica | 1.500,00 € |
| 8641 | 04/07/2022 | Fondazione Lucca Sviluppo | BOOM! La moda italiana Mostra focalizzata sulla moda italiana negli anni Cinquanta del secolo scorso e comprenderà anche documenti cartacei e fotografici, oltre che filmati dell'epoca. | a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera b) la promozione dei diritti al pluralismo dell'informazione e della comunicazione, dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo biellevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana c⟩∉ilevanza sotto il profilo della promozione artistica, culturale | 1.000,00 € |

| 12193 | 23/09/2022 | Tennis Club Sinalunga ASD | Campionato di Serie A1 Maschile Nazionale Tennis 2022 Il TC Sinalunga partecipa al Campionato di Serie A1 Maschile di Tennis diventando il punto di riferimento Regionale e Nazionale per questo sport. Solo 16 squadre in Ilalia parteciperanno a questo campionato suddivise in 4 Gironi da 4 squadre con formula di andata e ritorno, con una fase successiva di Play off o Play out. | a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera i bis il diritto di fare sport per stare bene c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva, sociale di promozione immagine del Consiglio e) rilevanza mediatica | 1.500,00 € |
|----------------|------------|--|--|---|------------|
| 12174 | 22/09/2022 | Comune di Borgo a Mozzano | Halloween Celebration 2022 - Serie di iniziative diffuse nel centro storico di Borgo a Mozzano. Musica, cortei, degustazioni e tradizionale spettacolo di fuochi d'artificio al Ponte del Diavolo | a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera b la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo cyfilevanza sotto il profilo della promozione artistica, sociale e) rilevanza mediatica | 1.000,00 € |
| 12326 12329 | 27/09/2022 | Associazione Italiana Delezione del Cromosoma | Evento della durata di 3 giorni per festeggiare i 20 anni dell'Associazione. Si articolerà in una giornata di formazione di medici e professionisti sanitari, un convegno ed un incontro per programmare le attività associative per il 2023 | a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera c) il diritto alla salute c) offerenza sotto il profilo della promozione, sociale e) rilevanza mediatica | 1.000,00 € |
| 12563 | 29/09/2022 | MIRCO UNGARETTI ONLUS - CAPANNORI (LU) | "A scuola con il cuore, come insegnare a salvare una vita. Istituzioni e volontariato a confronto". Il convegno è frutto dei risultati raccolti dall'Organizzazione di Volontariato Mirco Ungaretti, nata nel 2012 in memoria di Mirco morto all'età di 33 anni per un arresto cardiaco. | a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera q) la tutela e la promozione dell'associazionismo e del volontariato c)rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, sociale, educativa | 500,00 € |
| 12830 | 07/09/2022 | Comune di Foiano della Chiana | Foiano Book Festival Festival letterario – presentazione di libri, incontri con autori, dibattii, interviste, concerti, spettacoli, autori di livello nazionale vengono affiancati da autori emergenti e locali. | a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera b) la promozione dei diritti al pluralismo dell'informazione e della comunicazione, dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) all'evanza sotto il profilo della promozione artistica, culturale e)rilevanza mediatica | 1.000,00 € |

REGIONE TOSCANA

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 3 novembre 2022, n. 133

Oggetto: Festa della Toscana edizione 2022 – Programma delle iniziative organizzate direttamente dal Consiglio regionale.

Sono presenti ANTONIO MAZZEO Presidente del Consiglio regionale

MARCO CASUCCI

Vicepresidenti

STEFANO SCARAMELLI

FEDERICA FRATONI

Consigliere segretario

È assente DIEGO PETRUCCI Consigliere segretario

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

Pag. 1 di 3– Deliberazione Ufficio di presidenza 3 novembre 2022, n. 133

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di Presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 46 (Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001) che istituisce la Festa della Toscana;

Considerata la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) in particolare l'articolo 1, comma 3 bis, con il quale si prevede che non costituiscono spese di rappresentanza le spese inerenti la realizzazione di eventi, iniziative e progetti di carattere istituzionale deliberati dall'Ufficio di presidenza, direttamente o in compartecipazione con altri soggetti, volti all'attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Richiamata la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 29 settembre 2022, n. 117 (Linee di indirizzo della Festa della Toscana, edizione 2022) con la quale è stato deciso di:

- dedicare l'edizione 2022 della Festa della Toscana al tema "Art.21: Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione";
- prevedere il cofinanziamento a favore di iniziative promosse da soggetti, pubblici e privati, senza scopo di lucro, per euro 179.000,00;
- approvare il documento relativo alle "Linee di indirizzo della Festa della Toscana, edizione 2022" nell'ambito del quale è stato previsto anche il budget per le iniziative organizzate direttamente dal Consiglio regionale;
- rinviare ad una successiva deliberazione dell'Ufficio di presidenza l'individuazione delle iniziative promosse ed organizzate direttamente dal Consiglio regionale;

Ritenuto di approvare il programma degli eventi da organizzare direttamente dal Consiglio regionale nell'ambito della Festa della Toscana 2022 riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, entro il budget già previsto nella suindicata delibera dell'Ufficio di presidenza n. 117/2022;

A voti unanimi;

delibera

- di approvare il programma delle iniziative organizzate direttamente dal Consiglio regionale e specificate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, entro il budget già previsto nella delibera dell'Ufficio di presidenza 29 settembre 2022, n. 117 (Linee di indirizzo della Festa della Toscana, edizione 2022);
- di rinviare a successivi atti l'approvazione di eventuali altri eventi promossi direttamente dal Consiglio regionale, nell'ambito della Festa della Toscana, edizione 2022;

3. di stabilire che i dirigenti competenti per materia, sono tenuti all'attuazione della presente deliberazione procedendo alla predisposizione dei conseguenti adempimenti attuativi necessari.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE Antonio Mazzeo IL SEGRETARIO Savio Picone

Pag. 3 di 3- Deliberazione Ufficio di presidenza 3 novembre 2022, n. 133

Deliberazione Ufficio di presidenza 3 novembre 2022, n. 133, Allegato A

Programma delle iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale

in occasione della

Festa della Toscana 2022

dedicata al tema

Art.21: Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione

* mercoledì 30 novembre 2022, ore 11:00

Seduta Solenne del Consiglio regionale presso il Cinema La Compagnia, via Cavour 50/r alla presenza dei Sindaci toscani, con il seguente programma:

Introduzione

Antonio Mazzeo

a seguire, interventi di:

Maria Chiara Carrozza, Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Federica Angeli, giornalista

Conclusioni

Eugenio Giani

* mercoledì 30 novembre 2022, ore 21:00

Città del Teatro - Cascina

Spettacolo teatrale - musicale, dal titolo "voci di libertà" con:

Tlon - (Maura Gancitano e Andrea Colamedici)

Gaia Nanni, Ginevra Di Marco, Francesco Magnelli, Giovanni Truppi, Vasco Brondi

Saranno acquistati copie di pubblicazioni e di quotidiani, da distribuire a tutti i partecipanti alla Seduta solenne.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA

Responsabile di settore Cecilia CHIARUGI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 22747 - Data adozione: 17/11/2022

Oggetto: Aggiornamento del Repertorio regionale delle figure professionali: Approvazione di due nuove figure professionali. Modifica della Figura Professionale di "Tecnico della gestione dell'accoglienza ai passeggeri porti/diporti e dell'informazione e promozione dei servizi del porto turistico, porto passeggeri e del territorio locale" approvata con D.D. n. 1761 del 08/05/2014 - (D.G.R. 988/2019 e ss.mm.ii.)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 18/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD025335

LA DIRIGENTE

Vista la Legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 "Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 66 ter e 77 bis;

Vista la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 988/2019 e ss.mm.ii. che approva il "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" e, nello specifico:

- il paragrafo A.1.2 Identificazione, formalizzazione e aggiornamento- che prevede che ".....Possono presentare proposte di emendamenti e/o integrazioni ai contenuti del Repertorio e/o creazione di nuove Figure professionali e/o definizione di nuovi Settori economici regionali per la classificazione delle Figure professionali:
 - i settori regionali
 - i diversi soggetti economici e sociali interessati....";

Vista la D.G.R. n. 731/2019 e ss.mm.ii avente per oggetto "L.R. n. 32/2002 Art. 17 c. 2 "Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell'ambito del sistema regionale delle competenze professionali", da ultimo modificata con la D.G.R. n. 1420/2021 ed in particolare il paragrafo 6 "Gestione delle attività formative riconosciute";

Preso atto della richiesta, ns. Protocollo n. 0336464 del 02/09/2022, presentata dal Settore Lavoro della Regione Toscana relativa alle seguenti proposte:

- approvazione della nuova figura professionale di "Tecnico della progettazione e disegnazione navale, della programmazione, pianificazione e controllo sulle diverse fasi di produzione dell'imbarcazione e della gestione dei progetti";
- modifica della figura di "Tecnico della gestione dell'accoglienza ai passeggeri porti/diporti e dell'informazione e promozione dei servizi del porto turistico, porto passeggeri e del territorio locale" presente nel Repertorio regionale delle figure professionali, inserita con Decreto Dirigenziale n. 1761 del 08/05/2014,

elaborate nell'ambito del progetto Interreg IT.FR Marittimo MedNewJob, Action e MARE, al fine di rispondere ai nuovi fabbisogni di competenze per lo sviluppo sostenibile e accessibile della Blue Economy nel comparto della nautica e del turismo;

Preso atto della richiesta, ns. Protocollo n. 0359572 del 21/09/2022, presentata da MESTIERI TOSCANA - Cooperativa sociale, Consorzio di Cooperative relativa alla proposta di approvazione della nuova figura professionale del Settore Servizi socio-sanitari di "Tecnico/a della ricerca, ideazione, progettazione e accompagnamento a soluzioni abitative sociali, della gestione tecnico-amministrativa del patrimonio abitativo e della promozione all'abitare sociale (mediatore socio-abitativo)", al fine di rispondere al fabbisogno emergente di una professionalità specifica nell'ambito delle politiche socio-abitative, in grado di facilitare il processo di autonomia abitativa delle persone in contesti di social housing e di promuovere l'innovazione e la replicabilità dei progetti territoriali abitativi;

Ritenuto di procedere alla approvazione delle nuove figure professionali di "Tecnico della progettazione e disegnazione navale, della programmazione, pianificazione e controllo sulle diverse fasi di produzione dell'imbarcazione e della gestione dei progetti" e di "Tecnico/a della ricerca, ideazione, progettazione e accompagnamento a soluzioni abitative sociali, della gestione tecnico-

amministrativa del patrimonio abitativo e della promozione all'abitare sociale (mediatore socio-abitativo)" e delle relative schede descrittive di cui agli allegati A e B, parti sostanziali e integranti del presente atto;

Ritenuto altresì di procedere alla modifica della figura professionale di "Tecnico della gestione dell'accoglienza ai passeggeri porti/diporti e dell'informazione e promozione dei servizi del porto turistico, porto passeggeri e del territorio locale" ed alla successiva approvazione della relativa scheda descrittiva di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, come previsto dalla DGR n. 731/2019 e ss.mm.ii. paragrafo 6.2 lettera a), che, a seguito della modifica della figura professionale di "Tecnico della gestione dell'accoglienza ai passeggeri porti/diporti e dell'informazione e promozione dei servizi del porto turistico, porto passeggeri e del territorio locale (439)", saranno disposte le revoche dei relativi riconoscimenti mediante atto del Dirigente del Settore territorialmente competente che ha autorizzato il riconoscimento stesso;

Dato atto dell'informativa resa nell'ambito della Commissione Regionale Permanente Tripartita nella seduta del 14.10.2022;

DECRETA

- 1. di approvare le figure professionali di "Tecnico della progettazione e disegnazione navale, della programmazione, pianificazione e controllo sulle diverse fasi di produzione dell'imbarcazione e della gestione dei progetti" e di "Tecnico/a della ricerca, ideazione, progettazione e accompagnamento a soluzioni abitative sociali, della gestione tecnico-amministrativa del patrimonio abitativo e della promozione all'abitare sociale (mediatore socio-abitativo)" e le relative schede descrittive di cui agli allegati A e B, parti sostanziali e integranti del presente atto;
- 2. di approvare la modifica della figura professionale di "Tecnico della gestione dell'accoglienza ai passeggeri porti/diporti e dell'informazione e promozione dei servizi del porto turistico, porto passeggeri e del territorio locale" e la relativa scheda descrittiva modificata di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3. di provvedere, conseguentemente, ad aggiornare il Repertorio Regionale delle Figure Professionali:
- 4. di rinviare ai dirigenti territorialmente competenti l'adozione degli atti relativamente alle revoche dei riconoscimenti rilasciati sulla base del percorso di cui al punto 2. come previsto dalla DGR n. 731/2019 e ss.mm.ii. paragrafo 6.2 lettera a).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La Dirigente

Allegati n. 3

- A Tecnico/a della progettazione e disegnazione navale c85f4080ac49c97524c349a26f16cde464ff2bd4fd7f5bc88d2a08d18f0ea29f
- $B \qquad \qquad \textit{Mediatore socio-abitativo} \\ fae 6a 30 f 4a 3a 981 563 c f c 3a 414 d 876 f ace f b f 0a 1e 990 b 4665 795 b 1b f 2b c 34512$
- C Tecnico/a gestione accoglienza ai passeggeri porti/diporti 033b8ae96a9b4e264f6c151077940fbca01f9456e8422e34c0729fdf8b34de8a

REGIONE TOSCANA SETTORE FSE E SISTEMA DELLA FORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO REPERTORIO REGIONALE DELLE FIGURE PROFESSIONALI (RRFP) DETTAGLIO SCHEDA FIGURA PROFESSIONALE

| Denominazione Figura | Tecnico/a della progettazione e disegnazione navale, della programmazione, pianificazione e controllo sulle diverse fasi di produzione dell'imbarcazione e della gestione dei progetti (523) | | |
|--|--|--|--|
| Settori di riferimento | produzioni metalmeccaniche (15) | | |
| Ambito di attività | progettazione, ricerca e sviluppo | | |
| Livello di complessità | gruppo-livello B | | |
| Descrizione | La figura professionale è responsabile della corretta progettazione integrata di tutte le componenti del sistema complesso rappresentato dalla nave/yacht e gestisce e partecipa attivamente all'integrazione di tutte le fasi progettuali secondo i principi del concurrent engineering. Collabora e coordina per la sua parte lo sviluppo del progetto completo dello yacht, sviluppando un sistema di collaborazione orientato a ridurre le riprogettazioni o gli errori di calcolo e di interconnessione tra le varie componenti del progetto. È una figura polivalente nell'ambito della progettazione navale in quanto può operare sia sui calcoli fluidodinamici dello scafo, sia sulle fasi di progettazione del nesting, degli impianti e del sistema di assemblaggi. È un conoscitore delle tecniche costruttive e di assemblaggio in modo da garantire una migliore connessione con le esigenze della produzione e con i principali fornitori di componenti o parti dello yacht. Conosce a applica i nuovi sistemi software di progettazione (Rhinoceros©, Ship Constructor©). Sviluppa tecniche di design for disassembling per progettare lo yacht come insieme di elementi da assemblare, disassemblare, sostituire, smaltire o recuperare con costi economici e ambientali sostenibili | | |
| Contesto di esercizio | | | |
| Tipologia Rapporti di lavoro | Il profilo si inserisce come figura interna ai cantieri, sia di nuovi yacht, sia del refit, o negli studi di progettazione, prevalentemente con un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Il tecnico può operare anche come libero professionsita con regolare partita IVA per i cantieri e per gli studi di progettazione. Nel suo rapporto di consulenza tecnica la figura offre nuove modalità progettuali capaci di ridurre le inefficienze e migliorare le performance produttive e di sostenibilità del progetto finale | | |
| Collocazione contrattuale | Il livello di inquadramento contrattuale sarà quello previsto per tale profilo professionale dai CCNL di riferimento nel settore di attività | | |
| Collocazione organizzativa | Nel settore nautico e navale il ciclo tradizionale di progettazione è realizzato per fasi cicliche successive e coinvolge studi di progettazione specializzati in varie parti o fasi dal calcolo strutturale, allo studio della carena, fino alla progettazione degli impianti e degli allestimenti. Emerge oggi un'esigenza di maggiore connessione tra progetto ed esecuzione, tra elementi strutturali e allestimenti. La sua duplice funzione, di "integrazione", facilitazione della collaborazione nel team di progetto e di tecnico capace di visione d'insieme, lo pone in affiancamento al responsabile di cantiere o al supervisore della progettazione esterna. È un ruolo tecnico manageriale che può giocare come Project Manager della fase di progettazione fino alla redazione del piano di commessa, capace di far lavorare su software e piattaforme integrate le varie componenti e le varie fasi di messa a punto del progetto esecutivo. Il suo inserimento in cantiere rappresenta una innovazione organizzativa, che rafforza la leadership della produzione in fase di progettazione, e rappresenta un percorso di cambiamento da affrontare con modalità graduali. Negli studi di progettazione de il responsabile delle negoziazioni tecniche con installatori e produttori di componenti dello scafo e di tutte le parti dello yacht. In sintesi, si inserisce in azienda come quadro tecnico con un ruolo di supervisione di tutti i documenti e dati relativi al progetto tecnico | | |
| Opportunità sul mercato del lavoro | La figura del tecnico della progettazione integrata è in grado di apportare miglioramenti e maggiore efficienza nella connessione tra progettazione e commessa di produzione, un tema molto sentito presso tutti i cantieri, sia di nuovi yacht che del refit. Inoltre le logiche del "design for disassembling" lo pongono come una risorsa necessaria nei cantieri e negli studi di progettazione per lo sviluppo di soluzioni sostenibili e orientate all'intero ciclo di vita dell'imbarcazione. Con questi punti di forza si propone sia come professionsita sia come risorsa interna ai cantieri nautici ed agli studi tecnici di progettazione | | |
| Percorsi formativi | Il titolo di studio richiesto come requisito preferenziale è la laurea in Ingegneria navale o in Design navale. E' preferibile esperienza diretta del settore nautico e conoscenza dei principali software di disegno tecnico e progettazione in 3D | | |
| Indici di conversione | | | |
| Sistemi di classificazione a fini stat | Sistemi di classificazione a fini statistici | | |
| ISCO 1988 | | | |
| ISTAT Professioni (CP2011) | 3.1.3.7.1 - Disegnatori tecnici 2.2.1.1.2 - Ingegneri navali 3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi | | |
| ATECO 2007 | 30.12.00 - Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive 33.15.00 - Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori) 71.12.20 - Servizi di progettazione di ingegneria integrata | | |
| Sistemi di classificazione e reperto | ri di descrizione | | |
| | | | |

| Unioncamere EXCELSIOR | |
|--|--|
| Repertorio Professioni ISFOL | |
| Repertorio EBNA | |
| Repertorio ENFEA | |
| Repertorio OBNF | |
| Repertorio nazionale delle figure per i percorsi I.F.T.S | |
| Repertori regionali per la Formazione professionale | |
| Fonti documentarie | Confindustria Nautica Monitor 2020 e CNA Rapporto NAUTICA Annuale - Space Satellite Engineering in Superyacht Design (Superyacht Tecnologies News) |

ELENCO AREE DI ATTIVITA'

| DENOMINAZIONE ADA | Disegnazione navale |
|-------------------------------|--|
| Descrizione della performance | Elaborare i disegni tecnici dei componenti navali, utilizzando le tecnologie più adeguate e curando l'illustrazione di manuali d'uso e della documentazione relativa alla produzione |
| UC 2237 | |
| Capacità | Applicare le logiche del "disassemby" per curare gli aspetti di manutenzione, recupero e riutilizzo dei principali componenti |
| Capacità | Applicare le tecniche costruttive di materiali e componenti innovativi nel disegno complessivo valutandone l'impatto strutturale |
| Capacità | Disegnare ed effettuare simulazioni di assemblaggio e smontaggio delle componenti degli esterni e degli interni dell'imbarcazione |
| Capacità | Interpretare e applicare le indicazioni operative di tecnici esterni per il miglioramento del disegno d'insieme |
| Capacità | Mettere a punto manuali d'uso e raccomandazioni per gli assemblaggi e le installazioni sostenibili |
| Capacità | Sviluppare la documentazione tecnica e le specifiche di produzione e assemblaggio |
| Conoscenza | Conoscenza dei software per il disegno 3D di tutte le fasi e componenti del progetto |
| Conoscenza | Elementi e tecniche di design for disassembling dal progetto complessivo alle componenti |
| Conoscenza | Elementi e tecniche di progettazione e simulazione tridimensionale |
| Conoscenza | Inglese tecnico finalizzato alla redazione in lingua delle istruzioni di assemblaggio |
| Conoscenza | Metodi e tecniche descrittive per l'elaborazione della documentazione di supporto ai disegni ed alle componenti progettuali finalizzate a fornire istruzioni operative nelle fasi di costruzione, montaggio e assemblaggio di parti e componenti dell'imbarcazione |
| Conoscenza | Modelli di simulazione grafica, tecnica e di assemblaggio componenti |
| Conoscenza | Normative e regolamenti settore nautico (SOLAS, SAR 79, MERSAR, IMOSAR) |
| Conoscenza | Principali tecniche di manutenzione, recupero e riutilizzo dei principali componenti come elementi da comporre, sostituire e ricomporre durante il ciclo di vita della nave da diporto |

| DENOMINAZIONE ADA | Gestione dei progetti (Project management) | |
|-------------------------------|--|--|
| Descrizione della performance | Gestire progetti navali complessi coordinando le filiere produttive coinvolte nell'esecuzione dello stesso, in coerenza con le caratteristiche costruttive e realizzative della commessa di costruzione del nuovo e del refit, valutando il dimensionamento delle risorse necessarie e la programmazione dei tempi in riferimento ai rischi e alle principali criticità realizzative | |
| UC 2238 | | |
| Capacità | Adottare comportamenti per favorire le sinergie tra singoli e gruppi e comunicare efficamente con il team di progetto e gli stakeholders | |
| Capacità | Applicare gli strumenti e le tecniche per tradurre il progetto in operazioni e singole parti riconoscibili e integrate con gli oggetti e gli obiettivi realizzativi della commessa complessiva, sia per nuove costruzioni sia per riallestimenti di yacht | |

| | · |
|------------|--|
| Capacità | Applicare strumenti di programmazione e ottimizzazione delle risorse e dei tempi (GANTT - PERT) per individuare eventuali necessità di revisione del progetto esecutivo in funzione delle caratteristiche organizzative e operative del cantiere e delle filiere di subfornitura rispettando i requisiti del disegno strutturale e dell'allestimento complessivo |
| Capacità | Comunicare efficacemente con i responsabili della realizzazione della commessa, attraverso documenti di sintesi, report e analisi al fine di fornire informazioni chiare a supporto della realizzazione e miglioramento del progetto esecutivo |
| Capacità | Elaborare documenti di supporto al progetto tecnico esecutivo, per effettuare la valutazione preliminare dei tempi e dei costi e di tutte le aree di criticità o di rischio |
| Capacità | Elaborare indicatori di performance con i relativi target realizzativi ed indicatori di controllo dell'esecuzione del progetto |
| Capacità | Gestire le fasi di chiusura di un progetto e dei deliverables previsti |
| Capacità | Individuare e definire le risorse, i tempi e i costi necessari alla realizzazione delle singole fasi della commessa in stretta collaborazione con il personale coinvolto nelle fasi di realizzazione (responsabile della produzione, capo barca, tecnici, etc.) |
| Capacità | Valutare il dimensionamento delle risorse necessarie e la programmazione dei tempi in riferimento ai rischi e alle principali criticità realizzative |
| Capacità | Valutare le criticità e le principali aree di rischio durante l'esecuzione del progetto per fornire elementi, informazioni e indicatori di controllo ai responsabili della realizzazione della commessa, nel rispetto dei requisiti del disegno strutturale e dell'allestimento complessivo |
| Conoscenza | Fasi di chiusura di un progetto per garantire i deliverables previsti nel rispetto dei tempi e delle modalità concordate |
| Conoscenza | Strumenti e tecniche per la definizione di un piano di performance organizzativo, qualitativo ed economico in grado di individuare un set di indicatori da utilizzare durante l'esecuzione della commessa di costruzione o riallestimento dello yacht |
| Conoscenza | Tecniche di comunicazione per gestire i rapporti all'interno del team di progetto e con gli stakeholders |
| Conoscenza | Tecniche di definizione e concatenazione delle attività e delle risorse da programmare e ottimizzare, per costruire un piano di commessa efficace e coerente con le caratteristiche operative e organizzative del cantiere |
| Conoscenza | Tecniche di pianificazione lineare (GANTT) e reticolare (PERT-CPM) dei tempi e dei costi di progetto finalizzate alla stima delle risorse ed alla definizione delle specifiche organizzative di progetto |
| Conoscenza | Tecniche di programmazione dei processi realizzativi e della concatenazione delle attività finalizzate alla stima dei tempi e dei costi ed alla loro relazione con le specifiche tecniche progettate per consentire la revisione e ottimizzazione del progetto esecutivo |
| Conoscenza | Tecniche di valutazione dei rischi connessi ai principali indicatori di performance, anticipando le azioni ed i principali punti di controllo e monitoraggio necessari per ridurre l'impatto dei fattori di rischio durante la fase esecutiva della commessa |

| DENOMINAZIONE ADA | Progettazione nautica |
|-------------------------------|--|
| Descrizione della performance | Elaborare il progetto esecutivo degli elementi tecnici, fisici, dimensionali e strutturali di una nave da diporto e delle sue componenti per individuare le migliori soluzioni tecniche per le performance di stabilità, affidabilità e risparmio energetico dell'imbarcazione |
| UC 2235 | |
| Capacità | Applicare e utilizzare i software di progettazione navale integrata di ultima generazione per la realizzazione del progetto di particolari e dell'insieme configurandone le caratteristiche secondo i criteri della modellazione in 3D |
| Capacità | Applicare le normative internazionali e di classificazione navale al progetto in fase di realizzazione per verificarne conformità e capacità di adattamento e verifica nelle fasi successive del ciclo di vita dello yacht |
| Capacità | Elaborare il progetto della sovrastruttura e dei ponti adottando criteri di sostenibilità, affidabilità e leggerezza dei materiali e delle tecncihe di assemblaggio definendone le modalità tecncihe di montaggio e realizzazione d'insieme |
| Capacità | Elaborare il progetto dello scafo e delle sue strutture di stratificazione, solidità strutturale e stabilizzazione confrontandosi con gli studi di fluidodinamica e di ottimizzazione della carena |
| Capacità | Elaborare il progetto e le istruzioni tecniche per ottimizzare l'assemblaggio degli interni con le forme strutturali dello scafo e dei passaggi degli impianti e pipeline |
| Capacità | Ottenere in ogni fase della progettazione una visione d'insieme del progetto e della sua realizzazione per implementare in modo coerente i disegni dei particolari e la documentazione tecnica di supporto |
| Capacità | Saper acquisire e interpretare correttamente dalla progettazione di base le indicazioni sui requisiti tecnico strutturali e di performance attese dallo scafo per tradurle in elementi tecnico progettuali definitivi |

| Capacità | Saper intervenire su componenti progettuali per aggiornarne forme, dimensioni e criteri costruttivi in funzione di verifiche e ottimizzazioni successive individuando e riprogettando le altre parti coinvolte da tali modifiche |
|------------|--|
| Conoscenza | Caratteristiche e trend del mercato nautico internazionale e delle tendenze evolutive nelle tecniche costruttive e di progettazione navale |
| Conoscenza | Progettazione e sviluppo grafico e descrittivo degli interni e dei vari ambienti della vita di bordo con descrizione dei requisiti tecnici di coerenza costruttiva con le forme e gli ingombri delle strutture dello scafo e degli impianti di bordo |
| Conoscenza | Progettazione strutturale dello scafo, calcoli statici e strutturali e valutazione delle prove e dei test di fluodinamica |
| Conoscenza | Progettazione, disegno e sviluppo grafico e descrittivo della sovrastruttura e dei ponti della nave da diporto, individiandone i sistemi di assemblaggio e le relazioni costruttive e strutturali con lo scafo |
| Conoscenza | Regole internazionali di unificazione dei disegni norme UNI |
| Conoscenza | Strumenti informatici di progettazione di ultima generazione da Autocad® al sistema integrato Ship Counstructor® |
| Conoscenza | Tecniche di progettazione della composizione e stratificazione dello scafo con strumenti informatici per il "nesting" e lo sviluppo dei piani di fabbricazione dello scafo |
| Conoscenza | Tecniche di progettazione navale e ciclo di progetto: dal design concept al piano di fabbricazione, definizione delle principali fasi e strumenti di progettazione della nave da diporto |
| Conoscenza | Tecniche e strumenti di progettazione dei particolari nautici dello scafo, delle strutture e delle linee di passaggio degli impianti e pipeline |
| Conoscenza | Tecniche e strumenti digitali avanzati di progettazione per la trasposizione dei disegni e delle informazioni tecniche e strutturali in oggetti visualizzati in 3D e in rendering complessivo |

| DENOMINAZIONE ADA | Programmazione, pianificazione e controllo sulle diverse fasi della produzione dell'imbarcazione |
|-------------------------------|---|
| Descrizione della performance | Pianificare le fasi di costruzione dell'imbarcazione e lo sviluppo realizzativo del progetto, approntando il piano delle lavorazioni e delle esigenze di subfornitura specializzata nelle diverse componenti e fasi del ciclo di produzione |
| UC 2236 | |
| Capacità | Applicare al progetto iniziale le tecniche costruttive e di assemblaggio per individuare i requisiti di realizzazione e prevenire criticità produttive |
| Capacità | Applicare le normative internazionali e degli enti di classifica ai piani di fabbricazione ed alle istruzioni operative legate al progetto esecutivo finale |
| Capacità | Applicare tecniche di descrizione e specifica delle lavorazioni esterne, capitolati tecnici e criteri di stima e valutazione del lavoro esterno |
| Capacità | Applicare tecniche di progettazione integrata con la programmazione di commessa per ottenere un progetto esecutivo direttamente utilizzabile da tutti i refernti della fase realizzativa dell'imbarcazione |
| Capacità | Applicare tecniche di simulazione e rendering degli assemblaggi e dei montaggi per valutare al meglio la migliore scomposizione e concatenazione delle operazioni, utilizzando i sistemi software dedicati alla modellazione 3D |
| Capacità | Scomporre e ricomporre il progetto di yacht in modo da integrarne al meglio le parti, gli impianti e gli allestimenti |
| Capacità | Utilizzare tecniche di miglioramento e riprogettazione per la sostenibilità economica e ambientale del progetto utilizzando i metodi di valutazione del ciclo di vita dei materiali impiegati nelle varie parti della produzione dell'imbarcazione |
| Capacità | Valutare i rischi e le criticità tecnico-produttive e di montaggio legate alle scelte progettuali per individuare le possibili opzioni di efficientamento e/o modifica successiva |
| Conoscenza | Norme internazionali per la sicurezza, la qualità e la classificazione navale e standard internazionali per la redazione dei piani di costruzione e delle istruzioni operative di assemblaggio |
| Conoscenza | Strumenti di analisi e valutazione del ciclo di vita dei materiali per individuare nel progetto iniziale le ricadute ambientali nella scelta dei materiali e delle tecniche di assemblaggio di ogni parte della nave |
| Conoscenza | Tecnica dei materiali costruttivi dello scafo e loro caratteristiche fisiche, chimiche e di resistenza e strumenti per la valutazione delle condizioni economiche, ambientali e qualitative del loro impiego per la costruzione della nave da diporto |
| Conoscenza | Tecniche descrittive delle lavorazioni e delle specifiche tecniche necessarie per rispettare il progetto tecnico di costruzione e i target di performance dello yacht |
| Conoscenza | Tecniche di assemblaggio dello scafo e delle strutture di stabilità e solidità strutturale, della sovrastruttura e dei ponti |

| Conoscenza | Tecniche di installazione impianti, motori e attrezzature di bordo e analisi dei requisiti tecnici richiesti al progetto esecutivo per la coerenza e l'ottimizzazione delle performance della nave |
|------------|--|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

REGIONE TOSCANA SETTORE FSE E SISTEMA DELLA FORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO REPERTORIO REGIONALE DELLE FIGURE PROFESSIONALI (RRFP) DETTAGLIO SCHEDA FIGURA PROFESSIONALE

| Denominazione Figura | Tecnico/a della ricerca, ideazione, progettazione e accompagnamento a soluzioni abitative sociali, della gestione tecnico-amministrativa del patrimonio abitativo e della promozione allabitare sociale (mediatore socio-abitativo) (521) | |
|--|---|--|
| Settori di riferimento | servizi socio- sanitari (42) | |
| Ambito di attività | produzione di beni e servizi | |
| Livello di complessità | gruppo-livello B | |
| Descrizione | La figura opera in contesti di emergenza abitativa e di housing sociale per promuovere e curare il buon abitare all'interno di unità immobiliari singole o strutture complesse. Raccoglie le richieste da privati o da enti ed istituzioni preposte, seleziona i richiedenti, accompagna i soggetti nell'inserimento nella struttura abitativa. Monitora le fasi del processo abitativo, è responsabile della verifica dello stato dell'immobile dall'inizio dell'insediamento e si occupa della preparazione e manutenzione dello stesso, anche grazie al supporto di tecnici specializzati. Opera svolgendo attività di sviluppo di comunità, creazione e rafforzamento di reti locali sui temi dell'abitare e della convivenza e di mediazione sociale dei conflitti. È in grado di intervenire in ambito di promozione della comunità e del benessere abitativo, dell'accompagnamento all'abitare, del lavoro di rete, della ricerca e progettazione di forme di abitare innovativo | |
| Contesto di esercizio | | |
| Tipologia Rapporti di lavoro | Esercita la propria attività nell'ambito di contratti di lavoro con enti pubblici, privati e organizzazioni del terzo settore, come lavoratore autonomo o dipendente | |
| Collocazione contrattuale | Nell'ambito delle imprese del terzo settore, nei casi in cui la figura sia inserita in maniera stabile, il CCNL di riferimento è quello delle cooperative sociali, con un inquadramento livello D1 (ex 5 Liv) nelle organizzazioni pubbliche e private che operano in contesti abitativi | |
| Collocazione organizzativa | La figura opera allinterno di contesti abitativi su mandato di enti pubblici, privati e del terzo settore. Deve essere in grado sia di operare in autonomia, nel monitoraggio dellintero processo di accoglienza e insediamento, sia in collaborazione con equipe multidisciplinari (con educatori, psicologi, assistenti sociali, etc.) e risponde, generalmente, ad un referente o coordinatore darea. Si occupa di gestire i rapporti con i servizi, gli operatori e stakeholder del territorio e di contattare tecnici specializzati per la cura e la manutenzione degli immobili in caso di bisogno. | |
| Opportunità sul mercato del lavoro | Si tratta di una figura professionale che è sempre più riconosciuta e richiesta per favorire lemergere delle risorse più positive e la mutualità tra gli abitanti per affrontare efficacemente un numero crescente di problemi che incontrano nel contesto dove abitano | |
| Percorsi formativi | La professionalità si forma attraverso il canale della formazione professionale regionale, preferibilmente dopo il conseguimento di un titolo di istruzione secondaria superiore in area umanistica | |
| Indici di conversione | | |
| Sistemi di classificazione a fini statistici | | |
| ISCO 1988 | | |
| ISTAT Professioni (CP2011) | 3.4.5.2 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale | |
| ATECO 2007 | 88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca | |
| Sistemi di classificazione e repertori di descrizione | | |
| Unioncamere EXCELSIOR | | |
| Repertorio Professioni ISFOL | | |
| Repertorio EBNA | | |
| Repertorio ENFEA | | |
| Repertorio OBNF | | |
| Repertorio nazionale delle figure per i percorsi I.F.T.S | | |
| Repertori regionali per la Formazione professionale | | |

| Fonti documentarie | Cambiare l'abitare cooperando - Il gestore sociale cooperativo infrastruttura dell'housing sociale e del welfare urbano, di R.Zaccaria, G.Ferri, A.S.Pavesi - Bruno Mondadori 2018 Collana Housing sociale OSSERVATORI DABC - WELFARE ABITATIVO, COOPERAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLAMBIENTE COSTRUITO. Politecnico Milano 1863, Dipartimento di Architettura, ingegneria delle costruzioni e ambiente costruito (ABC) 2020 Luison L., a cura di, 2006, La mediazione come strumento di intervento sociale: problemi e prospettive internazionali, Milano-Franco Angeli La Mediazione Sociale nellattività di gestione del patrimonio ERP Indagine Federcasa-Nomisma |
|--------------------|---|
| | Roma, 7 febbraio 2018 Repertorio Regione Lombardia: figure del CUSTODE SOCIALE e del TUTOR ABITATIVO |

ELENCO AREE DI ATTIVITA'

| DENOMINAZIONE ADA | Accompagnamento all'abitare |
|-------------------------------|--|
| Descrizione della performance | Gestire l'accoglienza di persone, famiglie, gruppi in situazioni di criticità abitativa (ricerca della casa, sfratti, emergenza abitativa, situazioni di disagio personali e relazionali) fornendo informazione, supporto e orientamento |
| UC 2226 | |
| Capacità | Aiutare nella comprensione delle regole relative alla gestione degli spazi comuni e personali |
| Capacità | Applicare tecniche di educazione al risparmio al fine di prevenire rischi di morosità |
| Capacità | Intercettare i bisogni (impliciti ed espliciti) e le situazioni critiche dei soggetti per facilitare la presa in carico ai servizi del territorio |
| Capacità | Monitorare la corretta tenuta dello spazio abitativo al fine di prevenire il deterioramento del patrimonio immobiliare |
| Capacità | Orientare l'utente nella rete territoriale dei servizi evidenziando tutte le opportunità e i bisogni a cui rispondono |
| Capacità | Scegliere e adottare le tecniche comunicative più adeguate in funzione delle caratteristiche personali e sociali, del background migratorio, culturale e religioso dell'utenza |
| Capacità | Svolgere una funzione di mediazione tra l'utente e i vari soggetti pubblici e/o privati del territorio |
| Conoscenza | Elementi di comunicazione efficace interpersonale e interculturale con particolare attenzione allascolto attivo |
| Conoscenza | Elementi di economia domestica |
| Conoscenza | Fonti informative di riferimento ai fini della ricognizione della domanda e del fabbisogno abitativo |
| Conoscenza | Principali segnali di stress e di burnout professionali in riferimento al ruolo ricoperto nell'ambito della mediazione socio-abitativa |
| Conoscenza | Teorie e tecniche di gestione della relazione d'aiuto per comprendere le eventuali criticità che la persona vive nello sviluppo delle attività di accompagnamento |

| DENOMINAZIONE ADA | Ideazione e progettazione di forme di abitare innovativo |
|-------------------------------|---|
| Descrizione della performance | Progettare interventi di housing sociale e percorsi di integrazione abitativa nei differenti contesti sulla base dei bisogni rilevati, collaborando con le istituzioni pubbliche e private, associazioni e stakeholders presenti sul territorio |
| UC 2229 | |
| Capacità | Accompagnare gruppi o comunità intenzionali nel percorso verso l'abitare collaborativo |
| Capacità | Cogliere le opportunità offerte dai diversi territori adatte a soluzioni abitative innovative |
| Capacità | Proporre alle persone la ricerca di soluzioni abitative innovative e collaborative, anche accompagnandole nella presentazione di proposte progettuali e nella sperimentazione delle stesse |
| Capacità | Riconoscere la complementarietà dei bisogni e metterli in relazione per fornire risposte abitative innovative |
| Conoscenza | Elementi di fundraising |
| Conoscenza | Elementi di metodologia della ricerca sociale |
| Conoscenza | Elementi di metodologia di progettazione sociale |
| Conoscenza | Elementi di sociologia urbana e rurale |
| Conoscenza | Politiche di welfare a livello comunitario, nazionale e regionale |

| DENOMINAZIONE ADA | Promozione dell'abitare sociale nelle comunità locali |
|-------------------------------|--|
| Descrizione della performance | Facilitare il dialogo, il confronto, la negoziazione, le decisioni condivise per promuovere il capitale sociale e l'empowerment della comunità |
| UC 2227 | |
| Capacità | Creare spazi di ascolto in modo particolare a tutela delle minoranze |
| Capacità | Favorire la qualità della convivenza riconoscendo e valorizzando le differenze, nellottica dellintegrazione (anche interculturale) e della prevenzione di fenomeni di disagio ed emarginazione |
| Capacità | Individuare le criticità e le risorse nei contesti abitativi |
| Capacità | Promuovere il capitale sociale attraverso momenti partecipativi con gruppi di cittadini |
| Capacità | Stimolare i cittadini a prendersi carico degli spazi, dei problemi e delle risorse comuni |
| Capacità | Sviluppare meccanismi di partecipazione e responsabilizzazione degli abitanti in relazione alluso degli spazi |
| Capacità | Svolgere una funzione di monitoraggio del contesto abitativo nell'ottica della prevenzione sociale e della promozione della salute |
| Conoscenza | Elementi di dinamica di gruppo e conduzione di gruppi |
| Conoscenza | Elementi di educazione degli adulti |
| Conoscenza | Elementi di mediazione sociale |
| Conoscenza | Elementi di psicologia di comunità e di psicologia ambientale |
| Conoscenza | Metodi, tecniche e strumenti per la progettazione partecipata |
| Conoscenza | Tecniche di mediazione dei conflitti |

| DENOMINAZIONE ADA | Promozione e cura di reti territoriali |
|-------------------------------|--|
| Descrizione della performance | Relazionarsi e interagire con i diversi soggetti del territorio (le istituzioni pubbliche e private, le associazioni e gli stakeholders del settore; organizzazioni formali e informali; proprietari) al fine di attivare risorse, anche abitative, e fornire adeguate risposte ai fabbisogni degli abitanti |
| UC 2228 | |
| Capacità | Coinvolgere gli attori del territorio nellanalisi del contesto abitativo mappando rischi di disagio e desocializzazione presente e potenziale |
| Capacità | Collaborare con i diversi servizi presenti sul territorio |
| Capacità | Definire in modo condiviso con gli attori del territorio gli indicatori per la valutazione dellimpatto sociale degli interventi |
| Capacità | Offrire un servizio di informazione agli abitanti nell'ambito della rete dei servizi formali ed informali del territorio al fine di fornire adeguate risposte ai fabbisogni abitativi dei soggetti |
| Conoscenza | Elementi di sociologia delle comunicazioni |
| Conoscenza | Metodologie del lavoro di rete |
| Conoscenza | Organizzazione e funzionamento dei servizi socio-assistenziali del territorio |
| Conoscenza | Rete dei servizi formali ed informali del territorio al fine di offrire un servizio di informazione agli abitanti ed effettuare invii adeguati |

| DENOMINAZIONE ADA | Ricerca di soluzioni abitative e gestione tecnico-amministrativa del patrimonio abitativo |
|-------------------------------|---|
| Descrizione della performance | Svolgere attività di mediazione tra soggetti del mercato immobiliare privato e/o pubblico e cittadini alla ricerca di soluzioni abitative anche innovative, coordinando e supportando la gestione tecnico-amministrativa e gli interventi di manutenzione e monitorando il progetto abitativo nel suo complesso |
| UC 2230 | |
| Capacità | Effettuare idonei abbinamenti tra le soluzioni abitative disponibili e i bisogni espressi dai cittadini |
| Capacità | Garantire l'occupancy (primo insediamento e turnover) nel rispetto dei criteri di selezione dell'utenza e di assegnazione degli alloggi |
| Capacità | Gestire gli aspetti amministrativi, economici e fiscali relativi ai rapporti di locazione (contratti, utenze, imposte e adempimenti vari richiesti) |

| Capacità | Gestire l'inserimento abitativo: sistemazione e allestimento dell'alloggio, start-up logistico e amministrativo |
|------------|---|
| Capacità | Gestire le attività di adeguamento, ristrutturazione e manutenzione ordinaria e straordinaria (scelta fornitori, monitoraggio, esecuzione lavori) |
| Capacità | Individuare soluzioni abitative disponibili sul territorio |
| Capacità | Monitorare costantemente la conduzione dell'alloggio anche in relazione al contesto abitativo (stato di conservazione e cura dell'alloggio e degli spazi comuni, rispetto delle regole di convivenza e di buon vicinato, condizioni di sicurezza) |
| Conoscenza | Aspetti normativi (nazionali, regionali e locali) che regolano la locazione privata e pubblica ed i rapporti condominiali (tipologie contratti, accordi territoriali, legge edilizia residenziale pubblica, regolamenti condominiali, ecc.) |
| Conoscenza | Elementi di contabilità e budgeting |
| Conoscenza | Elementi di diritto amministrativo e civile |
| Conoscenza | Elementi normativi riferiti agli adempimenti tecnici per la gestione e manutenzione degli impianti e per la sicurezza dei contesti abitativi |
| Conoscenza | Procedure attivazione utenze e costi accessori |
| Conoscenza | Tecniche di ricerca immobiliare |

REGIONE TOSCANA SETTORE FSE E SISTEMA DELLA FORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO REPERTORIO REGIONALE DELLE FIGURE PROFESSIONALI (RRFP) DETTAGLIO SCHEDA FIGURA PROFESSIONALE

| | · |
|---------------------------------------|--|
| Denominazione Figura | Tecnico della gestione dell'accoglienza ai passeggeri porti/diporti e dell'informazione e promozione dei servizi del porto turistico, porto passeggeri e del territorio locale (439) |
| Settori di riferimento | turismo alberghiero e ristorazione (22) |
| Ambito di attività | produzione di beni e servizi |
| Livello di complessità | gruppo-livello B |
| Descrizione | Svolge attività di accoglienza ai diportisti e passeggeri di navi traghetti e da crociere indirizzandoli, nell'ambito della loro permanenza nel porto turistico e commerciale, sia nella fruizione dei servizi che questo può offrire, sia verso le strutture ricreative e di interesse culturale del territorio. La figura è in grado di fornire al diportista informazioni utili, sia per ciò che riguarda la fruizione dei servizi tecnici (ormeggio, manutenzioni, riparazioni, rifornimento della cambusa, con attenzione all'offerta del porto e del territorio in termini di impresse, servizi e relativi standard qualitativi e di prezzo), sia per ciò che riguarda le informazioni e le prenotazioni verso attrazioni turistiche, prodotti tipici, luoghi da visitare, ristoranti, negozi, locali per il tempo libero e guide turistiche del territorio |
| Contesto di esercizio | |
| Tipologia Rapporti di lavoro | Può operare sia come lavoratore dipendente, sia come lavoratore autonomo. La figura descritta è inserita nei porti turistici e nei marina per generare nuovo flusso di yacht in transito e per gestire le nuove forme di turismo legate all'utilizzo dello yacht ed alla fruizione del territorio costiero. La figura, come altre di tipo tecnico-manageriale, se opera nel privato, può essere un libero professionista con regolare partita IVA o essere asssunto con contratto di tipo subordinato a tempo determinato o indeterminato; nel caso di porti gestiti da enti pubblici opera prevalemente con contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo determinato o indeterminato |
| Collocazione contrattuale | Trova collocazione presso imprese che applicano diverse tipologie contrattuali. I livelli di inquadramento contrattuale corrispondono a quelli previsti dai CCNL di riferimento del settore di attività. L'inquadramento contrattuale corrisponde generalmente a quello di un tecnico specialistico |
| Collocazione organizzativa | Opera all'interno di porti turistici e porti passeggeri. Si rapporta direttamente con la clientela, nonché con altri operatori operanti nel porto o nell'ambito dei servizi turistici, ristorativi ed alberghieri. Per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro si attiene alle direttive del responsabile gerarchicamente superiore. La sua collocazione è nelle aziende di gestione dei porti turistici e dei marina, solitamente società private o pubbliche titolari di contratti di concessione demaniale marittima per i servizi di ormeggio di imbarcazioni e yacht. La figura affianca il Responsabile tecnico del porto turistico o commerciale svolgendo un ruolo di front-end con i diportisti e con gli operatori economici locali per migliorare la capacità di accoglienza e di offerta turistica dedicata alle caratteristiche degli utenti dell porto. Opera con autonomia decisionale sul fronte delle azioni tese a sviluppare "pacchetti" e convenzioni per la fornitura di prodotti enogastronomici, attrative del territorio e connessione con i servizi logistici e di accessibilità. E' responsabile del livello di servizio in termini di accoglienza e qualità dell'offerta complessiva, affiancando il responsabile tecnico nelle decisioni riguradanti le modifiche alle infrastrutture in tema di accessibilità e sontenibilità. Il suo ruolo lo porta ad avere buone capacità di negoziazione e di lavoro in team oltre alle capacità relazionali e comunicative del front-end turistico-ricettivo, che si aggiungono alle conoscenze del settore nautico |
| Opportunità sul mercato del lavoro | Lo sbocco occupazionale è legato all'impiego presso imprese di servizi della nautica o terminal portuali passeggeri traghetti e/o crociere oppure alla creazione di impresa o attività libero professionale. Il mercato turistico costiero è sempre più alla ricerca di offere esclusive da gestire in una logica di flessibilità e adeguatezza alle specifiche richieste di una domanda checerca esclusività, esperienza leisure e di alta qualità. I porti turistici, soprattutto nelle aree frequentate dalle attività di charter o dai grandi yacht in transito necessità di servizi adeguata la target da rendere disponibili con trasparenza contrattuale e rapidità di risposta. Le agenzie di forniture nautiche o i broker coprono solo in parte tali esigenze e rappresentano ulteriori ambiti di potenziale opportunità di inserimento lavorativo. Il tema dell'accessibilità, della digitalizzazione e della sostenibilità fanno inoltre emergere nuove esigenze di servizio e nuovi spazi di intervento per la figura proposta |
| Percorsi formativi | Sono utili, ai fini dello svolgimento della professione, percorsi di istruzione e formazione superiore nellambito della promozione, gestione ed accoglienza turistica. È fondamentale la capacità di comunicare almeno in due lingue straniere tra cui l'inglese. Il titolo di studio richiesto come requisito preferenziale è la laurea in Economia del Turismo o similari; è preferibile la conoscenza ed l'esperienza diretta del settore nautico |
| Indici di conversione | |
| Sistemi di classificazione a fini sta | tistici |
| ISCO 1988 | 422 - CLIENT INFORMATION CLERKS - 4222 - Receptionists and information clerks 511 - TRAVEL ATTENDANTS AND RELATED WORKERS - 5111 - Travel attendants and travel stewards |
| | |

| ISTAT Professioni (CP2011) | 3.4.1.4.0 - Agenti di viaggio 3.4.1.3.0 - Animatori turistici e professioni assimilate 7.4.5.3.0 - Conduttori di barche e battelli a motore 3.4.1.5.1 - Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi 3.4.1.5.2 - Guide turistiche 3.4.1.2.2 - Organizzatori di convegni e ricevimenti 3.4.1.2.1 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali 3.4.1.1.0 - Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate |
|--|---|
| ATECO 2007 | 50.10.00 - Trasporto marittimo e costiero di passeggeri 79.90.19 - Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca |
| Sistemi di classificazione e reperto | ri di descrizione |
| Unioncamere EXCELSIOR | 4.2.2.1 - Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici 5.1.3.4 - Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti |
| Repertorio Professioni ISFOL | Turismo Ospitalità e Tempo libero; Il responsabile servizi ricevimento; |
| Repertorio EBNA | |
| Repertorio ENFEA | |
| Repertorio OBNF | |
| Repertorio nazionale delle figure per i percorsi I.F.T.S | |
| Repertori regionali per la Formazione professionale | Regione Liguria - Tecnico turistico del diporto |
| Fonti documentarie | Cisita, Progetto Sail; Nautica da diporto nel distretto produttivo della Spezia; pro manuscripto, La Spezia 2008; Progetto Se.Re.Na finanziato dal Programma comunitario di cooperazione transfrontaliera Italia - Francia Marittimo; Regione Liguria Repertorio Regionale delle Figure Professionali; Confindustria Nautica Monitor 2020 e CNA Rapporto NAUTICA Annuale - Esperienza francese Station Nautisme in Bretagne |

ELENCO AREE DI ATTIVITA'

| DENOMINAZIONE ADA | Assistenza nelle operazioni di ormeggio e disormeggio dell'imbarcazione |
|-------------------------------|---|
| Descrizione della performance | Collaborare con il marinaio di porto durante le operazioni di ormeggio e disormeggio dell'imbarcazione |
| UC 2239 | |
| Capacità | Applicare modalità di verifica della documentazione di bordo |
| Capacità | Applicare procedure codificate di manovra durante le operazioni di ormeggio e disormeggio delle imbarcazioni da diporto |
| Capacità | Applicare tecniche di pianificazione e di efficienza di risorse e mezzi del porto |
| Capacità | Applicare tecniche di valutazione di efficienza del natante |
| Capacità | Fornire le indicazioni tecniche per il corretto stazionamento importo dell'imbarcazione all'ormeggio |
| Capacità | Gestire l'utilizzo degli spazi di attracco del molo |
| Capacità | Utilizzare apparati ricetrasmittenti VHF |
| Capacità | Utilizzare cime e strumenti impiegati per le operazioni di ormeggio |
| Capacità | Utilizzare i software e gli strumenti informatci per la prenotazione, la programmazione e la gestione degli ormeggi e delle anagrafiche dei clienti del porto |
| Conoscenza | Applicativi informatici per la programmazione e la gestione delle prenotazioni e degli ormeggi |
| Conoscenza | Attrezzature di approdo e ormeggio e caratteristiche tecniche delle diverse tipologie e classi di imbarcazione per guidare il natante nelle operazioni di ingresso in porto |
| Conoscenza | Caratteristiche tecniche delle diverse tipologie di imbarcazione e dei sistemi di ancoraggio più adatti per fornire il giusto supporto ai diportisti nelle manovre |
| Conoscenza | Codice della navigazione |
| Conoscenza | Manovre di attracco e salpaggio delle imbarcazioni da diporto per fornire supporto ai diportisti |

| Conoscenza | Normativa di sicurezza, rischi e dispositivi specifici di protezione per operare in sicurezza |
|------------|---|
| Conoscenza | Principali normative e regolamenti vigenti nel settore nautico (SOLAS, SAR 79, MERSAR, IMOSAR) e della nautica da diporto |
| Conoscenza | Principali terminologie tecniche di settore in lingua inglese (Standard Maritime Vocabulary) |
| Conoscenza | Programmazione operativa in ambito nautico-portuale |

| DENOMINAZIONE ADA | Gestione dei servizi di accoglienza ed assistenza ai diportisti |
|-------------------------------|---|
| Descrizione della performance | Accogliere a terra e/o a bordo i diportisti (gruppi o singoli, anche stranieri e con esigenze speciali) assicurando loro, durante tutto il periodo di permanenza, un'assistenza continua sulla fruizione dei servizi tecnici disponibili e fornendo anche informazioni sui relativi standard qualitativi ed economici |
| UC 2240 | |
| Capacità | Applicare le procedure e le normative in tema sanitario, amministrativo e doganale per gestire le esigenze delle persone imbarcate e degli equipaggi |
| Capacità | Applicare tecniche di accoglienza della clientela (anche nell'ambito del check-in bagagli e dei punti ristoro) |
| Capacità | Applicare tecniche di comunicazione efficace per interagire con clienti e fornitori |
| Capacità | Fornire assistenza alla clientela al fine di soddisfare le richieste del cliente nella logica di qualità del servizio |
| Capacità | Rilevare le esigenze dell'utente prima e dopo l'imbarco |
| Capacità | Suggerire soluzioni in merito a problemi di manutenzione e riparazione della barca fornendo anche il riferimento di ditte specializzate eventualmente convenzionate con il porto |
| Capacità | Utilizzare appropriate tecniche di presentazione dei servizi tecnici offerti (porto, nave, etc.) |
| Capacità | Utilizzare criteri per configurare un catalogo di servizi tecnici offerti dal porto |
| Conoscenza | Lingua straniera, preferibilmente inglese, per gestire correttamente le comunicazioni e la documentazione |
| Conoscenza | Principali norme sanitarie, amministrative e doganali per la gestione delle persone imbarcate e degli equipaggi |
| Conoscenza | Principali tecniche e strumenti per il controllo di qualità del servizio |
| Conoscenza | Strutture costitutive del contesto operativo (porto turistico, nave, etc.), rete dei fornitori e catalogo dei servizi al fine di fornire le giuste informazioni alla clientela |
| Conoscenza | Tecniche di accoglienza e assistenza clienti per relazionarsi in modo adeguato |
| Conoscenza | Tecniche di approccio e comunicazione scritta, verbale e digitale per una buona gestione dei rapporti con i clienti comprese le utenze con esigenze speciali (disabili, anziani, persone svantaggiate, ecc.) |
| Conoscenza | Tecniche di rilevazione della Customer Satisfaction e regole comportamentali per la gestione dei reclami |

| DENOMINAZIONE ADA | Gestione delle attività di consulenza e informazione turistica | |
|-------------------------------|--|--|
| Descrizione della performance | Svolgere attività di consulenza e informazione turistica relativa ad attrazioni turistiche del retro- porto, prodotti tipici, luoghi da visitare, ristoranti, negozi, locali per il tempo libero, guide turistiche del territorio e servizi logistici e di trasporto | |
| UC 1925 | | |
| Capacità | Applicare procedure di prenotazione dei servizi turistici presenti sul territorio | |
| Capacità | Applicare tecniche di ascolto attivo al fine di interpretare le necessità del diportista e del passeggero del porto traghetti e crociere e configurare soluzioni personalizzate | |
| Capacità | Applicare tecniche di comunicazione efficace per interagire con clienti e fornitori | |
| Capacità | Fornire informazioni per la fruizione del territorio (noleggio auto, minibus, scooter, biciclette, prenotazione online di servizi turistici del territorio) svolgendo all'occorrenza anche attività di biglietteria per i vari servizi | |
| Capacità | Informare i diportisti sugli aspetti organizzativi, storico-culturali ed ambientali del territorio | |
| Capacità | Relazionarsi con la molteplicità di partner e fornitori di servizi turistici al fine di stipulare accordi commerciali | |

| Capacità | Reperire informazioni sull'offerta del territorio in termini di imprese e servizi offerti e dei relativi standard qualitativi e di prezzo |
|------------|--|
| Capacità | Selezionare e consigliare gli itinerari, le strutture ricettive ed i servizi ristorativi e ricreativi, informando sulle tariffe, sui prodotti e servizi e sulle eventuali condizioni favorevoli dell'offerta |
| Conoscenza | Aspetti culturali, storici, architettonici, naturalistici socio- economici, enogastronomici e logistici del territorio, per poter fornire informazioni e indirizzare l'utente del porto e del porto turistico secondo le proprie aspettative ed esigenze |
| Conoscenza | Lingua straniera, preferibilmente inglese, per gestire correttamente le comunicazioni e la documentazione |
| Conoscenza | Offerta di ristorazione (caratteristiche e tipicità) presente sul territorio per soddisfare le richieste e le aspettative del diportista e del passeggero del porto traghetti e crociere |
| Conoscenza | Programmi, itinerari escursionistici e orari delle linee di trasporto locali per fornire informazioni corrette e aggiornate |
| Conoscenza | Tecniche di comunicazione efficace per gestire le relazioni con i clienti e gli operatori turistici |
| Conoscenza | Tecniche di negoziazione e contrattualizzazione con fornitori di servizi turistici locali |

| DENOMINAZIONE ADA | Gestione delle attività di marketing | |
|-------------------------------|--|--|
| Descrizione della performance | Gestire attività di marketing al fine di promuovere i servizi proposti e aumentarne il valore aggiunto | |
| UC 1926 | | |
| Capacità | Applicare adeguate tecniche di vendita dei servizi disponibili per incentivarne la fruizione | |
| Capacità | Applicare appropriate tecniche di promozione dell'offerta turistica per incrementare le presenze dei passeggeri del porto e diporto in genere | |
| Capacità | Applicare tecniche per la valorizzazione dei servizi e delle attrattive del territorio in coerenza con le specifiche esigenze e caratteristiche del comparto nautico | |
| Capacità | Interagire con compagnie di trasporti, strutture ricettive e turistiche in genere per il loro coinvolgimento all'interno di iniziative specifiche di promozione | |
| Capacità | Operare una segmentazione dei comportamenti di consumo on line per definire la scelta del target di riferimento delle azioni di marketing | |
| Capacità | Scegliere i canali di comunicazione più appropriati, tra quelli tradizionali e quelli innovativi, per la realizzazione delle azioni previste nel piano di marketing | |
| Capacità | Utilizzare professionalmente i social networks per la comunicazione dei servizi offerti (utilizzarne le applicazioni avanzate, creare profili, implementarli con contenuti mirati aumentandone la diffusione) in relazione alle esigenze del mercato | |
| Conoscenza | Fondamenti del web 2.0 (marketing relazionale, blog marketing, Social Media e principali sistemi di pubblicità e di branding del web 2.0) per sfruttare appieno le potenzialità della rete | |
| Conoscenza | Fondamenti di marketing territoriale per promuovere le specificità del retro porto | |
| Conoscenza | Mercato del turismo nautico e caratteristiche dell'offerta turistica locale per meglio caratterizzare e contestualizzare le attività di promozione e marketing | |
| Conoscenza | Metodologie di marketing per incentivare la fruizione e l'utilizzo di servizi | |
| Conoscenza | Normativa sul turismo e organizzazioni turistiche (tour operator) | |
| Conoscenza | Strategie di marketing in rete, per prevedere al meglio l'utilizzo delle nuove opportunità offerte al marketing dallo sviluppo di Internet | |
| Conoscenza | Strumenti di Costumer care necessari a garantire un servizio efficace di assistenza alla clientela anche in funzione degli obiettivi di immagine definiti | |
| Conoscenza | Tecniche di negoziazione e contrattualizzazione con fornitori di servizi turistici locali | |
| Conoscenza | Tecniche e strumenti di direct marketing su Internet (come profilazione del cliente, pricing on line, advertising on line, promozione via Internet, ecc), per sfruttare le potenzialità offerte dalla comunicazione on line nella promozione del prodotto/servizio | |



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA, QUALITA' E RETI CLINICHE

Responsabile di settore Michela MAIELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19649 del 05-10-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 22850 - Data adozione: 18/11/2022

Oggetto: Iscrizione dell'associazione Misericordia di Montecatini Terme $\,$ nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. $\,$ 40/2005

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della $1.r.\ 23/2007$ e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della $1.r.\ 23/2007$.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD025580

LA DIRIGENTE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" ed in particolare il Capo II bis in merito al sistema sanitario di emergenza-urgenza;

Vista la legge regionale 31 dicembre 2019, n. 83 "Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario";

Visto l'art. 76 quinquies della 1.r. 40/2005 che istituisce l'elenco regionale nel quale inserire i soggetti, associazioni di volontariato e comitati della CRI, deputati ad esercitare l'attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Atteso che, in conformità a quanto stabilito dal comma 3, dell'art. 76 ter, della l.r. 40/2005 le associazioni di volontariato iscritte nell'elenco di cui all'art. 76 quinquies, i comitati della CRI, gli organismi rappresentativi delle associazioni di volontariato ed il Comitato regionale della CRI sono parti integranti del SSR, in quanto soggetti facenti parte del sistema territoriale di soccorso;

Visto l'art. 76 undecies della 1.r. 40/2005 che demanda ad apposito regolamento di attuazione la disciplina dell'elenco regionale delle associazioni di volontariato e dei comitati della CRI che svolgono attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Richiamato il regolamento di attuazione dell'art. 76 undecies della l.r. 40/2005 in tema di riorganizzazione del sistema sanitario di emergenza urgenza emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 gennaio 2012, n. 1/R e successivamente modificato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 aprile 2012, n. 15/R;

Visto il decreto dirigenziale n. 3964 del 3/9/2012 con il quale si è approvato, in conformità alla legge regionale n. 40/2005 ed al DPGR n. 1/R/2012, l'elenco regionale dei soggetti, associazioni di volontariato e comitati della CRI, deputati ad esercitare l'attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Visto il decreto dirigenziale n. 22206 del 17/12/2021, con il quale si è provveduto, in attuazione dell'art. 7, co. 1 del DPGR n. 1/R/2012, alla pubblicazione sul BURT, per l'anno 2021, dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

Visto l'art. 4 del DPGR n. 1/R/2012 che stabilisce che possono iscriversi all'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 le associazioni di volontariato autorizzate ed i comitati della CRI che svolgono attività di trasporto sanitario sul territorio regionale che, oltre a possedere i requisiti di cui all'articolo 3, abbiano anche il parere favorevole espresso ai fini della coerenza con la programmazione operativa locale dal competente comitato di coordinamento per il trasporto sanitario di emergenza urgenza territoriale di cui all'art. 76 octies della l.r. 40/2005;

Vista l'istanza di iscrizione all'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005, presentata dall'associazione Misericordia di Montecatini Terme, pervenuta all'Amministrazione regionale a mezzo posta certificata, ns. prot. n. AOOGRT/422538/Q.080 del 7/11/2022, integrata successivamente con nota ns. prot. n. AOOGRT/432613/Q.080.030 del 14/11/2022, agli atti dell'Ufficio:

Vista l'autorizzazione al trasporto sanitario rilasciata, ai sensi della 1.r. 83/2019, dal Comune di Montecatini Terme all'associazione Misericordia di Montecatini Terme con provvedimento n. 546 del 22/9/2022, agli atti dell'Ufficio;

Vista la nota PEC, ns. prot. n. AOOGRT/428604/Q.080.080 del 10/11/2022, conservata agli atti dell'Ufficio, con la quale il Direttore dell'Area Emergenza Territoriale dell'Azienda USL Toscana centro ha comunicato che il comitato di coordinamento per il trasporto sanitario di emergenza urgenza territoriale di cui all'art. 76 octies della l.r. 40/2005, nella seduta del 20/10/2022, ha espresso parere favorevole per l'inserimento dell'associazione Misericordia di Montecatini Terme nella programmazione del servizio di trasporto sanitario di emergenza urgenza all'interno del sistema regionale;

Ritenuto di procedere, sulla base degli esiti dell'istruttoria con la quale è stata accertata la completezza dell'istanza pervenuta, all'inserimento dell'associazione Misericordia di Montecatini Terme nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

Dato atto che il comma 3 dell'art. 4 del sopra richiamato DPGR n. 1/R/2012 dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) del provvedimento di inserimento nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- di procedere all'inserimento dell'associazione Misericordia di Montecatini Terme nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della 1.r. 40/2005;
- di comunicare all'associazione Misericordia di Montecatini Terme, alla Federazione regionale delle Misericordie della Toscana ed all'Azienda USL Toscana centro l'avvenuta iscrizione dell'associazione medesima nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della 1.r. 40/2005.

La Dirigente



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Direttore Paolo GIACOMELLI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 22879 - Data adozione: 21/11/2022

Oggetto: Interventi di parziale riassetto posizioni organizzative Direzione Programmazione e Bilancio

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della $1.r.\ 23/2007$ e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della $1.r.\ 23/2007$.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD025628

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, tra l'altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio, comprensive delle posizioni organizzative costituite a decorrere dal 1 novembre 2019 in attuazione del CCNL del personale non dirigente per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6917 del 29 Aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Programmazione e Bilancio con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli 13, 14, 15, 17 e 18 del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2016-2018 sottoscritto in data 21.5.2018, recanti nuove disposizioni in materia di posizioni organizzative;

Visto il decreto del Direttore generale n. 20699 del 17 dicembre 2019 con il quale si approvano le revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni di riferimento del CCNL del 21.5.2018, adottati con precedente decreto n. 14618 del 9/09/2019;

Visto e richiamato il decreto del Direttore generale n. 19254 del 29 settembre 2022, come modificato dal decreto n. 19461 del 4 ottobre 2022, con il quale si approvano ulteriori revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative di cui al sopra richiamato decreto n. 20699/2019;

Evidenziato che la posizione organizzativa "Finanza delle società partecipate e degli enti dipendenti", collocata presso il Settore "Società Partecipate – Enti Dipendenti", risulta vacante dal 01/11/2022 e si rende pertanto necessario avviare il processo di conferimento del relativo incarico;

Valutato, preliminarmente all'avvio della procedura finalizzata al conferimento dell'incarico, nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto e del budget di competenza, di procedere a revisionare, tenuto conto di esigenze organizzative e funzionali rilevate e anche segnalate dal Dirigente responsabile di Settore, la sopra richiamata posizione organizzativa "Finanza delle società partecipate e degli enti dipendenti", secondo quanto dettagliato in allegato A, adeguando conseguentemente la scheda di individuazione definita in sede di costituzione della medesima, come riportata in allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali al presente provvedimento;

Ritenuto, inoltre, parimenti nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto e del budget di competenza, tenuto conto di esigenze organizzative e funzionali connesse al rafforzamento del presidio delle attività della Direzione Programmazione e Bilancio, di procedere a revisionare, dal 1° dicembre 2022, la declaratoria di funzioni/attività, della posizione organizzativa "Supporto alla direzione ed alle attività di predisposizione del rendiconto", afferente direttamente alla Direzione, disponendo, in virtù dell'accrescimento di funzioni e del conseguente effetto di una rivalutazione a valori più elevati dei parametri di complessità, il passaggio del relativo livello di graduazione da "3° livello", valutato in fase di individuazione, a "2° livello", confermandone l'incarico alla dipendente attualmente titolare (Ilaria Spacchini), secondo quanto riportato dettagliatamente nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico della posizione organizzativa "Finanza delle società partecipate e degli enti dipendenti", con decorrenza dal 2 gennaio 2023 e per la durata di tre anni, come previsto dalla stessa regolamentazione generale dell'istituto;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente:

DECRETA

- di revisionare, con decorrenza dal 1° dicembre 2022, la posizione organizzativa "Finanza delle società partecipate e degli enti dipendenti", collocata presso il Settore "Società Partecipate Enti Dipendenti", che risulta vacante dal 01/11/2022, secondo quanto dettagliato in allegato A, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- 2 di apportare, con decorrenza dal 1° dicembre 2022, tenuto conto di esigenze organizzative e funzionali connesse al rafforzamento del presidio delle attività della Direzione Programmazione e Bilancio, modifiche alla declaratoria di funzioni/attività, della posizione organizzativa "Supporto alla direzione ed alle attività di predisposizione del rendiconto", afferente direttamente alla Direzione, con passaggio del livello di graduazione della stessa a "2° livello", secondo quanto dettagliato nell'allegato A, confermando l'incarico alla dipendente attualmente titolare (I. Spacchini);
- di approvare la scheda di individuazione della posizione organizzativa di cui al punto 1 definita in sede di costituzione della medesima con gli adeguamenti derivanti dalle modifiche disposte dal presente provvedimento, come riportato in allegato B, anch'esso parte integrante e sostanziale;
- 4 di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, come da ultimo revisionata con decreto del Direttore generale n. 19254 del 29 settembre 2022, come modificato dal decreto n. 19461 del 4 ottobre 2022, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico della posizione organizzativa di cui a1 punto 1, con decorrenza dal 2 gennaio 2023 e per la durata di tre anni.

Il Direttore

Allegati n. 2

A ALLEGATO A

9343fc27aaba25d429515e7a91bfeddef3397356aae26fbf907b32e07bbd25df

B SCHEDA

457c0361b011a87fa96ad6e7fcfcfe7a9f4563e2b064c3cd27b14c22302da989

Allegato al Decreto

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO 01-12-2022

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06685) FINANZA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DEGLI ENTI DIPENDENTI

<u>Attuale tipologia</u>: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

<u>Nuova tipologia</u>: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Padre: (06852) SOCIETÀ PARTECIPATE- ENTI DIPENDENTI

<u>Attuale declaratoria</u>: Svolgimento delle funzioni regionali in materia di analisi dei bilanci degli enti dipendenti e monitoraggio della loro situazione economico finanziaria, in raccordo con le direzioni competenti per materia. Esercizio dell'attività finanziaria regionale relativa al monitoraggio ed alla razionalizzazione delle società partecipate regionali, in raccordo con le direzioni competenti.

Nuova declaratoria: Svolgimento delle funzioni regionali in materia di analisi dei bilanci degli enti dipendenti e monitoraggio della loro situazione economico finanziaria, in raccordo con le direzioni competenti per materia. Esercizio delle attività finanziaria regionale relativa al monitoraggio ed alla razionalizzazione delle società partecipate regionali, in raccordo con le direzioni competenti. Rapporto annuale sulle società partecipate. Partecipazione alla conferenza dei servizi per riconoscimento personalità giuridica. Analisi di piani strategici relativi a società da costituire .

Missione: (18) RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Programma: (01) RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

<u>Responsabile</u>:

Data fine incarico:

Incarico:

-.-.-.-.

<u>Denominazione</u>: (06723) SUPPORTO ALLA DIREZIONE ED ALLE ATTIVITÀ DI PREDISPOSIZIONE DEL RENDICONTO

<u>Attuale tipologia</u>: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

<u>Nuova tipologia</u>: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (50114) PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

<u>Attuale declaratoria</u>: Supporto alla Direzione con particolare riferimento alla gestione dei rapporti con le altre strutture ed al presidio delle attività propedeutiche alla predisposizione del rendiconto generale

<u>Nuova declaratoria</u>: Supporto alla Direzione con particolare riferimento alla gestione dei rapporti con le varie strutture. Gestione e presidio delle attività propedeutiche alla predisposizione del rendiconto

generale con particolare riferimento al riaccertamento ordinario ed alla verifica infrannuale del residur. Presidio delle attività di natura istruttoria di funzione del giudizio di parifica al rendiconto generale.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

<u>Programma</u>: (02) SEGRETERIA GENERALE <u>Responsabile</u>: (0017812) SPACCHINI ILARIA

Data fine incarico: 03-05-2023

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

| Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività) | [A]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità |
|--|--|
| Collocazione Organizzativa | Settore Società Partecipate - Enti Dipendenti |
| Denominazione | FINANZA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DEGLI ENTI DIPENDENTI |
| Livello di graduazione ("pesatura") | 1° LIVELLO: punteggio complessivo 80 |
| Declaratoria (principali funzioni/attività) | Svolgimento delle funzioni regionali in materia di analisi dei bilanci degli enti dipendenti e monitoraggio della loro situazione economico finanziaria, in raccordo con le direzioni competenti per materia. Esercizio delle attività finanziaria regionale relativa al monitoraggio ed alla razionalizzazione delle società partecipate regionali, in raccordo con le direzioni competenti. Rapporto annuale sulle società partecipate. Partecipazione alla conferenza dei servizi per |

| | riconoscimento personalità giuridica. Analisi di piani strategici relativi a società da costituire |
|--|--|
| Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009) | |
| A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) | 25 punti]- medio |
| N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio | |
| B) Livello di autonomia N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio | [15 punti]- medio |
| C) Rilevanza organizzativa | [15 punti]- medio |
| D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento) | |
| Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale | |

Sezione II – ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

| A) Competenze tecniche | Contabilità , finanza e controllo Contabilità economico – patrimoniale Tecniche di analisi economico -finanziaria Finanza innovativa Organizzazione del lavoro Organizzazione e programmazione delle attività |
|---|---|
| B) Competenze organizzative | Cognitiva Soluzione dei problemi Realizzativa Organizzazione e controllo Miglioramento continuo Relazionale Lavoro di gruppo |
| C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione | |
| D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti | |



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE MANUTENZIONE IDRAULICA E OPERE IDROGEOLOGICHE

Responsabile di settore Leandro RADICCHI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 22880 - Data adozione: 17/11/2022

Oggetto: Perizia n. 249, approvata dalla Giunta Regionale Toscana con deliberazione n. 8479 del 01/10/1990 ed integrata con deliberazione della G.R.T. n. 5963 del 05/07/1991 'Lavori di sistemazione delle difese arginali in sinistra idrografica e completamento di quelle in destra del Torrente Bure, a valle di Pontenuovo tra il Guado al Fosso di S. Sebastiano e la Passerella Bonacchi in Comune di Pistoia".

Perizia n. 249/bis suppletiva e di variante alla 249, approvata dalla Giunta Regionale Toscana con deliberazione n. 1520 del 22/02/1993.

Perizia n. 397 completamento tra il fosso della Torricella e il fosso di S. Sebastiano, in località Chiesina Montalese del Comune di Pistoia, approvata con Decreto Dirigenziale n. 2212 del 18/04/1997.

Decreto di esproprio per la ditta Innocenti Alberto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD025084

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 'Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità' e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2005 n. 30 'Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità' e successive modifiche ed integrazioni ;

VISTA la L.R. n. 80 del 28/12/2015 'Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri' e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18/10/2016, 'Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni' così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

VISTO che, con Decreto n. 8656 del 21/05/2021, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ha individuato il settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche (M.I.O.I.) quale ufficio per le espropriazioni per le opere di competenza della Direzione, individuando il sottoscritto quale dirigente responsabile delegato per l'Ufficio espropriazioni;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 8479 dell'1/10/1990, integrata con Delibera di Giunta Regionale n. 5963 del 5/7/1991 'Perizia n. 249 - Lavori di sistemazione delle difese arginali in sinistra idrografica e completamento di quelle in destra del Torrente Bure, a valle di Pontenuovo tra il guado al fosso di San Sebastiano e la passerella Bonacchi in Comune di Pistoia", con la quale è stata approvata la perizia in oggetto e dichiarata la pubblica utilità delle opere;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1520 del 22/02/1993 'Perizia n. 249/bis suppletiva e di variante alla 249';

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 2212 del 18/04/1997 di approvazione della 'Perizia n. 397 di completamento tra il fosso della Torricella e il fosso di S. Sebastiano, in località Chiesina Montalese del Comune di Pistoia';

DATO ATTO che il piano particellare prevedeva anche l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. n. 327/2001;

DATO ATTO che il Sindaco del Comune di Pistoia, con decreto n. 30952 del 12/06/1997, ha disposto l'occupazione delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto;

DATO ATTO che, in data 04/08/1997, è stato sottoscritto, in contraddittorio tra le parti interessate, il verbale di immissione in possesso e di consistenza dei beni interessati dai lavori ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;

DATO ATTO che l'Atto di cottimo fiduciario, stipulato in data 3 giugno 1991, repertorio n. 10067 e l'Atto di cottimo fiduciario stipulato in data 4 settembre 1997, repertorio n. 10504, con i quali sono stati affidati il lavori alla ditta Orsi Ilio e C. s.a.s. ed il relativo Certificato di Regolare Esecuzione, emesso in data 12 febbraio 1999, sono conservati agli atti del Genio Civile Valdarno Centrale;

VISTI i frazionamenti, presentati in data 24/07/2011, prot. nn. 2011/102274 – 102276, in data 30/07/2011 prot. nn. 2011/104297-104296, in data 12/10/2011 prot. n. 2011/131614, ed i relativi elaborati planimetrici che hanno definito le aree oggetto di esproprio;

PRESO ATTO che tutte le indennità di esproprio sono state accettate e che il proprietario dei terreni, signor Alberto Innocenti ha acconsentito al trasferimento della proprietà tramite emissione di un decreto di esproprio, come risulta dall'istanza conservata agli atti del settore del Genio Civile Valdarno Centrale, sede di Pistoia, identificata con prot. n. 394013 del 17/10/2022;

DATO ATTO che le indennità di esproprio, per un totale di Euro 83.628,00, oltre le indennità di occupazione temporanea, sono state liquidate con decreto dirigenziale n. 3381 del 12/06/2002 e relativo mandato di pagamento n. 1 del 02/08/2002 e con decreto dirigenziale n. 4435 del 12/10/2011 e relativo mandato di pagamento n. 24459 del 31/10/2011, come sotto riportato:

- Ditta Catastale: INNOCENTI Alberto, nato a Pistoia il 20/02/1964 (C.F. NNCLRT64B20G713Z) – unico proprietario -

Importo complessivo indennità Euro 83.628,00

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 227 particella 17 – mq 910

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 227 particella 604 (ex 314/b) - mq 520

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 227 particella 606 (ex 16/b) – mq 465

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 227 particella 622 (ex 27/b) – mq 235

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 227 particella 620 (ex 28/b) – mq 198

Immobili: Comune di PistoiaFoglio 227 particella 13 – mq 98

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 227 particella 31 – mq 80

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 227 particella 602 (ex 14/b) – mq 85

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 227 particella 624 (ex 29/b) – mq 393

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 327/2011, il presente atto è disposto nei confronti del soggetto che risulti proprietario secondo i registri catastali;

VISTO il D.P.R. n. 131/1986 'Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs n. 347/1990 'Testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecaria e catastale" e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che le funzioni di Autorità espropriante, ad oggi, sono svolte dalla Regione Toscana che chiede l'espropriazione e ne assume gli oneri economici, in coerenza con la L.R. 77/2004 e la L.R. n. 80/2015 (art. 3 comma 12) già citate;

DATO ATTO che l'esproprio dei beni oggetto dell'intervento è a favore del Demanio della Regione Toscana, C.F. 01386030488, e che, per questo motivo, tale decreto di esproprio è soggetto ad imposta di registro e ipotecaria – catastale per le formalità di registrazione e trascrizione nei pubblici registri immobiliari;

TENUTO CONTO che, ai sensi della tariffa parte 1° D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e dei principi esposti nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate par. 7,1,1,2/E del 2014, le predette imposte ammontano ad un importo complessivo di Euro 12.644,00 così articolato:

- Imposta di Registro: Euro 12.544,00 corrispondente a base imponibile pari ad Euro 83.628,00 a cui applicare l'aliquota del 15% (Tariffa Parte I- Art. 1 Atti Soggetti a registrazione in termine fisso) con arrotondamento all'unità di Euro inferiore
- Imposta ipotecaria Euro 50,00
- Imposta catastale Euro 50,00

DATO ATTO che, il dirigente del Settore del Genio Civile Valdarno Centrale, con Decreto n. 21837 del 02/11/2022 ha assunto l'impegno n. 9339 del 2022 per la copertura dell'imposta di registrazione e trascrizione e voltura del presente decreto di esproprio;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, i beni ove è stata realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, ricadono nella zona omogenea E, come definita dagli strumenti urbanistici, e che pertanto le indennità di esproprio non sono soggette a ritenuta d'acconto, nonché non soggette ad IVA ai sensi dell'art. 4, comma 2, n. 1 del D.P.R. n. 633/72 poiché nel caso in esame non ne ricorrono le condizioni;

VISTO che, con Decreto n. 8656 del 21/05/2021, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ha individuato il settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche quale ufficio per le espropriazioni per le opere di competenza della Direzione, individuando il sottoscritto quale dirigente responsabile per l'Ufficio espropriazioni;

RITENUTO pertanto di provvedere:

- al trasferimento dei beni sopra descritti al Demanio della Regione Toscana, C.F. 01386030488, tramite il presente decreto di esproprio;
- alla registrazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. N. 327/2001, senza indugio, e alla successiva trascrizione e voltura, rispettivamente presso l'Agenzia delle Entrate di Firenze e la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pistoia;

DATO ATTO che il presente decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 22 della Tab. b) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972, da tasse ipotecarie e da tributi speciali catastali;

DECRETA

- 1. di disporre a favore della Regione Toscana, con sede in Firenze, Piazza Duomo 10, C.F. 01386030488, l'espropriazione definitiva degli immobili ubicati in Comune di Pistoia (PT), necessari alla realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto e catastalmente identificati come di seguito:
- Ditta Catastale: INNOCENTI Alberto, nato a Pistoia il 20/02/1964 (C.F. NNCLRT64B20G713Z) unico proprietario -

Importo complessivo indennità Euro 83.628,00

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 227 particella 17 – mq 910

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 227 particella 604 (ex 314/b) – mq 520

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 227 particella 606 (ex 16/b) – mq 465

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 227 particella 622 (ex 27/b) – mq 235

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 227 particella 620 (ex 28/b) – mq 198

Immobili: Comune di PistoiaFoglio 227 particella 13 – mq 98

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 227 particella 31 – mq 80

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 227 particella 602 (ex 14/b) – mq 85

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 227 particella 624 (ex 29/b) – mg 393

2. di dare atto che:

- ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 tale trasferimento comporta l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio;
- il presente decreto, che dispone il passaggio di proprietà a favore del Demanio della Regione Toscana CF 01386030488, è già eseguito ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, in data 17 settembre 1991,

come da verbali di immissione in possesso agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Centrale e, pertanto, non è soggetto a condizione sospensiva;

- 3. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, che il presente decreto di esproprio sia notificato, a cura del Settore del Genio Civile Valdarno Centrale, alla ditta espropriata indicata nel presente atto, nelle forme degli atti processuali civili, quale proprietaria risultante dai registri catastali, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 327/2001;
- 4. di disporre, altresì, che la registrazione sia eseguita a cura del Settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche e la trascrizione, con voltura dei beni, del presente atto sia eseguita a cura del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, con l'avvertenza che, dalla data della sua trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- 5. di dare atto che il presente decreto è soggetto alle imposte di registro e ipotecaria-catastale come indicate nelle premesse del presente atto, per un importo complessivo di Euro 12.644,00 che trovano copertura economica nell'impegno n. 9339 del 2022, assunto sul capitolo 42240 puro del Bilancio Regionale;
- 6. di dare atto che il presente decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 22 della Tab. b) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972, da tasse ipotecarie e da tributi speciali catastali;
- 7. di dare atto che la liquidazione delle imposte di registro e ipotecaria-catastale, per un importo complessivo di Euro 12.644,00 verrà disposta con successiva nota di liquidazione;
- 8. di dare atto che dovranno essere attuate, a cura del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, le procedure per la classificazione delle opere idrauliche ai sensi del RD n.523/1904 e per l'acquisizione delle stesse all'inventario regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R.77/2004 e del DPGR 42/R/2018 Capo III;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE MANUTENZIONE IDRAULICA E OPERE IDROGEOLOGICHE

Responsabile di settore Leandro RADICCHI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 22881 - Data adozione: 17/11/2022

Oggetto: Perizia n. 249, approvata dalla Giunta Regionale Toscana con deliberazione n. 8479 del 01/10/1990 ed integrata con deliberazione della G.R.T. n. 5963 del 05/07/1991 'Lavori di sistemazione delle difese arginali in sinistra idrografica e completamento di quelle in destra del Torrente Bure, a valle di Pontenuovo tra il Guado al Fosso di S. Sebastiano e la Passerella Bonacchi in Comune di Pistoia'.

Perizia n. 249/bis suppletiva e di variante alla 249, approvata dalla Giunta Regionale Toscana con deliberazione n. 1520 del 22/02/1993.

Perizia n. 397 completamento tra il fosso della Torricella e il fosso di S. Sebastiano, in località Chiesina Montalese del Comune di Pistoia, approvata con Decreto Dirigenziale n. 2212 del 18/04/1997.

Decreto di esproprio per la ditta Innocenti Stefano.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD025093

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 'Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità' e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2005 n. 30 'Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità' e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 80 del 28/12/2015 'Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri' e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18/10/2016, 'Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni' così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

VISTO che, con Decreto n. 8656 del 21/05/2021, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ha individuato il settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche (M.I.O.I.) quale ufficio per le espropriazioni per le opere di competenza della Direzione, individuando il sottoscritto quale dirigente responsabile delegato per l'Ufficio espropriazioni;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 8479 dell'1/10/1990, integrata con Delibera di Giunta Regionale n. 5963 del 5/7/1991 'Perizia n. 249 - Lavori di sistemazione delle difese arginali in sinistra idrografica e completamento di quelle in destra del Torrente Bure, a valle di Pontenuovo tra il guado al fosso di San Sebastiano e la passerella Bonacchi in Comune di Pistoia', con la quale è stata approvata la perizia in oggetto e dichiarata la pubblica utilità delle opere;

VISTA Delibera di Giunta Regionale n. 1520 del 22/02/1993 'Perizia n. 249/bis suppletiva e di variante alla 249';

VISTO Decreto Dirigenziale n. 2212 del 18/04/1997 di approvazione della 'Perizia n. 397 di completamento tra il fosso della Torricella e il fosso di S. Sebastiano, in località Chiesina Montalese del Comune di Pistoia';

DATO ATTO che il piano particellare prevedeva anche l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. n. 327/2001;

DATO ATTO che il Sindaco del Comune di Pistoia con decreto n. 30952 del 12/06/1997 ha disposto l'occupazione delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto;

DATO ATTO che, in data 04/08/1997, è stato sottoscritto, in contraddittorio tra le parti interessate, il verbale di immissione in possesso e di consistenza dei beni interessati dai lavori ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;

DATO ATTO che l'Atto di cottimo fiduciario, stipulato in data 3 giugno 1991, repertorio n. 10067 e l'Atto di cottimo fiduciario stipulato in data 4 settembre 1997, repertorio n. 10504, con i quali sono stati affidati il lavori alla ditta Orsi Ilio e C. s.a.s. ed il relativo Certificato di Regolare Esecuzione, emesso in data 12 febbraio 1999, sono conservati agli atti del Genio Civile Valdarno Centrale;

VISTI i frazionamenti, presentati in data 24/07/2011, prot. nn. 2011/102274 – 102276, in data 30/07/2011 prot. nn. 2011/104297-104296, in data 12/10/2011 prot. n. 2011/131614, ed i relativi elaborati planimetrici che hanno definito le aree oggetto di esproprio;

PRESO ATTO che tutte le indennità di esproprio sono state accettate e che il proprietario dei terreni, signor Stefano Innocenti ha acconsentito al trasferimento della proprietà tramite emissione di un decreto di esproprio, come risulta dall'istanza conservata agli atti del settore del Genio Civile Valdarno Centrale, sede di Pistoia, identificata con prot. n. 394011 del 17/10/2022;

DATO ATTO che le indennità di esproprio, per un totale di Euro 31.860,00, oltre le indennità di occupazione temporanea, sono state liquidate, con decreto dirigenziale n. 4436 del 12/10/2011 e relativo mandato di pagamento n. 24458 del 31/10/2011, in relazione alla ditta ed agli immobili sotto riportati:

- Ditta Catastale: INNOCENTI Stefano, nato a Pistoia il 27/09/1971 (C.F. NNCSFN71P27G713X) – unico proprietario

Importo complessivo indennità Euro 31.860,00

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 227 particella 12 – mq 570

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 227 particella 600 (ex 11/b) – mq 670

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 327/2011, il presente atto è disposto nei confronti del soggetto che risulti proprietario secondo i registri catastali;

VISTO il D.P.R. n. 131/1986 'Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro' e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs n. 347/1990 'Testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecaria e catastale' e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che le funzioni di Autorità espropriante, ad oggi, sono svolte dalla Regione Toscana che chiede l'espropriazione e ne assume gli oneri economici, in coerenza con la L.R. 77/2004 e la L.R. n. 80/2015 (art. 3 comma 12) già citate;

DATO ATTO che l'esproprio dei beni oggetto dell'intervento è a favore del Demanio della Regione Toscana, C.F. 01386030488, e che, per questo motivo, tale decreto di esproprio è soggetto ad imposta di registro e ipotecaria – catastale per le formalità di registrazione e trascrizione nei pubblici registri immobiliari;

TENUTO CONTO che, ai sensi della tariffa parte 1° D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e dei principi esposti nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate par. 7,1,1,2/E del 2014, le predette imposte ammontano ad un importo complessivo di Euro 4.879,00 così articolato:

- Imposta di Registro: Euro 4.779,00 corrispondente a base imponibile pari ad Euro 31.860,00 a cui applicare l'aliquota del 15% (Tariffa Parte I- Art. 1 Atti Soggetti a registrazione in termine fisso) con arrotondamento all'unità di Euro inferiore
- Imposta ipotecaria Euro 50,00
- Imposta catastale Euro 50,00

DATO ATTO che, il dirigente del Settore del Genio Civile Valdarno Centrale, con Decreto n. 21837 del 02/11/2022 ha assunto l'impegno n. 9339 del 2022 per la copertura dell'imposta di registrazione e trascrizione e voltura del presente decreto di esproprio;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, i beni ove è stata realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, ricadono nella zona omogenea E, come definita dagli strumenti urbanistici, e che pertanto le indennità di esproprio non sono soggette a ritenuta d'acconto, nonché non soggette ad IVA ai sensi dell'art. 4, comma 2, n. 1 del D.P.R. n. 633/72 poiché nel caso in esame non ne ricorrono le condizioni;

VISTO che, con Decreto n. 8656 del 21/05/2021, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ha individuato il settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche quale ufficio per le espropriazioni per le opere di competenza della Direzione, individuando il sottoscritto quale dirigente responsabile per l'Ufficio espropriazioni;

RITENUTO pertanto di provvedere:

- al trasferimento dei beni sopra descritti al Demanio della Regione Toscana, C.F. 01386030488, tramite il presente decreto di esproprio;
- alla registrazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, senza indugio, e alla successiva trascrizione e voltura, rispettivamente presso l'Agenzia delle Entrate di Firenze e la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pistoia;

DATO ATTO che il presente decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 22 della Tab. b) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972, da tasse ipotecarie e da tributi speciali catastali;

DECRETA

- 1. di disporre a favore della Regione Toscana, con sede in Firenze, Piazza Duomo 10, C.F. 01386030488, l'espropriazione definitiva degli immobili ubicati in Comune di Pistoia (PT), necessari alla realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto e catastalmente identificati come di seguito:
- Ditta Catastale: INNOCENTI Stefano, nato a Pistoia il 27/09/1971 (C.F. NNCSFN71P27G713X) unico proprietario -

Importo complessivo indennità: Euro 31.860,00

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 227 particella 12 – mq 570

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 227 particella 600 (ex 11/b) – mq 670

2. di dare atto che:

- ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 tale trasferimento comporta l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio;
- il presente decreto, che dispone il passaggio di proprietà a favore del Demanio della Regione Toscana CF 01386030488, è già eseguito ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, in data 17 settembre 1991, come da verbali di immissione in possesso agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Centrale e, pertanto, non è soggetto a condizione sospensiva;
- 3. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, che il presente decreto di esproprio sia notificato, a cura del Settore del Genio Civile Valdarno Centrale, alla ditta espropriata indicata nel presente atto, nelle forme degli atti processuali civili, quale proprietaria risultante dai registri catastali, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 327/2001;
- 4. di disporre, altresì, che la registrazione sia eseguita a cura del Settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche e la trascrizione, con voltura dei beni, del presente atto sia eseguita a cura del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, con l'avvertenza che, dalla data della sua trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- 5. di dare atto che il presente decreto è soggetto alle imposte di registro e ipotecaria-catastale come indicate nelle premesse del presente atto, per un importo complessivo di Euro 4.879,00 che trovano copertura economica nell'impegno n. 9339 del 2022, assunto sul capitolo 42240 puro del Bilancio Regionale;

- 6. di dare atto che il presente decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 22 della Tab. b) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972, da tasse ipotecarie e da tributi speciali catastali;
- 7. di dare atto che la liquidazione delle imposte di registro e ipotecaria-catastale, per un importo complessivo di 4.879,00 verrà disposta con successiva nota di liquidazione;
- 8. di dare atto che dovranno essere attuate, a cura del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, le procedure per la classificazione delle opere idrauliche ai sensi del RD n.523/1904 e per l'acquisizione delle stesse all'inventario regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R.77/2004 e del DPGR 42/R/2018 Capo III;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE MANUTENZIONE IDRAULICA E OPERE IDROGEOLOGICHE

Responsabile di settore Leandro RADICCHI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 22882 - Data adozione: 17/11/2022

Oggetto: Perizia n. 249, approvata dalla Giunta Regionale Toscana con deliberazione n. 8479 del 01/10/1990 ed integrata con deliberazione della G.R.T. n. 5963 del 05/07/1991 'Lavori di sistemazione delle difese arginali in sinistra idrografica e completamento di quelle in destra del Torrente Bure, a valle di Pontenuovo tra il Guado al Fosso di S. Sebastiano e la Passerella Bonacchi in Comune di Pistoia".

Perizia n. 249/bis suppletiva e di variante alla 249, approvata dalla Giunta Regionale Toscana con deliberazione n. 1520 del 22/02/1993;

Decreto di esproprio per la ditta Covili Franco.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD025100

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 327 dell'08/06/2001 'Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità' e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2005 n. 30 'Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità' e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 80 del 28/12/2015 'Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri' e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18/10/2016, 'Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni ' così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

VISTO che, con Decreto n. 8656 del 21/05/2021, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ha individuato il settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche (M.I.O.I.) quale ufficio per le espropriazioni per le opere di competenza della Direzione, individuando il sottoscritto quale dirigente responsabile delegato per l'Ufficio espropriazioni;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 8479 dell'1/10/1990, integrata con Delibera di Giunta Regionale n. 5963 del 5/7/1991 'Perizia n. 249 - Lavori di sistemazione delle difese arginali in sinistra idrografica e completamento di quelle in destra del Torrente Bure, a valle di Pontenuovo tra il guado al fosso di San Sebastiano e la passerella Bonacchi in Comune di Pistoia', con la quale è stata approvata la perizia in oggetto e dichiarata la pubblica utilità delle opere;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1520 del 22/02/1993 'Perizia n. 249/bis suppletiva e di variante alla 249';

DATO ATTO che il piano particellare prevedeva anche l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che il Sindaco del Comune di Pistoia, con decreto n. 43900 del 02/08/1991, ha disposto l'occupazione delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto;

DATO ATTO che, in data 17/09/1991, è stato sottoscritto in contraddittorio tra le parti interessate, il verbale di immissione in possesso e di consistenza dei beni interessati dai lavori ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;

VISTI i frazionamenti, presentati in data 24/07/2011, prot. nn. 2011/102274 – 102276, in data 30/07/2011 prot. nn. 2011/104297-104296, in data 12/10/2011 prot. n. 2011/131614, ed i relativi elaborati planimetrici che hanno definito le aree oggetto di esproprio;

DATO ATTO che l'Atto di cottimo fiduciario, stipulato in data 3 giugno 1991, repertorio n. 10067 e l'Atto di cottimo fiduciario stipulato in data 4 settembre 1997, repertorio n. 10504, con i quali sono stati affidati il lavori alla ditta Orsi Ilio e C. s.a.s. ed il relativo Certificato di Regolare Esecuzione, emesso in data 12 febbraio 1999, sono conservati agli atti del Genio Civile Valdarno Centrale;

PRESO ATTO che tutte le indennità di esproprio sono state accettate e che il proprietario dei terreni, Signor Covili Franco, ha acconsentito al trasferimento della proprietà tramite emissione di un decreto di esproprio, come risulta dall'istanza conservata agli atti del settore del Genio Civile Valdarno Centrale sede di Pistoia identificata con prot. n. 339056 del 06/09/2022;

DATO ATTO che l'indennità di cessione di Euro 14.515,50 e l'indennità aggiuntiva di Euro 7.347,00, per un totale di Euro 21.862,50, oltre le indennità di occupazione temporanea, sono state liquidate con decreto dirigenziale n. 4060 del 14/07/1998 e relativo mandato di pagamento n. 13774 del 28/07/1998 e

con decreto dirigenziale n. 6384 del 21/12/2012 e relativo mandato di pagamento n. 7806 del 15/03/2013, a favore della ditta e per gli immobili sotto indicati:

- Ditta Catastale: Covili Franco, nato a Pistoia il 25/03/1953 (C.F.CVLFNC53C25G713U) – unico proprietario --

Importo complessivo indennità Euro 21.862,50

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 228 particella 97 – mq 88

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 228 particella 98 – mq 90

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 228 particella 100 – mq 170

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 228 particella 255 – mq 190

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 228 particella 309 (ex 252/B) – mq 20

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 228 particella 311 (ex 253/B)- mq 78

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 228 particella 313 (ex 99/B)- mq 68

Immobili: Comune di PistoiaFoglio 228 particella 315 (ex 254/B)- mq 110

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 327/2011, il presente atto è disposto nei confronti del soggetto che risulti proprietario secondo i registri catastali;

VISTO il D.P.R. n. 131/1986 'Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro" e ss.mm.ii;

VISTO il D.lgs n. 347/1990 'Testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecaria e catastale"e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che le funzioni di Autorità espropriante, ad oggi, sono svolte dalla Regione Toscana che chiede l'espropriazione e ne assume gli oneri economici, in coerenza con la L.R. 77/2004 e la L.R. n. 80/2015 (art. 3 comma 12) già citate;

DATO ATTO che l'esproprio dei beni oggetto dell'intervento è a favore del Demanio della Regione Toscana, C.F. 01386030488, e che, per questo motivo, tale decreto di esproprio è soggetto ad imposta di registro e ipotecaria – catastale per le formalità di registrazione e trascrizione nei pubblici registri immobiliari;

TENUTO CONTO che, ai sensi della tariffa parte 1° D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e dei principi esposti nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate par. 7,1,1,2/E del 2014, le predette imposte ammontano ad un importo complessivo di Euro 3.379,00 così articolato:

- Imposta di Registro: Euro 3.279,00 corrispondente a base imponibile pari ad Euro 21.862,50 a cui applicare l'aliquota del 15% (Tariffa Parte I- Art. 1 Atti Soggetti a registrazione in termine fisso) con arrotondamento all'unità di Euro inferiore
- Imposta ipotecaria Euro 50,00
- Imposta catastale Euro 50,00

DATO ATTO che il dirigente del Settore del Genio Civile Valdarno Centrale, con Decreto n. 21837 del 02/11/2022, ha assunto l'impegno n. 9339 del 2022 per la copertura dell'imposta di registrazione e trascrizione e voltura del presente decreto di esproprio;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, i beni ove è stata realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, ricadono nella zona omogenea E, come definita dagli strumenti urbanistici, e che pertanto le indennità di esproprio non sono soggette a ritenuta d'acconto, nonché non

soggette ad IVA ai sensi dell'art. 4, comma 2, n. 1 del D.P.R. n. 633/72 poiché nel caso in esame non ne ricorrono le condizioni;

VISTO che, con Decreto n. 8656 del 21/05/2021, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ha individuato il settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche quale ufficio per le espropriazioni per le opere di competenza della Direzione, individuando il sottoscritto quale dirigente responsabile per l'Ufficio espropriazioni;

RITENUTO pertanto di provvedere:

- al trasferimento dei beni sopra descritti al Demanio della Regione Toscana, C.F. 01386030488, tramite il presente decreto di esproprio;
- alla registrazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. N. 327/2001, senza indugio, e alla successiva trascrizione e voltura, rispettivamente presso l'Agenzia delle Entrate di Firenze e la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pistoia;

DATO ATTO che il presente decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 22 della Tab. b) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972, da tasse ipotecarie e da tributi speciali catastali;

DECRETA

- 1. di disporre a favore della Regione Toscana, con sede in Firenze, Piazza Duomo 10, C.F. 01386030488, l'espropriazione definitiva degli immobili ubicati in Comune di Pistoia (PT), necessari alla realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto e catastalmente identificati come di seguito:
- Ditta Catastale: Covili Franco, nato a Pistoia il 25/03/1953 (C.F. CVLFNC53C25G713U) unico proprietario --

Importo complessivo indennità Euro 21.862,50

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 228 particella 97 – mq 88

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 228 particella 98 – mq 90

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 228 particella 100 – mq 170

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 228 particella 255 – mq 190

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 228 particella 309 (ex 252/B) – mq 20

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 228 particella 311 (ex 253/B)- mq 78

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 228 particella 313 (ex 99/B)- mq 68

Immobili: Comune di PistoiaFoglio 228 particella 315 (ex 254/B)- mq 110

2. di dare atto che:

- ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 tale trasferimento comporta l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio;
- il presente decreto, che dispone il passaggio di proprietà a favore del Demanio della Regione Toscana CF 01386030488, è già eseguito ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, in data 17 settembre 1991, come da verbali di immissione in possesso agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Centrale e, pertanto, non è soggetto a condizione sospensiva;
- 3. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, che il presente decreto di esproprio sia notificato, a cura del Settore del Genio Civile Valdarno Centrale, alla ditta espropriata indicata nel presente atto, nelle forme degli atti processuali civili, quali proprietaria risultante dai registri catastali, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 327/2001;

- 4. di disporre altresì che la registrazione sia eseguita a cura del Settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche e la trascrizione, con voltura dei beni, del presente atto sia eseguita a cura del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, con l'avvertenza che dalla data della sua trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- 5. di dare atto che il presente decreto è soggetto alle imposte di registro e ipotecaria-catastale come indicate nelle premesse del presente atto, per un importo complessivo di Euro 3.379,00 che trovano copertura economica nell'impegno n. 9339 del 2022, assunto sul capitolo 42240 puro del Bilancio Regionale;
- 6. di dare atto che il presente decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 22 della Tab. b) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972, da tasse ipotecarie e da tributi speciali catastali;
- 7. di dare atto che la liquidazione delle imposte di registro e ipotecaria-catastale, per un importo complessivo di Euro 3.379,00 verrà disposta con successiva nota di liquidazione;
- 8. di dare atto che dovranno essere attuate, a cura del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, le procedure per la classificazione delle opere idrauliche ai sensi del RD n.523/1904 e per l'acquisizione delle stesse all'inventario regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R.77/2004 e del DPGR 42/R/2018 Capo III;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE MANUTENZIONE IDRAULICA E OPERE IDROGEOLOGICHE

Responsabile di settore Leandro RADICCHI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 22883 - Data adozione: 17/11/2022

Oggetto: Perizia n. 249, approvata dalla Giunta Regionale Toscana con deliberazione n. 8479 del 01/10/1990 ed integrata con deliberazione della G.R.T. n. 5963 del 05/07/1991 'Lavori di sistemazione delle difese arginali in sinistra idrografica e completamento di quelle in destra del Torrente Bure, a valle di Pontenuovo tra il Guado al Fosso di S. Sebastiano e la Passerella Bonacchi in Comune di Pistoia'.

Perizia n. 249/bis suppletiva e di variante alla 249, approvata dalla Giunta Regionale Toscana con deliberazione n. 1520 del 22/02/1993.

Decreto di esproprio per la ditta Beretta Luigi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD025107

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 327 dell'08/06/2001 'Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità' e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2005 n. 30 'Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità' e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 80 del 28/12/2015 'Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri' e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18/10/2016, 'Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni' così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

VISTO che, con Decreto n. 8656 del 21/05/2021, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ha individuato il settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche (M.I.O.I.) quale ufficio per le espropriazioni per le opere di competenza della Direzione, individuando il sottoscritto quale dirigente responsabile delegato per l'Ufficio espropriazioni;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 8479 dell'1/10/1990, integrata con Delibera di Giunta Regionale n. 5963 del 5/7/1991 'Perizia n. 249 - Lavori di sistemazione delle difese arginali in sinistra idrografica e completamento di quelle in destra del Torrente Bure, a valle di Pontenuovo tra il guado al fosso di San Sebastiano e la passerella Bonacchi in Comune di Pistoia', con la quale è stata approvata la perizia in oggetto e dichiarata la pubblica utilità delle opere;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1520 del 22/02/1993 'Perizia n. 249/bis suppletiva e di variante alla 249;

DATO ATTO che il piano particellare, prevedeva anche l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che, il Sindaco del Comune di Pistoia con decreto n. 43900 del 02/08/1991, ha disposto l'occupazione delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto;

DATO ATTO che, in data 17/09/1991, è stato sottoscritto in contraddittorio tra le parti interessate, il verbale di immissione in possesso e di consistenza dei beni interessati dai lavori ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;

DATO ATTO che l'Atto di cottimo fiduciario, stipulato in data 3 giugno 1991, repertorio n. 10067 e l'Atto di cottimo fiduciario stipulato in data 4 settembre 1997, repertorio n. 10504, con i quali sono stati affidati il lavori alla ditta Orsi Ilio e C. s.a.s. ed il relativo Certificato di Regolare Esecuzione, emesso in data 12 febbraio 1999, sono conservati agli atti del Genio Civile Valdarno Centrale;

VISTI i frazionamenti, presentati in data 24/07/2011, prot. nn. 2011/102274 – 102276, in data 30/07/2011 prot. nn. 2011/104297-104296, in data 12/10/2011 prot. n. 2011/131614, ed i relativi elaborati planimetrici che hanno definito le aree oggetto di esproprio;

PRESO ATTO che tutte le indennità di esproprio sono state accettate e che il proprietario dei terreni, signor Luigi Beretta ha acconsentito al trasferimento della proprietà tramite emissione di un decreto di esproprio, come risulta dall'istanza conservata agli atti del settore del Genio Civile Valdarno Centrale, sede di Pistoia, identificata con prot. n. 315587 del 10/08/2022;

DATO ATTO che le indennità di esproprio, per un importo totale di Euro 85.497,00, oltre le indennità di occupazione temporanea, sono state liquidate con decreto dirigenziale n. 6384 del 21/12/2012 mandati di pagamento n. 13106, n. 13107, n. 13108, n. 13060 e n. 13061 del 26/04/2013 come sotto riportato:

- Ditta Catastale: BERETTA Luigi, nato a Firenze il 31/12/1923 (C.F. BRTLGU23T31D612W) – unico proprietario -

Importo complessivo indennità Euro 85.497,00

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 228 particella 65 – mq 430

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 228 particella 85 – mq 280

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 228 particella 305 (ex 84/b) – mq 369

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 228 particella 303 (ex 66/b) – mq 114

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 228 particella 307 (ex 83/b) – mq 371

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 228 particella 319 (ex 64/b) – mq 1.343

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 327/2011, il presente atto è disposto nei confronti del soggetto che risulti proprietario secondo i registri catastali;

VISTO il D.P.R. n. 131/1986 'Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro';

VISTO il D.lgs n. 347/1990 'Testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecaria e catastale';

CONSIDERATO che le funzioni di Autorità espropriante, ad oggi, sono svolte dalla Regione Toscana che chiede l'espropriazione e ne assume gli oneri economici, in coerenza con la L.R. 77/2004 e la L.R. n. 80/2015 (art. 3 comma 12) già citate;

DATO ATTO che l'esproprio dei beni oggetto dell'intervento è a favore del Demanio della Regione Toscana, C.F. 01386030488, e che, per questo motivo, tale decreto di esproprio è soggetto ad imposta di registro e ipotecaria – catastale per le formalità di registrazione e trascrizione nei pubblici registri immobiliari;

TENUTO CONTO che, ai sensi della tariffa parte 1° D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e dei principi esposti nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate par. 7,1,1,2/E del 2014, le predette imposte ammontano ad un importo complessivo di Euro 12.925,00 così articolato:

- Imposta di Registro: Euro 12.825,00 corrispondente a base imponibile pari ad Euro 85.497,00 a cui applicare l'aliquota del 15% (Tariffa Parte I- Art. 1 Atti Soggetti a registrazione in termine fisso) con arrotondamento all'unità di Euro superiore
- Imposta ipotecaria Euro 50,00
- Imposta catastale Euro 50,00

DATO ATTO che, il dirigente del Settore del Genio Civile Valdarno Centrale, con Decreto n. 21837 del 02/11/2022 ha assunto l'impegno n. 9339 del 2022 per la copertura dell'imposta di registrazione e trascrizione e voltura del presente decreto di esproprio;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, i beni ove è stata realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, ricadono nella zona omogenea E, come definita dagli strumenti urbanistici, e che pertanto le indennità di esproprio non sono soggette a ritenuta d'acconto, nonché non soggette ad IVA ai sensi dell'art. 4, comma 2, n. 1 del D.P.R. n. 633/72 poichè nel caso in esame non ne ricorrono le condizioni;

VISTO che, con Decreto n. 8656 del 21/05/2021, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ha individuato il settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche quale ufficio per le espropriazioni per le opere di competenza della Direzione, individuando il sottoscritto quale dirigente responsabile per l'Ufficio espropriazioni;

RITENUTO pertanto di provvedere:

- al trasferimento dei beni sopra descritti al Demanio della Regione Toscana, C.F. 01386030488, tramite il presente decreto di esproprio;
- alla registrazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. N. 327/2001, senza indugio, e alla successiva trascrizione e voltura, rispettivamente presso l'Agenzia delle Entrate di Firenze e la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pistoia;

DATO ATTO che il presente decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 22 della Tab. b) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972, da tasse ipotecarie e da tributi speciali catastali;

DECRETA

- 1. di disporre a favore della Regione Toscana, con sede in Firenze, Piazza Duomo 10, C.F. 01386030488, l'espropriazione definitiva degli immobili ubicati in Comune di Pistoia (PT), necessari alla realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto ed catastalmente identificati come di seguito:
- -Ditta Catastale: BERETTA Luigi, nato a Firenze il 31/12/1923 (C.F. BRTLGU23T31D612W) unico proprietario -

Importo complessivo indennità Euro 85.497,00

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 228 particella 65 – mq 430

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 228 particella 85 – mq 280

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 228 particella 305 (ex 84/b) – mq 369

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 228 particella 303 (ex 66/b) – mq 114

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 228 particella 307 (ex 83/b) – mq 371

Immobili: Comune di Pistoia Foglio 228 particella 319 (ex 64/b) – mq 1.343

- 2. di dare atto che:
- ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 tale trasferimento comporta l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio;
- il presente decreto, che dispone il passaggio di proprietà a favore del Demanio della Regione Toscana CF 01386030488, è già eseguito ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, in data 17 settembre 1991, come da verbali di immissione in possesso agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Centrale e, pertanto, non è soggetto a condizione sospensiva;
- 3. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, che il presente decreto di esproprio sia notificato, a cura del Settore del Genio Civile Valdarno Centrale, alla ditta espropriata indicata nel presente atto, nelle forme degli atti processuali civili, quale proprietaria risultante dai registri catastali, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 327/2001;
- 4. di disporre altresì che la registrazione sia eseguita a cura del Settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche e la trascrizione, con voltura dei beni, del presente atto sia eseguita a cura del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, con l'avvertenza che dalla data della sua trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- 5. di dare atto che il presente decreto è soggetto alle imposte di registro e ipotecaria-catastale come indicate nelle premesse del presente atto, per un importo complessivo di Euro 12.925,00 che trovano

copertura economica nell'impegno n. 9339 del 2022, assunto sul capitolo 42240 puro del Bilancio Regionale;

- 6. di dare atto che il presente decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 22 della Tab. b) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972, da tasse ipotecarie e da tributi speciali catastali;
- 7. di dare atto che la liquidazione delle imposte di registro e ipotecaria-catastale, per un importo complessivo di Euro 12.925,00 verrà disposta con successiva nota di liquidazione;
- 8. di dare atto che dovranno essere attuate, a cura del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, le procedure per la classificazione delle opere idrauliche ai sensi del RD n.523/1904 e per l'acquisizione delle stesse all'inventario regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R.77/2004 e del DPGR 42/R/2018 Capo III;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE TURISMO, COMMERCIO E SERVIZI

Responsabile di settore Laura ACHENZA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 16508 del 24-09-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 22978 - Data adozione: 21/11/2022

Oggetto: Art. 85 della Legge regionale 23 novembre 2018 n. 62 "Codice del Commercio" - approvazione Calendario Fieristico 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della $1.r.\ 23/2007$ e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della $1.r.\ 23/2007$.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD025346

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 23 novembre 2018 n. 62 "Codice del Commercio" e richiamato in particolare l'art. 85 intitolato "Calendario fieristico" ai sensi del quale il calendario fieristico regionale è annualmente adottato dal dirigente della competente struttura della Giunta Regionale e pubblicato sul BURT;

Visto il Regolamento 9 aprile 2020, n. 23/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 novembre 2018 n. 62", e richiamato in particolare l'art. 25 comma 7 che prevede che il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche programmate per l'anno successivo è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana entro il 30 novembre di ogni anno;

Richiamato l'art. 85 della legge regionale 23 novembre 2018 n. 62, che prevede che l'inserimento della manifestazione fieristica nel calendario non costituisce requisito obbligatorio per il relativo svolgimento;

Preso atto delle richieste di iscrizione nel calendario fieristico regionale 2023 delle manifestazioni fieristiche a carattere internazionale, nazionale, regionale e locale, pervenute dai soggetti competenti;

Ritenuto di procedere all'approvazione del calendario fieristico regionale per l'anno 2023 di cui all'Allegato A) parte integrante del presente atto;

DECRETA

1) di approvare, ai sensi del primo comma dell'art. 85 della legge regionale 23 novembre 2018 n. 62 "Codice del Commercio" il calendario fieristico regionale 2023, di cui all'Allegato A) parte integrante del presente atto.

IL DIRIGENTE

| Allegati n. 1 | 1 |
|---------------|--|
| A | Calendario Fieristico 2023 |
| | a2b5185fb39206aae48e9895b96c0824df1fb654379fa545d86fea45cc9a4aeb |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

#

Fiere certificate da Istituto/società di certificazione riconosciuto da ACCREDIA

INTERNAZIONALI 2023

| N. | Sede | Denominazione | Data inizio | Data fine | Settore merceologico | Organizzatore |
|----|---------|-----------------------|----------------|-----------|-------------------------|--|
| 1 | Firenze | Pitti Immagine Uomo | 10-gen | 13-gen | 25 | Pitti Immagine srl Via Faenza 111, 50123 Firenze www.pittimmagine.com segreteria.generale@pittimmagine.com |
| 2 | Firenze | Moda Baglioni Uomo | 10-gen | 13-gen | 25 | Compagnia Italiana Alberghi C.I.A. spa Piazza dell'Unità Italiana, 6 Firenze – 055/23588705 compagniaitalialberghi@pcert.postecert.it |
| 3 | Firenze | Pitti Immagine Bimbo | 18-gen | 20-gen | 25 | Pitti Immagine srl Via Faenza 111, 50123 Firenze www.pittimmagine.com segreteria.generale@pittimmagine.com |
| 4 | Firenze | Pitti Immagine Filati | 25-gen | 27-gen | 25 | Pitti Immagine srl Via Faenza 111, 50123 Firenze www.pittimmagine.com Tel. 0553693210 Segreteria.generale@pittimmagine.com |

| N. | | Sede | Denominazione | Data inizio | Data fine | Settore merceologico | Organizzatore |
|----|---|---------|--------------------------|----------------|-----------|-------------------------|--|
| 5 | | Firenze | Moda Baglioni Filati | 25-gen | 27-gen | 25 | Compagnia Italiana Alberghi C.I.A. spa Piazza dell'Unità Italiana, 6 Firenze – 055/23588705 compagniaitalialberghi@pcert.postecert.it |
| 6 | | Firenze | Vintage Selection | 25-gen | 27-gen | 24 | Stazione Leopolda srl Via Faenza 113 Firenze - tel 055212622 - info@stazione-leopolda.com |
| 7 | # | Firenze | Firenze Home Texstyle | 11-feb | 13-feb | 25 | Acropoli srl Via Mercanzia 70 Blocco 2B – Galleria A 40050 Funo (Bo) tel. 39 051 8659338 – direzione@acropoli.com |
| 8 | | Firenze | Immagine Italia &co.2023 | 11-feb | 12-feb | 25 | Underbeach srl Via La Marmora, 51 50121 Firenze tel. 0552048199 underbeach@pec.it |
| 9 | | Firenze | Taste | 4-feb | 6-feb | 2 | Pitti Immagine srl Via Faenza 111, 50123 Firenze www.pittimmagine.com Tel. 0553693210 Segreteria.generale@pittimmagine.com |

Pagina 2

| N. | | Sede | Denominazione | Data inizio | Data fine | Settore merceologico | Organizzatore | | | |
|----|---|---------|---------------------------------|----------------|-----------|-------------------------|--|--|--|--|
| 10 | | Firenze | DANZAINFIERA | 24-feb | 26-feb | 3 | Danzainfiera srl Via Faenza 111 50123 Firenze Tel. +39 05536931 danzainfiera@pec.it www.danzainfiera.it | | | |
| 11 | | Carrara | Mostra Convegno Tirreno C.T. | 26-feb | 1-mar | 2 | Via Faenza 111 50123 Firenze | | | |
| 12 | # | Firenze | Fiera Didacta Italia | 8-mar | 10-mar | 8 | Tel. +39 05536931 | | | |
| 13 | | Carrara | Compotec Marine | 16-mar | 17-mar | 17 | danzainfiera@pec.it | | | |
| 14 | | Carrara | Seatec | 16-mar | 17-mar | 27 | www.danzainfiera.it | | | |

Pagina 3

| N. | | Sede | Denominazione | Data inizio | Data fine | Settore merceologico | Organizzatore | | | |
|----|---|----------|---|----------------|-----------|-------------------------|--|--|--|--|
| 15 | | Firenze | Taste | 25-mar | 27-mar | 2 | Pitti Immagine srl Via Faenza 111, 50123 Firenze www.pittimmagine.com segreteria.generale@pittimmagine.com | | | |
| 16 | # | Firenze | MIDA - MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO | 25-apr | 1-mag | 27 | Firenze Fiera s.p.a. Piazza Adua n.1, 50123 Firenze (Italy) Tel. +39 055 49721 info@firenzefiera.it firenzefiera@pec.firenzefiera.it www.firenzefiera.it | | | |
| 17 | | Grosseto | Fiera del Madonnino | 22-apr | 25-apr | 27 | Grosseto Fiere s.p.a. Piazza Socci 2 – 58100 Grosseto – tel. 0564 410979 info@grossetofiere.it | | | |
| 18 | # | Arezzo | OROAREZZO | 13-mag | 16-mag | 24 | Italian Exhibition Group s.p.a. Via Emilia 155 47921 Rimini tel. 0541 744111 – www.iegexpo.it info@iegexpo.it | | | |
| 19 | | Firenze | Pitti Immagine Uomo | 13-giu | 16-giu | 25 | Pitti Immagine srl Via Faenza 111, 50123 Firenze www.pittimmagine.com segreteria.generale@pittimmagine.com | | | |

Pagina 4

| N. | Sede | Denominazione | Data inizio | Data fine | Settore merceologico | Organizzatore |
|----|---------|-----------------------|----------------|-----------|-------------------------|--|
| 20 | Firenze | Moda Baglioni Uomo | 13-giu | 16-giu | 25 | Compagnia Italiana Alberghi C.I.A. spa Piazza dell'Unità Italiana, 6 Firenze – 055/23588705 compagniaitalialberghi@pcert.postecert.it |
| 21 | Firenze | Pitti Immagine Bimbo | 21-giu | 23-giu | 25 | Pitti Immagine srl Via Faenza, 111 50123 Firenze www.pittimmagine.com segreteria.generale@pittimmagine.com |
| 22 | Firenze | Pitti Immagine Filati | 28-giu | 30-giu | 25 | Pitti Immagine srl Via Faenza 111, 50123 Firenze www.pittimmagine.com segreteria.generale@pittimmagine.com |
| 23 | Firenze | Moda Baglioni Filati | 28-giu | 30-giu | 25 | Compagnia Italiana Alberghi C.I.A. spa Piazza dell'Unità Italiana, 6 Firenze – 055/23588705 compagniaitalialberghi@pcert.postecert.it |
| 24 | Firenze | Vintage Selection | 28-giu | 30-giu | 24 | Stazione Leopolda srl Via Faenza 113 Firenze - tel 055212622 - info@stazione-leopolda.com |

| N. | Sede | Denominazione | Data inizio | Data fine | Settore merceologico | Organizzatore | | | | |
|----|----------|---|----------------|-----------|-------------------------|---|--|--|--|--|
| 25 | Firenze | MAREDAMARE | 22-lug | 24-lug | 25 | Underbeach srl Via La Marmora, 51 50121 Firenze underbeach@pec.it | | | | |
| 26 | Grosseto | Game Fair Italia | 8-set | 10-set | 27 | Grosseto Fiere s.p.a. Piazza Socci 2 – 58100 Grosseto – tel. 0564 410979 info@grossetofiere.it | | | | |
| 27 | Firenze | Fragranze | 15-set | 17-set | 14 | Pitti Immagine srl Via Faenza 111, 50123 Firenze www.pittimmagine.com segreteria.generale@pittimmagine.com | | | | |
| 28 | Carrara | MA.R.MO. 2023 | 20-set | 22-set | 5 | Internazionale Marmi E Macchine Carrara Fiere spa Viale Galileo Galilei, 133 – Marina di Carrara – tel 0585 787963 – info@immcarrara.com | | | | |
| 29 | Lucca | MIAC 2023 Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria | 11-ott | 13-ott | 19 | Edipap Srl Via Pordenone 13 - 20132 Milano Tel. 0221711614 www.miac.info Miac@miac.info | | | | |

| N. | Sede | Denominazione | Data inizio | Data fine | Settore merceologico | Organizzatore |
|----|--------|--|----------------|-----------|-------------------------|--|
| 30 | Arezzo | Gold Italy Mostra internazionale del gioiello | ANNULLATA | | 24 | Italian Exhibition Group SPA Via L. Spallanzani, 23 52100 Arezzo - tel. 0575/1698961 www.iegexpo.it |
| 31 | Lucca | Lucca Comics & Games 2023 | 28-ott | 1-nov | 3 | Lucca Crea Srl Corso Garibaldi 53 - 55100 Lucca Tel. 0583-401711 www.luccacomicsandgames.com info@luccacrea.it |

=

Fiere certificate da Istituto/società di certificazione riconosciuto da ACCREDIA

NAZIONALI 2023

| N. | Sede | Denominazione | Data inizio | Data fine | Settore merceologico | Organizzatore |
|----|---------|----------------------------------|-------------|-----------|-------------------------|--|
| 1 | Firenze | Moda Baglioni Bimbo | 18-gen | 20-gen | 25 | Compagnia Italiana Alberghi C.I.A. spa Piazza dell'Unità Italiana, 6 Firenze – 055/23588705 compagniaitalialberghi@pcert.postecert.it |
| 2 | Carrara | TOURismo in Libertà | 3-feb | 5-feb | 3 | Internazionale Marmi e Macchine Carrara Fiere spa Viale Galileo Galilei, 133 – Marina di Carrara – tel 0585 787963 – info@immcarrara.com |
| 3 | Carrara | TOUR.it | 3-feb | 5-feb | 3 | Internazionale Marmi e Macchine Carrara Fiere spa Viale Galileo Galilei, 133 – Marina di Carrara – tel 0585 787963 – info@immcarrara.com |
| 4 | Carrara | Trek & Ways, Speciale Cammini | 3-feb | 5-feb | 3 | Internazionale Marmi e Macchine Carrara Fiere spa Viale Galileo Galilei, 133 – Marina di Carrara – tel 0585 787963 – info@immcarrara.com |
| 5 | Firenze | Testo | 24-feb | 26-feb | 8 | Pitti Immagine srl Via Faenza 111, 50123 Firenze www.pittimmagine.com Tel. 0553693210 Segreteria.generale@pittimmagine.com |

| N. | | Sede | Denominazione | Data inizio | Data fine | Settore merceologico | Organizzatore | |
|----|--|---------|------------------------|-------------|-----------|-------------------------|--|--|
| 6 | | Carrara | Balnearia | 26-feb | 1-mar | 3 | Tirreno Trade srl Via Dorsale 9, scala 9/c int. 29 – 54100 Massa tel 0585 791770 – info@tirrenotrade.it | |
| 7 | | Arezzo | f.AR.e | 30-mar | 2-apr | 27 | Arezzo Fiere e Congressi via L. Spallanzani, 23 52100 Arezzo Tel. 0575/936267 www.arezzofiere.it | |
| 8 | | Lucca | Fiera del disco | 6-mag | 7-mag | 3 | Mozo srl semplificata Via Bottini, 19R 16147 Genova – mozosrl@pec.it - mozosrl@gmail.com | |
| 9 | | Lucca | Lucca Collezionando | 1-apr | 2-apr | 3 | Lucca Crea Srl Corso Garibaldi 53 - 55100 Lucca Tel. 0583-401711 www.luccacomicsandgames.com info@luccacrea.it | |
| 10 | | Lucca | Lucca Tattoo Expo | 14-apr | 16-apr | 14 | Promolucca Eventi srls Via Variante Aurelia – 19038 Sarzana (SP) – tattoo@promolucca.it - promoluccaeventi@pec.it - tel 3355055755 | |

| N. | Sede | Denominazione | Data inizio | Data fine | Settore merceologico | Organizzatore | | | |
|----|---------|---------------------------|-------------|-----------|-------------------------|---|--|--|--|
| 11 | Lucca | Fashion in Flair | 5-mag | 7-mag | 25 | Realizziamo di Bianchi Elisa Via Cosimo Ridolfi, 24 - 50124 Pisa Eli.bianchi@pec.it | | | |
| 12 | Lucca | Lucca Art Fair | 19-mag | 21-mag | 3 | T.O.E. Di Paolo Batoni Via Luigi Boccherini 22 - Livorno Tel 0586881165 info@luccaartfair.it - t.o.e.@pec.it | | | |
| 13 | Firenze | Moda Baglioni Bimbo | 21-giu | 23-giu | 25 | Compagnia Italiana Alberghi C.I.A. spa Piazza dell'Unità Italiana, 6 Firenze – 055/23588705 compagniaitalialberghi@pcert.postecert.it | | | |
| 14 | Carrara | White Carrara Downtown | 15-lug | 22-lug | 5 | Internazionale Marmi E Macchine Carrara Fiere spa Viale Galileo Galilei, 133 – Marina di Carrara – tel 0585 787963 – info@immcarrara.com | | | |
| 15 | Lucca | Fashion in Flair | 6-ott | 8-ott | 25 | Realizziamo di Bianchi Elisa Via Cosimo Ridolfi, 24 - 50124 Pisa Eli.bianchi@pec.it | | | |
| 16 | Carrara | 4x4FEST | 13-ott | 15-ott | 16 | Internazionale Marmi E Macchine Carrara Fiere spa Viale Galileo Galilei, 133 – Marina di Carrara – tel 0585 787963 – info@immcarrara.com | | | |

Pagina 3

| N | | Sede | Denominazione | Data inizio | Data fine | Settore merceologico | Organizzatore |
|---|---|---------|--|-------------|-----------|-------------------------|---|
| 1 | 7 | Lucca | Carta d'Epoca – Mostra mercato della stampa e del libro antico | 14-ott | 15-ott | 3 | Comune di Lucca Via Cesare Battisti, 14 55100 Lucca Tel. 0583/442363 |
| 1 | 8 | Carrara | Festival dell'Oriente | 27-ott | 5-nov | 13 | Idee in Fiera srl Via Sabotino, 46 – 00195 ROMA Tel 0585 861311 – ideeinfierasrl@pec.it |
| 1 | 9 | Arezzo | AGRI@TOUR - Salone Nazionale dell'Agriturismo e dell'Agricoltura Multifunzionale | 10-nov | 12-nov | 1 | Arezzo Fiere e Congressi via L. Spallanzani, 23 52100 Arezzo Tel. 0575/936267 www.arezzofiere.it |

Manifestazioni fieristiche regionali 2023

| | REGIONALI 2023 | | | | | |
|----|----------------|---------------------------------------|-------------|-----------|-------------------------|--|
| N. | Sede | Denominazione | Data inizio | Data fine | Settore merceologico | Organizzatore |
| 1 | Lucca | Verdemura | 31-mar | 2-apr | 3 | Lucca Crea Srl Corso Garibaldi 53 - 55100 Lucca Tel. 0583-401711 www.luccacomicsandgames.com info@luccacrea.it |
| 2 | Lucca | Anteprima vini della costa toscana | 6-mag | 7-mag | 2 | Associazione Grandi Cru Della Costa toscana Largo Nonna Lucia 5 – Livorno Segreteria@grandicru.it - tel 347 1773917 |
| 3 | Lucca | Lucca Bimbi | 13-mag | 14-mag | 3 | Conexo APS Via del Colle, 23 - 55023 Borgo a Mozzano Tel 3487695994 conexpoaps@pec.it |
| 4 | Grosseto | Mostra Scambio Auto Moto d'epoca | 27-mag | 28-mag | 26 | Grosseto Fiere s.p.a. Piazza Socci 2 – 58100 Grosseto – tel. 0564 410979 info@grossetofiere.it |

Pagina 5

Manifestazioni fieristiche regionali 2023

| N. | Sede | Denominazione | Data inizio | Data fine | Settore merceologico | Organizzatore |
|----|---------|---------------------------|-------------|-----------|-------------------------|---|
| 5 | Carrara | Tutti in Fiera | 25-ago | 9-set | 27 | TC&T srl Viale Zaccagna, 6/P – 54033 Carrara Tel 0585 70214 Info@tcetsrl.com www.tcetsrl.com |
| 6 | Lucca | Murabilia – mura in fiore | 1-set | 3-set | 3 | Lucca Crea SrI Corso Garibaldi 53 - 55100 Lucca Tel. 0583-401711 www.luccacomicsandgames.com info@luccacrea.it |
| 7 | Firenze | Artigianato e Palazzo | 15-set | 17-set | 25 | Associazione Giardino Corsini Via il Prato 58 - Firenze – assgiardinocorsini@pec.it - info@artigianatoepalazzo.it - tel 055 2654588 |
| 8 | Lucca | LUCCA EXPO SPOSI | 7-ott | 8-ott | 27 | Promolucca Eventi srls Via Variante Aurelia – 19038 Sarzana (SP) – exposposi@promolucca.it - promoluccaeventi@pec.it - tel 3927253325 |

Manifestazioni fieristiche locali 2023

| Sede | Denominazione | Data inizio | Data fine | Settore merceologico | Organizzatore |
|-------------|---|-------------|-----------|-------------------------|--|
| Sansepolcro | Tradizionali fiere di mezzaquaresima | 23-mar | 26-mar | | Comune di San Sepolcro Piazza Gramsci, 7 – 52037 San Sepolcro tel 0575 732254 |
| Lucca | Mostra dell'agricoltura e del territorio lucchese | 2-set | 1-ott | 2 | Ass. Strada del Vino e dell'olio di Lucca, Montecarlo e Versilia Tel 3382211779 – stradavinoeolio@pec.it |
| Grosseto | Oltre Idea Sposi | 11-nov | 12-nov | 29 | Grosseto Fiere s.p.a. Piazza Socci 2 – 58100 Grosseto – tel. 0564 410979 info@grossetofiere.it |
| Lucca | II Desco | 2-dic | 3-dic | | Camera di Commercio di Lucca Corte Campana 10 – 0583 976660 |
| Lucca | II Desco | 8-dic | 10-dic | | Camera di Commercio di Lucca Corte Campana 10 – 0583 976660 |

Codici merceologici

Legenda codici Settori Merceologici

| 1 | Agricoltura, Silvicoltura, Zootecnia |
|----|--------------------------------------|
| 2 | Food, Bevande, Ospitalità |
| 3 | Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte |
| 4 | Servizi Business, Commercio |
| 5 | Costruzioni, Infrastrutture |
| | Viaggi, Trasporti |
| 7 | Sicurezza, Antincendio, Difesa |
| 8 | Formazione, Educazione |
| 9 | Energia, Combustibili, Gas |
| _ | Protezione dell'ambiente |
| 11 | Stampa, Packaging, Imballaggi |
| | Arredamento, Design d'interni |
| | Casalinghi, Giochi, Regalistica |
| | Bellezza, Cosmetica |
| | Real Estate, Immobiliare |
| 16 | Automobili, Motocicli |
| 17 | Chimica |
| 18 | Elettronica, Componenti |
| 19 | Industria, Tecnologia, Meccanica |
| 20 | Aviazione, Aerospaziale |
| 21 | IT e Telecomunicazioni |
| 22 | Salute, Attrezzature ospedaliere |
| 23 | Ottica |
| 24 | Gioielli, Orologi, Accessori |
| | Tessile, Abbigliamento, Moda |
| | Trasporti, Logistica, Navigazione |
| 27 | Campionarie Generali |

| 1. Agriculture, Forestry, Fishery | | 7. Security, Fire Safety, | Defense |
|--------------------------------------|----------------------------------|---------------------------|--------------------|
| Agriculture | Horticulture | Defense | Safety |
| Cattle Breeding | Timber | Protection | Security |
| Fisheries | Tobacco | 1 1010011011 | o o o a , |
| Fishing | Viticulture | 8. Education | |
| Forestry | This area is | Books | Nursery |
| | _ | Career Development | Schooling |
| 2. Food and Beverage, Hospitality | ı | Education | Training |
| Bakery Equipment | Hotel | Zadodion | 1.149 |
| Beverage | Meat Industry | 9. Energy, Oil, Gas | |
| Beverage Processing | Refrigeration | Energy | Mining |
| Catering | Restaurant | Gas | Offshore |
| Food | Water | + + | Oil |
| | Wine | Lighting Minerals | Petrochemical |
| Food Processing | vvine | Iviinerais | Petrochemical |
| 3. Leisure, Hobby, Entertainment | | 10. Environmental Prot | action |
| Animals | Music | Environment | Waste |
| | Numismatics | | VVasie |
| Antiques | Pet Supplies | Recycling | J |
| Arts | + '' | 44 Drinting Backgrins | |
| Bicycles | Philately | 11. Printing , Packaging | |
| Bridal | Photography | Calligraphy | Paper |
| Camping | Radio | Graphics | Printing |
| Caravaning | Senior (if referring to leisure) | Packaging | Reprography |
| Entertainment | Souvenirs | | |
| Films | Sporting Goods | 12. Furniture, Interior d | 1 |
| Gardening | Swimming Pool | Furniture | Interior Design |
| Hobbies | Tapestry | Furniture Production | Office Equipment |
| Horse riding | Tourism | | |
| Hunting | TV | 13. Premium, Househo | ld, Gifts, Toys |
| Leisure | Wedding | Ceramics | Household Equipmen |
| | | Games | Houseware |
| 4. Business Services, retail | | Gifts | Tableware |
| Advertising | Investments | Glassware | Toys |
| Banking | Legal Services | Handicraft |] |
| Cleaning (if rinferrare to services) | Marketing | | |
| Communication | Public Relations | 14. Beauty, Cosmetics | |
| Finance | Publishing | Beauty | Perfumery |
| Franchise | Storage | Cosmetics | |
| Funeral | Subcontracting | | _ |
| Insurance | | 15. Real Estate | |
| | - | Housing | Real Estate |
| 5. Construction, Infrastructure | | | |
| Air Conditioning | Paint | 16. Automobiles, Motor | rcycles |
| Architecture | Public Works | Automobile | Motorcycles |
| Building | Plumbing | | |
| Construction | Stones | 17. Chemistry | |
| Heating | Woodwork | Chemical | Plastics |
| | | Due le duete. | Rubber |
| | | Dye Industry | Rubbei |

18. Electronics, Components Electrical Equipment

Electronics

Codici UFI

| 19. Engineering, Industrial, Manufacturing, Machines, Instruments, Hardware | | | | |
|--|-------------------|--|--|--|
| Assembly | Laser | | | |
| Automation | Machine Tools | | | |
| Cables | Measurement | | | |
| Capital Goods | Metallurgy | | | |
| Cleaning (if referring to equipment) | Metalworking | | | |
| Control & Instrumentation | Power Engineering | | | |
| Engineering | Robotics | | | |
| Foundry | Science | | | |
| Geology | Welding | | | |
| Industrial Equipment | Wires | | | |

| 20. Aviation, Aerospace | |
|-------------------------|----------|
| Aerospace | Aviation |

| 21. IT and Telecommunications | | |
|-------------------------------|--------------------|--|
| Audio-Visual | Multimedia | |
| Broadcasting | New Technologies | |
| Computers and Softwares | Sound | |
| Informations Systems | Telecommunications | |

| 22. Health, Medical Equipment | | | | |
|-------------------------------|---------------------------------|--|--|--|
| Biotechnology | Pharmacy | | | |
| Dentistry | Sanitation | | | |
| Disabled Aid Equipment | Senior (if referring to health) | | | |
| Health | Surgery | | | |
| Hygiene | Veterinary | | | |
| Medicine | | | | |

23. Optics Optics

| 24. Jewelry, Watch & Accessories | | |
|----------------------------------|---------|--|
| Jewellery | Watches | |

| 25. Textiles, Apparel, Fashion | | |
|--------------------------------|----------|--|
| Clothing | Lingerie | |
| Fashion | Shoes | |
| Leather | Textiles | |
| Linens | | |

| 26. Transport, Logistics, Maritime | | |
|------------------------------------|-----------|--|
| Boat | Marine | |
| Conveying | Traffic | |
| Handling Equipment | Transport | |
| Logistics | Trucks | |

| 27. General | |
|----------------|--|
| Consumer Goods | |



Direttore Aldo IANNIELLO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 23004 - Data adozione: 22/11/2022

Oggetto: Assetto posizioni organizzative della Direzione Urbanistica - Revisioni

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della $1.r.\ 23/2007$ e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della $1.r.\ 23/2007$.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD025877

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, tra l'altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio, comprensive delle posizioni organizzative costituite a decorrere dal 1 novembre 2019 in attuazione del CCNL del personale non dirigente per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6891 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Urbanistica con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli 13, 14, 15, 17 e 18 del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2016-2018 sottoscritto in data 21.5.2018, recanti nuove disposizioni in materia di posizioni organizzative;

Visto il decreto del Direttore generale n. 20699 del 17 dicembre 2019 con il quale si approvano le revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni di riferimento del CCNL del 21.5.2018, adottati con precedente decreto n. 14618 del 9/09/2019;

Visto e richiamato il decreto del Direttore generale n. 19254 del 29 settembre 2022, come modificato dal decreto n. 19461 del 4 ottobre 2022, con il quale si approvano ulteriori revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative di cui al sopra richiamato decreto n. 20699/2019;

Richiamato il proprio decreto n.19713 del 5 ottobre 2022 con il quale veniva confermato l'assetto organizzativo delle posizioni organizzative afferenti alla Direzione Urbanistica;

Visto il decreto del Direttore generale n.22306 del 14 novembre 2022 con il quale, ai sensi dell'art. 13 della l.r. n.1/2009 e dell'art. 6 della l.r. n. 14/2022, è stato conferito l'incarico dirigenziale all'Arch. Maurizio De Zordo, affidandogli la responsabilità del Settore "Politiche abitative e Piano nazionale di ripresa e resilienza/Piano nazionale complementare della Direzione Urbanistica della Giunta Regionale;

Considerato che dalla decorrenza dell'incarico dirigenziale all'Arch. Maurizio De Zordo risulta vacante la posizione organizzativa denominata "Programmi di intervento in materia di edilizia abitativa sociale", la cui responsabilità è al medesimo affidata;

Ritenuto di procedere, nel rispetto dei criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto di cui al sopra citato decreto del Direttore generale 19254/2022, e successiva rettifica, e nel rispetto del budget di competenza che si renderà disponibile a seguito del conferimento del predetto incarico dirigenziale, sulla base delle esigenze organizzative e funzionali della Direzione Urbanistica:

- alla soppressione della posizione organizzativa di 1° livello, denominata "Programmi di intervento in materia di edilizia abitativa sociale", che si renderà vacante a seguito del conferimento dell'incarico dirigenziale affidato all'Arch. Maurizio De Zordo;

- alla costituzione di una nuova posizione organizzativa di 3° livello denominata "Verifica dei progetti e degli interventi in relazione al Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico", secondo quanto specificato nella scheda di individuazione di cui all'Allegato A e riportato altresì nell'Allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento; - ad una parziale revisione dell'assetto delle posizioni organizzative del Settore Sistema informativo e pianificazione del territorio prevedendo la modifica delle denominazioni e delle declaratorie e l'accrescimento di funzioni per le seguenti posizioni organizzative: PO n.9 "Attività edilizia in attuazione della pianificazione territoriale ed urbanistica" e PO n.13 "Attuazione della legge regionale sul governo del territorio con specifico riferimento agli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica di Regione, Province e Comuni – Toscana Sud Ovest", come dettagliatamente riportato nel sopra citato Allegato B, dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta per le due posizioni organizzative suddette la rivalutazione ad un valore più elevato dei parametri riferiti alla complessità organizzative e gestionale, al livello di autonomia, alla rilevanza organizzativa e alla complessità delle competenze;

Preso atto che l'accrescimento di funzioni per le posizioni organizzative sopraindicate e denominate "Attività edilizia in attuazione della pianificazione territoriale ed urbanistica" e "Attuazione della legge regionale sul governo del territorio con specifico riferimento agli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica di Regione, Province e Comuni – Toscana Sud Ovest", determina per ciascuna di esse il passaggio al livello di graduazione più elevato rispetto a quello valutato in fase di individuazione e costituzione;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico di posizione organizzativa costituita con il presente atto e per la durata di tre anni, come previsto dalla stessa regolamentazione generale dell'istituto;

Ritenuto altresì di confermare la responsabilità delle posizioni organizzative oggetto di parziale modifica con il presente atto ai dipendenti attualmente incaricati;

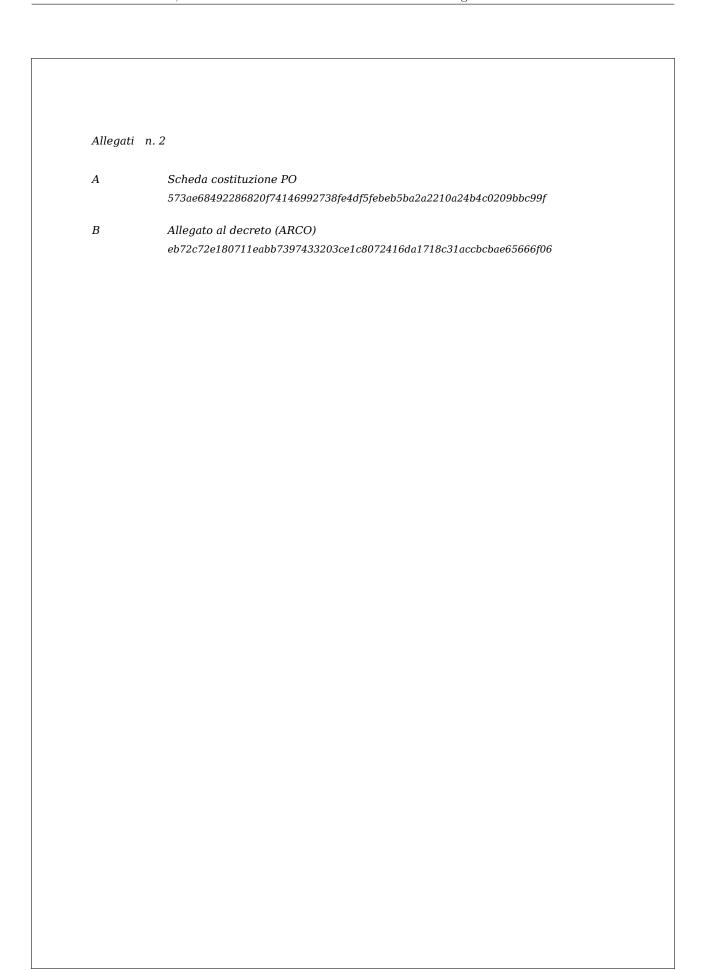
Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

- 1. di procedere alla soppressione della posizione organizzativa di 1° livello, denominata "Programmi di intervento in materia di edilizia abitativa sociale" afferente al Settore Politiche abitative e Piano nazionale di ripresa e resilienza/Piano nazionale complementare, che risulterà vacante a seguito del conferimento di incarico dirigenziale del medesimo Settore all'Arch. Maurizio De Zordo, e utilizzare il budget che si renderà disponibile per attuare una parziale revisione dell'assetto delle posizioni organizzative afferenti alla Direzione Urbanistica, come di seguito stabilito:
- 2. di costituire una nuova posizione organizzativa di 3° livello denominata "Verifica dei progetti e degli interventi in relazione al Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico" afferente al *Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio*, secondo quanto specificato nella scheda di individuazione di cui all'Allegato A e riportato altresì nell'Allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- 3. di approvare la scheda di individuazione della posizione organizzativa di cui al punto 2 definita in sede di costituzione della medesima con gli adeguamenti derivanti dalle modifiche disposte dal presente provvedimento, come riportato in allegato A;

- 4. di attivare, mediante pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, come da ultimo revisionata con decreto del Direttore generale n. 19254 del 29 settembre 2022, come modificato dal decreto n. 19461 del 4 ottobre 2022, la procedura per l'assegnazione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa "Verifica dei progetti e degli interventi in relazione al Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico" afferente al Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, con decorrenza del medesimo dalla data indicata nell'atto di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione, e per la durata di tre anni;
- 5. di apportare, con decorrenza dal 1° dicembre 2022, tenuto conto di esigenze organizzative e funzionali connesse al rafforzamento del presidio delle attività del *Settore Sistema informativo e pianificazione del territorio*, modifiche alla denominazione e declaratoria di funzioni/attività, delle posizioni organizzative "Attività edilizia in attuazione della pianificazione territoriale ed urbanistica" e "Attuazione della legge regionale sul governo del territorio con specifico riferimento agli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica di Regione, Province e Comuni Toscana Sud Ovest", come dettagliatamente riportato nell'Allegato B, dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta per le posizioni organizzative suddette la rivalutazione ad un valore più elevato dei parametri riferiti alla complessità organizzative e gestionale, al livello di autonomia, alla rilevanza organizzativa e alla complessità delle competenze;
- 6. di disporre conseguentemente il passaggio al livello di graduazione più elevato rispetto a quello valutato in fase di individuazione e costituzione per ciascuna delle posizioni organizzative di cui al punto precedente;
- 7. di confermare la responsabilità delle posizioni organizzative di cui al punto 5, oggetto di parziale modifica con il presente atto, ai dipendenti attualmente incaricati;
- 8. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 1° dicembre 2022;
- 9. di confermare che, nel caso di sopravvenuta vacanza di posizioni organizzative per cessazione a qualsiasi titolo dei relativi incarichi, i responsabili delle strutture di vertice della Giunta regionale ed i direttori di Artea e di Ente Terre Regionali Toscane potranno operare eventuali interventi di revisione dei rispettivi assetti, nei limiti dei budget finanziari di cui al presente provvedimento, previo parere favorevole del Direttore generale.

Il Direttore



DIREZIONE URBANISTICA

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO n. 22

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

| Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività) | [A]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità |
|--|--|
| Collocazione Organizzativa | Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio |
| Denominazione | Verifica dei progetti e degli interventi in relazione al Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico |
| Livello di graduazione ("pesatura") | 3°LIVELLO: punteggio complessivo 45 |
| Declaratoria (principali funzioni/attività) | Verifica dei progetti e degli interventi in relazione ai contenuti del PIT/PPR nell'ambito di Conferenze di servizi e procedimenti di VIA e altri procedimenti dedicati. Verifica di compatibilità paesaggistica delle attività estrattive attraverso la Commissione regionale istituita ai sensi dell'art.153 bis della L.R.65/2014; verifica della conformità al PIT/PPR in sede di Conferenza su Piani Attuativi bacini estrattivi ai sensi |

| | dell'art.113 e dell'art.114 della stessa legge regionale |
|--|---|
| Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009) | |
| A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) | [15 punti]- basso |
| N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio | |
| B) Livello di autonomia N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio | [10 punti]- basso |
| C) Rilevanza organizzativa | [10 punti]- basso |
| D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento) | [10 punti]- medio |
| Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale | |

Sezione II – ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

|--|

| B) Competenze organizzative | Consapevolezza organizzativa Orientamento al risultato Lavoro di gruppo |
|---|---|
| C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione | Si richiede esperienza specifica relativa all'attività istruttoria connessa a progetti ed interventi in relazione ai contenuti del PIT con valenza di Piano paesaggistico. Si richiede, inoltre, esperienza in materia di attività estrattive |
| D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti | |

Allegato al Decreto

DIREZIONE URBANISTICA 01-12-2022

STRUTTURE MODIFICATE

<u>Attuale denominazione</u>: (06427) ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE SUL GOVERNO DEL TERRITORIO CON SPECIFICO RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA DI REGIONE, PROVINCE E COMUNI - TOSCANA SUD OVEST

<u>Nuova denominazione</u>: COORDINAMENTO PER L'UNIFORME APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE E DISCIPLINE REGIONALI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO. ATTUAZIONE L.R. 65/2014 CON SPECIFICO RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA - TOSCANA SUD OVEST

<u>Attuale tipologia</u>: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

<u>Nuova tipologia</u>: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Padre: (03865) SISTEMA INFORMATIVO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Attuale declaratoria: Attuazione dei processi inerenti alla legge sul governo del territorio ed al PIT con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), con l'obiettivo della formazione e aggiornamento degli strumenti di pianificazione e degli atti di governo del territorio e responsabilità dei relativi procedimenti, conformazione e adeguamento al PIT/PPR dei piani comunali, di area vasta e provinciali. Attività di raccordo e coordinamento con le strutture regionali competenti in materia di piani e programmi aventi effetti sul governo del territorio. Analisi ed elaborazioni finalizzate all'implementazione e aggiornamento dei piani regionali aventi effetti territoriali, riferiti all'ambito di competenza. Attività di verifica degli strumenti urbanistici rispetto alla LR 65/2014 e al PIT/PPR.

Nuova declaratoria: Coordinamento e uniforme applicazione delle normative e discipline regionali per il governo del territorio. Partecipazione alla messa in opera e alla implementazione dell'Ecosistema informativo regionale integrato per il governo del territorio. Coordinamento delle attività di competenza del Settore e supporto tecnico nell'ambito di iniziative intersettoriali in materia di ambiente, difesa suolo e infrastrutture, connesse al governo del territorio e al PIT-PPR. Coordinamento e monitoraggio delle attività del Settore connesse alla promozione, finanziamento e attuazione della pianificazione di area vasta. Partecipazione in gruppi di lavoro per la revisione e l'aggiornamento della normativa statale in materia di pianificazione e di rigenerazione urbana. Attuazione dei processi inerenti alla legge sul governo del territorio ed al PIT con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), con l'obiettivo della formazione e aggiornamento degli strumenti di pianificazione e degli atti di governo del territorio e responsabilità dei relativi procedimenti, conformazione e adeguamento al PIT/PPR dei piani comunali, di area vasta e provinciali. Analisi ed elaborazioni finalizzate all'implementazione e aggiornamento dei piani regionali aventi effetti territoriali, riferiti all'ambito di competenza. Attività di verifica degli strumenti urbanistici rispetto alla LR 65/2014 e al PIT/PPR.

Missione: (08) ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: (01) URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Responsabile: (0017739) SIGNORINI LUCA

Data fine incarico: 31-10-2025

Pagina 1 di 3

Allegato al Decreto

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

-.-.-.-.-

<u>Attuale denominazione</u>: (06431) ATTIVITÀ EDILIZIA IN ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

<u>Nuova denominazione</u>: COMPETENZE REGIONALI SUL GOVERNO DEL TERRITORIO IN MATERIA EDILIZIA; SUPPORTO A PROVINCE E COMUNI; ARMONIZZAZIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE CON LA LEGISLAZIONE STATALE; EDILIZIA SOSTENIBILE

<u>Attuale tipologia</u>: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

<u>Nuova tipologia</u>: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (03865) SISTEMA INFORMATIVO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Attuale declaratoria: Attuazione della legge regionale sul governo del territorio in materia edilizia. Attività di supporto e collaborazione con le strutture tecniche degli enti locali in materia di edilizia. Contributi alla redazione di regolamenti, circolari e note esplicative relativamente allo sviluppo della qualità edilizia. Contributi interpretativi della normativa regionale in materia edilizia. Gestione, aggiornamento, implementazione data base sui quesiti relativi alla l.r. 65/14. Adeguamento della l.r. 65/14 alle modifiche apportate al TUE. Supporto alla predisposizione del Regolamento Edilizio Tipo, compresa la revisione dei parametri edilizi, e del Regolamento sui procedimenti edilizi. Predisposizione modulistica unificate per Permesso a Costruire, Segnalazione Certificata inizio attività, Comunicazione Inizio Lavori Asseverata, ecc. Attività di formazione e sperimentazione con le strutture tecniche degli enti locali in materia di edilizia. Competenze regionali in materia di annullamento di titoli edilizi, demolizioni e commissariamenti.

Nuova declaratoria: Attuazione della legge regionale 65/2014 sul governo del territorio in materia edilizia, e delle leggi regionali 24/2009, 5/2010 e 3/2017. Referente regionale in gruppi di lavoro per la revisione e l'aggiornamento della normativa statale in materia edilizia. Adeguamento della l.r. 65/14 alle modifiche apportate al TUE. Attività di supporto e collaborazione con le strutture tecniche degli enti locali in materia di edilizia; contributi interpretativi della normativa regionale in materia edilizia. Contributi alla redazione di regolamenti, circolari e note esplicative relativamente allo sviluppo della qualità edilizia. Supporto alla predisposizione del Regolamento Edilizio Tipo. Predisposizione modulistica unificata in materia edilizia. Revisione periodica tabelle parametriche degli oneri. Coordinamento dell'attività istruttoria relativa alle segnalazioni di abusi edilizi, competenze regionali in materia di annullamento di titoli edilizi, demolizioni e commissariamenti. Attività di formazione e sperimentazione con le strutture tecniche degli enti locali in materia di edilizia. Competenze della direzione in materia di certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici e promozione delle APEA.

Missione: (08) ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: (01) URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Responsabile: (0017361) BORSIER SERENA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Allegato al Decreto

NUOVE STRUTTURE

<u>Denominazione</u>: VERIFICA DEI PROGETTI E DEGLI INTERVENTI IN RELAZIONE AL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO

<u>Tipologia</u>: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (04412) TUTELA, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

<u>Declaratoria</u>: Verifica dei progetti e degli interventi in relazione ai contenuti del PIT/PPR nell'ambito di Conferenze di servizi e procedimenti di VIA e altri procedimenti dedicati. Verifica di compatibilità paesaggistica delle attività estrattive attraverso la Commissione regionale istituita ai sensi dell'art.153 bis della L.R.65/2014; verifica della conformità al PIT/PPR in sede di Conferenza su Piani Attuativi bacini estrattivi ai sensi dell'art.113 e dell'art.114 della stessa legge regionale

Missione: (08) ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: (01) URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico: *Data fine incarico*:



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Direttore Edo BERNINI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 23005 - Data adozione: 22/11/2022

Oggetto: DD n. 19667 del 05/10/2022 - Processo di conferimento incarichi di posizione organizzativa non attribuiti. Interventi di parziale riassetto posizioni organizzative Direzione Ambiente ed Energia

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della $1.r.\ 23/2007$ e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della $1.r.\ 23/2007$.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD025921

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, tra l'altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio, comprensive delle posizioni organizzative costituite a decorrere dal 1 novembre 2019 in attuazione del CCNL del personale non dirigente per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6896 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Ambiente ed Energia con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli 13, 14, 15, 17 e 18 del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2016-2018 sottoscritto in data 21.5.2018, recanti nuove disposizioni in materia di posizioni organizzative;

Visto il decreto del Direttore generale n. 20699 del 17 dicembre 2019 con il quale si approvano le revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni di riferimento del CCNL del 21.5.2018, adottati con precedente decreto n. 14618 del 9/09/2019;

Visto e richiamato il decreto del Direttore generale n. 19254 del 29 settembre 2022, come modificato dal decreto n. 19461 del 4 ottobre 2022, con il quale si approvano ulteriori revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative di cui al sopra richiamato decreto n. 20699/2019;

Richiamato il proprio DD n. 19667 del 05/10/2022 avente ad oggetto "Processo conferimento incarichi di posizione organizzativa in scadenza al 31/10/2022 – interventi di parziale riassetto posizioni organizzative Direzione Ambiente ed Energia" e smi;

Considerato che a conclusione della procedura di conferimento di cui sopra risultano non assegnate gli incarichi relativi alle seguenti posizioni organizzative:

- Settore Bonifiche e "siti orfani" PNRR:
 - INQUINAMENTI FISICI;
 - PROCEDIMENTI DI BONIFICA;

Ritenuto di procedere alla pubblicazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, come da ultimo revisionata con decreto del Direttore Generale n, 19254 del 29 settembre 2022, di apposito avviso interno per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa non attribuiti, procedendo preliminarmente alla modifica della PO "INQUINAMENTI FISICI", come specificato nell'allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e adeguandone la scheda di individuazione in allegato B. anch'esso parte integrante e sostanziale;

Richiamato il DD n. 22533 del 15/11/2022 avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico dirigenziale con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 13 della l.r. n.1/2009 e dell'art. 6 della l.r. n. 14/2022, al Dr. David Tei per la responsabilità dirigenziale del Settore Transizione ecologica della Direzione Ambiente ed Energia della Giunta Regionale";

Considerato che a seguito dell'emanazione del dd sopra citato, con la stipula dell'apposito contratto di diritto privato a tempo determinato con il Dr. Davide Tei, programmata per il 01/12/2022, si renderà vacante la PO "PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGETICA. SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA", afferente al Settore "Transizione ecologica", di attuale titolarità del medesimo;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione di apposito avviso interno anche per il conferimento ex novo dell'incarico relativo alla PO "PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGETICA. SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA", procedendo preliminarmente alla revisione della denominazione e della declaratoria di funzioni/attività della medesima, oltre che del relativo livello di graduazione, come specificato nel richiamato allegato A, e adeguandone contestualmente la scheda di individuazione, come riportata altresì in allegato B;

Richiamato il paragrafo 8 "Interventi di modifica" del disciplinare dell'istituto laddove si prevede che in corso di validità dell'incarico, per particolari esigenze organizzative è possibile apportare modifiche parziali alla declaratoria di funzioni/attività della P.O. purché sia rispettata l'omogeneità e la congruenza complessiva delle funzioni connotanti la posizione;

Rilevata la necessità, nel rispetto del budget di competenza, di operare una modifica parziale della declaratoria di funzioni/attività della PO "ASSISTENZA AMMINISTRATIVA", collocata a diretto riferimento della Direzione, dando atto che l'accrescimento di funzioni disposto comporta il passaggio del livello di graduazione da "2º livello", valutato in fase di individuazione, a "1º livello" confermandone l'incarico alla dipendente attualmente titolare (Deserti Roberta), come parimenti specificato in allegato A;

Ritenuto opportuno stabilire che le modifiche complessivamente disposte con il presente provvedimento saranno esecutive a far data dal 01 dicembre 2022;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

- 1. di revisionare parzialmente, l'assetto delle posizioni organizzative afferenti alla Direzione Ambiente ed Energia, secondo quanto dettagliato in allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con decorrenza delle modifiche a far data dal 1 dicembre 2022;
- 2. di dare atto in particolare che l'accrescimento di funzioni della PO ASSISTENZA AMMINISTRATIVA, disposto al punto 1, comporta il passaggio del livello di graduazione da "2° livello", valutato in fase di individuazione, a "1° livello" confermandone l'incarico alla dipendente attualmente titolare (Deserti Roberta);
- 3. di approvare gli adeguamenti alle schede di individuazione delle posizioni organizzative "INQUINAMENTI FISICI" e "PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGETICA. SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA" in relazione alle modifiche di cui al punto 1, come riportate in allegato B al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4. di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, come da ultimo revisionata con decreto del Direttore generale n. 19254 del

29/09/2022, e successive modifiche, di apposito avviso interno per il conferimento degli incarichi relativi alla PO "PROCEDIMENTI DI BONIFICA, nonché delle posizioni organizzative "INQUINAMENTI FISICI" e "PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGETICA", oggetto delle modifiche di cui al punto 1, con decorrenza dal 2 gennaio 2023 e per la durata di tre anni.

Il Direttore

Allegati n. 2

A Allegato A

ec494b0f5ff8ca815629a659b7364d002a6f54caeaaa33ec87f37a98b5fc8c98

B Allegato B

6 fecce 7 ce 999443 a 8335 e fb 2 dcc 3 ab 70 f 768 b 4 d6 26 56 00 357 b 80 b 9 e f0 c 595 d 2 c

Allegato al Decreto

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA 01-12-2022

STRUTTURE MODIFICATE

<u>Attuale denominazione</u>: (06360) PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGETICA. SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nuova denominazione: PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGETICA

<u>Attuale tipologia</u>: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

<u>Nuova tipologia</u>: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (06770) TRANSIZIONE ECOLOGICA

<u>Attuale declaratoria</u>: Supporto alla attuazione e monitoraggio del PNRR - Missione 2. Piano Regionale per la Transizione Ecologica. Coordinamento Agenda 2030 e Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Coordinamento tra le politiche regionali e quelle nazionali ed europee in materia di ambiente ed energia. Coordinamento delle attività di programmazione della Direzione. Azioni ed interventi innovativi in materia di sviluppo sostenibile. Programmazione ARRR spa.

Nuova declaratoria: SUPPORTO ALLA REDAZIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA. AGENDA 2030 E STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE NELLE MATERIE DEL SETTORE. AZIONI ED INTERVENTI INNOVATIVI IN MATERIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE. GESTIONE RAPPORTI ARRR SPA PER LE MATERIE DI COMPETENZA DEL SETTORE. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DEL SETTORE

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

<u>Programma</u>: (09) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)

Attuale responsabile: (0018077) TEI DAVID

Attuale Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Data fine incarico: 31-10-2025

Nuovo responsabile: In attesa di assegnazione

Nuovo Incarico:

Nuova data fine incarico:

-.-.-.-

Denominazione: (06413) INQUINAMENTI FISICI

 $\underline{\it Tipologia}{:} \ POSIZIONE \ ORGANIZZATIVA \ CON \ FUNZIONI \ DI \ DIREZIONE \ DI \ U. \ O. \ DI \ PARTICOLARE$

COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (06856) BONIFICHE E "SITI ORFANI" PNRR

Pagina 1 di 2

Allegato al Decreto

Attuale declaratoria: PIANIFICAZIONE, LINEE DI INDIRIZZO E ADEMPIMENTI TECNICI IN MATERIA DI INQUINAMENTO ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO, LUMINOSO E RADIOATTIVITA' AMBIENTALE. RAPPORTI CON GLI ATRI ENTI COMPETENTI. COMITATO TECNICO E COORDINAMENTO IN MATERIA DI ACUSTICA. COMITATO TECNICO IN MATERIA DI INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO. GRUPPO DI LAVORO TECNICO IN MATERIA DI INQUINAMENTO LUMINOSO

<u>Nuova declaratoria</u>: ADEMPIMENTI TECNICI, PARERI E LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PM10, PM2,5, NOX, INQUINAMENTO ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO, LUMINOSO E RADIOATTIVITA' AMBIENTALE. RAPPORTI CON GLI ENTI COMPETENTI. COMITATI E GRUPPI DI LAVORO IN MATERIA DI ACUSTICA, INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO E INQUINAMENTO LUMINOSO

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

<u>Programma</u>: (09) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

-.-.-.-

Denominazione: (06758) ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

Attuale tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI

PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

<u>Nuova tipologia</u>: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Padre: (50118) AMBIENTE ED ENERGIA

<u>Attuale declaratoria</u>: Supporto alla programmazione, gestione amministrativa e contabile delle Società Termali partecipate dalla Regione. Gestione ARRR Spa. Assistenza e supporto amministrativo alla Direzione. Programmazione e monitoraggio PQPO. Referente di Direzione in materia di Data Protection, Anticorruzione e Trasparenza.

Nuova declaratoria: SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE, GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE DELLE SOCIETÀ TERMALI PARTECIPATE DALLA REGIONE. PROGRAMMAZIONE ARRR SPA. ASSISTENZA E SUPPORTO AMMINISTRATIVO ALLA DIREZIONE. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO PQPO. REFERENTE DI DIREZIONE IN MATERIA DI DATA PROTECTION, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA.COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE DELLA DIREZIONE

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

<u>Programma</u>: (02) SEGRETERIA GENERALE <u>Responsabile</u>: (0015676) DESERTI ROBERTA

Data fine incarico: 29-02-2024

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

| DIREZIONEAMBIENTE ED ENERGIA | |
|------------------------------|--|
|------------------------------|--|

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO nr. _PROGR_TRANSEC_03_____

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

| Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività) | [A]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità |
|---|--|
| Collocazione Organizzativa | Settore TRANSIZIONE ECOLOGICA |
| Denominazione | PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGETICA |
| Livello di graduazione ("pesatura") | 2° LIVELLO: punteggio complessivo 60 |
| Declaratoria (principali funzioni/attività) | SUPPORTO ALLA REDAZIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA. AGENDA 2030 E STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE NELLE MATERIE DEL SETTORE. AZIONI ED INTERVENTI INNOVATIVI IN MATERIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE. GESTIONE RAPPORTI ARRR SPA PER LE MATERIE DI COMPETENZA DEL SETTORE. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DEL SETTORE |
| Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore | |

| generale ex art. 10 LR n. 1/2009) | |
|--|-------------------|
| A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio | [15 punti]- medio |
| B) Livello di autonomia N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio | [15 punti]- medio |
| C) Rilevanza organizzativa | [15 punti]- medio |
| D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento) | [15 punti]- medio |
| Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale | |

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

| A) Competenze tecniche | Modelli strumenti e tecniche di pianificazione e programmazione Normativa di riferimento In Materia di Ambiente ed Energia Organizzazione e programmazione delle attività Tecniche di analisi economico finanziaria |
|---|---|
| B) Competenze organizzative | Consapevolezza organizzativa Orientamento al risultato Lavoro di Gruppo Soluzione dei problemi |
| C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione | |
| D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti | |

| DIREZIONEAMBIENTE ED ENERGIA | |
|------------------------------|--|
|------------------------------|--|

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO nr. _PROGR_TRANSEC_03_____

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

| Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività) | [A]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità |
|--|---|
| Collocazione Organizzativa | SETTORE BONIFICHE E "SITI ORFANI" PNRR |
| Denominazione | INQUINAMENTI FISICI |
| Livello di graduazione ("pesatura") | 2° LIVELLO: punteggio complessivo 60 |
| Declaratoria (principali funzioni/attività) | ADEMPIMENTI TECNICI, PARERI E LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PM10, PM2,5, NOX, INQUINAMENTO ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO, LUMINOSO E RADIOATTIVITA' AMBIENTALE. RAPPORTI CON GLI ENTI COMPETENTI. COMITATI E GRUPPI DI LAVORO IN MATERIA DI ACUSTICA, INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO E INQUINAMENTO LUMINOSO |
| Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009) | |
| A) Complessità organizzativa e gestionale | [15 punti]- medio |

| (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio | |
|--|-------------------|
| B) Livello di autonomia | [15 punti]- medio |
| N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio | |
| C) Rilevanza organizzativa | [15 punti]- medio |
| D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento) | [15 punti]- medio |
| Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale | |

Sezione II – ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

| A) Competenze tecniche | Normativa di riferimento In Materia di Ambiente ed Energia Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione Tecniche e strumenti di governance Modelli strumenti e tecniche di pianificazione locale |
|---|---|
| B) Competenze organizzative | Consapevolezza organizzativa Iniziativa Comunicazione Lavoro di Gruppo |
| C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione | ESPERIENZA MATURATA NELLA ELABORAZIONE DI LINEE DI INDIRIZZO, PARERI E ADEMPIMENTI TECNICI NELLE MATERIE OGGETTO DELLA PO. ESPERIENZA NELLA GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI ENTI COMPETENTI E PARTECIPAZIONE A COMITATI TECNICI NELLE MATERIE OGGETTO DELLA PO. |
| D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti | |

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

| Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività) | [A]- funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità |
|--|---|
| Collocazione Organizzativa | SETTORE BONIFICHE E "SITI ORFANI" PNRR |
| Denominazione | PROCEDIMENTI DI BONIFICA |
| Livello di graduazione ("pesatura") | 2° LIVELLO: punteggio complessivo 60 |
| Declaratoria (principali funzioni/attività) | RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO PER INTERVENTI DIRETTI. PROCEDIMENTI DI BONIFICA ORDINARI - PARERI AGLI ENTI COMPETENTI IN MATERIA DI BONIFICHE, CERTIFICAZIONI DI AVVENUTA BONIFICA, AUTORIZZAZIONI E NULLA OSTA. PROCEDIMENTI DI BONIFICA PER SITI SOVRA COMUNALI, CONTRIBUTI E PARERI, PER GLI ASPETTI DI COMPETENZA, A SETTORI REGIONALI PER PROCEDIMENTI VIA, AIA, PAUR. ACCERTAMENTO SOGGETTO RESPONSABILE DELL'INQUINAMENTO PER I SITI DI COMPETENZA |

| Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009) | SI |
|--|-------------------|
| A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) N.B. se prevista la delega di funzioni | [15 punti]- medio |
| dirigenziali il valore deve essere almeno medio B) Livello di autonomia | [15 punti]- medio |
| N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio | |
| C) Rilevanza organizzativa | [15 punti]- medio |
| D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento) | [15 punti]- medio |
| Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale | |

Sezione II – ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

| A) Competenze tecniche | Normativa di riferimento In Materia di Ambiente ed Energia Metodi e strumenti di tecnica amministrativa Modelli strumenti e tecniche di pianificazione e programmazione Tecniche di comunicazione, presentazione e gestione riunioni |
|---|--|
| B) Competenze organizzative | Consapevolezza organizzativa Lavoro di Gruppo Soluzione dei problemi Decisione |
| C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione | |
| D) Eventuali titoli e/o requisiti culturali posseduti | |



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 23025 - Data adozione: 22/11/2022

Oggetto: Art. 19 del D.lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di Verifica di assoggettabilità regionale relativo all'esistente derivazione per uso idroelettrico sul Fiume Ombrone, in Loc. Steccaia di Poggio Cavallo nel Comune di Grosseto. Proponente: Consorzio di Bonifica n. 6 – Toscana Sud. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della $1.r.\ 23/2007$ e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della $1.r.\ 23/2007$.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD026015

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196/2019 relativa alle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA);

Visto il R.D. 1775/1933 ed il D.P.G.R. 61/R/2016, in materia di concessioni di derivazione, anche ai fini idroelettrici;

Visto il D.Lgs. 199/2021, in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC);

Visto il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato dal Consiglio Regionale, con deliberazione n. 10 del 11/02/2015;

Premesso che:

il proponente Consorzio di Bonifica n. 6 – Toscana Sud (avente sede legale a Grosseto, Via Ximenes n. 3 – C.F. 01547070530), con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 13/04/2022 (assunta agli atti del protocollo regionale con n. 156610 e n. 156611 del 14/04/2022) e in data 15/04/2022 (assunta agli atti del protocollo regionale con n. 159406), ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente all'esistente derivazione per uso idroelettrico sul Fiume Ombrone, in Loc. Steccaia di Poggio Cavallo nel Comune di Grosseto, depositando la prevista documentazione;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo, come da dichiarazione pervenuta in data 14/04/2022, prot. RT n. 156611;

il proponente, in data 11/04/2022 e in data 02/05/2022, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, per un importo pari a \in 400,00, come risulta da nota di accertamento n. 24836 del 17/05/2022;

l'esistente derivazione per uso idroelettrico in parola è oggetto di concessione di durata trentennale di cui alla D.G.R. n. 3298 del 23/04/1992;

l'impianto idroelettrico in esame rientra tra quelli di cui all'allegato IV alla parte seconda del d.lgs.152/2006 e quindi nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità a VIA;

l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, in occasione del rinnovo della concessione di derivazione, con riferimento alla configurazione di progetto esistente, per la quale non sono previste modifiche;

sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico, nonché la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza; in data 20/04/2022 è stata effettuata la comunicazione ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art.19 comma 3 del d.lgs152/2006; il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 20/04/2022;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il Settore VIA ha richiesto, con nota del 20/04/2022, prot. n. 110370, i contributi tecnici istruttori dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- ARPAT (prot. n. 209847 del 20/05/2022);
- Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 208290 del 20/05/2022);
- Acquedotto del Fiora S.p.a. (prot. n. 204105 del 18/05/2022);
- Comune di Grosseto (prot. Reg. n. 217156 del 25/05/2022);
- Settore Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 208365 del 20/05/2022);
- l'Ente Parco regionale della Maremma ha trasmesso il proprio contributo, anche ai sensi dell'art. 45-ter della L.R. 10/2010, con nota del 07/06/2022, prot. n. 231494;

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 06/06/2022, prot. n. 231263, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente, in data 11/08/2022, ha provveduto a trasmettere le integrazioni ed i chiarimenti richiesti, che sono stati assunti agli atti dal protocollo regionale al n. 317388; detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il Settore VIA, con nota del 11/08/2022, prot. n. 317976, ha richiesto un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati, sulle integrazioni e chiarimenti presentati dal proponente;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 327555 del 25/08/2022);
- Comune di Grosseto (prot. n. 330032 del 29/08/2022);
- Settore Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 337926 del 05/09/2022);
- ARPAT (prot. n. 407736 del 26/10/2022);

Preso atto che il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D.lgs.152/2006;

Dato atto che la documentazione agli atti del procedimento è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, depositata dal proponente in data 14/04/2022 e 15/04/2022, nonché dalla documentazione integrativa e di chiarimento del 11/08/2022;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

la derivazione di acqua dal fiume Ombrone oggetto del presente procedimento è utilizzata per l'alimentazione della centrale idroelettrica ubicata in località San Martino, nel territorio comunale di Grosseto, di proprietà del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud;

il rinnovo della concessione conferma la previsione di derivare dal fiume Ombrone moduli 75 (7500 l/s) di acqua allo scopo di produrre energia idroelettrica per abbattere i consumi degli impianti idrovori in gestione;

la potenza nominale dell'impianto idroelettrico è pari a circa 250 kW;

pertanto l'impianto e la relativa derivazione ricadono nelle seguenti categorie progettuali individuate dall'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006:

- punto 2, lett. h): "impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale di concessione superiore a 100 kW e, per i soli impianti idroelettrici che rientrano nella casistica di cui all'articolo 166 del presente decreto ed all'articolo 4, punto 3.b, lettera i), del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 6 luglio 2012, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2012, con potenza nominale di concessione superiore a 250 kW";

- punto 7, lett. d): "derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo";

l'impianto idroelettrico di San Martino è posto nel tratto terminale del fiume Ombrone, a circa 26 Km dalla foce e rientra in parte nell'Area Contigua del Parco Regionale della Maremma (confine nord coincidente con l'argine dell'Ombrone); il sistema è alimentato grazie ad una traversa posta sul fiume Ombrone, in località Poggio Cavallo, realizzata nel 1830 dal Granduca Leopoldo II di Toscana allo scopo di alimentare il Canale Diversivo per bonificare le zone paludose del Grossetano;

dal punto di derivazione posto in loc. La Steccaia, alla centrale di San Martino, le acque scorrevano in un canale primario, che è stato intubato, nel corso del 2021 (intervento denominato "Lotto N° 039 Interventi di ripristino e miglioramento dell'impianto irriguo consorziale. Intubamento del Canale Primario e opere di completamento");

la derivazione è realizzata nel modo seguente:

- l'acqua del fiume Ombrone, parzialmente tenuta in carico dalla traversa della Steccaia di Poggio Cavallo, ad una quota di sfioro posta a 12,42 metri s.l.m., affluisce all'opera di presa attraverso un canale detto "Mandracchio":
- al termine del canale è installato, presso l'edificio di presa, uno "sgrigliatore" che ha lo scopo di impedire l'ingresso del materiale solido nelle tubazioni;
- superato l'edificio di presa le acque continuano il loro percorso nella nuova tubazione interrata per circa 1800 metri, raggiungendo il casello ripartitore in modo da garantire il carico idraulico; le acque così convogliate raggiungono il casello ripartitore dove possono essere:
- 1) inviate nella camera di carico della centrale;
- 2) destinate alla rete irrigua consortile;
- l'acqua, raggiunta la camera di carico della centrale, viene turbinata e successivamente restituita al fiume Ombrone attraverso l'opera di scarico della centrale che non prevede salti di quota;

la derivazione di acqua superficiale dal Fiume Ombrone a uso idroelettrico viene esercitata esclusivamente dal 1°gennaio al 31 maggio e dal 1°ottobre al 31 dicembre di ogni anno;

la derivazione di acqua superficiale dal Fiume Ombrone a uso irriguo può essere esercitata tutto l'anno:

- nel periodo estivo per 2500 l/s (dal 1º giugno al 30 settembre), con atto di concessione Decreto Interministeriale 2746 del 15/05/1961, scadenza prevista il 21/06/2027;
- nel periodo invernale per 1000 l/s (dal 1° ottobre al 31 maggio dell'anno successivo), con atto di concessione Determina Dirigenziale della Provincia di Grosseto n. 3979 del 30/09/2005, scadenza prevista il 15/05/2031;

la produzione di energia elettrica avviene per mezzo di una turbina-generatore installata all'interno di un immobile a due piani, che sfrutta il salto utile dell'acqua pari a 6,18 m;

il proponente ha effettuato una disamina dei possibili impatti dell'esistente derivazione e dell'impianto idroelettrico sulle varie matrici ambientali, individuando come unici effetti quelli sulle componenti ambiente idrico, paesaggio e rumore;

in relazione all'ambiente idrico il proponente esamina l'andamento delle portate medie mensili (Q) del Fiume Ombrone (max 56,86 mc/s a febbraio e minime a luglio con 6,13 mc/s e ad agosto con 4,5 mc/s) in relazione con i prelievi per concessioni (nel periodo estivo viene considerata la sola concessione di prelievo per uso irriguo, pari a 2,5 mc/s); la portata residua media disponibile risulta quindi pari a 3,63 mc/s a luglio e 2,00 mc/s ad agosto;

il proponente calcola la portata media naturale estiva (Qne) del Fiume Ombrone pari a 6,4 mc/s ed individua un valore di soglia di portata al di sotto del quale si ritiene che possano verificarsi fenomeni di peggioramento della qualità ambientale del corpo idrico; al fine di individuare tale valore, vengono evidenziati i seguenti fattori:

- il valore del deflusso minimo vitale nel punto considerato (DMV) è pari a 2.8 3.2 mc/s;
- è raccomandabile non ridurre la portata istantanea dei fiumi oltre il $\overline{25}$ -50% della loro Qne (quindi nel caso in esame 2,5-3,0 mc/s);

- in considerazione della vicinanza tra il punto di prelievo e la foce a mare del Fiume Ombrone, le problematiche di portate estive basse non si propagano a valle, oltre il corpo idrico di transizione fiume Ombrone Foce;
- la valenza strategica del progetto;

tenuto conto di quanto sopra riportato, il proponente individua nel valore di 2,5 mc/s la soglia estiva minima (Qmis) al di sotto della quale il prelievo in esame dovrà subire una sospensione; prendendo come indicatore la portata in corrispondenza della stazione idrometrica Istia d'Ombrone, posta a monte del punto di prelievo, la Qmis media giornaliera sarà pari a 3,0 mc/s;

in relazione alla <u>componente paesaggio</u>, il proponente evidenzia che gli interventi ricadono all'interno di aree vincolate ai sensi dell'art. 142 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 (in particolare risulta presente il bene di cui alla lettera c) "fiumi, torrenti, corsi d'acqua"), tuttavia il progetto è esistente e non è prevista alcuna modifica;

per quanto riguarda l'aspetto del <u>rumore</u>, il proponente rileva che la principale causa di alterazione del clima acustico dell'area è da individuare nelle sorgenti sonore derivanti dal funzionamento della centrale (rumore emesso dalle turbine e dai gruppi idroelettrici di generazione presenti all'interno del fabbricato), mentre non si rilevano alterazioni dovute alla re-immissione dell'acqua turbinata nel fiume, in quanto non sono presenti discontinuità di quota in tale passaggio; il proponente ha presentato una valutazione di impatto acustico, redatta da tecnico competente in acustica ambientale, dalla quale si evince il rispetto dei valori limite previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica, purché le porte esterne di accesso ai locali che ospitano la turbina vengano mantenute costantemente chiuse;

Preso atto che il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con il progetto in esame:

in base al vigente Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR), l'area di pertinenza ove è localizzato l'impianto ricade nell'Ambito n. 18 "Maremma grossetana"; secondo il proponente l'impianto risulta coerente con la Disciplina di Piano, in quanto non altera i caratteri di naturalità dell'alveo e delle sponde, garantendo un continuum fluviale; inoltre si mira a salvaguardare il buon regime delle acque sfruttandole per fini di produzione di energia e di irrigazione nei mesi estivi;

per quando riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Grosseto, il proponente evidenzia come l'area oggetto di valutazione sia inserita all'interno dell'Ambito territoriale della pianura interna e della collina Pi03.2 Piana della Città (rif. art. 15.3 della Disciplina); la gestione dell'impianto irriguo consortile e la possibilità di sfruttare per fini energetici la centrale di San Martino rappresentano elementi importanti per la concretizzazione delle strategie provinciali per l'ambito della bonifica;

secondo gli strumenti urbanistici comunali, l'area in oggetto ricade all'interno della sub-unità Pi2.3.5 La golena dell'Ombrone (art. 57) del Piano Strutturale e il regolamento urbanistico inserisce l'area in oggetto al limite dell'Ambito del Mare, nell'area contigua del Parco della Maremma; il proponente evidenzia come l'impianto sia conforme alla pianificazione comunale;

secondo il Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Grosseto, l'area di impianto è ubicata in classe IV (aree d intensa attività umana), così i recettori più prossimi;

l'impianto si pone sul confine nord dell'Area Contigua del Parco regionale della Maremme, in prossimità dell'argine di riva destra del fiume Ombrone; in particolare l'opera di presa formata dalla steccaia e dal canale Mandracchio sono ubicate al limite dell'Area contigua del Parco della Maremma, mentre la maggior parte della tubazione di adduzione, recentemente interrata, si sviluppa esternamente alla sopracitata area; è ricompreso all'interno dell'Area Contigua il tratto finale della tubazione di adduzione e l'edificio che ospita le turbine in loc. San Martino; la porzione interna all'Area Contigua è disciplinata all'art. 37 delle Direttive del Parco (lettera G.1.4 – Aree Agricole di pertinenza dell'Ombrone); il rinnovo della concessione non è in contrasto con le previsioni delle Direttive;

nell'area in esame è presente il vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 del Codice dei Beni Culturali, in particolare risultano presenti i beni di cui alla lettera c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua; l'area è esterna alle zone in cui vige il vincolo idrogeologico ed è esterna ai Siti della Rete Natura 2000, pSIC e Siti di interesse regionale;

secondo il Piano di gestione del rischio di alluvioni 2021-2027 (PGRA), la zona interessata dall'impianto ricade interamente all'interno della UoM Regionale Toscana Ombrone, nello specifico l'area comprende diffusamente zone a pericolosità da alluvione bassa (P1), mentre le categorie elevata (P3) risulta presente a poca distanza (oltre l'argine destro del Fiume Ombrone);

dal Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 emerge che il corpo idrico superficiale Ombrone Grossetano Valle, nel tratto che intercorre tra la Steccaia e la centrale di San Martino, è classificato in stato ecologico sufficiente (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono nel 2027) e in stato chimico buono (con obiettivo del suo mantenimento);

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge quanto segue:

- l'<u>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</u>, nei contributi trasmessi, dopo aver effettuato una sintesi delle caratteristiche dell'impianto e dopo aver fornito indicazioni circa i Piani di bacino vigenti per il territorio interessato, rileva quanto segue:
- con riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA), l'area è classificata in parte a pericolosità da alluvione moderata "P1" e in parte in pericolosità da alluvione elevata "P3";
- · con riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Ombrone (Toscana Sud), l'area interessata dall'impianto in esame non ricade in aree classificate pericolosità da frana;
- · con riferimento al Piano di Gestione delle Acque 2021 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA), l'area interessa i seguenti copri idrici:
- · Fiume Ombrone Grossetano Valle (cod. IT9CI_R000OM117FI4), classificato in stato ecologico "SUFFICIENTE" (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico BUONO (con obiettivo del suo mantenimento);
- · Corpo Idrico della Pianura di Grosseto (cod. IT09310M010), classificato in stato chimico "BUONO" e quantitativo "SCARSO", con l'obiettivo di raggiungere lo stato quantitativo buono nel 2027 e di mantenere per quello chimico la classificazione attuale;
- in relazione agli aspetti quantitativi della concessione di derivazione, l'Autorità evidenzia che allo stato attuale non risulta disponibile un bilancio idrico del bacino interessato ed è in corso di elaborazione la metodologia di determinazione della portata di Deflusso Ecologico (DE) per i corpi idrici superficiali, portata che dovrà essere garantita al fine del raggiungimento degli obiettivi di PGA. Ai sensi dell'art.33 comma 5 degli Indirizzi di Piano fino all'entrata in vigore dell'aggiornamento del PGA relativamente ai dati di bilancio idrico ed alle attività di sperimentazione del deflusso ecologico, lo stesso è definito attraverso due soglie di deflusso. Sulla base del quadro conoscitivo al momento disponibile per il tratto del fiume Ombrone interessato dalla derivazione:
- · per il periodo estivo, il valore soglia è individuato in una percentuale della portata media estiva e risulta pari a 2.500 l/s;
- · per il periodo non estivo, il DE si ottiene applicando un fattore moltiplicativo a quello estivo. In questo caso, considerando che la derivazione in oggetto viene esercitata da ottobre a maggio compresi, tale fattore è stato calcolato sulla base delle portate medie riportate dal proponente e risulta pari a 4,85; pertanto il DE per il periodo non estivo risulta pari a 12.000 l/s;
- l'Autorità si esprime favorevolmente sul presente procedimento, prevedendo le seguenti prescrizioni per il successivo procedimento di rinnovo della concessione:
- 1) il sistema di presa deve essere dotato di contatore delle portate derivate dal fiume, con manutenzione a carico del proponente;
- 2) l'imbocco del Canale Mandracchio deve essere dotati di dispositivo automatico che, nel periodo ottobre maggio compresi, permetta la derivazione soltanto quando la portata istantanea supera 12.000 l/s;
- 3) l'imbocco del Canale Mandracchio non deve permettere la derivazione di portate superiori a 8.500 l/s, in ragione della richiesta di rinnovo della concessione in oggetto e della ulteriore concessione ad uso irriguo; in condizioni di fermo impianto (idroelettrico) la portata di derivazione massima del canale Mandracchio dovrà essere limitata a 1.000 l/s, in modo tale da minimizzare gli impatti del by-pass costituito dal canale stesso;
- 4) la durata della concessione deve essere limitata ad un periodo di cinque anni, al termine dei quali potrà essere rivalutata in relazione ai dati disponibili di bilancio idrico, di deflusso ecologico e dei possibili effetti del prelievo sul raggiungimento o mantenimento degli obiettivi ambientali di PGA per il corpo idrico superficiale coinvolto;
- 5) deve essere controllata l'effettiva funzionalità del dispositivo per la risalita della fauna ittica ubicato sulla traversa della Steccaia di Poggio Cavallo per tutto il periodo della concessione.
- L'Autorità specifica, inoltre, che nel periodo giugno settembre, quando non è attiva la derivazione per uso idroelettrico, l'imbocco del Canale Mandracchio dovrà essere gestito in modo da assicurare quanto segue:

- permettere la derivazione per concessione irrigua soltanto quando la portata istantanea del fiume supera i 2.500 l/s;
- limitare la derivazione a quella prevista dalla concessione irrigua, in modo tale da minimizzare gli impatti del by-pass costituito dal canale stesso;
- il <u>Settore Genio Civile Toscana Sud</u>, nel contributo conclusivo del 05/09/2022, dopo aver esaminato il progetto, specifica che la derivazione comporta un tratto sotteso sul Fiume Ombrone stimato in circa 5 Km e quindi può essere definita derivazione parzialmente dissipativa; il Settore specifica inoltre che il proponente, pur rimandando correttamente all'applicazione del punto 4.2 della "Metodologia per la valutazione delle derivazioni idriche da acque superficiali" di cui all'Allegato B della Delibera CIP n. 3 del 14/12/2017 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ha erroneamente attribuito un'intensità di impatto per singolo prelievo inferiore ad "alta" e un "rischio basso", mentre l'intensità di impatto risulta "alta", sia per singolo prelievo che per cumulo prelievi, portando ad attribuire un rischio "alto" soggetto a prescrizioni e misure mitigative funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Piano di Gestione;
- il Settore ritiene che il progetto non sia da assoggettare a valutazione di impatto ambientale e indica le seguenti prescrizioni e misure mitigative da adottare per il rinnovo della concessione:
- 1) in considerazione della necessità di mantenimento in alveo di un deflusso ecologico tale da non compromettere la funzionalità degli ecosistemi fluviali e il raggiungimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico e del fatto che la valutazione di tale deflusso è a tutt'oggi ancora in corso di elaborazione da parte dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, il proponente dovrà adottare le prescrizioni indicate dall'Autorità di Bacino, sopra riportate;
- 2) la portata massima di prelievo non potrà superare il valore di 7.500 l/s (75 moduli), limitando il periodo di prelievo dal 1 ottobre al 30 aprile di ogni anno;
- 3) la derivazione dovrà essere dotata di strumento di misura delle portate e contatore dei volumi emunti; gli strumenti dovranno essere mantenuti in efficienza dal proponente per tutto il periodo di durata della concessione; si raccomanda il loro collegamento al sistema di trasmissione dati regionale centralizzato;
- 4) qualora durante la stagione estiva, con derivazione uso idroelettrico sospesa, si abbia evidenza o segnalazione di criticità idrica del Fiume Ombrone, il proponente è obbligato ad interrompere la derivazione concessionata ad uso irriguo, qualora all'Idrometro denominato "Istia d'Ombrone" (coordinate: X 1679008 Y 4738479) si registri un valore di portata in alveo pari o inferiore a di 2.500 l/s;
- 5) il proponente deve verificare l'effettiva funzionalità del dispositivo per la risalita della fauna ittica, ubicato sulla traversa della Steccaia di Poggio Cavallo, per tutto il periodo della concessione, attivando un monitoraggio da condividere con la Direzione Agricoltura e sviluppo rurale Settore Attività Faunistico-Venatoria, Pesca Dilettantistica e Pesca in mare della Regione Toscana;
- 6) la concessione a derivare acqua pubblica per la messa in funzione dell'impianto idroelettrico, sarà rinnovabile solo ad acquisizione dei verbali di taratura con prove di misura e relativo certificato di regolare funzionamento sia dei misuratori di portata/volumi che dei misuratori di livello idrometrico istallati dal proponente:
- 7) il prelievo potrà essere interessato da revisione delle concessioni in essere, da effettuarsi tenendo conto della successiva disponibilità dei dati di bilancio idrico e per tale motivo si ritiene opportuna che la durata della concessione non superi i 5 anni;
- il <u>Comune di Grosseto</u>, nel contributo del 29/08/2022, dopo aver esaminato l'impianto e la Valutazione previsionale di impatto acustico, esprime le proprie considerazioni in materia di impatto acustico, evidenziando che il proponente dovrà specificare la tipologia di sorgente utilizzata nella modellizzazione, motivandone la scelta; l'Amministrazione comunale rileva la necessità che il proponente controlli le previsioni espresse nella VIAc, applicando le misure di mitigazione in essa previste, effettuando un monitoraggio strumentale con misurazioni da effettuarsi presso i due recettori ubicati in classe II e classe III, che il proponente non ha preso in considerazione nella valutazione, per motivi di distanza;

ARPAT, nel contributo del 26/10/2022, dopo aver sintetizzando gli aspetti salienti dell'impianto, ritiene che il progetto possa essere escluso dal procedimento di VIA, esprimendo la seguente considerazione sull'impatto acustico: non è chiara la assegnazione dei dati di input a partire dai quali sono effettuate le stime (sorgenti areali a partire da un livello interno di 75 dB(A) per il quale non è indicato come sia stato ricavato dalle potenze sonore dichiarate), visto che i livelli stimati in facciata al recettore potrebbero risultare critici per il rispetto del limite differenziale di immissione, specialmente in periodo di riferimento notturno, il dipartimento propone di prescrivere l'esecuzione, in fase di esercizio, di un rilievo fonometrico in prossimità del recettore individuato, finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti normativi, nonché alla pianificazione di eventuali misure di mitigazione, qualora necessario in base agli esiti dei rilevamenti;

l'<u>Acquedotto del Fiora S.p.a.</u> nel contributo del 18/05/2022, rileva che non sussistono interferenze tra le infrastrutture in gestione e il progetto, per cui esprime il proprio nulla osta alla non assoggettabilità a VIA in relazione al presente procedimento;

l'<u>Ente Parco della Maremma</u>, nel proprio contributo del 07/06/2022, evidenzia che l'intervento è situato all'interno del Piano del Parco, in area contigua, in territorio aperto (G) aree agricole (G.1) zona G1.4 area agricola di pertinenza dell'Ombrone; tenuto conto di quanto previsto dalle direttive del Parco per tali aree e richiamato l'art. 45 ter (Competenze degli enti parco regionali) della L.R. 10/2010 e considerato che non è prevista alcuna modifica gestionale e/o impiantistica all'opera esistente, l'Ente ritiene che l'intervento non comporti impatti negativi sui siti Natura 2000 del Parco;

Considerato quanto segue:

in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi pervenuti, il presente procedimento ha per oggetto l'esistente derivazione di acqua dal fiume Ombrone, in loc. La Steccaia di Poggio Cavallo, nel Comune di Grosseto, utilizzata per alimentare la centrale idroelettrica di San Martino, per la quale non sono previste modifiche ne' di carattere impiantistico, ne' gestionali;

Considerato altresì quanto segue, in relazione alle componenti ambientali interessate dalla derivazione di acqua e dal funzionamento della centrale idroelettrica:

componente Ambiente idrico: ad oggi non è disponibile il bilancio idrico per il bacino interessato ed è tuttora in corso la procedura per elaborare la metodologia di determinazione della portata di Deflusso Ecologico (DE) per i corpi idrici superficiali; il proponente, sulla base del quadro conoscitivo per il fiume Ombrone, ha individuato delle soglie di portata al di sotto delle quali interrompere la derivazione per evitare fenomeni di peggioramento della qualità ambientale del corpo idrico; la derivazione oggetto del presente procedimento è esclusivamente quella per uso idroelettrico, che è attiva nel periodo non estivo, ovvero dal 1ºgennaio al 31 maggio e dal 1ºottobre al 31 dicembre di ogni anno, tuttavia il proponente ha analizzato anche le derivazioni per uso irriguo (2.500 l/s nel periodo estivo e 1.000 l/s nel periodo non estivo), oggetto di altre concessioni non in scadenza; l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e il Settore Genio Civile Toscana Sud si sono espressi favorevolmente, stabilendo alcune prescrizioni volte a garantire la tutela del fiume Ombrone;

componente Rumore: il funzionamento della centrale idroelettrica è una fonte di rumore che è stata analizzata nella Valutazione previsionale di Impatto Acustico, redatta da tecnico competente in acustica ambientale, presentata dal proponente; in tale documento è stato verificato il rispetto dei valori limite previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica per la Classe IV, ove è ubicato l'impianto e il recettore preso in considerazione nella valutazione; il proponente dovrà controllare con misure fonometriche le previsioni fatte, anche in prossimità di due recettori individuati dal Comune di Grosseto, che sono più distanti rispetto a quello preso in considerazione dal proponente, ma che si trovano in aree incluse in Classi acustiche inferiori alla IV e quindi che necessitano di maggiore tutela;

Considerato infine quanto segue:

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

il procedimento in esame attiene ad un impianto di derivazione per uso idroelettrico esistente per il quale non sono previste nuove opere;

l'impianto è coerente con la normativa e la pianificazione nazionale e regionale in materia di energia, nonché con gli indirizzi della Commissione Europea in materia di fonti energetiche rinnovabili e con il principio comunitario della massima diffusione delle energie rinnovabili;

l'impianto in esame contribuisce a mantenere la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili nonché ad ottemperare ai relativi obblighi in capo alla Regione Toscana, previsti dalla normativa nazionale (*burden sharing*); l'esercizio dell'impianto è quindi in linea con gli obiettivi della pianificazione energetica nazionale

e regionale, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e mantenimento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile;

gli obiettivi nazionali in materia di fonti rinnovabili, di cui all'art. 3 del D.Lgs. 199/2021, prevedono un obiettivo minimo del 30% come quota complessiva di energia da fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 55%, rispetto al 1990, entro il 2030;

lo sviluppo degli impianti a fonte rinnovabile è in linea con l'obiettivo A3 del PAER (Piano ambientale ed energetico regionale) e con l'obiettivo A1 e con la Dimensione "decarbonizzazione" e la Dimensione "sicurezza energetica" del PNIEC (Piano nazionale energia e clima);

l'utilizzo delle fonti rinnovabili in luogo delle fonti energetiche fossili determina anche la riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera, quali ossidi di azoto e polveri sottili;

l'istruttoria svolta non ha messo in evidenza motivi che ostino alla esclusione del progetto in esame dalla procedura di VIA; ha tuttavia messo in evidenza la necessità di alcune misure di mitigazione riferite alla fase di realizzazione delle opere previste;

Dato atto che la società proponente, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali al provvedimento di verifica ove necessario, ai sensi dell'art.19, comma 7, del d.lgs.152/2006;

Visto l'articolo 19 del d.lgs.152/2006, commi 5 e 7;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate a mitigare e monitorare gli impatti nonché a incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. ai fini della richiesta di rinnovo della concessione di derivazione, il proponente dare conto delle indicazioni della Autorità di Bacino e del Genio Civile, contenute nei contributi istruttori riportati in premessa al presente atto;

(la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Genio Civile, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente)

2. entro 3 mesi dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, il proponente deve eseguire un rilievo fonometrico in prossimità del recettore individuato nella Valutazione previsionale di Impatto Acustico agli atti, nonché presso i due recettori individuati dal Comune di Grosseto, ubicati in Classe II e in Classe III del Piano Comunale di Classificazione Acustica, al fine di controllare il rispetto dei limiti di PCCA. I risultati del monitoraggio, unitamente al chiarimento circa le sorgenti sonore d'impianto evidenziato nei contributi agli atti di ARPAT e Comune, devono essere inviati, entro i successivi 15 giorni, ad ARPAT ed al Comune di Grosseto;

(la presente prescrizione 2. è soggetta a controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente)

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

le buone pratiche nella gestione delle opere idrauliche, per la tutela della fauna ittica e dell'ambiente idrico,

di cui alla D.G.R. n. 1315 del 28/10/2019;

nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in alveo, in area a pericolosità idraulica ed in prossimità di linee ed apparecchiature elettriche; adottare misure per evitare l'acceso dei non addetti alle aree di impianto;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e seguenti;

i rifiuti prodotti dalla manutenzione, esercizio ed eventuale dismissione dell'impianto devono essere gestiti nel rispetto della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, privilegiando il recupero allo smaltimento;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la gestione dell'impianto in esame si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

- 1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'esistente derivazione e l'esistente impianto idroelettrico sul Fiume Ombrone, posti in loc. Steccaia di Poggio Cavallo, nel Comune di Grosseto, proponente: Consorzio di Bonifica n. 6 Toscana Sud (sede legale a Grosseto, Via Ximenes n. 3; C.F.: 01547070530), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni appositamente formulate in narrativa;
- 2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;
- 3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;
- 4) di notificare il presente decreto al proponente Consorzio di Bonifica n. 6 Toscana Sud;
- 5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Direttore Albino CAPORALE

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 23047 - Data adozione: 22/11/2022

Oggetto: Interventi di parziale riassetto posizioni organizzative Direzione Attività Produttive

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della $1.r.\ 23/2007$ e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della $1.r.\ 23/2007$.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD025958

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, tra l'altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio, comprensive delle posizioni organizzative costituite a decorrere dal 1 novembre 2019 in attuazione del CCNL del personale non dirigente per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 49 del 26 febbraio 2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore della Direzione Attività Produttive a decorrere dal 1° marzo 2021 per la durata di un anno rinnovabile;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 28 del 28 febbraio 2022 con il quale al sottoscritto è stato rinnovato, ai sensi dell'art. 15, comma 1 bis, della L.R. n. 1/2009, l'incarico di Direttore della Direzione Attività Produttive per la durata di tre anni, rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque;

Visto e richiamato il proprio decreto n.6887 del 28 aprile 2021 e successive modifiche ed integrazioni con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Attività Produttive con decorrenza dal 24 maggio 2021:

Visti gli articoli 13, 14, 15, 17 e 18 del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2016-2018 sottoscritto in data 21.5.2018, recanti nuove disposizioni in materia di posizioni organizzative;

Visto il decreto del Direttore generale n. 20699 del 17 dicembre 2019 con il quale si approvano le revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni di riferimento del CCNL del 21.5.2018, adottati con precedente decreto n. 14618 del 9/09/2019;

Visto e richiamato il decreto del Direttore generale n.19254 del 29 settembre 2022 e successive modifiche, con il quale si approvano ulteriori revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative di cui al sopra richiamato decreto n. 20699/2019;

Preso atto che dal 1° novembre 2022 risulta vacante la posizione organizzativa denominata "Procedimenti infrastrutture attività produttive e trasferimento tecnologico", costituita con DD n. 19632/2022 e che dal 1° febbraio 2023 si renderà vacante la posizione organizzativa "Presidio progetti turismo e commercio" costituita anch'essa con DD 19632/2022;

Valutato, preliminarmente all'avvio della procedura finalizzata al conferimento ex novo degli incarichi, nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto e nel rispetto del budget di competenza di cui al decreto del Direttore generale n. 7346 del 4/05/2021 e successive modifiche ed integrazioni, di procedere, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali rilevate, a:

• sopprimere la posizione organizzativa di secondo livello denominata "Procedimenti infrastrutture attività produttive e trasferimento tecnologico" procedendo contestualmente alla costituzione di una nuova posizione organizzativa di terzo livello denominata "Presidio

- amministrativo procedimenti infrastrutture anche cofinanziate FESR e FSC" secondo quanto dettagliato nell'allegato A, costituendo la scheda di individuazione, come riportato nell'allegato B, entrambi parte integrante e sostanziale del presente atto;
- a ritenere adeguata la posizione organizzativa "Presidio progetti turismo e commercio" afferente al Settore Turismo, commercio e servizi, nelle relativa configurazione attuale, ad assicurare il presidio con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato delle attività e processi di rispettiva competenza, confermandone la relativa scheda di individuazione, anch'essa riportata nell'allegato B.

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento ex novo degli incarichi di posizione organizzativa sopra individuate, con decorrenza:

- dal 1º gennaio 2023 per la posizione organizzativa "Presidio amministrativo procedimenti infrastrutture anche cofinanziate FESR e FSC" e per la durata di tre anni, come previsto dalla stessa regolamentazione generale dell'istituto;
- dal 1º febbraio 2023 per la posizione organizzativa "Presidio progetti turismo e commercio" e per la durata di tre anni, come previsto dalla stessa regolamentazione generale dell'istituto;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente:

DECRETA

- 1. di revisionare parzialmente l'assetto delle posizioni organizzative della Direzione Attività produttive, procedendo, secondo quanto riportato dettagliatamente nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - alla soppressione della posizione organizzativa di secondo livello denominata "Procedimenti infrastrutture attività produttive e trasferimento tecnologico";
 - alla costituzione della posizione organizzativa di terzo livello denominata "Presidio amministrativo procedimenti infrastrutture anche cofinanziate FESR e FSC", così come specificato nella scheda di cui all'allegato B, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2. di confermare, con decorrenza dal 1° febbraio 2023, nella relativa configurazione attuale, la PO "Presidio progetti turismo e commercio" afferente al settore Turismo, commercio e servizi;
- 3. di approvare la scheda di individuazione della posizione organizzativa "Presidio amministrativo procedimenti infrastrutture anche cofinanziate FESR e FSC", costituita ex novo con il presente provvedimento e quella della posizione organizzativa "Presidio progetti turismo e commercio" confermata nella relativa configurazione attuale, come complessivamente riportate in allegato B, anch'esso parte integrante e sostanziale;
- 4. di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, come da ultimo revisionata con decreto del Direttore generale n.19254 del 29/09/2022 e successive modifiche, di apposito avviso interno per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa di cui ai punti 1 e 2, con decorrenza:
 - per la posizione organizzativa "Presidio amministrativo procedimenti infrastrutture anche cofinanziate FESR e FSC" dal 1º gennaio 2023 e per la durata di tre anni, come previsto dalla stessa regolamentazione generale dell'istituto;
 - per la posizione organizzativa "Presidio progetti turismo e commercio" dal 1º febbraio 2023 e per la durata di tre anni, come previsto dalla stessa regolamentazione generale dell'istituto.

Il Direttore

| Allegati n | . 2 |
|------------|---|
| В | B 41b7ea3dc0215f7ad096596e7a524ccb26ed935dbd965ac45084e649834efc36 |
| а | A 91b83983cb3977a7b45c2a02b8e36a42540b617af2f32db46d5b9617f6f61f4f |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO

Sezione I – ELEMENTI CONNOTATIVI

Tipologia (con riferimento alle [A]funzioni di direzione di unità funzioni/attività) organizzativa di particolare complessità **Collocazione Organizzativa** Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico Denominazione Presidio amministrativo procedimenti infrastrutture anche cofinanziate FESR e FSC Livello di graduazione ("pesatura") 3° LIVELLO: punteggio complessivo 45 Declaratoria (principali funzioni/attività) Processi di gestione, monitoraggio e controllo finanziamenti infrastrutture. **Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7** []- si **disciplinare** istituto – decreto Direttore [x]-no generale ex art. 10 LR n. 1/2009) A) Complessità organizzativa e gestionale [10 punti]- basso (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o

| le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio | |
|---|-------------------|
| B) Livello di autonomia | [10 punti]- basso |
| N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio | |
| C) Rilevanza organizzativa | [10 punti]-basso |
| D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento) | [15 punti]- medio |
| Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale | |

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

| A) Competenze tecniche | Rendicontazione Metodi e strumenti di tecnica amministrativa |
|---|---|
| B) Competenze organizzative | Organizzazione e controllo Lavoro di gruppo |
| C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione | |
| D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti | |

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

| Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività) | [A]- funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità |
|--|--|
| Collocazione Organizzativa | Settore Turismo, commercio e servizi |
| Denominazione | Presidio progetti turismo e commercio. |
| Livello di graduazione ("pesatura") | 2° LIVELLO: punteggio complessivo 60 |
| Declaratoria (principali funzioni/attività) | Gestione amministrativa, operativa e contabile di iniziative di promozione settori turismo, commercio e servizi. |
| Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009) | [X]- si []- no |
| A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, | [15 punti]- medio |

| anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) | |
|---|-------------------|
| N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio | |
| B) Livello di autonomia | [15 punti]- medio |
| N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio | |
| C) Rilevanza organizzativa | [15 punti]- medio |
| D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento) | [15 punti]- medio |
| Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale | |

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

| A) Competenze tecniche | Normativa regionale di riferimento Rendicontazione Metodi e strumenti di tecnica amministrativa |
|---|---|
| B) Competenze organizzative | Orientamento al risultato Adattabilità/Flessibilità Lavoro di gruppo |
| C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione | Gestione amministrativa e contabile progetti e iniziative di promozione. |
| D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti | |

Allegato al Decreto

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE 01-01-2023

NUOVE STRUTTURE

<u>Denominazione</u>: PRESIDIO AMMINISTRATIVO PROCEDIMENTI INFRASTRUTTURE ANCHE COFINANZIATE FESR E FSC

 $\underline{\it Tipologia}$: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

<u>Attuale padre</u>: (05994) INFRASTRUTTURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

<u>Declaratoria</u>: Processi di gestione, monitoraggio e controllo finanziamenti infrastrutture.

Missione: (14) SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma: (01) INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO

Responsabile: In attesa di assegnazione

<u>Tipo incarico</u>: <u>Data fine incarico</u>:

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

<u>Denominazione</u>: (06493) PROCEDIMENTI INFRASTRUTTURE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

<u>Tipologia</u>: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Missione: (14) SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma: (01) INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 23145 - Data adozione: 24/11/2022

Oggetto: Art. 19 del D.lgs 152/2006 e art. 48 della L.R.10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di incremento delle potenzialità dell'impianto di produzione del granulato plastico dello stabilimento di recupero rifiuti, ubicato in Viale America, 104 nel Comune di Pontedera (PI) Proponente Revet S.p.a. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD026157

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto l'art.208 del d.lgs.152/2006, in materia autorizzazione in procedura ordinaria degli impianti di gestione dei rifiuti:

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con d.c.r. 18.11.2014, n.94;

Ricordato che:

nell'impianto esistente, posto all'interno di un sito produttivo dedito alla gestione dei rifiuti ed ubicato in viale America n.104 nel Comune di Pontedera (PI), la Società Revet S.p.a. svolge attività di recupero di rifiuti di plastica per la produzione di granulato plastico come materia prima seconda (end of waste); l'impianto nella configurazione attuale è autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006, con decreto n. 10954 del 14/07/2020 della Regione Toscana;

l'impianto è stato oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA concluso con determina dirigenziale n. 3742 del 02/09/2011 della Provincia di Pisa, concluso con esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni e raccomandazioni;

Premesso che:

il proponente Revet S.p.a. (sede legale: in viale America n.104 nel Comune di Pontedera - PI); CF/P.IVA: 03759560489), con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 05/08/2022 (prot. 0313507 del 08/08/2022), ha presentato alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di incremento delle potenzialità dell'impianto di produzione del granulato plastico dello stabilimento di recupero rifiuti, ubicato in Viale America n.104 nel Comune di Pontedera (PI);

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da note di accertamento n. 25387 del 05/09/2022 e n. 25877 14/11/2022;

ai fini VIA, il progetto in esame rientra tra quelli di cui all'allegato IV della parte seconda del d.lgs. 152/2006, punto 8.t), quale modifica sostanziale di esistente impianto ricadente tra quelli del punto 7.zb) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/ giorno, mediante operazioni di cui all' Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad esclusione degli impianti mobili"; come tale, il progetto di modifica è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art.45 della l.r. 10/2010;

sul sito web della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 12/08/2022;

il Settore VIA, con nota del 12/08/2022 (prot. 0318943) ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Settore Genio civile Valdarno inferiore (prot. 0335643 del 02/09/2022);
- Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti atmosferico (prot. 0344536 del 09/09/2022);
- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale (prot. 0345698 del 12/09/2022);
- ARPAT (prot. 0346161 del 12/09/2022, integrato con prot. 0355635 del 19/09/2022);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 21/09/2022 (prot. 0359121), ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente, in data 19/10/2022 (prot. 0399507 del 20/10/2022), ha provveduto a depositare le integrazioni ed i chiarimenti richiesti; detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota del 0400348 del 20/10/2022, un contributo tecnico istruttorio dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Settore Genio civile Valdarno inferiore (prot. 0409471 del 27/10/2022);
- ARPAT (prot. 0435265 del 14/11/2022);
- Azienda USL (prot. 0452473 del 23/11/2022);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, con l'istanza di avvio del procedimento, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, ai sensi dell'art.19 comma 7 del d.lgs.152/2006;

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 08/08/2022 e dalla documentazione integrativa e di chiarimento del 19/10/2022;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

nel polo impiantistico di gestione rifiuti sito in loc. Gello, viale America n.104, a Pontedera, sono presenti i seguenti impianti di raccolta e selezione dei rifiuti urbani (multimateriale quali imballaggi in plastica, alluminio, poliaccoppiati e banda stagnata) provenienti della raccolta differenziata dei comuni della Regione Toscana, singolarmente autorizzati ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006:

- impianto denominato Centro Comprensoriale (CC) per la selezione del multimateriale (vetro, plastica e lattine), capacità produttiva autorizzata 95.000 t/a;
- impianto denominato Centro Selezione e Stoccaggio (CSS), per la selezione della plastica, capacità produttiva autorizzata 97.500 t/a;
- impianto di trattamento del ferro e della banda stagnata per la produzione di "Proler", capacità produttiva autorizzata 17.500 t/a;
- impianto di trattamento delle plastiche miste per la produzione di granulato plastico, capacità produttiva autorizzata 30.000 t/a;

l'impianto di produzione del granulato plastico attualmente è dotato di due linee che funzionano in maniera non contemporanea; i rifiuti, costituiti da plastiche miste poliolefiniche, selezionati dall'adiacente impianto CSS, sono stoccati in apposite aree autorizzate e vengono caricati su di un nastro trasportatore ed avviati ad un trituratore in comune tra le due linee esistenti: alla linea 2013 mediante una tramoggia oppure alla linea nuova, denominata linea 2022, tramite sistema aeraulico;

la linea 2013 è composta da alcuni nastri trasportatori che inviano il materiale in una tramoggia di stoccaggio, che alimenta la sezione di lavaggio. La sezione di lavaggio è composta da lavatrici per il prelavaggio del materiale, vasche di lavaggio nelle quali avviene una separazione delle frazioni più leggere avviate alla seconda fase di estrusione, da quelle pesanti che vengono estratte e trattate come rifiuto. Il lavaggio viene effettuato esclusivamente con acqua senza l'aggiunta di additivi. Il materiale in uscita dalle vasche di lavaggio viene inviato alle centrifughe per l'asciugatura e poi pressato nei torchi per eliminare i residui di umidità prima dell'avvio ad un trituratore e ad un polmone di stoccaggio tramite nastri trasportatori. Il materiale così preparato inizia il processo di estrusione che avviene a temperature intorno a 200°C. La sezione di estrusione è composta da densificatore, estrusore monovite, filtri, taglio e sistema di raffreddamento granuli. Alla fine del processo di estrusione i granuli prodotti vengono inviati tramite sistema pneumatico a silos di stoccaggio con all'interno coclea di miscelazione;

nella linea 2022 il materiale triturato passa da un deferrizzatore finalizzato all'intercettazione di eventuali frazioni di materiale ferroso. Il materiale giunge così alla sezione di lavaggio attraverso un trasporto pneumatico. Il materiale viene lavato all'interno di lavatrici e successivamente per caduta inviato alle vasche di lavaggio nelle quali avviene una separazione delle frazioni più leggere, avviate alla seconda fase di estrusione, da quelle pesanti che vengono estratte e trattate come rifiuto. Il lavaggio viene effettuato esclusivamente con acqua senza l'aggiunta di additivi. Il materiale in uscita dalle vasche di lavaggio viene inviato alle centrifughe per l'asciugatura e poi pressato nei torchi per eliminare i residui di umidità prima dell'avvio al polmone di stoccaggio tramite trasporto pneumatico. Il materiale così preparato inizia il processo di estrusione che avviene a temperature intorno 200°C. La sezione di estrusione è composta da densificatore, primo estrusore monovite, prefiltri e filtri laser, secondo estrusore bivite, taglio e sistema di raffreddamento granuli. Alla fine del processo di estrusione i granuli prodotti vengono inviati tramite sistema pneumatico a silos di stoccaggio con all'interno coclea di miscelazione;

il progetto di modifica, oggetto del presente procedimento, si articola essenzialmente in n. 2 fasi:

- la prima fase riguarda l'utilizzo simultaneo della linea 2013 e della linea 2022, con contestuale installazione di una nuova sezione di triturazione (per rendere indipendenti le due linee). Il funzionamento simultaneo delle due linee comporta la modifica dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera e l'invarianza dell'approvvigionamento idrico delle acque per i processi di lavaggio. A tale proposito sarà implementata la sezione esistente MBR per aumentare la qualità dell'acqua ricircolata, e sostituire e limitare l'apporto di acqua proveniente dalla sezione del chimico-fisico dell'impianto di depurazione. Il funzionamento simultaneo delle due linee prevede un incremento della portata di ricircolo dell'acqua da ca. 60 mc/h a circa 120 mc/h; il ciclo "virtuoso" di riutilizzo della risorsa idrica allo stato di progetto permetterà la medesima portata di scarico attualmente autorizzata ed il medesimo approvvigionamento idrico da fonte naturale;
- la seconda fase riguarda essenzialmente la mera sostituzione della linea 2013 con un'altra delle medesime caratteristiche della linea 2022, con un incremento della capacità produttiva da 30.000 a 40.000 tonnellate/anno, dovuto essenzialmente ai valori prestazionali della nuova linea;

il progetto consentirà di aumentare ulteriormente la resa di materiali riciclati, passando dall'attuale 52% circa al 68% circa, raggiungendo così nel 2025 gli obiettivi previsti dal Piano d'Azione per l'Economia Circolare varato dall'UE, che prevede il raggiungimento del target del 65% di riciclo meccanico dei rifiuti di imballaggi plastici;

il progetto prevede inoltre:

- un incremento della portata delle emissioni in atmosfera dai camini ATM1 e ATM2 e il contestuale miglioramento dei sistemi di aspirazione (la sostituzione dello scrubber, dei cicloni e del ventilatore di rilancio dell'aria), che garantiranno 3 ricambi/h all'interno dei locali produttivi e relativi sistemi di abbattimento delle polveri;
- un potenziamento della sezione MBR dell'impianto di trattamento delle acque di lavaggio, al fine migliorare la qualità dell'acqua di lavaggio delle plastiche garantendo portate di ca. 120 mc/h, invece che ca. 60 mc/h;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in esame, nonché il regime vincolistico;

con riferimento al PIT-PPR (Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico), il progetto interessa la Scheda d'ambito n.8 – Piana Livorno-Pisa-Pontedera;

l'area dove è ubicato l'intervento previsto non ricade in zona soggetta soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42/2004;

l'area dove è ubicato l'intervento non ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923;

l'area, ai sensi del Piano Strutturale (PS) vigente, rientra nel nell'U.T.O.E. 1B12 e per il Regolamento Urbanistico (RU) in "Sottozona D2 - Area destinata allo stoccaggio e recupero materiali in fase di attuazione";

il progetto non interessa aree naturali protette, Siti della rete Natura 2000, pSIC e Siti di interesse regionale (sir);

dal punto di vista del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA), l'intervento ricade in area di classe VI (aree esclusivamente industriali) mentre i ricettori anche in classe V (aree prevalentemente industriali) e classe IV (aree di intesa attività umana);

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, nel contributo del 12/09/2022:

"[...]

gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Arno). Le eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area di intervento dovranno essere accertati dal proponente e verificati dall'autorità competente per il procedimento in corso mediante consultazione delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti, di seguito riepilogati:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito PGRA [...];
- Piano di Gestione delle Acque 2021 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito PGA [...];
- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI) [...];
- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno [...];
- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno [...];

[...]

In particolare, si rileva che:

Con riferimento al PGRA, l'area in oggetto è classificata prevalentemente a pericolosità da alluvione bassa P1 e per piccola porzione a pericolosità da alluvione media P2, nelle quali rispettivamente ai sensi degli articoli 11 e 9 delle norme di piano la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).

Con riferimento al PGA, l'area in oggetto è afferente ai seguenti corpi idrici:

- corpo idrico superficiale SCOLMATORE DELL'ARNO, classificato in stato ecologico CATTIVO (con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027) e in stato chimico NON BUONO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);
- corpo idrico sotterraneo DEL VALDARNO INFERIORE E PIANA COSTIERA PISANA ZONA LAVAIANO, MORTAIOLO, classificato in stato chimico BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e quantitativo BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);

pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

[1]

ARPAT, nel contributo del 12/09/2022 come integrato con nota del 19/09/2022, esprime posizione favorevole per quanto attiene le componenti emissioni in atmosfera e rifiuti mentre ritiene necessario che il proponente presenti a integrazione e chiarimento una valutazione di impatto acustico previsionale.

L'Agenzia, nel contributo del 14/11/2022, esaminata la "Valutazione previsionale di impatto acustico", redatta il 17/10/2022 dal Tecnico competente in acustica (TCA), i cui contenuti sono conformi a quanto previsto dalla normativa (L. 447/95, DPCM 14/11/97, DM 16/03/98, LR 89/98, DGRT 857/2013) e considerata la distanza del recettore abitativo posto più in prossimità dell'attività ed i livelli sonori previsti dalle modiche di progetto, non evidenzia criticità in merito alla matrice ambientale acustica;

il <u>Settore Genio civile Valdarno inferiore</u>, nel contributo del 02/09/2022, confermato con nota del 27/10/2022, rileva quanto segue:

"[...]

Si prende atto di quanto rappresentato nelle tavole progettuali e nell'elaborato denominato "Studio Preliminare Ambientale" circa il fatto che "il funzionamento contemporaneo delle n. 2 linee di riciclo con sostituzione della Linea 2013 e contestuale incremento della capacità produttiva dell'impianto di produzione del granulato plastico non prevede nessuna nuova realizzazione avente rilevanza edilizia; pertanto, conformemente a quanto già autorizzato, l'impianto di produzione del granulato plastico risulta coerente con gli strumenti urbanistici del Comune di Pontedera". Inoltre si riscontra che l'intera area dello stabilimento risulta classificata dal vigente Regolamento Urbanistico del comune di Pontedera come "Sottozona D2 – Area destinata allo stoccaggio e recupero materiali in fase di attuazione".

In riferimento al rispetto delle misure di tutela dei corsi d'acqua stabilite dall'art.3 della L.R. n.41/2018 si ravvisa che il progetto in oggetto non presenta interferenze con corsi d'acqua ricompresi nel reticolo idraulico e di gestione di cui all'art. 22, lett. e) della L.R. n. 79/2012.

Per gli aspetti riconducibili a procedimenti amministrativi in capo a questo Settore attinenti gli scarichi idrici ed i prelievi di acque pubbliche si rileva quanto riportato nel sopracitato elaborato in relazione al fatto che "per il funzionamento della linea di produzione del granulato plastico non viene previsto nessun impatto inerente alla matrice "Acqua", in quanto non vi sarà un incremento né dell'approvvigionamento idrico né tanto una modifica quali-quantitativa degli scarichi idrici...rispetto a quanto autorizzato".

Per tutto quanto sopra, si comunica che non sono stati ravvisati aspetti riconducibili a specifiche competenze di questo Settore.";

il <u>Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti atmosferico</u>, nelle conclusioni del contributo del 09/09/2022, esprime quanto segue:

"[...]

componente rifiuti: Favorevole

pianificazione: Le operazioni che verranno effettuate nell'impianto si collocano nel libero mercato e non presentano elementi di contrasto con i principi generali espressi nel vigente Piano regionale di gestione rifiuti e bonifica dei siti inquinati, approvato con delibera del Consiglio regionale n. 94/2014.

criteri di localizzazione: Trattandosi di impianto esistente e considerato che le modifiche verranno attuate all'interno dell'attuale perimetro dell'installazione non sussiste l'obbligo della verifica dei criteri di localizzazione indicati nel Prb.

componente qualità dell'aria: Favorevole con le seguenti prescrizioni/raccomandazioni:

Si rende necessario che siano attuate le necessarie misure di mitigazione e/o contenimento relativamente al particolato fine PM10 e dei suoi precursori e al biossido di azoto NO₂ e dei suoi precursori.

Nel corso della procedura autorizzatoria, si raccomanda pertanto l'applicazione dei valori limite indicati nel documento tecnico – Allegato 2 – del Prqa ovvero, qualora presenti, quelli delle specifiche Bat settoriali con particolare riferimento agli inquinanti in oggetto.";

l'<u>Azienda USL</u>, nel contributo del 23/11/2022 fa presente che "Valutato quanto rappresentato nella stima previsionale in atmosfera riferita alle modifiche del processo produttivo, il quadro emissivo futuro stimato non appare tale da determinare sostanziali impatti sulla salute umana. Pertanto, per quanto di competenza, non si ravvisano condizioni ostative alla realizzazione dell'intervento.";

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi pervenuti:

per quanto riguarda la componente atmosfera

secondo il Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA) l'impianto oggetto dell'intervento sarà situato nell'area di superamento del Comprensorio del cuoio di Santa Croce sull'Arno ,per il quale - nel comune di Pontedera - le criticità sono riferite alle sostanze inquinanti PM10;

per quanto attiene le emissioni in atmosfera il proponente ha effettuato uno studio previsionale diffusionale; la simulazione effettuata ha permesso di esplicitare l'individuazione preliminare delle emissioni degli inquinanti di un aumento poco significativo della concentrazione di emissione per i parametri costituiti da PM10, C.O.T. direttamente interessati dal progetto di incremento di circa il 33% dell'attuale capacità produttiva dell'impianto di produzione del granulato plastico, a seguito del funzionamento simultaneo delle n. 2 linee di riciclo attualmente presenti e contestuale incremento delle portate di emissione dai camini denominati ATM1 e ATM2;

ARPAT, nel proprio contributo del 19/09/2022, rileva che lo studio previsionale presentato risulta affetto da talune inesattezze metodologiche, soprattutto riguardo la costruzione del campo meteorologico utilizzato per effettuare le stime tramite il codice CALPUFF. In ogni caso, considerato che non sembrano esservi errori nel calcolo dei flussi di inquinanti in uscita alle sorgenti emissive, e tenuto conto dell'ordine di grandezza contenuto delle concentrazioni in atmosfera stimate, ritiene di condividere le conclusioni del proponente secondo cui non sono da attendersi situazioni di criticità sui recettori e nelle zone circostanti l'impianto;

per quanto riguarda la componente ambiente idrico suolo e sottosuolo

con riferimento al PGRA, l'area dello stabilimento è classificata prevalentemente a pericolosità da alluvione bassa P1 e per piccola porzione a pericolosità da alluvione media P2;

con riferimento al PGA, l'area dello stabilimento è afferente ai seguenti corpi idrici:

- corpo idrico superficiale Scolmatore dell'Arno, classificato in stato ecologico cattivo (con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);
- corpo idrico sotterraneo del Valdarno inferiore e Piana costiera pisana Zona Lavaiano, Mortaiolo, classificato in stato chimico buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e quantitativo buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);

per quanto attiene la gestione dei rifiuti

ARPAT nel proprio contributo del 12/09/2022 evidenzia che il progetto comporta l'incremento della capacità produttiva annua e giornaliera, rispettivamente del 33,3 e 15,7% e pertanto anche gli scarti della produzione verranno incrementati. Condivide comunque le conclusioni del proponente secondo cui gli impatti sulla matrice rifiuti sono poco significativi e che in generale, gli interventi previsti, rispondono alle esigenze di economia circolare del panorama normativo nazionale e locale;

per quanto riguarda la componente rumore

il proponente, con la documentazione integrativa e di chiarimento, ha presentato una Valutazione di impatto acustico previsionale firmata da TCA; ARPAT nel proprio contributo del 14/11/2022 non ha evidenziato criticità per questa componente ambientale;

Considerato infine quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

gli impianti di recupero dei rifiuti sono lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana (art. 4 comma 1 lettera n-bis);

in ottemperanza alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006: deve essere data priorità – nella gestione dei rifiuti - alle attività di recupero rispetto allo smaltimento; il recupero di rifiuti con la produzione di materie prime seconde andrà a sostituire l'impiego di materie prime; privilegiare la localizzazione degli impianti nelle aree a destinazione produttiva;

tra gli obiettivi del Piano regionale rifiuti vi è quello di favorire il recupero; il Piano prevede che gli impianti di trattamento dei rifiuti devono essere di norma localizzati all'interno di aree industriali;

trattandosi di impianto esistente e considerato che le modifiche verranno attuate all'interno dell'attuale perimetro dell'installazione non sussiste l'obbligo della verifica dei criteri di localizzazione indicati nell'allegato 4 al PRB;

Visto che l'istruttoria svolta non ha evidenziato elementi che ostino alla esclusione del progetto in esame dalla procedura di VIA;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente:

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale:

Ritenuto tuttavia opportuno raccomandare quanto segue al proponente

in merito alle attività di cantiere, l'adozione delle buone pratiche contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri al fine della protezione ambientale" redatte da ARPAT (gennaio 2018);

per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo in fase di cantiere, fatto salvo quanto previsto dal d.p.r. 120/2017, adottare le buone pratiche di cui alle linee guida SNPA 54/2019;

di programmare il traffico in ingresso ed in uscita dal cantiere e dall'impianto al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata; adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dal cantiere e dall'impianto;

per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto in esame, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

massimizzare la quota parte di AMD destinate a riutilizzo in impianto ai fini produttivi, fatti salvi i necessari requisiti qualitativi, al fine di ridurre i prelievi da falda;

Ritenuto inoltre necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

quanto indicato dal Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti atmosferico nel proprio contributo riportato in premessa, per la componente qualità dell'aria, con riferimento al PRQA;

quanto indicato dalla competente Autorità di bacino, con riferimento al Piano di Gestione delle Acque (PGA), nel contributo riportato in premessa al presente atto;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, la messa in opera di misure di contenimento delle sostane sversate e l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi degli artt.242 e segg. del D.lgs. 152/2006;

le immissioni della viabilità di cantiere e di impianto sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione; le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, nonché nel d.p.c.m. 27.8.2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti;

aggiornare i documenti di salute e di sicurezza di cui al d.lgs.81/2008 con le modifiche impiantistiche previste nonché con le attività di cantiere previste;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue, con riferimento agli aspetti afferenti alla pericolosità idraulica e da alluvione:

per quanto riguarda la gestione dell'impianto nel suo complesso, nel rispetto delle previsioni della Disciplina del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) del distretto Appennino settentrionale, visti i battenti duecentennali prevedibili per l'area in esame (porzione in P2), si ricorda la necessità che:

- a) siano adottate specifiche misure di precauzione e protezione nei confronti degli addetti e degli utenti, in relazione al rischio da alluvione e che dette misure siano incluse nella documentazione di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008 e che siano portate a conoscenza degli addetti e degli utenti nonché della Azienda sanitaria, soggetto competente ai controlli di cui al medesimo decreto;
- b) siano adottate misure per evitare che, in caso di alluvione, sostanze inquinanti presenti nell'impianto possano riversarsi nelle acque, nonché per prevenire danni alle cose presenti all'interno dell'impianto.

Le misure di cui alle precedenti lettere a) e b), devono essere portate a conoscenza del Comune di Pontedera, della Unione dei Comuni della Valdera e della Provincia di Pisa, ai fini del loro inserimento e coordinamento all'interno dei rispettivi Piani di protezione civile;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione delle modifiche previste e la gestione dell'impianto in esame nel suo complesso si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

- 1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di incremento delle potenzialità dell'impianto di produzione del granulato plastico dello stabilimento di recupero rifiuti ubicato in Viale America n.104, nel Comune di Pontedera (PI), proposto da Revet S.p.a. (sede legale: viale America n.104 nel Comune di Pontedera PI); CF/P.IVA: 03759560489), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;
- 2) di stabilire che il progetto di modifica in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;
- 3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;
- 4) di notificare il presente decreto al proponente Revet S.p.a.;

| 5) di comunicare il presente decreto a | le Amministrazioni e ai Soggetti | i interessati. | |
|---|----------------------------------|----------------|--|
| Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge. | | | |
| | LA DIRIGENTE | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 23148 - Data adozione: 24/11/2022

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs 152/2006 ed art. 48 della L.R.10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all' esistente impianto per la produzione di tubi metallici di acciaio senza saldatura, ubicato in località Ischia di Crociano, Piombino (LI). Proponente: Dalmine S.p.a. - Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della $1.r.\ 23/2007$ e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della $1.r.\ 23/2007$.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD026159

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e la parte quarta, in materia di bonifica dei siti contaminati;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con d.c.r. 18.11.2014, n.94;

Vista la L. 426/1998 di istituzione del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Piombino, nonché il D.M. Ambiente 10 gennaio 2000 ed il D.M. Ambiente e Tutela del Territorio 7 aprile 2006 afferenti alla perimetrazione del Sito;

Vista la L.R. 22/2015, in materia di trasferimento delle competenze – tra l'altro in materia ambientale - dalla province e dalla Città Metropolitana alla Regione;

Ricordato che:

la Società Dalmine S.p.a. (di seguito proponente), con sede legale in Piazza Caduti 6 luglio 1944, 24044, Dalmine (BG), per l'impianto posto in località Ischia di Crociano nel Comune di Piombino (LI) è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Livorno con Atto Dirigenziale n. 58/2013, e successive modifiche, ai sensi D.Lgs. 152/2006, parte seconda, Allegato VIII per l'attività 2.3. lettera c) "Trasformazione di metalli ferrosi mediante applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 Mg di acciaio grezzo all'ora".

l'installazione di cui trattasi, ai fini della normativa in materia di VIA, rientra tra i progetti di cui alla lettera punto 3. lettera c) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs.152/2006: "Impianti destinati alla trasformazione di metalli mediante applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora.";

Premesso che:

la Dalmine S.p.a., con istanza acquisita al protocollo regionale del 04/07/2022 n.267694 e n.267691, ha richiesto alla Regione Toscana, Settore VIA-VAS, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente all'esistente impianto per la produzione di tubi metallici di acciaio senza saldatura, ubicato in località Ischia di Crociano, nel Comune di Piombino (LI);

l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma), in occasione del rinnovo dell'AIA; non sono previste modifiche;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010 e della D.G.R. n.1196/2019, come da nota accertamento n.25121 del 05/07/2022;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità, ove necessario, specifichi eventuali condizioni ambientali (prescrizioni);

sul sito web della Regione Toscana sono stati pubblicati un previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 07/07/2022;

il Settore VIA, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs 152/2006, con note prot. n.272696 del 07/07/2022 e prot. n.0303455 del 01/08/2022 ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web della Regione Toscana, richiedendo altresì un contributo tecnico istruttorio;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Comune di Piombino, prot. n.298008 del 27/07/2022;
- Azienda USL Toscana nord ovest Dipartimento di prevenzione, prot. n.299973 del 28/07/2022;
- Settore Autorizzazioni ambientali, prot. n.301204 del 28/07/2022;
- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, prot. n.308292 del 03/08/2022;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prot. n.307494 del 03/08/2022;
- Settore Tutela della Natura e del Mare, prot. n.322702 del 18/08/2022;
- ARPAT, prot. n.329160 del 29/08/2022;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il Settore VIA, con nota prot. n.331765 del 30/08/2022, sulla base degli esiti istruttori, ha provveduto a richiedere alla società proponente chiarimenti e integrazioni circa la documentazione presentata all'avvio del procedimento;

con con note prot. n.369967 del 03/10/2022 e prot. n.375994 del 04/10/2022, il proponente ha provveduto a depositare la documentazione di integrazione e di chiarimento, afferente alla valutazione di incidenza;

con nota prot. n.382034 del 07/10/2022 il Settore VIA, previa pubblicazione sul sito web regionale della documentazione pervenuta, ha richiesto i contributi tecnici istruttori ai Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, prot. n.404784 del 24/10/2022;
- Settore Tutela della Natura e del Mare, prot. n.407077 del 25/10/2022;

il procedimento di verifica di assoggettabilità comprende la valutazione di incidenza ambientale (VincA) sul sito della Rete Natura 2000 ZSC-ZPS "Padule di Orti Bottagone"; tale area è classificata anche quale riserva naturale regionale;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento acquisita al protocollo della Regione Toscana n.267694 e n.267691 del 04/07/2022 e dalla documentazione integrativa e di chiarimento acquisita al protocollo n.369967 del 03/10/2022 e n.375994 del 04/10/2022:

- -Studio preliminare ambientale;
- -Descrizione del ciclo produttivo;
- -Valutazione di impatto acustico;
- -Emissioni (planimetria);
- -Reflue (planimetria);
- -Rifiuti (planimetria);
- -Screening di VincA;
- -Studio chimico naturalistico del Controfosso Cornia, denominato Allegato 1;
- -Monitoraggio del processo di rinaturalizzazione, denominato Allegato 2;

Preso atto che, dalla documentazione presentata dal proponente, emerge tra l'altro quanto segue:

presso l'installazione Dalmine S.p.a. di Piombino (LI), appartenente al Gruppo Tenaris, viene realizzata la produzione industriale di tubi neri lisci, zincati lisci o filettati, rivestiti in polietilene, verniciati con polvere epossidica. Il Gruppo Tenaris è tra i primari produttori di tubi di acciaio senza saldatura per l'industria energetica, automobilistica e meccanica;

lo stabilimento è collocato all'interno dell'area industriale sita in Località Ischia di Crociano, nel Comune di Piombino (LI). L'area complessivamente occupata dall'installazione è di 369.833 mq, all'interno della quale sono presenti un complesso industriale con superficie lorda coperta di 11.028 mq, oltre ad aree comuni condominiali per una superficie di 14.227 mq; l'area è stata affidata in concessione da parte dell'Agenzia del Demanio con "Atto di concessione di bene immobile ad uso diverso dall'abitazione" la cui scadenza è prevista al 30 giugno 2025 (atto n. 1396/2019, rep. 1325/2019);

l'impianto è raggiungibile dalla S.G.C. Variante Aurelia E80 attraverso l'uscita Venturina, percorrendo quindi la S.S. n.398, in direzione Montegemoli e collegandosi poi alla S.P. 40 "Geodetica" fino all'ingresso dello stabilimento. Ad est dello stabilimento si rileva la presenza del Sito Natura 2000, ZSC-ZPS "Padule Orti Bottagone, nonché della omonima Riserva naturale regionale. Sul lato ovest, a circa 500 m di distanza, è presente la discarica Rimateria Spa. Ad est scorre il Fiume Cornia. Lo stabilimento non risulta interessato o limitrofo a beni culturali o paesaggistici tutelati dal D.Lgs n. 42/2004;

con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Livorno, l'area della installazione rientra all'interno del Sistema Territoriale della fascia costiera e della pianura, Sottosistema Territoriale della pianura del Cornia, Ambito n.20 "Paesaggio del promontorio di Piombino con presenza insediativa produttiva Piombino, Gagno, Torre del Sale";

con riferimento al Piano Gestione del Rischio Alluvioni Appennino Settentrionale (PGRA) lo stabilimento rientra in:

- -Area P1, Pericolosità da alluvione in ambito fluviale bassa;
- -Rischio alluvione R2 (rischio medio);

con riferimento al Piano Strutturale d'area della Val di Cornia, l'area di impianto risulta inserita nella UTOE n.9 "Porto ed attività produttive", che si estende per circa 734 ettari.

L'area di impianto risulta essere caratterizzata da:

Pericolosità geomorfologica: Classe 3C (pericolosità media);

Pericolosità geologica: Classe G.3 (Pericolosità elevata);

con riferimento al Regolamento Urbanistico del Comune di Piombino l'area in oggetto è ricompresa nell' ambito D2 "Ambito industriale di espansione per l'industria siderurgica", classe F1 "Fattibilità senza particolari limitazioni"; per quanto attiene al Piano di classificazione acustica, l'area su cui si sviluppa lo stabilimento Dalmine è inserita in Classe VI, con recettori più prossimi inseriti in Classe V, mentre le aree circostanti sono in Classe III e Classe IV;

l'area dello stabilimento si trova all'interno del Sito di bonifica Interesse Nazionale (SIN) di Piombino, istituito con la L. 426/1998 e perimetrato con il D.M. Ambiente 10 gennaio 2000 e con il D.M. Ambiente e Tutela del Territorio 7 aprile 2006. Per l'area dello Stabilimento Dalmine i procedimenti di bonifica risultano conclusi; con riferimento allo specifico iter della bonifica il proponente ha comunicato che :

- con decreto n. 5876 del 19/04/2018 la Regione Toscana ha rilasciato la certificazione finale di avvenuta bonifica dell'ex discarica inerti, i materiali presenti nella discarica sono stati asportati e, dopo caratterizzazione, destinati a centri autorizzati di smaltimento o recupero;
- con decreto n. 8495 del 30/05/2018 la Regione Toscana ha certificato l'avvenuta bonifica e la messa in sicurezza operativa del suolo per le aree interne allo stabilimento Tenaris Dalmine: l'intervento è consistito nella realizzazione di pavimentazioni e recinzioni per l'interdizione all'accesso nelle aree in cui il rischio sanitario risultava non accettabile per il personale esposto;
- con decreto n. 14315 del 30/08/2019 la Regione Toscana ha rilasciato la certificazione finale di avvenuta bonifica dell'ex discarica fanghi situata all'interno dello stabilimento: l'intervento ha comportato la

realizzazione di un sistema di messa in sicurezza permanente consistente nella realizzazione di una copertura impermeabile e di una cinturazione perimetrale mediante diaframma plastico;

il proponente ha fornito, in apposito documento tecnico denominato "Produzione", la descrizione di dettaglio del ciclo produttivo dell'installazione di produzione tubi senza saldatura, che risulta elencato nelle seguenti fasi e componenti:

- -aggiustaggio;
- -zincatura;
- -rivestimento in polietilene;
- -rivestimento thermo;
- -aggiustaggio sprinkler;
- -rig direct®;
- -trattamento acque;
- -acque risultanti dai nuovi impianti di raffreddamento;

per ciascuna delle fasi e componenti il proponente ha fornito indicazioni tecniche sul processo, uno o più schemi a blocchi, e, ove pertinenti, un quadro delle materie prime e delle apparecchiature impiegate, nonché l'evidenza degli impatti prodotti in termini di emissioni in atmosfera, scarichi idrici, emissioni sonore, sottoprodotti e rifiuti;

con planimetrie dedicate, il proponente ha fornito informazioni di dettaglio in riferimento alle emissioni in atmosfera, alla gestione delle acque (meteoriche - AMD, acque acide e nere civili), alla gestione delle aree di stoccaggio rifiuti;

è stato altresì presentato un documento di valutazione di impatto acustico ai sensi della L. 447/1995 e L.R. 89/1998;

nello Studio Preliminare Ambientale, il proponente, dopo avere inquadrato le attività dell'impianto in termini di localizzazione del sito e aver fornito un quadro delle norme, dei programmi, dei piani e vincoli di interesse, incluso un inquadramento storico nel contesto dell'area industriale di Piombino (LI), ha analizzato nello specifico le componenti ambientali potenzialmente soggette ad impatti riferibili a:

- -Aria;
- -Clima Acustico;
- -Fattori Climatici:
- -Acqua;
- -Suolo;
- -Flora e fauna;
- -Popolazione e aspetti socioeconomici;
- -Mobilità e trasporto;

è stata inoltre fornita in specifiche sezioni dello Studio Preliminare Ambientale una descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e se possibile compensare rilevanti impatti negativi sull'ambiente in merito a:

- Attività di Bonifica (con riferimento alle aree di gestione dei fanghi, degli inerti, alla messa in sicurezza della matrice terreno delle altre aree aperte dello stabilimento denominato "109" nonché della "Trincea di drenaggio Aferpi";
- -Rinaturalizzazione;
- -Impianto di rigenerazione acido solforico;
- -Impianto di recupero delle ceneri di zinco;
- -Gestione sottoprodotti;
- -Gestione dei rifiuti;
- -Ottimizzazione del ciclo delle acque;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici acquisiti agli atti, dai quali emerge – tra l'altro – quanto segue:

- il Comune di Piombino, nel contributo del 27/07/2022 formulato dal Nucleo tecnico di valutazione (NTV), con riferimento alla documentazione di avvio procedimento, si è così espresso nelle valutazioni specifiche di competenza.

[...]

"Aspetti Ambientali :

- componente Flora, Vegetazione, fauna ed ecosistemi;

Stante la prossimità dell'impianto al sito natura 2000 ZSC-ZPS IT5160010 Padule Orti-Bottaglione si rimanda all'Autorità competente la valutazione in merito all'opportunità/necessità di far svolgere specifica VincA:

-componente Rumore e vibrazioni;

In merito alla componente Rumore, analizzata la documentazione depositata, il NTV prende atto di quanto dichiarato dal tecnico in merito al rispetto dei limiti della classe acustica in cui si trovano i punti oggetto di misurazione (Classe VI); tuttavia rileva che nella VIAC depositata, il tecnico, nonostante individui i recettori più prossimi, che si trovano in classe III, non effettua modellazioni o calcoli per valutare il rispetto dei limiti di immissione in corrispondenza di tali recettori. Stante la posizione del ricettore che si trova a Nord – Est, si ritiene, inoltre, opportuno che venga inserito un ulteriore punto di misura in corrispondenza dell'estremo Nord Est dell'impianto e che i valori misurati vengano utilizzati per la valutazione del rispetto dei limiti di immissione al suddetto ricettore;"

- l'Azienda USL Toscana nord ovest Dipartimento di prevenzione, nel proprio contributo tecnico istruttorio del 28/07/2022, con riferimento alla documentazione di avvio procedimento, si è così espressa: "[...] per quanto di competenza, si ritiene di esprimere parere favorevole alla non assoggettabilità dell'impianto alla Valutazione di Impatto Ambientale";
- il Settore Autorizzazioni ambientali, nel proprio contributo tecnico istruttorio del 28/07/2022, con riferimento alla documentazione di avvio procedimento, si è così espresso:
- "[...] Limitatamente alle materie di competenza di questo Settore ed in riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità postuma oggetto del presente contributo, dando atto che non sono comunicate modifiche rispetto a quanto già autorizzato con decreto di AIA n. 58 del 18/04/2013 e s.m.i. si ritiene che la documentazione trasmessa dalla Società sia complessivamente esaustiva per il procedimento in oggetto, rimandando per quanto attiene alle ulteriori valutazioni specifiche delle componenti ambientali al parere dell'Agenzia Regionale per la Protezione ambientale della Toscana (ARPAT), si ritiene non necessario avviare un procedimento di Valutazione di Impatto ambientale.

In sede di riesame AIA l'installazione sarà complessivamente valutata nell'ambito delle specifiche prescrizioni di esercizio, eventualmente aggiornando i anche i valori limite da rispettare e le relative frequenze di monitoraggio, fermo restando l'obbligo da parte del gestore di garantire l'allineamento alle pertinenti BAT di Settore e del piano regionale di qualità dell'aria li dove questo trovasse collocazione. Le prescrizioni, raccomandazioni e quant'altro stabilito in esito al presente procedimento di verifica di assoggettabilità, saranno oggetto di specifica valutazione ai fini del loro recepimento nel successivo procedimento di riesame dell'AIA.";

- il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, nel proprio contributo tecnico istruttorio del 03/08/2022, con riferimento alla documentazione di avvio procedimento, rileva:

"[...] Dall'istruttoria eseguita è stato constatato che l'impianto con i suoi manufatti non interferiscono con le aree di tutela dei corsi d'acqua ricompresi nel reticolo idrografico di cui alla L.R 79/2012. L'approvvigionamento idrico nello stabilimento Dalmine di Piombino deriva dall'emungimento del "pozzo Vignarca, concessione JSW " tale modalità è stabilita fin dalla presenza della ex Lucchini, tramite contratto interno tra le due Aziende". Agli atti di questo Settore non risultano domande di concessione in istruttoria o concessioni rilasciate al nominativo del proponente sull'area dell'impianto di Piombino. E' necessario dunque che il proponente regolarizzi la propria posizione in relazione all'utilizzo delle acque sotterranee, documentando i consumi di acqua sotterranea, la tipologia e l'ubicazione del suddetto pozzo. Si ricorda che il prelievo di acque pubbliche sotterranee o superficiali in assenza di concessione di derivazione di acque pubbliche ai sensi del RD 1775/1933 è soggetto a sanzione amministrativa come previsto dal sopracitato RD e dalla LR 80/2015. Per quanto riguarda gli scarichi finali dei reflui generati dallo stabilimento, si prende atto che gli stessi recapitano nel contro Fosso di Cornia appartenente al reticolo idrografico di cui alla L R. 79/2012, che corre parallelo al confine est dell'area interessata dall'impianto. Nella documentazione scaricata non risulta esplicitato se il proponente è in possesso della necessaria

autorizzazione e concessione ai fini idraulici relativamente al suddetto scarico, del quale non è stata fornita alcuna descrizione. Per quanto sopra esposto si comunica che il proponente, qualora non ne sia già in possesso, dovrà acquisire la necessaria autorizzazione/concessione idraulica per il suddetto scarico idrico nel Fosso in argomento".

Nel successivo contributo istruttorio del 24/10/2022, con riferimento alle integrazioni e chiarimenti presentati dal proponente, lo stesso Settore si è così espresso:

"[...] Nella documentazione integrativa scaricata all'indirizzo indicato nella sopracitata nota non si rilevano i chiarimenti e le informazioni richieste da questo Settore nel nostro precedente contributo n. 308292 del 03/08/2022 in merito alla necessità che il proponente regolarizzi la propria posizione in relazione all'utilizzo di acque sotterranee per l'approvvigionamento idrico dello stabilimento e relazioni circa il possesso del necessario titolo autorizzativo/concessorio degli scarichi reflui, che recapitano nel contro Fosso di Cornia, appartenente al reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012.

Per quanto sopra si confermano interamente i contenuti del nostro precedente contributo che ad ogni buon conto si allega alla presente";

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo tecnico istruttorio del 03/08/2022, con riferimento alla documentazione di avvio procedimento, ha ricordato che le eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area di intervento dovranno essere accertati dal proponente e verificati dall'autorità competente per il procedimento in corso mediante consultazione delle mappe e delle norme dei seguenti piani di bacino vigenti:

Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale:

Piano di Gestione delle Acque 2021–2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (Indirizzi di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico);

Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Costa approvato con D.C.R. n.n. 13 del 25/01/2005.

Ha concluso il proprio contributo rilevando che:

- "[...] Con riferimento al PGRA, l'area di intervento:
- è classificata a pericolosità da alluvione bassa P1, nella quale ai sensi dell'art. 11 delle norme di PGRA, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua). Con riferimento al PAI, l'area di intervento:
- non ricade in area classificata dal PAI come pericolosità da frana molto elevata (PFME) o elevata (PFE). Con riferimento al PGA, l'area di intervento:
- è limitrofa al corpo idrico superficiale Fiume Cornia Valle, classificato in stato ecologico e chimico "Buono" (con obiettivo del mantenimento di tali stati al 2027) e interessa il corpo idrico sotterraneo "corpo idrico della pianura del Fiume Cornia", classificato in stato chimico "Non buono" (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e quantitativo "Scarso" (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità
- -è ricompresa nelle aree di intrusione salina IS, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese contenere l'estensione dell'area impattata.";
- il Settore Tutela della Natura e del Mare, a conclusione del proprio contributo tecnico istruttorio del 18/08/2022 aveva formulato la seguente richiesta di integrazioni e chiarimenti: "[...] In riferimento alla richiesta di contributo, considerato che: l'impianto ricade in prossimità della ZSC-ZPS Padule di Orti-Bottagone, core area di elevatissimo valore per l'avifauna, sulla base di quanto premesso si ritiene necessaria un'analisi delle possibili incidenze prodotte dall'attività dello stabilimento Dalmine sul sito ZSC-ZPS Padule di Orti-Bottagone, sulle specie della flora e della fauna con particolare riguardo all'avifauna che utilizza il sito e agli habitat di specie, analisi che potrà essere condotta anche in forma di screening, selezionando le eventuali condizioni d'obbligo pertinenti.";
- con riferimento alle integrazioni ed ai chiarimenti presentati dal proponente, il Settore si è così espresso: "[...] In riferimento alla richiesta di contributo sulle integrazioni presentate, considerato che l'impianto ricade in prossimità della ZSC/ZPS Padule Orti-Bottagone, core area di elevatissimo valore per l'avifauna; preso atto che tra lo stabilimento e il Sito Natura 2000 sono presenti elementi di discontinuità, nell'ordine:

Controfosso Cornia e Fosso Tombolo, Fiume Cornia, Fosso Cosimo e strada di Località le Pianacce; inoltre l'attività dello Stabilimento non interferisce con il Fiume Cornia in quanto gli scarichi autorizzati sono convogliati al Controfosso;

preso atto dello Studio geologico -naturalistico del Controfosso redatto da Golder Associates (Allegato 1) da cui emerge che, non sono riscontrabili impatti sulla flora e sulla fauna potenzialmente dovuti allo scarico dello stabilimento Dalmine;

esaminato anche il Monitoraggio delle attività di rinaturalizzazione delle aree adiacenti allo Stabilimento – Scuola Superiore S. Anna (Allegato 2);".

Formula le seguenti conclusioni: "[...] Dalla disamina della documentazione complessivamente pervenuta, per quanto di competenza, è possibile concludere in maniera oggettiva che l'attività non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a patto che siano rispettate le seguenti condizioni d'obbligo proposte dal richiedente ed elencate nella D.G.R. n. 13/2022, allegato "B", di cui si omette in questa sede, per praticità di lettura, la formulazione estesa:

- CO GEN 02,03,04,06,07;
- CO ATT 02,03,04,05;
- CO EDI 02, 03,04,05,06, 07, 08,09;
- CO REC 01,02;
- CO URB 01, 02,03, 04,05,06,07,08,09,10 ";
- ARPAT, dopo aver effettuato l'analisi della documentazione di avvio procedimento ed avere effettuato le proprie valutazioni con riferimento ai seguenti aspetti:
- -Matrice atmosfera;
- -Matrice acque;
- -Rumore:
- -Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti;
- nelle conclusioni del contributo tecnico istruttorio del 29/08/2022 si è cosi espressa:
- "[...] Per quanto di competenza, sulla base dell'analisi della documentazione presentata per il seguente contributo istruttorio, e della documentazione già valutata, non avendo rilevato criticità particolari, si esprime parere favorevole all'esclusione dell'impianto in oggetto dalla VIA postuma con le seguenti prescrizioni già contenute nel Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 6439 del 21/04/2021:
- 1. Devono essere eseguiti gli interventi di mitigazione indicati nella documentazione agli atti relativamente alla torre evaporativa e alle pompe di servizio da installare nella zona sud dell'impianto;
- 2. Entro 30 giorni dalla data di messa in esercizio dell'installazione nell'assetto definitivo come da modifiche approvate dovrà essere eseguita un'indagine strumentale di verifica acustica del rispetto dei limiti di legge presso i ricettori individuati dal TCA. L'indagine dovrà riguardare l'impatto acustico dell'intero stabilimento in esercizio, sia nel periodo diurno che nel periodo notturno, e deve essere effettuata e relazionata secondo quanto disposto dal DM 16/03/1998. I risultati delle indagini dovranno essere inviati tempestivamente agli enti di controllo.

Riteniamo tuttavia utile esprimere le seguenti raccomandazioni cui tener conto in occasione della presentazione della documentazione di riesame AIA:

- Nella descrizione dei diversi cicli produttivi si richiede al Gestore indicare chiaramente la potenzialità massima dei diversi impianti, oltre alla periodicità di utilizzo annuale, e in relazione alle materie prime impiegate riportare i quantitativi massimi stoccabili e non solo i quantitativi medi, secondo quanto indicato nel presente contributo.
- Revisionare la documentazione descrittiva dello stato attuale dalla rete delle acque di lavorazione e dei reflui prodotti, per renderla esaustiva ed aggiornata, secondo quanto evidenziato nel presente contributo.
- Valutare la possibilità di raccogliere e riutilizzare maggiormente le acque meteoriche dilavanti (oltre a quanto già effettuato, in particolare in relazione alle acque meteoriche di prima pioggia contaminate)";

Considerato quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

il procedimento afferisce ad una installazione esistente, per la quale non sono previste modifiche;

l'istruttoria non ha evidenziato elementi che ostino alla esclusione della installazione dalla procedura di VIA, ma è emersa la necessità di misure di mitigazione e di monitoraggio con riferimento alle emissioni acustiche; sono altresì emerse buone pratiche per la gestione sostenibile della installazione;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione, di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure di mitigazione e di monitoraggio, nonché di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento:

Ritenuto non necessario sottoporre l'installazione in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguente prescrizione:

1. entro 3 mesi dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, il proponente deve inviare al Comune di Piombino i dati di monitoraggio acustico richiesti dal medesimo, nel contributo istruttorio agli atti del presente procedimento;

(dell'avvenuto invio deve essere data comunicazione al Settore VIA regionale)

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare al proponente, ai fini della richiesta di riesame dell'AIA, di uniformarsi alle raccomandazioni espresse da ARPAT nel contributo istruttorio agli atti del presente procedimento;

Ritenuto infine necessario ricordare al proponente quanto segue, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

le indicazioni del Genio Civile, nel contributo istruttorio in premessa al presente atto, con riferimento alla regolarizzazione dei prelievi di acqua sotterranea e degli scarichi idrici in acque superficiali;

le indicazioni della Autorità di bacino, in premessa, con riferimento al vigente PGA;

le prescrizioni impartite dalla Regione Toscana, con decreto 6439/2021, come richiamate da ARPAT nel contributo in premessa, afferenti al rumore;

le indicazioni recate dalle certificazioni di avvenuta bonifica afferenti allo stabilimento in esame, ai fini della tutela delle opere di bonifiche e messa in sicurezza realizzate;

Acquisiti dal Settore Tutela della natura e del mare gli esiti della valutazione di incidenza sul Sito Natura 2000 "Padule di Orti Bottagone", ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 ed in applicazione della D.G.R. 1346/2015, esiti contenuti nella nota n 407077 del 4.7.2019, riportata in premessa al presente atto;

Rilevato che le condizioni di obbligo in materia di valutazione di incidenza saranno rinnovate, riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore dal parte del Settore regionale Tutela della natura e del mare;

Dato inoltre atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la gestione della installazione in esame si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e settoriale;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

- 1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale la esistente installazione, posta in località Ischia di Crociano, nel Comune di Piombino (LI), gestita dalla Società Dalmine S.p.a. (sede legale in Piazza Caduti 6 luglio 1944, Comune di Dalmine BG; Partita IVA: 02149710168) per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa:
- 2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1. del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;
- 3) di dare atto, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 ed in applicazione della D.G.R. n. 1346 del 29/12/2015, degli esiti della valutazione di incidenza sul Sito Natura 2000 interessato, esiti contenuti nel documento valutativo acquisito dal Settore regionale Tutela della natura e del mare (n.407077 del 4.7.2019) e dato altresì atto che il proponente è tenuto al rispetto delle condizioni di obbligo ivi contenute;
- 4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;
- 5) di notificare il presente decreto al proponente Dalmine S.p.a.;
- 6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 23161 - Data adozione: 24/11/2022

Oggetto: Art. 19 del D.lgs 152/2006 e art. 48 della L.R.10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al rinnovo concessione derivazione acque superficiali ai fini idroelettrici per micro centralina idroelettrica nel Torrente Turrite nel comune di Gallicano (LU). Proponente S.P.E. snc. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD026153

LA DIRIGENTE

Visti:

la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

il D.M. 30.3.2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

il R.D. 1775/1933 ed il D.P.G.R. 61/R/2016, in materia di concessioni di derivazione, anche ai fini idroelettrici;

la L.R. n. 80/2015, norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri;

Visto il D.Lgs. 199/2021, in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC);

il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato dal Consiglio Regionale, con deliberazione n. 10 del 11/02/2015;

la l.r. 22/2015, in materia di trasferimento delle competenze – tra l'altro in materia di ambiente e difesa del suolo - dalle province e dalla città metropolitana alla regione;

Ricordato che la proponente Società S.P.E. di Antonio Ponziani & C. snc:

- è titolare di una concessione di utilizzazione di acqua pubblica derivata dal Torrente Turrite di Gallicano (LU) ad uso idroelettrico di cui alla Delibera di Giunta Regione Toscana n. 4776 del 31/5/1991 (prat. 1921), così come modificata con decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 96 del 8/1/2018. In particolare, la concessione riguarda: una derivazione di 840 l/s ai fini idroelettrici per una potenza elettrica pari a 57,8082 KW:
- ha presentato in data 26/05/2021 istanza di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Turrite di Gallicano (Pratica SIDIT n.183200/2020; CL 1921 LU);

Premesso che:

il proponente S.P.E. di Antonio Ponziani & C. snc (sede legale: in via del Molino 1 nel comune di Gallicano (LU); C.F./P. IVA 01248970467), con istanza pervenuta in data 13/06/2022 (prot. 0240890), ha chiesto alla Regione Toscana, Settore VIA-VAS, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, di cui all'art.19 del D.lgs.152/2006 ed all'art.48 della L.R. 10/2010, relativamente alla esistente derivazione di acque superficiali ai fini idroelettrici e microcentralina idroelettrica, posta sul Torrente Turrite, nel comune di Gallicano (LU); in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art.43 comma 6 della l.r. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma, senza modifiche), in occasione del rinnovo della concessione di derivazione;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 25106 del 01/07/2022;

ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, in data 21/06/2022 è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 21/06/2022;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il proponente ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

l'impianto rientra, ai fini della normativa VIA, tra quelli previsti al punto 7 lettera d) "derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedono derivazioni superiori a 200 litri al secondo o di acque sotterranee che prevedono derivazioni superiori a 650 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo" dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

il Settore VIA, con nota del 21/06/2022 (prot. 0251308) ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Settore Genio civile Toscana nord (prot. 0281192 del 13/07/2022);
- ARPAT (prot. 0281587 del 13/07/2022);
- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale (prot. 0285939 del 18/07/2022);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del paesaggio (prot. 0293213 del 22/07/2022);
- Settore Tutela della natura e del mare (prot. 0295858 del 25/07/2022);
- Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca belle acque interne (prot. 0302101 del 29/07/2022);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 01/08/2022 (prot. 0304345), ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente, in data 14/10/2022 (prot. 0392936 del 14/10/2022), ha provveduto a depositare le integrazioni ed i chiarimenti richiesti; detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota del 19/10/2022 (prot. 0398057), il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del paesaggio (prot. 0417424 del 03/11/2022);
- Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca belle acque interne (prot. 0422074 del 07/11/2022);
- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale (prot. 0425179 del 08/11/2022);
- Settore Genio civile Toscana nord (prot. 0427357 del 09/11/2022);
- ARPAT (prot. 0429441 del 10/11/2022);
- Settore Tutela della natura e del mare (prot. 0431955 del 11/11/2022);

ai sensi dell'art. 19, comma 13, del D.Lgs. 152/2006, la documentazione afferente al procedimento è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, depositata in data 13/06/2022 e dalla documentazione integrativa e di chiarimento del 14/10/2022;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, risulta, tra l'altro, quanto segue:

l'impianto esistente è costituito da:

- 1: opera di presa;
- 2: canale adduzione;
- 3: locale centralina:
- 4: canale di scarico e restituzione;

l'immobile dove trovano collocazione la turbina ed i servizi ausiliari è una vecchia costruzione edificata nei primi anni del secolo scorso (1912), riutilizzando e ristrutturando un fabbricato preesistente adibito a molino che risaliva a metà del 1800;

nella documentazione trasmessa è descritta la storia, le modifiche e i subentri che si sono succeduti dal 1912 ad oggi; dal 2002 ad oggi non c'è stata nessuna modifica alle strutture ed agli impianti;

la centralina ha subito nel tempo 2 eventi idraulici molto importanti: l'alluvione del 1996 e l'alluvione del 2013. Questi eventi hanno portato danni alle strutture idrauliche esterne al fabbricato (opera di presa, canale di adduzione, canale di scarico e tratto del torrente a monte e a valle della centralina stessa). Il tutto è stato ripristinato dal proponente, anche la sistemazione dell'alveo, la ripulitura e sistemazione del torrente con autorizzazione del Servizio difesa del Suolo della Provincia di Lucca;

l'opera di presa è costituita da una briglia a sbarramento della larghezza di circa 28 metri, posta a quota 170 m s.l.m. L'acqua catturata dalla briglia viene raccolta dal canale a cielo aperto di forma rettangolare di circa 2 m x 2 m, che dista circa 70 metri dal locale centrale; quindi, raggiunge mediante tubazione forzata la turbina con un salto di 7 metri. L'acqua in uscita dalla turbina viene interamente restituita, mediante un canale a cielo aperto, al torrente Turrite ad una distanza di circa 20 metri. La turbina, con un salto utile di 7 m ed una portata concessa pari a 840 l/s, possiede una potenza elettrica media pari a 57,6 kW;

la turbina è a flusso radiale tipo SH 6.147/11, con una potenzialità massima turbinabile pari a 1500 l/s e 178 RPM (giri al minuto);

prendendo a riferimento la produzione media annuale, intorno a 250.000 KWh, ne deriva un risparmio annuale di: 22 TEP (tonnellate equivalenti di petrolio); 133 tonnellate annue di CO₂;

l'opera di presa è stata costruita senza una sezione di rilascio controllato del deflusso minimo vitale (DMV), in quanto al tempo la normativa non lo prevedeva; il DMV è oggi quantificabile in:

DMV fisso, pari a 350 l/s;

DMV variabile, pari al 10 % della portata a monte dell'opera di presa.

Nel caso specifico, pur non essendo presente una specifica opera di presa a rilascio controllato del DMV, il proponente fa presente che la quantità di acqua rilasciata all'opera di presa, ad eccezione dei mesi estivi, è mediamente superiore a quanto la vigente normativa richiederebbe;

il proponente, per quanto riguarda le possibili misure di mitigazione:

- per il deflusso minimo vitale (DMV), propone di sospendere la derivazione delle acque nel mese di agosto;
- l'opera di presa è stata costruita senza una sezione che preveda una rampa di risalita dei pesci, in quanto al tempo la normativa non lo prevedeva. Nel valutare l'eventuale possibilità di realizzare la scala di risalita pesci è stato predisposto uno specifico allegato progettuale (A_0_All_6). A tal proposito il proponente precisa quanto segue: l'attuale briglia esistente, di altezza di circa 5 m, è stata realizzata nel 1914 quando iniziò la vita della centralina ed in questi 108 anni ha ormai consolidato una situazione stabile della fauna ittica con 2 stati diversi tra il monte e valle briglia. La fauna nel tratto a valle della briglia è costituita in maggioranza da carpe, barbi cavedani ed alcune trote sopravvissute ai lanci effettuati prima delle aperture di pesca. A monte della briglia nel centro abitato di Gallicano è zona interdetta alla pesca e si notano più esemplari di trota. Inoltre il tratto di torrente non si presta ad una realizzazione ottimale dell'opera in quanto è di difficile accesso, complicando l'esecuzione dei lavori nonché la conseguente manutenzione. Non tutta la sezione del torrente è bagnata e ciò limita le scelte di posizionamento della rampa, e cambia frequentemente

configurazione in seguito agli eventi atmosferici; considerando che a seguito dei cambiamenti climatici gli eventi meteorologici avversi sono sempre più frequenti si teme che la modifica dell'alveo comporti una restrizione idraulica del torrente stesso con effetti negativi sulle piene del fiume. La manutenzione che ne consegue, necessaria dopo eventi atmosferici che normalmente avvengono con notevole trasporto di massi e ghiaia, risulta non essere agevole e comunque pericolosa per il personale che l'effettua dovendo lavorare su altezza discreta e comunque in presenza costante di acqua. Il costo stimato della realizzazione risulta alto, in rapporto alla produzione della centralina, che si aggira su una produzione media annua di circa 250.000 KWh (ad oggi corrispondenti ad un valore pari a circa 40.000 € annui).

Per quanto sopra, secondo il proponente il rapporto costo/benefici della realizzazione della scala di risalita risulta inadeguato; in alternativa alla realizzazione della scala, propone un impegno finanziario annuo per il rilascio di avannotti di trota fario, per ripopolamento sia a monte che a valle briglia;

il proponente, nella documentazione integrativa e di chiarimento, evidenzia quanto segue:

- per quanto riguarda la scala di risalita dei pesci, nella relazione "Caratterizzazione dell'ittiofauna del torrente turrite di gallicano" l'ittiologo mostra perplessità circa la possibilità di adottare una struttura efficace nel caso specifico, viste le difficoltà tecnico-realizzative determinate da una condizione idromorfologica complessa (alveo stretto, inciso, impostato su roccia, dislivello importante), prescindendo dai costi di realizzazione. Alla luce di ciò, come intervento di mitigazione per consentire una parziale migrazione a monte della specie (Barbus tyberinus), presente solo a valle della diga ma con habitat idoneo anche monte, propone di prevedere campagne di monitoraggio primaverili dell'ittiofauna con prelevamento di alcuni riproduttori con elettropesca e loro spostamento a monte della briglia ("catch and haul"). Tali campagne dovrebbero prevedere un monitoraggio "post" per verificare l'efficacia dell'azione e valutare l'evoluzione della popolazione di barbo tiberino a monte della briglia. A riguardo il proponente ritiene tale intervento fattibile e dichiara la sua disponibilità ad attuarlo in alternativa alla realizzazione della scala di risalita dei pesci, almeno per 5 anni; poi propone una nuova valutazione ittiologica dei tratti interessati del torrente.

Nella stessa relazione. l'ittiologo fa presente che la specie normalmente utilizzata in caso di obbligo

Nella stessa relazione, l'ittiologo fa presente che la specie normalmente utilizzata in caso di obbligo ittiogenico, *Salmo trutta*, è estranea alla fauna locale e, comunque, la popolazione di trote nel tratto monitorato a monte appare già ai limiti superiori della capacità biogenica del corso d'acqua; preferibile sarebbe, semmai, la partecipazione economica alla gestione di un incubatoio per la produzione di materiale autoctono (*Salmo ghigii*) da utilizzare per il ripopolamento dell'alto corso del Turrite di Gallicano;

- per quanto attiene la flora e la fauna, nella relazione "*Rilievi fauna*", il tecnico evidenzia l'opportunità che per eventuali operazioni di manutenzione della vegetazione fluviale ai fini di sicurezza idraulica si dovrà prevedere solo il taglio di vegetazione a rischio caduta per la mancanza di stabilità delle piante troppo grandi o in cattivo stato di salute. Consiglia di non intervenire sulle specie aliene, in particolare sulla robinia per non stimolarne la ricrescita per via vegetativa. Le operazioni di manutenzione dovranno essere effettuate al di fuori del periodo riproduttivo con particolare attenzione ai Chirotteri; periodo consigliato: settembre – gennaio;

il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con l'impianto in esame:

l'intervento interessa la scheda d'ambito n. 03 "Garfagnana, Valle del Serchio e Val di Lima" del PIT-PPR (piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico) della Regione Toscana;

l'area dove è ubicato l'intervento previsto ricade in zona soggetta soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42/2004, art. 142, comma 1:

- lettera c) "I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna". L'area soggetta a tutela è quella riferita al torrente Turrite, corso d'acqua facente parte dell'Allegato L del PIT-PPR Elenco di Fiumi e Torrenti riconosciuti tramite CTR- e qui denominato come torrente Turrite di Gallicano;
- lettera g) "I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227". L'area soggetta a tutela è la zona prossima alle sponde del torrente Turrite;

l'area dove è ubicato l'intervento ricade, per la parte interessata da area boscata, in zona soggetta soggetta a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. 3267/1923;

il progetto non interessa aree naturali protette, Siti della rete Natura 2000, pSIC e siti di interesse regionale (sir);

dal punto di vista del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA), l'intervento interessa zone in classe III (aree di tipo misto);

il proponente descrive le caratteristiche delle componenti ambientali relative all'area vasta, individua gli impatti dovuti all'esercizio dell'impianto esistente;

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge – tra l'altro - quanto segue:

il <u>Settore Genio civile Toscana nord</u>, nel proprio contributo del 13/07/2022, confermato con la nota del 09/11/2022, fa presente quanto segue:

"3. Istruttoria ..

<u>3a - L 37/95; L.R. 41/2018; L.R. 80/2015; DPGR n°60/R/2016</u>

Il progetto riguarda il rinnovo della concessione di derivazione di acque superficiali ai fini idroelettrici per micro centralina idroelettrica nel Torrente Turrite nel comune di Gallicano (LU).

La S.P.E. snc è titolare di una concessione di utilizzazione di acqua pubblica derivata dal Torrente Turrite di Gallicano (LU) ad uso idroelettrico di cui alla Delibera di Giunta Regione Toscana n. 4776 del 31/5/1991 (prat. 1921), così come modificata con decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 96 del 8/1/2018. In particolare, la concessione riguarda: derivazione di 840 l/s; potenza elettrica pari a 57,8082 KW

Demanio idrico

Gli aspetti che interessano il Settore scrivente sono quelli legati alle interferenze delle opere con il demanio idrico.

Da un esame della documentazione presentata si rilevano le seguenti interferenze con il reticolo idraulico LR 79:

- 1) Opera di presa nel Torrente Turrite;
- 2) Canale di adduzione nella fascia di 10 metri;
- 3) Scarico nel torrente Turrite a valle della centralina;.

Per le interferenze di cui sopra non risultano concessioni o autorizzazioni rilasciate da questo ufficio.

<u>3b - RD 1775/1933 s.m.i., 152/2006 s.m.i, , D.P.G.R.T. 61/R/2016.</u>

componente Ambiente idrico;

Vista la documentazione presentata dal proponente si rappresenta che le acque del bacino del Torrente Turrite di Gallicano è oggetto di un intenso utilizzo delle stesse principalmente a scopo idroelettrico e anche ad uso ittico ed agricolo. A monte dell'opera di presa è collocato il sistema di derivazione ad uso idroelettrico gestito da Enel Green Power Italia srl che oltre a derivare le acque dalla Turrite stessa utilizza anche quelle del Torrente Ruffa, del Torrente dell'abate, del Fosso delle Cerrete, del Fosso Fogliaio, del Fosso Eremo oltre la grande sorgente carsica Polla Gangheri. Le acque derivate vengono convogliate nella vasca di carico posta immediatamente a Nord di Gallicano e utilizzate nella centrale di Gallicano che è posta a valle dell'impianto idroelettrico in oggetto in gestione a S.P.E. srl. Quest'ultima derivazione idroelettrica, oggetto di rinnovo, fu realizzata nel 1912 dalla fabbricata di filati Cucirni Cantoni coats, prima della costruzione dell'impianto idroelettrico di Gallicano oggi in gestione ad Enel. Infatti con il RD 574 DEL 13.02.1933 fu autorizzata la derivazione dalla Turrite di Gallicano, dalla Polla Gangheri e dal Fosso Fogliaio (Disciplinare n. 1904 in data 22.02.1928 e Disciplinare n. 2443 in data 18.05.1932), con il DM 1600 DEL 21.10.1977 fu autorizzata la derivazione dal Torrente Ruffa. (Disciplinare n. 2876 in data 17.02.1937 e Disciplinare n. 8668 in data 27.09.1969) e con Determina dirigenziale della provincia di Lucca n 4831 del 21/09/2011 sono state infine autorizzate in sanatoria le derivazioni dal Fosso dell'Abate, dal Fosso dell'Eremo e dal Fosso delle Cerrete.

L'insieme di tutte le derivazioni di Enel fa parte del reticolo strategico così come definito nel Piano di gestione delle Acque del distretto dell'Appennino Settentrionale vigente (2021-2027) ed è pertanto soggetto ad una disciplina speciale riguardo il rilascio del Deflusso Minimo Vitale. In particolare il DMV dovuto a tutte le opere di presa vine rilasciato solo dalla diga di Trombacco secondo il seguente schema.

In allegato si allega la valutazione ambientale ex ante (definita VEXA), che tiene conto delle portate medie mensili del Torrente Turrite di Gallicano, delle portate medie mensili rilasciate dalle grandi sorgenti carsiche presenti (Chiesaccia, Tana che Urla, Tinello, Battiferro e Polla Gangheri) oltre alle portate dissipative concesse e quelle ad uso idroelettrico concesse ad ENEL che vengono sottratte al bacino idrografico e immesse e sfruttate ad uso idroelettrico e restituite allo scarico della centrale di vinchiana a Nord della città di Lucca.

Il corpo idrico Turrite di gallicano è classificato in stato ambientale SCARSO. Il rischio ambientale della derivazione per singolo prelievo risulta BASSO, mentre quello dovuto al cumulo dei prelievi risulta MEDIO. Il rinnovo della concessione è soggetto al monitoraggio delle portate derivate, che verranno rilevate tramite la misura della potenza prodotta, al monitoraggio del rilascio delle portate del DMV.

Sulla base delle portate disponibili nei mesi di agosto e settembre l'impianto dovrà rimanere fermo. Si precisa che il concessionario sarà obbligato al rilascio del DMV così come stabilito nella scheda norma n. 4, appendice 3, dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Settentrionale, con la precisazione che l'Autorità stessa dovrà individuare i criteri per una eventuale riduzione delle portate di DMV/DE nel tratto sotteso in funzione della estensione e delle caratteristiche idrogeologiche dell'interbacino compreso tra l'opera di presa e la presenza a monte delle opere appartenenti al Sistema idraulico Strategico.

4. Conclusioni

4a - L 37/95; L.R. 41/2018; L.R. 80/2015; DPGR n°60/R/2016

Questo settore è competente al rilascio delle autorizzazioni e concessioni per la realizzazione di opere previste dagli art. 97 e 98 del R.D. 523/1904, come previsto dalla L.R.80/2015, nelle adiacenze di tali corsi d'acqua e al rilascio delle concessioni per l'utilizzo delle acque pubbliche.

A tal proposito qualora le interferenze non siano autorizzate o concessionate è necessario attivare i procedimenti di concessione ai sensi della L.R. 80/2015 e/o della L.R. 77/2016.

Le modalità per la presentazione dell'istanza di autorizzazione e/o concessione sono disciplinate dal regolamento 60R approvato con DGRT n°812 del 01/08/2016 Parere / contributo tecnico istruttorio conclusivo

1. 1. Favorevole, con la prescrizione di regolarizzare tutte le interferenze in fase di rinnovo della concessione di risorsa idrica (in particolare concessione per lo scarico e di autorizzazione per le opere ricadenti nella fascia di 10 metri dai corsi d'acqua eventualmente oggetto di modifica rispetto al progetto originario).

4b - RD 1775/1933 s.m.i., 152/2006 s.m.i, , D.P.G.R.T. 61/R/2016,

Per quanto riguarda le competenze di questo Settore, Il rischio ambientale della derivazione per singolo prelievo risulta BASSO, mentre quello dovuto al cumulo dei prelievi risulta MEDIO. Il rinnovo della concessione è soggetto al monitoraggio delle portate derivate, che verranno rilevate tramite la misura della potenza prodotta, al monitoraggio del rilascio delle portate del DMV. Sulla base delle portate disponibili nei mesi di agosto e settembre l'impianto dovrà rimanere fermo nei mesi di agosto e settembre.

Si precisa che il concessionario sarà obbligato al rilascio del DMV così come stabilito nella scheda norma n. 4, appendice 3, dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Settentrionale, con la precisazione che l'Autorità stessa dovrà individuare i criteri per una eventuale riduzione delle portate di DMV/DE nel tratto sotteso in funzione della estensione e delle caratteristiche idrogeologiche dell'interbacino compreso tra l'opera di presa e la presenza a monte delle opere appartenenti al Sistema idraulico Strategico.";

ARPAT, nel contributo di avvio procedimento – esaminate le componenti ambientali di competenza – aveva suggerito la richiesta di integrazioni e di chiarimenti al proponente; nel contributo conclusivo del 10/11/2022 esaminata la documentazione integrativa e di chiarimento, valuta che sia stato risposto in maniera esaustiva e dettagliata, prende atto dell'impossibilità della realizzazione del passaggio per la fauna ittica conclude con la necessità che siano attuati i monitoraggi previsti dallo stesso proponente;

l'<u>Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale</u>, nel proprio contributo del 18/07/2022, prende in esame gli strumenti di pianificazione di competenza.
"[...]

Verificato che il progetto è soggetto al rinnovo della concessione di derivazione scaduta e ricordato che, ai fini della domanda di concessione di derivazione, l'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006, e l'art. 14, comma 1 lettera b degli Indirizzi del Piano di Gestione delle Acque (Piano di seguito illustrato) prevedono l'acquisizione del parere dell'Autorità di bacino (settore competente "Pianificazione, Tutela e Governo della Risorsa Idrica");

Questa Autorità, quale ente competente in materia ambientale e come contributo al procedimento di verifica assoggettabilità a VIA postuma in corso, ricorda che gli interventi devono essere coerenti con i quadri conoscitivi, le limitazioni e i condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (compreso nel bacino del fiume Arno), consultabili sul sito ufficiale www.appenninosettentrionale.it e di seguito illustrati.

1. <u>Piano di bacino per la tutela idraulica</u>: Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA).

Rispetto al PGRA 2021-2027, per l'area in oggetto si rileva in particolare quanto segue:

- l'area interessata dalla centralina è in parte classificata a pericolosità da alluvione elevata P3, disciplinata dall'art.7 del citato PGRA, ove gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico ai sensi della Legge regionale 41/2018, che detta disposizioni in materia di rischio da alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua;
- l'area interessata dalla centralina è in parte classificata come "aree di laminazione naturale diffusa", disciplinata dall' art. 16, comma 4 del PGRA;
- l'area interessata dalla centralina è classificata a pericolosità da elevata per fenomeni intensi e concentrati "flash flood", disciplinata dall' art. 19 del PGRA.

Riguardo agli aspetti di rischio idraulico, si precisa che l'intervento in esame non è soggetto al parere di questa Autorità: tuttavia si raccomanda all'Autorità Idraulica competente la verifica di coerenza delle opere con le condizioni di pericolosità e rischio esistenti.

2. P<u>iani di bacino per la tutela geomorfologica</u>: Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del fiume Serchio e Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (Progetto "PAI Dissesti geomorfologici").

[...]

Rispetto al suddetto piano vigente, per l'area in oggetto si rileva in particolare quanto segue:

- l'area interessata dalla centralina è in buona parte esterna a pericolosità da frana, ma in parte risulta nella fascia di rispetto di un terrazzo fluviale, pertanto classificata con pericolosità da frana molto elevata P4 e disciplinata dall' art. 12 del citato PAI;
- si segnala che nelle vicinanze dell'area della centralina la cartografia di PAI individua alcune fragilità, quali la presenza di una frana quiescente (area P3, ai sensi dell'art. 13) e una frana attiva (area P4, art. 12).

[...]

3. P<u>iani di bacino per la tutela delle acque</u>: Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA).

Γ 1

Rispetto al PGA per l'area di intervento si rileva in particolare quanto segue:

- Il c.i. Turrite di Gallicano è in stato ecologico scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico buono (con obiettivo del non deterioramento);
- L'area è interessata dal c.i. sotterraneo dell'alta e media valle del Serchio, in stato chimico e quantitativo buono (con obiettivi del non deterioramento).

Considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Inoltre, per il procedimento in oggetto, ai fini degli obiettivi previsti dal PGA, si ravvisano alcuni elementi che necessitano di approfondimenti, di seguito illustrati.

La realizzazione della scala di risalita per la fauna ittica si valuta positivamente come misura di mitigazione degli impatti. Tuttavia, alla luce delle considerazioni esposte dal proponente in merito alla proposta di non realizzarla e per la valutazione della misura alternativa proposta (ripopolamenti periodici con avannotti di trota) si ritiene che debba essere interpellato l'ufficio regionale competente per la fauna ittica.

Al fine di agevolare l'integrazione paesaggistica della scala di risalita, si evidenzia che il PGA adottato è stato corredato di specifico approfondimento di coerenza tra il medesimo Piano e il PIT-PPR della Regione Toscana; in particolare si rimanda all'elaborato "Coerenza_PGA-PIT_PPR — "Criteri per l'attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici" disponibili sul sito web della Autorità.

"Riguardo agli aspetti legati al DMV/DE, in ottemperanza al Decreto Direttoriale n. 30/STA del 13.02.2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, questa Autorità ha in corso di elaborazione la metodologia di determinazione della portata di DEFLUSSO ECOLOGICO (DE) per i corpi idrici superficiali, portata che dovrà essere garantita ai fini del raggiungimento degli obiettivi di PGA. Nelle more della definizione dei nuovi criteri, continua ad essere vigente quanto previsto nelle pianificazioni attuali; tuttavia, la concessione potrà essere rivista in termini di modalità e quantitativi di rilascio del DE alla luce delle attività in corso per l'aggiornamento del bilancio idrico e per la definizione della metodologia di calcolo del DE.

A tale proposito si ricorda che ai fini della domanda di concessione di derivazione, l'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006, e l'art. 14, comma 1 lettera b degli Indirizzi del Piano di Gestione delle Acque prevedono l'acquisizione del parere dell'Autorità di bacino; in particolare l'art. 14 succitato chiarisce che il parere è dovuto "per rinnovi di

concessioni esistenti rilasciate precedentemente all'entrata in vigore delle disposizioni inerenti il bilancio idrico e quindi prima dell'entrata in vigore del D.lgs n. 275/1993".

In occasione del procedimento finalizzato al rilascio della concessione, potranno essere condotti approfondimenti e individuate specifiche prescrizioni e condizioni.".

L'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, nel proprio contributo conclusivo del 08/11/2022, esaminata la documentazione integrativa e di chiarimento conferma quanto espresso nella del 18/07/2022 e "ribadisce inoltre che la valutazione sulla efficacia della suddetta misura sulla fauna ittica, proposta come alternativa alla scala di risalita, debba essere svolta dall'ufficio regionale competente, mentre non rientra tra le specifiche competenze di questa Autorità l'espressione di un parere tecnico al riguardo.

A tale proposito si ricorda che il ripristino, per quanto possibile, ed il mantenimento della continuità fluviale dei corpi idrici è uno degli "indirizzi" individuati nel vigente Piano di Gestione delle Acque, adottato con delibera n. 25 del 20 dicembre 2021 dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

Pertanto, si ritiene che la realizzazione di una scala di risalita per la fauna ittica, dimensionata secondo le esigenze delle comunità ittiche presenti ed opportunamente mantenuta, sia una misura di mitigazione che possa permettere la effettiva riconnessione tra ecosistemi posti a valle e a monte dello sbarramento, e che quindi possa determinare un reale miglioramento delle caratteristiche ambientali del corpo idrico, fatte salve particolari condizioni naturalistiche che determinano eccezioni agli obiettivi di riconnessione tra gli ecosistemi, o controindicazioni alla realizzazione dell'opera, segnalate dal proponente e valutate dall'ufficio regionale competente.

Per il caso in esame, è opinione di questo ente che le attività di monitoraggio e intervento sulla fauna ittica proposte, in alternativa alla scala, probabilmente possono determinare effetti migliorativi localizzati nel tempo e nello spazio, ma non sembrano tali da poter apportare miglioramenti stabili alle caratteristiche ambientali del corpo idrico.";

il <u>Settore Tutela della natura e del mare</u>, nel proprio contributo del 25/07/2022, fa presente quanto segue: "[...]

In base alle caratteristiche del progetto ed alle basi conoscitive ad oggi disponibili, si ritiene che:

- la distanza dai siti Natura 2000 porta ragionevolmente ad escludere interferenze con i siti stessi e quindi a reputare non necessaria la presentazione di uno specifico studio di incidenza ambientale.
- rispetto alla verifica di eventuali effetti determinati dal progetto sulla coerenza della rete ecologica regionale individuata dal PIT/PPR, si riscontra che l'area di progetto va ad interessare il corridoio fluviale rappresentato dal Torrente Turrite di Gallicano e un elemento strutturale rappresentato dalla "matrice agroecosistemica di pianura".

Considerato che si tratta di opere già in essere, al fine di mitigare gli effetti dell'opera sul corridoio fluviale quale importante elemento di connessione ecologica, si concorda con quanto riportato nello Studio Vegetazionale ed Ecologico ed in particolare :

- al fine di garantire il deflusso minimo vitale, sospendere la derivazione delle acque nel mese di agosto e ridurla in funzione delle reali portate torrentizie nei mesi di giugno e luglio.
- realizzazione di una scala di risalita dei pesci al fine di garantire la continuità tra ecosistemi posti a valle ed a monte della briglia e permettere la risalita lungo il corso torrentizio delle specie ittiche.

La scala di risalita, dimensionata per i salmonidi ma anche per i ciprinidi, presenti con comunità sporadiche, dovrà essere costruita secondo le indicazioni riportate nel suddetto Studio e dovrà essere attuato un programma di ispezione e di manutenzione, al fine di mantenere l'opera in condizioni di perfetta efficienza, secondo il cronoprogramma riportato.".

Il <u>Settore Tutela della natura e del mare</u>, nel proprio contributo conclusivo del 11/11/2022, dall'esame della documentazione integrativa rileva che:

- "- è stata effettuata una perizia ittiologica che ha fornito una caratterizzazione dell'ittiofauna del torrente Turrite di Gallicano ed alcune considerazioni sulle forme di mitigazione da adottarsi per contenere gli effetti della presenza della derivazione sulla ittiocenosi del corso d'acqua. Si riporta che la realizzazione di una scala di risalita, a prescindere dai costi di realizzazione, presenti difficoltà tecnico-realizzative determinate da una condizione idromorfologica complessa (alveo stretto, inciso, impostato su roccia, dislivello importante). Vengono suggerite campagne di monitoraggio primaverili dell'ittiofauna con prelevamento di alcuni riproduttori (Barbus tyberinus) con elettropesca e loro spostamento a monte della briglia ("catch and haul"). Si sconsiglia l'adozione dell'obbligo ittiogenico.
- sono stati effettuati rilievi floro-faunistici con la restituzione di:

rilievi vegetazionali del tratto di torrente compreso tra l'opera di scarico delle acque derivate ed il Ponte della S.P. 39, sia in sponda orografica sinistra che in quella di destra, riguardo ai quali viene presentato specifico elaborato.

relazione faunistica in cui sono riportate le specie, con particolare riguardo agli anfibi, rettili, uccelli e mammiferi, rilevate o segnalate da fonte bibliografica, nell'area interessata dal rinnovo della concessione. Viene consigliato di non modificare l'attuale diversità ambientale per non ridurre la presenza di habitat idonei ad ospitare le suddette specie ed individuate apposite misure di mitigazione.

In merito alle integrazioni trasmesse si rappresenta quanto segue:

- si prende atto di quanto riportato nella perizia ittiologica in merito alle difficoltà tecnico/realizzative della scala di risalita dei pesci e si concorda con l'indicazione di svolgere campagne di monitoraggio primaverili dell'ittiofauna
- si ritiene importante che non vengano effettuati interventi di ripopolamento di Salmo trutta, estranea alla fauna locale, già presente ai limiti superiori della capacità biogenica del corso d'acqua, come di altre specie alloctone.
- in considerazione del fatto che alcune specie faunistiche risultano comprese nell'allegato D del DPR 357/97 e nell'Allegato II della Convenzione di Berna, oltreché negli Allegati della direttiva Habitat, si ritiene assolutamente importante, anche ai fini del mantenimento degli habitat:

non intervenire sulla sponda sinistra con operazioni di taglio della vegetazione che al momento si presenta prevalentemente arbustiva e non modificare la struttura dell'alveo che naturalmente presenta una dinamica tale da creare habitat riproduttivi laterali per gli anfibi come pozze e zone a bassa corrente. Inoltre, è importante non interrompere la continuità trasversale che in sponda sinistra permette lo spostamento della fauna verso i luoghi di riproduzione. Eventuali operazioni di manutenzione della vegetazione fluviale ai fini di sicurezza idraulica dovranno prevedere solo il taglio di vegetazione a rischio caduta per la mancanza di stabilità delle piante troppo grandi o in cattivo stato di salute.

non intervenire sulle specie vegetali alloctone invasive, in particolare sulla robinia, per non stimolarne la ricrescita per via vegetativa.

effettuare le operazioni di manutenzione al di fuori del periodo riproduttivo delle specie faunistiche presenti e pertanto nel periodo settembre-gennaio.";

il <u>Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del paesaggio</u>, nel proprio contributo del 22/07/2022, confermato con la nota del 03/11/2022, ha evidenziato che "Dall'esame della documentazione depositata e per la tipologia delle opere, il progetto non risulta in contrasto con i contenuti del PIT-PPR.

Si prescrive tuttavia, per il miglioramento della permeabilità ecologica dell'area, che venga ricostituita una fascia di vegetazione riparia nelle aree prossime ai canali di restituzione e di presa, mediante la sostituzione delle piante alloctone con elementi arborei ed arbustivi autoctoni, al fine di ricostituire le funzionalità ecosistemiche della fascia ripariale medesima, in linea con i contenuti dell'Obiettivo 4 della Scheda d'ambito di riferimento.";

il Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS), nel proprio contributo conclusivo del 07/11/2022, esaminata la documentazione integrativa e di chiarimento presentata in risposta alle richieste fatte dallo stesso Settore "si esprime sulle stesse ed in particolare su quelle di stretta competenza ovvero la Relazione sulla situazione delle comunità ittiche e quella della fauna selvatica omeoterma parere positivo in quanto entrambi gli elaborati risultano esaustivi ed in linea con i dati di cui si è in possesso.";

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente nonché in merito ai contributi istruttori acquisiti:

per quanto riguarda la componente atmosfera

per questa componente non si rilevano criticità; anzi l'impianto idroelettrico, al cui servizio è l'opera di derivazione dal Torrente Turrite, determina un risparmio annuale stimato di 22 TEP e 133 tonnellate annue di CO₂;

per quanto riguarda la componente ambiente idrico suolo e sottosuolo

in riferimento al PGRA del distretto appennino settentrionale:

- l'area interessata dalla centralina è in parte classificata a pericolosità da alluvione elevata P3, disciplinata dall' art. 7 del PGRA, ove gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico ai sensi della Legge regionale 41/2018, che detta disposizioni in materia di rischio da alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua;
- l'area interessata dalla centralina è in parte classificata come "aree di laminazione naturale diffusa", disciplinata dall' art. 16, comma 4 del PGRA;
- l'area interessata dalla centralina è classificata a pericolosità da elevata per fenomeni intensi e concentrati "flash flood", disciplinata dall'art. 19 del PGRA;

in riferimento al PAI del distretto appennino settentrionale:

- l'area interessata dalla centralina è in buona parte esterna a pericolosità da frana, ma in parte risulta nella fascia di rispetto di un terrazzo fluviale, pertanto classificata con pericolosità da frana molto elevata P4 e disciplinata dall' art. 12 del citato PAI;
- nelle vicinanze dell'area della centralina la cartografia di PAI individua alcune fragilità, quali la presenza di una frana quiescente (area P3, ai sensi dell'art. 13) e una frana attiva (area P4, art. 12);

in riferimento al PGA del distretto appennino settentrionale :

- il Torrente Turrite di Gallicano è in stato ecologico scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico buono (con obiettivo del non deterioramento);
- l'area è interessata dal corpo idrico sotterraneo dell'alta e media valle del Serchio, in stato chimico e quantitativo buono (con obiettivi del non deterioramento);

l'impianto presenta alcune seguenti interferenze con il reticolo idraulico regionale: opera di presa nel Torrente Turrite; canale di adduzione nella fascia di 10 metri; scarico nel torrente Turrite a valle della centralina. Non risultano agli atti del competente Genio Civile, per tali interferenze, concessioni o autorizzazioni rilasciate; quindi le stesse dovranno essere regolarizzate in fase di rinnovo della concessione di risorsa idrica (in particolare concessione per lo scarico e di autorizzazione per le opere ricadenti nella fascia di 10 metri dai corsi d'acqua eventualmente oggetto di modifica rispetto al progetto originario);

la valutazione ambientale ex ante della derivazione (definita VEXA) tiene conto delle portate medie mensili del Torrente Turrite di Gallicano, delle portate medie mensili rilasciate dalle grandi sorgenti carsiche presenti (Chiesaccia, Tana che Urla, Tinello, Battiferro e Polla Gangheri) oltre che delle portate dissipative concesse e quelle ad uso idroelettrico concesse ad ENEL che vengono sottratte al bacino idrografico e immesse e sfruttate ad uso idroelettrico e restituite allo scarico della centrale di Vinchiana a Nord della città di Lucca. Da tale valutazione è emerso che il rinnovo della concessione dovrà essere soggetto al monitoraggio delle portate derivate, che verranno rilevate tramite la misura della potenza prodotta e al monitoraggio del rilascio delle portate del DMV. Sulla base delle portate disponibili nei mesi di agosto e settembre l'impianto dovrà rimanere fermo nei mesi di agosto e settembre. Il proponente sarà obbligato al rilascio del DMV così come stabilito nella scheda norma n. 4, appendice 3, dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Settentrionale, con la precisazione che l'Autorità stessa dovrà individuare i criteri per una eventuale riduzione delle portate di DMV/DE nel tratto sotteso in funzione della estensione e delle caratteristiche idrogeologiche dell'interbacino compreso tra l'opera di presa e la presenza a monte delle opere appartenenti al Sistema idraulico strategico;

riguardo agli aspetti legati al DMV/DE, in ottemperanza al Decreto Direttoriale n. 30/STA del 13.02.2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è in corso di elaborazione da parte della Autorità di bacino della metodologia di determinazione della portata di deflusso ecologico (DE) per i corpi idrici superficiali, portata che dovrà essere garantita ai fini del raggiungimento degli obiettivi di PGA. Nelle more della definizione dei nuovi criteri, continua ad essere vigente quanto previsto nelle pianificazioni attuali; tuttavia, la concessione potrà essere rivista in termini di modalità e quantitativi di rilascio del DE alla luce delle attività in corso per l'aggiornamento del bilancio idrico e per la definizione della metodologia di calcolo del DE;

il proponente, nella documentazione integrativa e di chiarimento, per quanto riguarda la regolarizzazione delle interferenze con il reticolo idraulico, ha fatto presente quanto segue:

- 1) opera di presa nel Torrente Turrite: tale opera è stata autorizzata proprio mediante il decreto di concessione;
- 2) canale di adduzione nella fascia di 10 metri: tale opera, completamente realizzata su terreno di proprietà, è stata autorizzata proprio mediante il decreto di concessione e mediante concessione edilizia comunale, come descritto in allegato n. 4 alla documentazione integrativa;

3) scarico nel torrente Turrite a valle della centralina: nonostante tale canale facesse parte della concessione e realizzato sempre su particele catastali di proprietà, si è provveduto ad inviare apposita domanda di regolarizzazione alla Regione Toscana-Ufficio Genio civile, come descritto in allegato n. 4 alla documentazione integrativa;

per quanto riguarda la componente rifiuti

l'unico liquido potenzialmente contaminante presente nell'impianto è l'olio necessario alla centralina oleodinamica, qualche decina di litri, che è opportunamente posizionato all'interno del locale centrale e a quota tale da proteggerlo da qualsiasi rischio di inondazione;

per quanto riguarda la componente rumore

- le macchine rumorose (turbina-alternatore-scarico) trovano collocazione all'interno dell'edificio in zona semi interrata;
- la bassa potenzialità e dimensioni dell'impianto producono una bassa potenza acustica;

per quanto riguarda la componente la fauna, flora ed ecosistemi

in merito alla possibile realizzazione di una scala di risalita per pesci, al fine di poter garantire la continuità fluviale del corso d'acqua per la fauna ittica presente, il proponente nella documentazione integrativa e di chiarimento ha evidenziato difficoltà tecnico-realizzative determinate da una condizione idro-morfologica complessa (alveo stretto, inciso, impostato su roccia, dislivello importante), a prescindere dai costi di realizzazione; in alternativa ha proposto alcuni interventi di mitigazione consistenti nel ripopolamento del corso d'acqua con avannotti di specie spontanee. Il proponente ha inoltre descritto le cautele con cui interverrà sulla vegetazione ripariale;

per quanto riguarda la componente il paesaggio

l'impianto esistente non è in contrasto con i contenuti del PIT-PPR; tuttavia è emersa la necessità di realizzare alcuni interventi di mitigazione ed inserimento paesaggistico;

Considerato inoltre quanto segue, con riferimento alla possibile realizzazione di una scala di risalita per pesci:

- l'ittiologo incaricato dal proponente ha evidenziato perplessità circa la possibilità di adottare una struttura efficace nel caso specifico, viste le difficoltà tecnico-realizzative determinate da una condizione idromorfologica complessa (alveo stretto, inciso, impostato su roccia, dislivello importante); sono stati messi in evidenza anche aspetti legati alla presenza da oltre 100 anni della traversa di derivazione che ha costituito elemento di separazione delle popolazioni ittiche presenti a monte ed a valle della medesima; il proponente ha inoltre rilevato costi elevati per la realizzazione di tale intervento in relazione ai benefici economici derivanti dalla produzione di energia;
- la competente Autorità di bacino ritiene importante la realizzazione della scala di risalita per permettere la effettiva riconnessione tra ecosistemi posti a valle e a monte dello sbarramento, e per quindi determinare un reale miglioramento delle caratteristiche ambientali del corpo idrico, fatte salve particolari condizioni naturalistiche che determinano eccezioni agli obiettivi di riconnessione tra gli ecosistemi, o controindicazioni alla realizzazione dell'opera, segnalate dal proponente e valutate dall'ufficio regionale competente. Le attività di monitoraggio e intervento sulla fauna ittica proposte, in alternativa alla scala, probabilmente possono determinare effetti migliorativi localizzati nel tempo e nello spazio, ma non sembrano tali da poter apportare miglioramenti stabili alle caratteristiche ambientali del corpo idrico;
- il Settore regionale in possesso di competenze specialistiche in materia di fauna ittica valuterebbe favorevolmente gli interventi di ripopolamento ittico e di monitoraggio, ipotizzati da proponente, ma non si esprime esplicitamente sulla necessità o meno della realizzazione di una scala di risalita;

Considerato infine quanto segue:

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

il procedimento in esame attiene ad un impianto di derivazione per uso idroelettrico esistente per il quale non sono previste nuove opere;

l'impianto è coerente con la normativa e la pianificazione nazionale e regionale in materia di energia, nonché con gli indirizzi della Commissione Europea in materia di fonti energetiche rinnovabili e con il principio comunitario della massima diffusione delle energie rinnovabili;

l'impianto in esame contribuisce a mantenere la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili nonché ad ottemperare ai relativi obblighi in capo alla Regione Toscana, previsti dalla normativa nazionale (*burden sharing*); l'esercizio dell'impianto è quindi in linea con gli obiettivi della pianificazione energetica nazionale e regionale, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e mantenimento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile;

gli obiettivi nazionali in materia di fonti rinnovabili, di cui all'art. 3 del D.Lgs. 199/2021, prevedono un obiettivo minimo del 30% come quota complessiva di energia da fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 55%, rispetto al 1990, entro il 2030;

lo sviluppo degli impianti a fonte rinnovabile è in linea con l'obiettivo A3 del PAER (Piano ambientale ed energetico regionale) e con l'obiettivo A1 e con la Dimensione "decarbonizzazione" e la Dimensione "sicurezza energetica" del PNIEC (Piano nazionale energia e clima);

l'utilizzo delle fonti rinnovabili in luogo delle fonti energetiche fossili determina anche la riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera, quali ossidi di azoto e polveri sottili;

l'istruttoria svolta non ha messo in evidenza motivi che ostino alla esclusione del progetto in esame dalla procedura di VIA; ha tuttavia messo in evidenza la necessità di alcune misure di mitigazione;

Dato atto che la società proponente, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali al provvedimento di verifica ove necessario, ai sensi dell'art.19, comma 7, del d.lgs.152/2006;

Visto l'articolo 19 del d.lgs.152/2006, commi 5 e 7;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate a mitigare e monitorare gli impatti nonché a incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. contestualmente alla presentazione della istanza di rinnovo della concessione di derivazione, il proponente deve presentare al Settore scrivente un elaborato nel quale, al fine del miglioramento della permeabilità ecologica dell'area, sia prevista la ricostituzione di una fascia di vegetazione riparia nelle aree prossime ai canali di restituzione e di presa, mediante la sostituzione delle piante alloctone con elementi arborei ed arbustivi autoctoni, al fine di ricostituire le funzionalità ecosistemiche della fascia ripariale medesima, in linea con i contenuti dell'Obiettivo 4 della Scheda d'ambito di riferimento del PIT-PPR. Sono fatte salve le vigenti norme inderogabili in materia di polizia idraulica;

(la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore scrivente, che consulterà il Settore regionale paesaggio)

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

l'adozione delle buone pratiche suggerite dal Settore Tutela della natura e del mare ai fini della tutela degli ecosistemi, riportate nel contributo in premessa al presente atto;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle norme ed alle disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

le indicazioni fornite dalla competente Autorità di bacino, con riferimento al DMV/DE, al PGA ed al PGRA, come riportate in premessa al presente atto;

le indicazioni fornite dal competente Genio Civile nel contributo in premessa, ai fini del rinnovo della concessione di derivazione, con riferimento al DMV/DE ed alla regolarizzazione autorizzativa e concessoria delle opere facenti parte dell'impianto in esame. Per i fini di cui al presente capoverso rileva anche quanto ricordato dalla Autorità di bacino con riferimento al DMV/DE;

le buone pratiche per la gestione delle opere idrauliche di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 28.10.2019:

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, la messa in opera di misure di contenimento dei materiali sversati e l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e seguenti;

i rifiuti prodotti dalla manutenzione, esercizio ed eventuale dismissione dell'impianto devono essere gestiti nel rispetto della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, privilegiando il recupero allo smaltimento;

nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee ed apparecchiature elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas nonché in aree a pericolosità idraulica e geomorfologica;

con riferimento al rischio da alluvione di cui al PGRA ed al rischio geomorfologico di cui al PAI, si ricorda la necessità che:

a) siano adottate specifiche misure di precauzione e protezione (anche afferenti ad attività di monitoraggio) nei confronti degli addetti e degli utenti, in relazione al rischio da alluvione e da frana e che dette misure siano incluse nella documentazione di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008 e che siano portate a conoscenza degli addetti e degli utenti nonché della Azienda sanitaria, soggetto competente ai controlli di cui al medesimo decreto:

b) siano adottate misure per evitare che, in caso di alluvione o frana, sostanze inquinanti presenti nell'impianto possano riversarsi nelle acque, nonché per prevenire danni alle cose presenti all'interno dell'impianto. Le misure di cui alle precedenti lettere a) e b), devono essere portate a conoscenza del Comune di Gallicano, della Unione dei Comuni della Garfagnana e della Provincia di Lucca, ai fini del loro inserimento e coordinamento all'interno dei rispettivi Piani di protezione civile;

le misure di monitoraggio della fauna ittica e di ripopolamento ittico previsti dal proponente nella documentazione agli atti del presente procedimento;

Preso atto che il Settore regionale competente in materia di pesca, nell'ambito del presente procedimento, non avrebbe manifestato la necessità della realizzazione di un scala di risalita per pesci, in corrispondenza della esistente traversa di derivazione; tuttavia si raccomanda al Settore regionale concedente di chiederne conferma esplicita in occasione del rilascio del provvedimento di rinnovo della concessione;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la gestione delle opere facenti parte dell'impianto in esame si deve conformare alle norme tecniche di settore ed alle vigenti disposizioni di piano;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

- 1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'esistente concessione di derivazione di acque superficiali ai fini idroelettrici e l'esistente microcentralina idroelettrica, poste sul Torrente Turrite, nel Comune di Gallicano (LU), proponente: S.P.E. di Antonio Ponziani & C. snc (sede legale: in via del Molino n.1, Gallicano LU; C.F./P. IVA: 01248970467), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;
- 2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1 del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;
- 3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;
- 4) di notificare il presente decreto al proponente S.P.E. di Antonio Ponziani & C. snc;
- 5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Direttore Francesca GIOVANI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 23179 - Data adozione: 24/11/2022

Oggetto: Riassetto posizioni organizzative - Direzione Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della $1.r.\ 23/2007$ e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della $1.r.\ 23/2007$.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD026291

LA DIRETTRICE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, tra l'altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio, comprensive delle posizioni organizzative costituite a decorrere dal 1 novembre 2019 in attuazione del CCNL del personale non dirigente per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6888 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli 13, 14, 15, 17 e 18 del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2016-2018 sottoscritto in data 21.5.2018, recanti nuove disposizioni in materia di posizioni organizzative;

Visto il decreto del Direttore generale n. 20699 del 17 dicembre 2019 con il quale si approvano le revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni di riferimento del CCNL del 21.5.2018, adottati con precedente decreto n. 14618 del 9/09/2019;

Visto e richiamato il decreto del Direttore generale n. 19254 del 29 settembre 2022, come modificato dal decreto n.19461 del 4 ottobre 2022, con il quale si approvano ulteriori revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative di cui al sopra richiamato decreto n. 20699/2019;

Visto il proprio decreto n. 19608 del 5 ottobre 2022 con il quale è stato disposto il parziale riassetto delle Posizioni organizzative della direzione, nonché il successivo decreto 19794 del 6 ottobre 2022 di modifica;

Dato atto che dal giorno 12 novembre si è resa vacante la PO "Attuazione dei programmi comunitari. Organizzazione della struttura" per cessazione del rapporto di lavoro della dipendente attualmente incaricata;

Valutato di revisionare parzialmente, con decorrenza dal 1 dicembre 2022, nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto e del budget di competenza di cui al decreto del Direttore generale n. 7346 del 4/05/2021, e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali rilevate, l'assetto delle posizioni organizzative della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro procedendo, secondo quanto dettagliato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a :

- sopprimere la PO di primo livello "Attuazione dei programmi comunitari. Organizzazione della struttura";
- costituire una nuova PO di terzo livello denominata "Rapporti con conferenza Regione, Stato-Regioni e Unificata per conto della direzione. Gestione orientamento" secondo la scheda di individuazione riportata in allegato C, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

- modificare la declaratoria della PO di secondo livello "Edilizia scolastica e per la prima infanzia" ampliandone le competenze e dando atto che l'accrescimento delle funzioni disposto comporta il passaggio della stessa al primo livello di graduazione;
- modificare la denominazione e la declaratoria della PO di terzo livello "Organizzazione e gestione attività formativa riconosciuta ed interventi individuali sede di Lucca" ampliandone le competenze e dando atto che l'accrescimento delle funzioni disposto comporta il passaggio della stessa al secondo livello di graduazione;
- modificare la denominazione e la declaratoria della PO di primo livello "Sistema regionale informativo del lavoro", attualmente afferente al settore *Lavoro*, in "Sistemi informativi della direzione", assegnandola alle dirette dipendenze della direzione stessa;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico della posizione organizzativa PO "Rapporti con conferenza Regione, Stato-Regioni e Unificata per conto della direzione. Gestione orientamento" costituita con il presente provvedimento, con decorrenza dal 2 gennaio 2023 e per la durata di tre anni, come previsto dalla stessa regolamentazione generale dell'istituto:

Preso atto altresì che dal 14 febbraio 2023 si renderà vacante per scadenza del relativo incarico la PO di terzo livello "Procedure di accreditamento degli organismi formativi. Gestione del bilancio del settore", afferente al settore Sistema regionale della formazione. Infrastrutture digitali e azioni di sistema;

Ritenuto, preliminarmente all'avvio della procedura per il conferimento ex novo dell'incarico relativo alla PO di cui sopra, con decorrenza dal 14 febbraio 2023 e per la durata di tre anni, come previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, di modificarne da pari data la denominazione in "Sistema regionale di accreditamento degli organismi formativi. Gestione del bilancio del settore" nonché la declaratoria di funzioni/attività, come meglio dettagliato nell'allegato B, adeguandone la relativa scheda di individuazione, come riportata nell'allegato C;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1. di revisionare parzialmente, con decorrenza dal 1° dicembre 2022, l'assetto delle posizioni organizzative della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro procedendo, secondo quanto dettagliato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a:
 - a) sopprimere la PO di primo livello "Attuazione dei programmi comunitari. Organizzazione della struttura":
 - b) costituire una nuova PO di terzo livello denominata "Rapporti con conferenza Regione, Stato-Regioni e Unificata per conto della direzione. Gestione orientamento" secondo la scheda di individuazione riportata in allegato C, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - c) modificare la declaratoria della PO di secondo livello "Edilizia scolastica e per la prima infanzia" ampliandone le competenze e dando atto che l'accrescimento delle funzioni disposto comporta il passaggio della stessa al primo livello di graduazione;
 - d) modificare la denominazione e la declaratoria della PO di terzo livello "Organizzazione e gestione attività formativa riconosciuta ed interventi individuali sede di Lucca" ampliandone le competenze e dando atto che l'accrescimento delle funzioni disposto comporta il passaggio della stessa al al secondo livello di graduazione;

- e) modificare la denominazione e la declaratoria della PO di primo livello "Sistema regionale informativo del lavoro", attualmente afferente al settore *Lavoro*, in "Sistemi informativi della direzione", assegnandola alle dirette dipendenze della direzione stessa;
- 2. di modificare, con decorrenza dal 14 febbraio 2023, la denominazione della PO di terzo livello "Procedure di accreditamento degli organismi formativi. Gestione del bilancio del settore" in "Sistema regionale di accreditamento degli organismi formativi. Gestione del bilancio del settore" nonché la declaratoria di funzioni/attività, come meglio dettagliato nell'allegato B;
- 3. di approvare la scheda di individuazione della PO di neo costituzione "Rapporti con conferenza Regione, Stato-Regioni e Unificata per conto della direzione. Gestione orientamento" di cui al punto 1 ed altresì la scheda di individuazione della PO "Sistema regionale di accreditamento degli organismi formativi. Gestione del bilancio del settore" di cui al punto 2, come complessivamente riportate in allegato C, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4. di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, come da ultimo revisionata con decreto del Direttore generale n. 19254 del 29/09/2022, come modificato dal decreto n. 19461 del 4 ottobre 2022, di apposito avviso interno per il conferimento degli incarichi delle posizioni organizzative di cui al punto 3 per la durata di tre anni e con decorrenza rispettivamente dal 2 gennaio 2023 e dal 14 febbraio 2023.

La Direttrice

Allegati n. 3

A allegato

e9a1fc952108218a3753387964d3291f98a03a18ba656c718a2146f8b422c9c7

B allegato

29c05ae5f91b1928bbad39a69ba4ab11c77052197445e662329868205677fa4f

C allegato

b6dc0ca9fc71a4ab2952044c684eb0b21b1af86e9bc949e064baaee44a77cadd

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO 01-12-2022

STRUTTURE MODIFICATE

Attuale denominazione: (06140) SISTEMA REGIONALE INFORMATIVO DEL LAVORO

Nuova denominazione: SISTEMI INFORMATIVI DELLA DIREZIONE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE

COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Attuale padre: (05823) LAVORO

Nuovo padre: (50125) ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Attuale declaratoria: Sviluppo del sistema informativo regionale del lavoro e della sua integrazione con altri sistemi informativi a livello regionale e nazionale. In particolare: del sistema IDOL - Toscana Lavoro, gestionale di sportello per Centri per l'impiego, della piattaforma per il potenziamento dell'incrocio domanda e offerta di lavoro e di tutte le procedure informatiche inerenti il mercato del lavoro. Coordinamento delle procedure relative all'accertamento, la gestione e la conservazione dello stato di disoccupazione, degli ammortizzatori sociali e del Reddito di Cittadinanza. Osservatorio regionale del mercato del lavoro. Coordinamento e monitoraggio continuo delle attività della rete dei centri per l'impiego e implementazione del sistema in linea con le norme vigenti. Gestione dei flussi di comunicazione tra Regione, Ministero del Lavoro, ANPAL e INPS. Partecipazione ai tavoli tecnici per lo sviluppo, gestione del sistema informativo unitario del lavoro (SIU). Implementazione del sistema informativo per la gestione degli interventi connessi al PNRR. Coordinamento dei sistemi informativi di competenza della Direzione.

Nuova declaratoria: Sviluppo del sistema informativo regionale del lavoro e della sua integrazione con altri sistemi informativi a livello regionale e nazionale. In particolare del sistema IDOL-Toscana Lavoro, gestionale di sportello per CPI, della piattaforma per il potenziamento dell'incorcio domanda e offerta di lavoro e di tutte le procedure informatiche inerenti il mercato del lavoro. Coordinamento delle procedure relative all'accertamento, la gestione e la conservazione dello stato di disoccupazione, degli ammortizzatori sociali e del Reddito di cittadinanza. Osservatorio regionale del mercato del lavoro. Coordinamento e monitoraggio continuo delle attività della rete dei CPI e implementazione del sistema in linea con le norme vigenti. Gestione dei flussi di comunicazione tra Regione, Ministero del Lavoro, ANPAL e INPS. Partecipazione ai tavoli tecnici per lo sviluppo, gestione del sistema informativo unitario del lavoro (SIU). Implementazione del sistema informativo per la gestione degli interventi connessi al PNRR. Coordinamento dei sistemi informativi della Direzione.

Missione: (15) POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma: (03) SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Responsabile: (0015225) CUZZOLA MARIA GIOVANNA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

-.-.-.-

Denominazione: (06519) EDILIZIA SCOLASTICA E PER LA PRIMA INFANZIA

<u>Attuale tipologia</u>: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

<u>Nuova tipologia</u>: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Padre: (05872) EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

<u>Attuale declaratoria</u>: Programmazione degli interventi edilizi per la prima infanzia, l'infanzia e la scuola a valere su risorse regionali, statali e sui fondi strutturali. Gestione degli interventi edilizi per la prima infanzia, l'infanzia e la scuola. Gestione e monitoraggio dell'anagrafe dell'edilizia scolastica.

<u>Nuova declaratoria</u>: Coordinamento delle azioni di programmazione degli interventi edilizi per la prima infanzia, l'infanzia e la scuola a valere su risorse regionali, statali e sui fondi strutturali. Coordinamento della gestione degli interventi edilizi per la prima infanzia, l'infanzia e la scuola. Coordinamento delle azioni di gestione e monitoraggio dell'anagrafe dell'edilizia scolastica.

Missione: (04) ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

<u>Programma</u>: (08) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0010992) GABRIELLI ANDREA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

-.-.-.-

<u>Attuale denominazione</u>: (06539) ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ATTIVITA' FORMATIVA RICONOSCIUTA ED INTERVENTI INDIVIDUALI - SEDE DI LUCCA

Nuova denominazione: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ATTIVITA' FORMATIVA RICONOSCIUTA ED INTERVENTI INDIVIDUALI - PON IOG -SEDE DI LUCCA

<u>Attuale tipologia</u>: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

<u>Nuova tipologia</u>: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (05937) FORMAZIONE CONTINUA E PROFESSIONI

<u>Attuale declaratoria</u>: Gestione delle attività formative riconosciute e degli interventi formativi individuali, nell'ambito territoriale di competenza del settore. Presidio dell'iter per la composizione delle commissioni d'esame del settore. Supporto alla predisposizione degli atti organizzativi del settore. Supporto alla gestione organizzativa delle sedi di Lucca, Viareggio e Castelnuovo di Garfagnana

<u>Nuova declaratoria</u>: Gestione delle attività formative riconosciute e degli interventi formativi individuali, nell'ambito territoriale di competenza del settore. Presidio dell'iter per la composizione delle commissioni d'esame del settore. Supporto alla predisposizione degli atti organizzativi del settore. Supporto alla gestione organizzativa delle sedi di Lucca, Viareggio e Castelnuovo di Garfagnana. Supporto per il coordinamento delle attività di rendicontazione relative alla funzione di Organismo Intermedio del PON IOG (Garanzia Giovani).

Missione: (15) POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

<u>Programma</u>: (04) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0020329) PIERONI MARCO

| Data fine incarico: 31-10-2025 | Allegato al Decreto |
|--|---------------------|
| Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | Pagina 3 di 5 |

NUOVE STRUTTURE

<u>Denominazione</u>: RAPPORTI CON CONFERENZA REGIONI, STATO-REGIONI E UNIFICATA PER CONTO DELLA DIREZIONE. GESTIONE ORIENTAMENTO.

<u>Tipologia</u>: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (50125) ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

<u>Declaratoria</u>: Raccoglie ed esamina gli atti da iscrivere alle sedute delle varie commissioni con particolare riferimento a quelli da iscrivere alla commissione X e XI. Assicura il raccordo tra i vari settori della direzione per la predisposizione delle istruttorie sugli argomenti posti all'ordine del giorno della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Unificata. Gestione dei rapporti con Tecnostruttura. Supporto alla direttrice nel coordinamento della XI commissione. Coordinamento delle azioni di orientamento di competenza dei settori della direzione.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: In attesa di assegnazione

<u>Tipo incarico</u>:

<u>Data fine incarico</u>:

STRUTTURE SOPPRESSE

 $\underline{Denominazione}$: (06510) ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI. ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

 $\underline{\it Tipologia}$: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Missione: (15) POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

<u>Programma</u>: (04) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE (SOLO PER LE REGIONI)

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO 14-02-2023

STRUTTURE MODIFICATE

<u>Attuale denominazione</u>: (06711) PROCEDURE DI ACCREDITAMENTO DEGLI ORGANISMI FORMATIVI. GESTIONE BILANCIO DEL SETTORE

<u>Nuova denominazione</u>: SISTEMA REGIONALE DI ACCREDITAMENTO DEGLI ORGANISMI FORMATIVI. GESTIONE BILANCIO DEL SETTORE

<u>Tipologia</u>: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

<u>Padre</u>: (06002) SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA

<u>Attuale declaratoria</u>: Organizzazione, coordinamento, gestione e controllo delle procedure di accreditamento degli organismi formativi, delle istituzioni scolastiche, dei CPIA, delle università, delle botteghe scuola: rilascio; gestione delle variazioni; controlli e permanenza in accreditamento; sistema informativo. Sistema di valutazione degli organismi formativi. Gestione finanziaria delle risorse assegnate al settore e raccordo con il bilancio.

<u>Nuova declaratoria</u>: Normativa inerente l'accreditamenteoalla formazione professionale. Organizzazione, coordinamento, gestione e controllo delle procedure di accreditamento degli organismi formativi, delle istituzioni scolastiche, dei CPIA, delle università, delle botteghe scuola: rilascio; gestione delle variazioni; controlli e permanenza in accreditamento; sistema informativo. Sistema di valutazione degli organismi formativi. Gestione finanziaria delle risorse assegnate al settore e raccordo con il bilancio.

Missione: (15) POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

<u>Programma</u>: (04) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO

| Sezione 1 – ELEMENTI CONNOTATIVI | |
|--|--|
| Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività) | [A]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità |
| Collocazione Organizzativa | Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro |
| Denominazione | Rapporti con conferenza Regioni, Stato- Regioni e Unificata per conto della direzione. Gestione orientamento. |
| Livello di graduazione ("pesatura") | 3°LIVELLO: punteggio complessivo 45 |
| Declaratoria (principali funzioni/attività) Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 | Raccoglie ed esamina gli atti da iscrivere alle sedute delle varie commissioni con particolare riferimento a quelli da iscrivere alla commissione X e XI. Assicura il raccordo tra i vari settori della direzione per la predisposizione delle istruttorie sugli argomenti posti all'ordine del giorno della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Unificata. Gestione dei rapporti con Tecnostruttura. Supporto alla direttrice nel coordinamento della XI commissione. Coordinamento delle azioni di orientamento di competenza dei settori della direzione |
| disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009) | |
| A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) | |
| B) Livello di autonomia | [10 punti]- alto |
| C) Rilevanza organizzativa | [10 punti]- alto |
| D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento) | |
| Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale | |

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

| A) Competenze tecniche | Organizzazione e programmazione delle attività; Gestione dei progetti Normativa regionale e statale in tema di orientamento |
|--|--|
| B) Competenze organizzative | Soluzione dei problemi; Iniziativa; Organizzazione e controllo; Consapevolezza organizzativa. |
| | Esperienza professionale pluriennale nella gestione dei rapporti con commissioni istituzionali, conferenza stato-regioni e Unificata. Conoscenza del sistema di orientamento |
| D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti | Diploma di Laurea |

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO

| Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività) | [A]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità |
|--|---|
| Collocazione Organizzativa | Settore Sistema regionale della formazione: infrastrutture digitali e azioni di sistema. |
| Denominazione | Sistema regionale di accreditamento degli organismi formativi. Gestione del bilancio del settore. |
| Livello di graduazione ("pesatura") | 3°LIVELLO: punteggio complessivo 45 |
| Declaratoria (principali funzioni/attività) | Normativa inerente l'accreditamento alla formazione professionale. Organizzazione, coordinamento, gestione e controllo delle procedure di accreditamento degli organismi formativi, delle istituzioni scolastiche, dei CPIA, delle università, delle botteghe scuola: rilascio; gestione delle variazioni, controlli e permanenza in accreditamento; sistema informativo. Sistema di valutazione degli organismi formativi. Gestione finanziaria delle risorse assegnate al settore e raccordo con il bilancio. |
| Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009) | |
| A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) | [15 punti]- alto |
| B) Livello di autonomia | [10 punti]- alto |
| C) Rilevanza organizzativa | [10 punti]- alto |
| D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento) | [10 punti]- alto |
| Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale | |

Sezione II – ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

| A) Competenze tecniche | Organizzazione e programmazione delle attività; tecniche e strumenti di controllo tecnico-amministrativo e auditing su procedure e/o processi; contabilità pubblica; sistema formativo del mercato del lavoro. |
|---|---|
| B) Competenze organizzative | Soluzione dei problemi; Iniziativa; Organizzazione e controllo; Consapevolezza organizzativa. |
| C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione | Esperienza professionale pluriennale in uno o più dei seguenti ambiti: sistema di accreditamento degli organismi formativi; gestione delle risorse finanziarie, bilancio e funzione RCP (Rendicontazione Controllo e Pagamento) |
| D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti | Diploma di Laurea |



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

Direttore Giovanni PALUMBO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 23187 - Data adozione: 24/11/2022

Oggetto: Parziale riassetto posizioni organizzative Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD026317

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, tra l'altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio, comprensive delle posizioni organizzative costituite a decorrere dal 1 novembre 2019 in attuazione del CCNL del personale non dirigente per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6894 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli 13, 14, 15, 17 e 18 del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2016-2018 sottoscritto in data 21.5.2018, recanti nuove disposizioni in materia di posizioni organizzative;

Visto, inoltre, il CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022, con particolare riferimento all'articolo 13, comma 1;

Visto il decreto del Direttore generale n. 20699 del 17 dicembre 2019 con il quale si approvano le revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni di riferimento del CCNL del 21.5.2018, adottati con precedente decreto n. 14618 del 9/09/2019;

Visto e richiamato il decreto del Direttore generale n. 19254 del 29 settembre 2022, come modificato dal decreto n. 19461 del 4 ottobre 2022, con il quale si approvano ulteriori revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative di cui al sopra richiamato decreto n. 20699/2019;

Richiamato altresì il proprio decreto n. 19486 del 6 ottobre 2022 con il quale veniva parzialmente modificato l'assetto delle posizioni organizzative afferenti alla Direzione Organizzazione, personale gestione e scurezza sedi di lavoro;

Evidenziato che le posizioni organizzative "Servizi amministrativi e contabili, utenze e assicurazioni" e "Sistema informativo in materia di amministrazione del personale" della Direzione Organizzazione, personale gestione e scurezza sedi di lavoro, collocate, rispettivamente, presso il Settore Servizi generali e amministrazione del patrimonio e presso il Settore Organizzazione e sviluppo risorse umane si sono rese vacanti dal 1 novembre 2022 (attualmente ricoperte ad interim ai sensi del paragrafo 3.1, lett. a del Disciplinare Istituto Posizioni organizzative approvato, da ultimo, con i predetti decreti del Direttore generale n. 19254/2022 e n. 19461/2022) e che, pertanto, risulta necessario avviare il processo di conferimento dei relativi incarichi;

Valutato, preliminarmente all'avvio della procedura finalizzata al conferimento degli incarichi, nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto e nel rispetto del budget di competenza di cui al decreto del Direttore generale n. 7346 del 4/05/2021 e successive modifiche ed integrazioni, di procedere, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali rilevate e segnalate

dai Dirigenti responsabili dei Settori afferenti alla Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro, presso cui le posizioni organizzative in parola sono collocate:

- a revisionare parzialmente, la declaratoria di funzioni/attività della posizione organizzativa "Servizi amministrativi e contabili, utenze e assicurazioni" afferente al Settore Servizi generali e amministrazione del patrimonio, secondo quanto dettagliato in allegato A, adeguando conseguentemente anche la scheda di individuazione definita in sede di costituzione della posizione medesima, come riportata in allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali al presente provvedimento;
- a revisionare la scheda di individuazione, definita in sede di costituzione, concernente la posizione organizzativa "Sistema informativo in materia di amministrazione del personale" afferente al Settore Organizzazione e sviluppo risorse umane come risultante dall'anzidetto allegato B, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Ritenuto, inoltre, parimenti nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto e del budget di competenza, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali segnalate dal Dirigente responsabile del Settore Servizio prevenzione e protezione, della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro, di procedere a revisionare la declaratoria di funzioni/attività della posizione organizzativa "Spazi sedi di uffici: razionalizzazione e gestione servizi funzionali" afferente allo stesso Settore, secondo quanto dettagliato in allegato A, adeguando conseguentemente la scheda di individuazione definita in sede di costituzione della posizione medesima, come riportata in allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali al presente provvedimento e confermando, altresì, l'incarico alla dipendente attualmente titolare (Claudia Michelozzi);

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento degli incarichi delle posizioni organizzative "Servizi amministrativi e contabili, utenze e assicurazioni" e "Sistema informativo in materia di amministrazione del personale", con decorrenza dal 2 gennaio 2023 e per la durata di tre anni, come previsto dalla stessa regolamentazione generale dell'istituto;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente:

Visto, infine, il CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022, con particolare riferimento all'articolo 13,

DECRETA

- 1. di revisionare, le posizioni organizzative afferenti alla Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro che saranno oggetto della procedura finalizzata al conferimento dei relativi incarichi in quanto risultanti vacanti dal 1 novembre 2022, modificando in particolare:
 - a. la declaratoria della posizione organizzativa "Servizi amministrativi e contabili, utenze e assicurazioni" afferente al Settore Servizi generali e amministrazione del patrimonio secondo quanto dettagliato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
 - b. le schede di individuazione riferite alla posizione organizzativa "Servizi amministrativi e contabili, utenze e assicurazioni" afferente al Settore Servizi generali e amministrazione del patrimonio e alla posizione organizzativa "Sistema informativo in materia di amministrazione del personale" afferente al Settore Organizzazione e sviluppo risorse umane come risultanti nell'allegato B, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- 2. di revisionare la declaratoria della posizione organizzativa "Spazi sedi di uffici: razionalizzazione e gestione servizi funzionali" afferente alla Direzione Organizzazione,

personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro, presso il Settore Servizio prevenzione e protezione secondo quanto dettagliato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, confermando l'incarico alla dipendente attualmente titolare (Claudia Michelozzi);

- 3. di approvare le schede di individuazione delle n. 3 predette posizioni organizzative con gli adeguamenti derivanti dalle modifiche disposte dal presente provvedimento, come riportate nell'allegato B, parte integrante e sostanziale;
- 4. di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, come da ultimo revisionata con decreto del Direttore generale n. 19254 del 29/09/2022, successivamente modificato dal decreto n. 19461 del 4 ottobre 2022, di apposito avviso interno per il conferimento, con decorrenza dal 2 gennaio 2023 e per la durata di tre anni, degli incarichi della posizione organizzativa "Servizi amministrativi e contabili, utenze e assicurazioni" afferente al Settore Servizi generali e amministrazione del patrimonio e della posizione organizzativa "Sistema informativo in materia di amministrazione del personale" afferente al Settore Organizzazione e sviluppo risorse umane.

Il Direttore

Allegati n. 2

- A Modifiche posizioni organizzative e057af554310efaef580a8a8f8c0e7312e92f905008c9f6a6d639f9502d9c152
- B Schede individuazione posizioni organizzative f074d8696cfbe9bd9338ca8ebf7daf3cbab7c21ef5b5785a36d078efa6a58bbf

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO 24-11-2022

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06234) SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONTABILI, UTENZE E ASSICURAZIONI

<u>Tipologia</u>: POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER ATTIVITA' CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (2° LIVELLO)

Padre: (06769) SERVIZI GENERALI E AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Attuale declaratoria: Attività amministrative generali e contabili del settore, compreso il supporto alla gestione delle risorse. Programmazione e coordinamento attività di gestione dei capitoli di bilancio di competenza del settore, relativi monitoraggi e reportistica. Programmazione attività contrattuale del settore relativa a forniture, servizi e lavori pubblici. Gestione delle utenze delle sedi regionali e relativi affidamenti in appalto. Gestione dei servizi assicurativi e relativi affidamenti in appalto. Gestione delle risorse da trasferire alle province per le sedi in comune. Liquidazione fondo incentivante per gli appalti

<u>Nuova declaratoria</u>: Attività amministrative generali e contabili del settore, compreso il supporto alla gestione delle risorse. Programmazione e coordinamento attività di gestione dei capitoli di bilancio di competenza del settore, relativi monitoraggi e reportistica. Programmazione attività contrattuale del settore relativa a forniture e servizi. Gestione delle utenze delle sedi regionali e relativi affidamenti in appalto. Gestione dei servizi assicurativi e relativi affidamenti in appalto. Gestione delle risorse da trasferire alle province per le sedi in comune. Liquidazione fondo incentivante per gli appalti

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

<u>Programma</u>: (03) GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE,

PROVVEDITORATO

Responsabile: (0015006) PARISI MONICA

Data fine incarico:

<u>Attuale Incarico</u>: POSIZIONE ORGANIZZATIVA - INCARICO A SCAVALCO

<u>Nuovo Incarico</u>: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

-.-.-.-.-

<u>Denominazione</u>: (06237) SPAZI SEDI DI UFFICI: RAZIONALIZZAZIONE E GESTIONE SERVIZI FUNZIONALI

<u>Tipologia</u>: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Padre: (04194) SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Attuale declaratoria: Definizione ed attuazione del piano di utilizzo di tutte le sedi regionali ad uso ufficio/archivio, in collaborazione con il Settore competente in materia di manutenzione del patrimonio immobiliare regionale. Individuazione e reperimento degli spazi funzionali all'adeguamento degli uffici/archivi regionali, in collaborazione con il Settore competente in materia di manutenzione del patrimonio immobiliare regionale, con le Direzioni interessate e con il supporto dei referenti delle sedi. Direzione, coordinamento, esecuzione e

Pagina 1 di 2

gestione dei seguenti servizi per le sedi regionali ad uso ufficio: traslochi e facchinaggio, cartellonistica interno, igiene ambientale, manutenzione aree a verde, manutenzione piante invasate ad uso interno di rappresentanza, derattizzazione e disinfestazione, gestione manutenzione carrelli elevatori di proprietà della Giunta Regionale. Collaborazione con la Posizione organizzativa competente per attuazione piano di miglioramento in materia di sicurezza sul lavoro. Attività trasversale di supporto logistico a tutti gli uffici regionali

Nuova declaratoria: Definizione ed attuazione del piano di utilizzo di tutte le sedi regionali ad uso ufficio/archivio, in collaborazione con il Settore competente in materia di manutenzione del patrimonio immobiliare regionale. Individuazione e reperimento degli spazi funzionali all'adeguamento degli uffici/archivi regionali, in collaborazione con il Settore competente in materia di manutenzione del patrimonio immobiliare regionale, con le Direzioni interessate e con il supporto dei referenti delle sedi. Direzione, coordinamento, esecuzione e gestione dei seguenti servizi per le sedi regionali ad uso ufficio: traslochi e facchinaggio, cartellonistica interna, igiene ambientale, manutenzione piante invasate ad uso interno di rappresentanza, derattizzazione e disinfestazione, gestione manutenzione carrelli elevatori di proprietà della Giunta Regionale. Collaborazione con la Posizione organizzativa competente per attuazione piano di miglioramento in materia di sicurezza sul lavoro. Attività trasversale di supporto logistico a tutti gli uffici regionali

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

<u>Programma</u>: (03) GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE,

PROVVEDITORATO

Responsabile: (0017208) MICHELOZZI CLAUDIA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

| о В) |
|------|
| |
| Ī |
| |
| |
| |

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONTABILI, UTENZE E ASSICURAZIONI

| Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività) | [A]- funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità |
|---|--|
| Collocazione Organizzativa | Settore Servizi Generali e Amministrazione del Patrimonio |
| Denominazione | Servizi amministrativi e contabili, utenze e assicurazioni |
| Livello di graduazione ("pesatura") | 2°LIVELLO: punteggio complessivo 70 |
| Declaratoria (principali funzioni/attività) | Attività amministrative generali e contabili del settore, compreso il supporto alla gestione delle risorse. Programmazione e coordinamento attività di gestione dei capitoli di bilancio di competenza del settore, relativi monitoraggi e reportistica. Programmazione attività contrattuale del settore relativa a forniture e servizi. Gestione delle utenze delle sedi regionali e relativi affidamenti in appalto. Gestione dei servizi assicurativi e relativi affidamenti in appalto. Gestione delle risorse da trasferire alle province per le sedi in comune. Liquidazione fondo incentivante per gli appalti |
| Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009) | |
| A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali | [25 punti]- alto |
| il valore deve essere almeno medio | |

| B) Livello di autonomia | [15 punti]- medio |
|--|-------------------|
| N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio | |
| C) Rilevanza organizzativa | [15 punti]- medio |
| D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento) | |
| Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale | |

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

| A) Competenze tecniche | Le funzioni attribuite sono eterogenee sia di carattere istituzionale che di supporto al funzionamento della struttura con un elevato livello di complessità organizzativa e gestionale e necessita di una elevata conoscenza della macchina amministrativa. Sono necessarie competenze aggiornate sulle norme statali e regionali relativamente alle procedure contrattuali, al bilancio e contabilità. |
|---|---|
| B) Competenze organizzative | Orientamento al risultato Soluzione dei problemi Adattabilità/Flessibilità Organizzazione e controllo di gestione risorse umane e finanziarie Ascolto del cliente interno ed esterno Gestione dei processi Comunicazione e scambio di informazioni |
| C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione | Esperienza nell'ambito degli appalti pubblici. Esperienza nella stesura di capitolati di gara e nella gestione di contratti come Direttore di esecuzione. Gestione di rapporti con Enti e Fornitori. Organizzazione e coordinamento delle risorse necessarie a tali interventi. Sottoscrizione atti di liquidazione sui capitoli di competenza |
| D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti | Laurea magistrale e/o laurea vecchio ordinamento in Giurisprudenza, in Scienze Politiche o in Economia e Commercio |

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO SPAZI SEDI DI UFFICI: RAZIONALIZZAZIONE E GESTIONE SERVIZI FUNZIONALI

| Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività) | [A]- funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità |
|--|--|
| Collocazione Organizzativa | Settore Servizio di Prevenzione e Protezione |
| Denominazione | Spazi sedi di uffici: razionalizzazione e gestione servizi funzionali |
| Livello di graduazione ("pesatura") | 1°LIVELLO: punteggio complessivo 100 |
| Declaratoria (principali funzioni/attività) | Definizione ed attuazione del piano di utilizzo di tutte le sedi regionali ad uso ufficio/archivio, in collaborazione con il Settore competente in materia di manutenzione del patrimonio immobiliare regionale. Individuazione e reperimento degli spazi funzionali all'adeguamento degli uffici/archivi regionali, in collaborazione con il Settore competente in materia di manutenzione del patrimonio immobiliare regionale, con le Direzioni interessate e con il supporto dei referenti delle sedi. Direzione, coordinamento, esecuzione e gestione dei seguenti servizi per le sedi regionali ad uso ufficio: traslochi e facchinaggio, cartellonistica interna, igiene ambientale, manutenzione piante invasate ad uso interno di rappresentanza, derattizzazione e disinfestazione, gestione manutenzione carrelli elevatori di proprietà della Giunta Regionale. Collaborazione con la Posizione organizzativa competente per attuazione piano di miglioramento in materia di sicurezza sul lavoro. Attività trasversale di supporto logistico a tutti gli uffici regionali |
| Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009) | |

| A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) N.B. se prevista la delega di funzioni | [25 punti]- alto |
|--|---|
| dirigenziali il valore deve essere almeno medio B) Livello di autonomia | [25 punti]- alto |
| N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio | |
| C) Rilevanza organizzativa | [25 punti]- alto |
| D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento) | [25 punti]- alto |
| Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale | Laurea magistrale o vecchio ordinamento |

Sezione II – ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

| A) Competenze tecniche | Sono necessarie competenze multidisciplinari ad |
|---|--|
| | alto livello di specializzazione nei seguenti |
| | ambiti: |
| | - normativa statale e regionale sui servizi |
| | pubblici |
| | - procedure di affidamento di servizi |
| | - manutenzione uffici |
| | - barriere architettoniche |
| | - anticorruzione |
| B) Competenze organizzative | Elevate capacità di pianificazione ed |
| | organizzazione strategica delle risorse umane e |
| | finanziarie, e di ascolto degli utenti interni ed |
| | esterni. Elevata competenza nella gestione dei |
| | processi. Elevata capacità di comunicazione e di |
| | scambio di informazioni |
| | |
| C) Esperienza professionale con riferimento | Elevata esperienza gestionale nel campo della |
| | logistica interna e della gestione degli immobili, |
| connotanti la posizione | anche dal punto di vista tecnico, e degli appalti |
| F | di servizi. Esperienza nella stesura di capitolati |
| | di gara e nella gestione di contratti come |
| | Direttore di esecuzione. |
| | |
| D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari | |
| posseduti | |
| posecutu | |
| | |
| | |

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO SISTEMA INFORMATIVO IN MATERIA DI GESTIONE DEL PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

| Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività) | [A]- funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità |
|--|--|
| Collocazione Organizzativa | Settore Organizzazione e Sviluppo risorse umane |
| Denominazione | Sistema informativo in materia di gestione del personale e organizzazione |
| Livello di graduazione ("pesatura") | 1°LIVELLO: punteggio complessivo 100 |
| Declaratoria (principali funzioni/attività) | Coordinamento, progettazione, sviluppo e manutenzione dei sistemi informativi amministrativi e trasversali della Regione Toscana relativi alla gestione del personale, e delle strutture organizzative. Progettazione, e sviluppo progetti di dematerializzazione e digitalizzazione dei processi e dei procedimenti afferenti la gestione del personale e l'organizzazione in raccordo con le strutture competenti in materia di servizi digitali e sistemi informativi. Security manager delle procedure informatiche utilizzate dalla direzione |

| Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009) | [X]- si |
|---|------------------|
| A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali | [25 punti]- alto |
| il valore deve essere almeno medio | |
| B) Livello di autonomia | [25 punti]- alto |
| N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio | |
| C) Rilevanza organizzativa | [25 punti]- alto |
| D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento) | [25 punti]- alto |
| Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale | |
| | |

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

| A) Competenze tecniche | Ordinamento nazionale e regionale di riferimento in materia di organizzazione e di personale Tecniche di gestione degli appalti, delle forniture e dei contratti Ciclo di vita sistemi informatici Infrastrutture tecnologiche Modelli e tecniche di disegno e gestione architetture sistemi informativi Modelli e tecniche di disegno, gestione e sviluppo basi di dati e datawarehouse Modelli e tecniche di progettazione interfaccia utente, usabilità, multimedialità Modelli e tecniche di sviluppo di sistemi informativi tramite internet |
|--|---|
| B) Competenze organizzative | Consapevolezza organizzativa Negoziazione Adattabilità/Flessibilità Orientamento al risultato |
| | Esperienza lavorativa pluriennale nella gestione di sistemi informatici a supporto dei processi amministrativi con particolare riferimento all'organizzazione e alla gestione del personale |
| D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti | Laurea triennale in: Scienze e tecnologie informatiche, Ingegneria dell'informazione, Scienze e tecnologie fisiche, Scienze matematiche, Scienze statistiche, Statistica o equivalenti. Laurea del vecchio ordinamento universitario o laurea specialistica o magistrale con contenuti assimilabili alle lauree soprariportate |

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

000000000000000000

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto: Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Bruna in loc. Pian dei Bonucci-Ribolla nel comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo – Ditta Valle Bruna Società Cooperativa Agricola.

PRATICA n° 4052/2022

Il Sig. Rossi Marco in qualità di Legale Rappresentante della Valle Bruna Società Cooperativa Agricola con sede in loc. Olmini-Sticciano Scalo comune di Roccastrada (GR), P. Iva 00081200537, ha presentato in data 25/10/2022, prot. Reg. n. 405366, richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica dal Fiume Bruna per una portata media annua pari a 2,87 l/s e massima pari a 17,5 l/s, per uso agricolo, in località Pian dei Bonucci - Ribolla nel comune di Roccastrada (GR), come indicato negli elaborati grafici allegati all'istanza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Roccastrada per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 30/11/2022 fino al 14/12/2022 compreso e sul BURT.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4387220. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 17/01/2023 con ritrovo alle ore 9:00 presso la Casa Comunale di Roccastrada (GR).

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente (Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud Sede di Grosseto – Corso Carducci, 57 Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Nord Sede di LUCCA

000000000000000000

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda concessione di derivazione in Comune di SILLANO GIUNCIGNANO

PRATICA n° 2458 Sidit 184461/2020

Con nota protocollo n° 449288 del 21/11/2022 GAIA SpA, ha presentato istanza di rinnovo della concessione senza varianti per derivare la portata media annua di 0,3 l/s dalle sorgenti denominate Fosso del Pellegrino nel Comune di Sillano Giuncugnano, ubicato nel Foglio n° 18, particella n° 4728 e 4690 nel del Comune di Giuncugnano (LU).

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito internet della Regione Toscana nella sezione http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche e all'albo pretorio del Comune di Sillano Giuncugnano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 01/12/2022.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in viale della Quarquonia, n° 2, e potranno essere visionati previo appuntamento con la Signora ilaria Massei che potrà essere contattata al numero 055/4386368 (e-mail: ilaria.massei@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sull'albo pretorio mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http:// regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, n° 2.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 28/03/2023 con ritrovo alle ore 10:00 presso la sede comunale ubicata a GIUNCUGNANO (LU).

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

II responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail:

| giorgio.mazzanti@regione.toscana. Lucca. | <u>it</u>), presso il Settore Ger | nio Civile Toscana Nord – Sede di |
|---|------------------------------------|---------------------------------------|
| | | IL DIRIGENTE (Ing. Enzo Di Carlo) |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART.45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SS.MM.II. CONCESSIONE NUOVA DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SUPERFICIALI EX R.D. 1775/1933

Richiedente: FATTORIA OLIVETO SPA - SOC. AGR.

Pratica: NUOVA CONCESSIONE DI ACQUE PUBBLICHE SIDIT N. 2572/2022, procedimento 3902/22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

FATTORIA OLIVETO S.P.A. - Società Agricola, con sede in CASTELFIORENTINO, Via di Monte Olivo 6, tramite il proprio legale rappresentante Borgioli Carlo, ha presentato istanza di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali per uso AGRICOLO da prelevare da un invaso denominato "INVASO OLIVETO II - PARETAIO COLMATE (ARCH.243), (CODICI RETICOLO LR 79/2012 MV40728 EMV40716), su terreno di proprietà del Richiedente, posto nel Comune di CASTELFIORENTINO (FI), località Paretaio, e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio catastale 66, particelle 19, 20, 21, 22, 23.

I quantitativi da prelevare sono stimabili in 13.100 mc/annui, per una portata media (PMA) di 0,415 l/s.

La visita locale di istruttoria di cui agli artt. 8 e 95 del R.D. 1775/1933, e art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R/2016, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è fissata per le ore 11.30 del giorno 21/12/2022, con ritrovo sul posto.

In quella sede gli interessati potranno presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

Il presente Avviso sarà pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di CASTELFIORENTINO (FI) per 15 gg. consecutivi dal 21/11/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (http://www.regione.toscana.it/apaci) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Empoli, Piazza della Vittoria 54 - Empoli (FI).

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Piazza della Vittoria, 54 in Empoli; i modi dell'eventuale presa visione dovranno essere concordati con il Responsabile del Procedimento.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il titolare di Posizione Organizzativa procedure autorizzative acque GCVS – Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, email: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990.

p. Il Dirigente ResponsabileIng. Gennarino Costabile

La P.O. "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque Valdarno Superiore *Ing. Carmelo Cacciatore*

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE CONCESSIONE PREFERENZIALE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933

Richiedente: L'AVVENIRE S.R.L.

Pratica: CONCESSIONE CAMPO POZZI Pratica 415403/2020 - Procedimento 5399/2022 - Codice Locale 2020

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

DEMOLLI CRISTIANO in qualità di legale rappresentante della ELI LILLY ITALIA SPA, con sede in VIA GRAM-SCI N. 731 – SESTO FIORENTINO (FI), ha presentato la domanda per ottenere la concessione di acque pubbliche per uso PRODUZIONE BENI E SERVIZI da prelevare mediante n. 1 POZZO esistente in terreni posti nel Comune di SESTO FIORENTINO (FI), Località QUINTO BASSO e individuati nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 37 particella n. 273, per un quantitativo annuo massimo di 65.000 mc/anno e per una portata massima istantanea di 5,00 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 2,06 l/s.

L'acqua viene restituita in parte in fognatura per un volume giornaliero di 125 mc, pari al 70% del prelievo.

Si rende noto che ai sensi dell'art.48 comma 3 DPGR61/R/2016 la conferenza istruttoria è fissata per il giorno 12/12/2022 in modalità videoconferenza, alle ore 11:00. Chi fosse interessato a partecipare, può richiedere l'accesso all'istruttore tecnico.

L'istruttore tecnico: Andrea Adessi Tel. 055/4387129 (andrea.adessi@regione.toscana.it)

In tale seduta gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio del Comune di SESTO FIORENTINO (FI)

Il presente Avviso è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di SESTO FIORENTINO (FI) per 15 gg. consecutivi dal 23/11/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì) o in altri giorni previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta al suddetto settore competente entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 16 agosto 2016, n. 61/R e successive modifiche) dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990.

Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Via San Gallo 34/a in Firenze è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore. La durata del procedimento è di 180 giorni.

p. Il Dirigente Responsabile Ing. Gennarino Costabile

La P.O. PROCEDURE TECNICO AUTORIZZATIVE IN MATERIA DI ACQUE – VALDARNO SUPERIORE Ing. Carmelo Cacciatore

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE CONCESSIONE PREFERENZIALE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933

Richiedente: L'AVVENIRE S.R.L.

Pratica: CONCESSIONE CAMPO POZZI Pratica 422917/2020 - Procedimento 6165/2022 - Codice Locale 3877

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

DEMOLLI CRISTIANO in qualità di legale rappresentante della ELI LILLY ITALIA SPA, con sede in VIA GRAM-SCI N. 731 – SESTO FIORENTINO (FI), ha presentato la domanda per ottenere la concessione CAMPO POZZI di acque pubbliche per uso PRODUZIONE BENI E SERVIZI da prelevare mediante n. 3 POZZI di cui n. 2 esistenti in terreni posti nel Comune di SESTO FIORENTINO (FI), Località QUINTO BASSO e individuati nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 37 particelle nn. 143 e 273, per un quantitativo annuo massimo di 330.000 mc/anno e per una portata massima istantanea di 25,00 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 10,46 l/s.

L'acqua viene restituita in parte in fognatura per un volume giornaliero di 410 mc, pari al 70% del prelievo.

Si rende noto che ai sensi dell'art.48 comma 3 DPGR61/R/2016 la conferenza istruttoria è fissata per il giorno 12/12/2022 in modalità videoconferenza, alle ore 10:00. Chi fosse interessato a partecipare, può richiedere l'accesso all'istruttore tecnico.

L'istruttore tecnico: Andrea Adessi Tel. 055/4387129 (andrea.adessi@regione.toscana.it)

In tale seduta gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio del Comune di SESTO FIORENTINO (FI)

Il presente Avviso è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di SESTO FIORENTINO (FI) per 15 gg. consecutivi dal 23/11/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì) o in altri giorni previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta al suddetto settore competente entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 16 agosto 2016, n. 61/R e successive modifiche) dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990.

Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Via San Gallo 34/a in Firenze è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore. La durata del procedimento è di 180 giorni.

p. Il Dirigente Responsabile Ing. Gennarino Costabile

La P.O. PROCEDURE TECNICO AUTORIZZATIVE IN MATERIA DI ACQUE – VALDARNO SUPERIORE Ing. Carmelo Cacciatore AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART.45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SS.MM.II. CONCESSIONE NUOVA DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SUPERFICIALI EX R.D. 1775/1933

Richiedente: FATTORIA OLIVETO SPA - SOC. AGR.

Pratica: NUOVA CONCESSIONE DI ACQUE PUBBLICHE SIDIT N. 2573/2022, procedimento 3903/22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

FATTORIA OLIVETO S.P.A. - Società Agricola, con sede in CASTELFIORENTINO, Via di Monte Olivo 6, tramite il proprio legale rappresentante Borgioli Carlo, ha presentato istanza di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali per uso AGRICOLO da prelevare da un invaso denominato "INVASO OLIVETO I - PARETAIO (ARCH. 241)", (CODICI RETICOLO LR 79/2012 MV40803, MV40818, MV40885 E MV40911), su terreno di proprietà del Richiedente, posto nel Comune di CASTELFIORENTINO (FI), località Paretaio, e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio catastale 66, particelle 80, 47, 48, 50, 51.

I quantitativi da prelevare sono stimabili in 28360 mc/annui, per una portata media (PMA) di 0,931 l/s.

La visita locale di istruttoria di cui agli artt. 8 e 95 del R.D. 1775/1933, e art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R/2016, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è fissata per le ore 11.00 del giorno 21/12/2022, con ritrovo sul posto.

In quella sede gli interessati potranno presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

Il presente Avviso sarà pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di CASTELFIORENTINO (FI) per 15 gg. consecutivi dal 21/11/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (http://www.regione.toscana.it/apaci) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Empoli, Piazza della Vittoria 54 - Empoli (FI).

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Piazza della Vittoria, 54 in Empoli; i modi dell'eventuale presa visione dovranno essere concordati con il Responsabile del Procedimento.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il titolare di Posizione Organizzativa procedure autorizzative acque GCVS – Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, email: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990.

p. Il Dirigente ResponsabileIng. Gennarino Costabile

La P.O. "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque Valdarno Superiore *Ing. Carmelo Cacciatore*

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933

Richiedente: POGGIO TORSELLI SRL SOC.AGR.

Pratica: :DOMANDA DI RICERCA E SUCCESSIVA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE

D'ACQUA SOTTERRANEA

SIDIT Pratica n.3691/2022 - Proc.n.5277/2022

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

Cusano Claudia Anisia in qualità di legale rappresentante della POGGIO TORSELLI SRL SOC. AGR. (C.F.05719421009) con sede legale in San Casciano in V.P. (FI) Via Scopeti 10, ha presentato la domanda per ottenere la concessione di acque pubbliche per uso civile (irrigazione giardino storico della villa) da prelevare mediante n. 1 POZZO, da realizzare - in terreno di proprietà della società medesima, posto nel Comune di San Casciano in V.P.(FI) Loc. Poggio Torselli e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n.29 particella n.505 per un quantitativo annuo massimo di 5.000 mc/anno e per una portata massima istantanea presunta di 0,40 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,16 l/s;

viene dichiarato che l'acqua non viene restituita.

Si rende noto che ai sensi dell'art.48 comma 3 DPGR 61/R/2016 la conferenza istruttoria è fissata per il giorno12 /12/2022 con ritrovo alle ore 11.00 presso la sede del settore medesimo Via san Gallo 34/a Firenze.

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (http://www.regione.toscana.it/apaci) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di San Casciano in V.P. (FI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 23/11/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per 15gg e sul B.U.R.T..

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze, i modi dell'eventuale presa visione dovrà essere concordata con il Responsabile del Procedimento.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990

p. Il Dirigente Responsabile

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE CONCESSIONE PREFERENZIALE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933

Richiedente: MANETTI GUSMANO & FIGLI S.R.L.

Pratica: CONCESSIONE 762 PRATICA 418329/2020 PROCEDIMENTO 5278/2020

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

MANETTI MARCO in qualità di legale rappresentante della MANETTI GUSMANO & FIGLI S.R.L., con sede in VIA DEL FERRONE, 50/A – GREVE IN CHIANTI (FI) (Codice fiscale e P.IVA 00396190480) ha presentato la domanda per ottenere una variante sostanziale alla concessione preferenziale di acque pubbliche per uso PRODUZIONE BENI E SERVIZI (lavaggio cotto, impasto con argilla, immersione nei bagnatoi del prodotto finito) da prelevare mediante n. 1 POZZO esistente in terreno di proprietà di MANETTI GUSMANO & FIGLI S.R.L., posto nel Comune di GREVE IN CHIANTI (FI), località IL FERRONE e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 21 particella 48, per un quantitativo annuo massimo di 6.000 mc/anno (di cui 805 mc/anno in preferenziale) e per un quantitativo massimo giornaliero di 20 mc/giorno (di cui 3,5 mc/anno in preferenziale) e per una portata massima istantanea di 1,3 l/s (di cui 0,04 l/sec in preferenziale) e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,19 l/s.

La restituzione avviene nella pubblica fognatura.

Si rende noto che, ai sensi dell'Art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016, la conferenza istruttoria è convocata il giorno 30/11/2022 alle ore 11:00 presso la sede del Settore medesimo, in Firenze, Via San Gallo, 34/A;

Il referente della pratica è: Ricci Francesco tel. 055 4386391 mail francesco.ricci@regione.toscana.it

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) <u>regionetoscana@postacert.toscana.it</u>, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<u>http://www.regione.toscana.it/apaci</u>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Greve in Chianti (FI) per la durata di **15** (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 24/11/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per 15gg e sul B.U.R.T. .

Eventuali domande in concorrenza dovranno essere presentate entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990.

Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Via San Gallo 34/a in Firenze è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore. La durata del procedimento è di 180 giorni.

Regione Toscana Settore Genio Civile Valdarno Superiore p. il DIRIGENTE Ing. Gennarino Costabile

la P.O. PROCEDURE TECNICO AUTORIZZATIVE IN MATERIA DI ACQUE Ing. Carmelo Cacciatore

CONSORZIO 1 TOSCANA NORD Consorzio di Bonifica - Ente di Diritto Pubblico VIAREGGIO

AREA TECNICA VERSILIA SETTORE PROGETTAZIONE

Il dirigente responsabile: GIANNECCHINI LEONARDO

Numero adozione: 1296 – Data di adozione: 21 NOVEMBRE 2022 Atto pubblicato sul albo pretorio on-line del Consorzio 1 Toscana Nord

Oggetto: V° atto integrativo Accordo MATTM 11/03/2010. Interventi di cui all'ordinanza del Commissario Straordinario n. 10 del 01.02.2021. Cod. Rendis 09IR042/G4. Intervento di: "Piano di Mommio Fosso Traversa: risanamento della sezione d'alveo -. Mitigazione del rischio idraulico del bacino di bonifica A Ponente di Viareggio e della frazione di Piano di Mommio, Comune di Massarosa e dell'area industriale delle Bocchette. Canale AA Ponente. Adeguamento della sezione d'alveo e delle arginature. IV LOTTO FUNZIONALE CUP: C71E15000080005. Procedimento di occupazione temporanea terreni ai sensi art. 49 del D.P.R. 327/2001 e succ.mod.e. integr.. deposito indennità. Determinazione di deposito delle somme per indennità di occupazione temporanee non accettate.

IL DIRIGENTE

"Omissis"

DETERMINA

1. Di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato (ex Cassa Depositi e Prestiti) e, a favore del proprietario non concordatario la somma specificata per indennità di occupazione temporanea non accettata per immobili occupati nell'ambito dei lavori di "Piano di Mommio Fosso Traversa: risanamento della sezione d'alveo -. Mitigazione del rischio idraulico del bacino di bonifica A Ponente di Viareggio e della frazione di Piano di Mommio, Comune di Massarosa e dell'area industriale delle Bocchette. Canale AA Ponente. Adeguamento della sezione d'alveo e delle arginature. IV LOTTO FUNZIONALE CUP: C71E15000080005" e ubicati in Comune di Massarosa Fg. 8 mapp.li 161 – 162 – 163 – 164 – 168 – 213:

| Proprietario | Codice Fiscale | Mappali occupati | Indennità complessive non accettate da depositare |
|--|----------------|---|--|
| VALLE VERDE VIAREGGIO S.R.L. con sede in ROMA C.F.: 00292470465 - Proprieta` per 1/1 | 00292470465 | 161 – 162 – 163 – 164 – 168 - 213 | € 9.093,75 |

Sommano € 9.093,75

- di pubblicare ai sensi dell'art. 26 comma 7) del D.P.R. 327/2001 il presente provvedimento per estratto nel Boll. Uff. della Regione che sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge;
- di dare atto che l'effettivo deposito delle somme di cui rispettivamente al punto 1) potrà essere effettuato dall'ufficio ragioneria decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione sul BURT, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge;
- di non depositare alcuna somma a titolo di IVA relativamente all' indennità di occupazione temporanea, essendo la stessa corrisposta a titolo risarcitorio e non connesse a cessione di beni;
- di far fronte alla spesa di € 9.093,75 (Euro novemilanovantatre virgola settantacinquecentesimi) nel seguente modo:
- per € 6.820,31 al Cap.490 "MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE OPERE IDRAULICHE DI 3^, 4^ E 5^ CATEGORIA FINANZIATA CON RISORSE DI TERZI" del bilancio finanziario in conto residui;
- per € 2.273,44 al Cap.5 "AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO" del bilancio finanziario in conto residui (ex impegno 2015/2172)
- di dare atto che il responsabile unico del procedimento ai sensi del D.Lgs 50/2016 e ai sensi della L. 241/90 è l'ing. Leonardo Giannecchini anche responsabile del sub-procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001;
- di dare atto che contro il presente provvedimento è possibile il ricorso in sede giurisdizionale presso il tribunale competente.

CONSORZIO 1 TOSCANA NORD Consorzio di Bonifica - Ente di Diritto Pubblico VIAREGGIO

AREA TECNICA VERSILIA

SETTORE PROGETTAZIONE

Il dirigente responsabile: GIANNECCHINI LEONARDO

Numero adozione: 1301 – Data di adozione: 22 NOVEMBRE 2022 Atto pubblicato sul albo pretorio on-line del Consorzio 1 Toscana Nord

Oggetto: Lavori di sistemazione idraulica Cassa di espansione in loc. Campolungo" CUP: H33H19001070002 - cod. DODS2021LU0132. Decreto di Esproprio.

IL DIRIGENTE

"omissis"

DECRETA

- di espropriare, a favore della Regione Toscana Ramo Demanio, con sede in Firenze, c.f. 01386030488, il diritto di proprietà sugli immobili occorrenti per i Lavori di sistemazione idraulica Cassa di espansione in loc. Campolungo" CUP: H33H19001070002 - cod. DODS2021LU0132, identificati come di seguito con i relativi proprietari:
- Terreno in Comune di Camaiore, foglio 81, mappale 468 (Ex 422) Sem. Irr. Arb., superficie da espropriare intera particella mq. 482;
- Terreno in Comune di Camaiore, foglio 81, mappale 423 Sem. Irr. Arb, superficie da espropriare intera particella mq. 300;

Comproprietari degli immobili di cui sopra:

- B. C. nato a "omissis" il "omissis" C.F.: BRTCSR61A31B455G, Proprietà per 1/3;
- B. M. nato a "omissis" il "omissis" C.F.: BRTMRC62H29B455I, Proprietà per 1/3;
- B. M. nata a "omissis" il "omissis" C.F.: BRTMLS73T48E715B, Proprietà per 1/3;

Indennità di esproprio: € 2.436,99

- Terreno in Comune di Camaiore, foglio 81, mappale 466 (Ex 420) Sem. Irr. Arb., superficie da espropriare intera particella mq. 499;
- Terreno in Comune di Camaiore, foglio 81, mappale 421 Sem. Irr. Arb, superficie da espropriare intera particella mq. 162;

Proprietaria degli immobili di cui sopra:

- B. M. nata a "omissis" il "omissis" C.F.: BRTMLL40L56B455P; Proprietà per 1/1; Indennità di esproprio: € 1.652,50
- Terreno in Comune di Camaiore, foglio 81, mappale 460 (Ex 390) Sem. irrig., superficie da espropriare intera particella mq. 328;
- Terreno in Comune di Camaiore, foglio 81, mappale 463 (Ex 393) seminativo, superficie da espropriare intera particella mq. 143;
- Terreno in Comune di Camaiore, foglio 81, mappale 458 (Ex 408) Sem. Irr., superficie da espropriare intera particella mq. 93;

Proprietaria degli immobili di cui sopra:

- FATA s.r.l. P. IVA 02474660467 con sede in CAMAIORE proprietario per 1/1;

Indennità di esproprio: € 1.974,00

- Terreno in Comune di Camaiore, foglio 81, mappale 454 (Ex 392) Sem. Irr., superficie da espropriare intera particella mq. 443;
- Terreno in Comune di Camaiore, foglio 81, mappale 451 (Ex 395) Seminativo, superficie da espropriare intera particella mq. 98;
- Terreno in Comune di Camaiore, foglio 81, mappale 456 (Ex 411) Semin. Irrig., superficie da espropriare intera particella mq. 125;

Comproprietari degli immobili di cui sopra:

- D. D. nata a "omissis" il "omissis" C.F.: DRNDRN46C69G480J, proprietà per 1/2;
- R. M. nato a "omissis" il "omissis" C.F.: RGNMHL42C18B648T, proprietà per 1/2 ;

Indennità di esproprio: € 3.529,80

- 2) di dare atto che l'efficacia del trasferimento di proprietà alla Regione Toscana ramo demanio degli immobili di cui al punto 1) del dispositivo del presente decreto è soggetta alla condizione sospensiva ai sensi dell'art. 23 comma 1 punto f) del D.P.R. 327/2001 che il presente decreto sia successivamente notificato;
- 3) di dare altresì atto che la condizione sospensiva sempre prevista dal suddetto punto f) all'art. 23 comma 1) del D.P.R. 327/2001 nella parte che implica l'esecuzione del decreto è già stata soddisfatta in quanto in data 28 e 29 luglio 2021 è stata effettuata l'immissione in possesso anticipata degli immobili sopra indicati;
- 4) di disporre inoltre che il presente decreto sia notificato con le forme previste dagli atti processuali civili a coloro che risultino proprietari, pubblicata all'Albo Pretorio on line del Consorzio e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 23 comma 5) del D.P.R.327/2001;
- di registrare il presente decreto presso l'Agenzia delle Entrate nonché di trascriverlo, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari di Lucca;
- di dare atto che dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- 7) di liquidare in favore dello Stato (Agenzia delle Entrate e del Territorio) le imposte per la registrazione e trascrizione del presente decreto come di seguito riportato e di dare atto che il presente decreto è esente da bollo ai sensi del Dpr 642/72 all. B art.22:
- € 200,00 di imposta di registro;
- -€ 200,00 di imposta ipotecaria;
- € 35,00 a titolo di tassa ipotecaria;
 - 8) di far fronte alla spesa complessiva di € 435,00 con i fondi di cui al al Cap.490 "MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE OPERE IDRAULICHE DI 3^, 4^ E 5^ CATEGORIA FINANZIATA CON RISORSE DI TERZI" del bilancio finanziario 2021 secondo gli impegni già assunti con propria determinazione dirigenziale n. 562 del 20/05/2021;
 - di dare atto che il responsabile unico del procedimento ai sensi del D. Lgs. 163/2006 è l'Ing. Marino Nieri del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord;

| 10) |) di dare atto che contro il presente provvedimento è possibile il ricorso in sede giurisdizionale presso il tribunale competente. L'opposizione del terzo, ai sensi dell'art. 23 comma 5) del DPR 327/2001 e succ. mod. integr., è proponibile entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente provvedimento sul BURT (Bollettino Ufficiale della Regione Toscana). |
|-----|---|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |



AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI CAPOLIVERI. PROGETTO DEFINITIVO "ADEGUAMENTO DEL TRATTAMENTO DEPURATIVO DELLA LOCALITÀ DI LIDO DI CAPOLIVERI (COMUNE DI CAPOLIVERI)"

IL RESPONSABILE SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art.158bis del D.Lgs. 152/2006; Visto l'art.22 della LR 69/2011; Visto l'art.34 della LR 65/2014;

ACCERTATO CHE

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di Capoliveri mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 33, Parte Seconda del 17/08/2022;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 161 del 17/11/2022 è stato approvato il progetto definitivo "ADEGUAMENTO DEL TRATTAMENTO DEPURATIVO DELLA LOCALITÀ DI LIDO DI CAPOLIVERI" in comune di Capoliveri con contestuale variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;
- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo

http://autoritaidricatos cana. trasparenza-valutazione-merito. it/web/trasparenza/albo-pretorio-merito. it/web/trasparenza/albo-pretorio-merito. it/web/trasparenza/albo-pretorio-merito. it/web/trasparenza/albo-pretorio-merito. it/web/trasparenza/albo-pretorio-merito. it/web/trasparenza/albo-pretorio-merito-

Il Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi Barbara Ferri Esente bollo ai sensi dell'art. 16 Allegato B del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972, modificato dall'art. 28 del D.P.R. n. 955 del 30.12.1982

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione su una proposta di modifica delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale relativa al reticolo idraulico principale della UoM Toscana Ombrone, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Toscana (DGR n. 166 del 17/02/2020) "per l'individuazione delle procedure da seguire per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione relative al reticolo idraulico principale e secondario del bacino del fiume Arno e dei bacini regionali Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale".

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 14 della disciplina di PGRA e dall'art. 2 comma 4 dell'Accordo sottoscritto tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Toscana (DGR n. 166 del 17/02/2020) "per l'individuazione delle procedure da seguire per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione relative al reticolo idraulico principale e secondario del bacino del fiume Arno e dei bacini regionali Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale", si rende noto che, nella seduta della Conferenza Operativa del 10 novembre 2022, è stata esaminata una proposta di modifica delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione del PGRA del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, riguardante il reticolo idraulico principale della UoM Toscana Ombrone, relativamente al fiume Albegna, nel tratto compreso tra il Ponte della Marsiliana e la foce (Comuni di Orbetello, Magliano in Toscana, Manciano). La documentazione inerente tale proposta è pubblicata per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità, nella sezione relativa al PGRA – Programma di riesame delle mappe, ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale periodo chiunque sia interessato può acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulle proposte di modifica con le seguenti modalità:

 a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze; - per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it.

Al termine della fase di pubblicità, qualora non siano intervenute osservazioni si procederà, previo parere della Conferenza Operativa, all'approvazione della proposta di riesame con decreto del Segretario Generale. Qualora, invece, siano intervenute osservazioni, la Conferenza Operativa sarà chiamata a esprimersi sulle medesime nei successivi 30 giorni.

Il responsabile del procedimento pianificatorio in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione e tutela dal rischio di alluvioni, Ing. Serena Franceschini (s. franceschini@appenninosettentrionale.it).

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Gaia Checcucci

CONSORZIO 1 TOSCANA NORD Consorzio di Bonifica - Ente di Diritto Pubblico VIAREGGIO

OGGETTO: Intervento di: "Ripristino reticolo idraulico minore dell'abitato Ronchi Poveromo ed altri comuni di Massa e Carrara I STRALCIO" - Codice RENDIS: 09IR348/G1 - CUP: H63H19000340002.

AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA

Art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L.116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L.164/2014

Art. 5 comma 1 dell'allegato "A" all'ordinanza n. 60/2016 del Commissario di governo Regione Toscana

Art. 11 e 16 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 – art. 10 L. 241/1990

Il sottoscritto, in qualità di responsabile unico del procedimento e di responsabile del sub-procedimento espropriativo ai sensi della L. 241/90 e del D.P.R. 327/2001, per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto, premesso che:

- l'art. 10 del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.
 116, prevede misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;
- ai sensi del D.L. 133/2014 convertito con modificazioni dalla L. 164/2014, l'attuazione di tali interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità ed i poteri di cui all'art. 10 del D.L. 91/2014 convertito nella L. 116/2014 e che, inoltre, il citato art. 10 D.L. 91/2014 al comma 4 prevede che il Presidente della Regione possa delegare per le attività di sua competenza un soggetto attuatore;
- la progettazione dell'intervento con codice Rendis 09IR348/G1 è stata finanziata con ordinanza n. 40 del 09/04/2019 del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. In L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. In L. 164/2014;
- l'intervento in oggetto con codice Rendis 09IR348/G1 è stato altresì inserito nell'elenco di cui all'allegato A dell' Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico n. 10 del 02/02/2021 avente ad oggetto: "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 Accordo di Programma del 3.11.2010 Quinto Atto Integrativo Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi", che individua altresì il Consorzio 1 Toscana Nord quale ente attuatore delegato dal Commissario e stabilisce altresì al punto 4) del dispositivo che, per l'attuazione dell'intervento, si applicano le disposizioni di cui' allegato "A" all'ordinanza n. 60/2016 del Commissario di Governo Regione Toscana;
- che tali disposizioni di cui all'art. 3 dell'allegato A all'ordinanza n. 60/2016 e richiamate dall'art. 4 dell' Ordinanza del Commissario di Governo n. 10 del 02/02/2021, specificano: "L'individuazione (del Consorzio 1 Toscana Nord) da parte del Commissario quale ente attuatore delegato, ai sensi dell'articolo 10, comma 2 ter, del D.L. 91/2014, comporta la competenza di quest'ultimo, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e delle presenti disposizioni, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera, con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse e utilizzando, con espressa motivazione, le deroghe alla normativa nazionale di riferimento così come disciplinate dalle presenti disposizioni. In particolare, sono di competenza, tra le atre, dell'ente attuatore:

- la redazione ed approvazione del progetto dell'opera, fatto salvo quanto disposto all'articolo 5, comma 4 e le eventuali procedure di occupazione ed espropriazione;
- tali disposizioni all'art. 5 comma 4 specificano inoltre che il progetto definitivo è approvato e autorizzato dal Commissario, ai sensi dell'articolo 10 comma 6 del D.L. 91/2014, e tale approvazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Il progetto trasmesso al Commissario ai fini di quanto sopra è altresì corredato degli esiti delle procedure di cui agli articoli 11, comma 1, lettera b) e 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
- il medesimo articolo 5 comma 1) garantisce la partecipazione dei cittadini alla procedura di variante urbanistica. A tal fine dispone che:
 - il presente avviso rimanga pubblicato per 15 giorni sul sito internet del Consorzio 1 Toscana Nord, della Regione Toscana, all'albo pretorio del Comune di Massa e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
 - i cittadini possano proporre osservazioni entro 30 giorni dalla data di inizio di tale pubblicazione;
 - le osservazioni vengano valutate e contro dedotte in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici comunali;
- altresì l'art. 5 dell'allegato B all'ordinanza n. 40 del 09/04/2019 del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico, garantisce la partecipazione dei cittadini alla procedura di variante urbanistica.
 A tal fine dispone che:
 - la comunicazione agli interessati dell'indizione della conferenza di cui all'art. 14, comma
 5, della L. 241/90 sia assolta mediante contestuale pubblicazione della convocazione o di un apposito avviso sul sito internet della Regione Toscana al quale gli interessati possono produrre le proprie osservazioni scritte entro il termine ivi indicato e, comunque, in caso di conferenza simultanea, non oltre quarantotto ore prima della prima seduta della conferenza.
- l'art. 10 del D.L. 91/2014 convertito nella L. 116/2014 al comma 6 prevede anche che "Per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi, i termini di legge previsti dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni, sono ridotti alla metà"; così come altresì precisato dall'art. 7) dell'allegato A all'ordinanza 60/2016;

Ritenuto di mettere in condizione chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni ai sensi dell'art. 11 e 16 del D.P.R. 8/06/2001 n. 327 e dell'art. 10 L.241/1990;

AVVERTE

che il progetto definitivo del settembre 2022 riportante <u>la nuova soluzione progettuale</u> dell'intervento delle opere relative al "Ripristino reticolo idraulico minore dell'abitato Ronchi Poveromo ed altri comuni di Massa e Carrara I STRALCIO" - Codice RENDIS: 09IR348/G1 - CUP: H63H19000340002, che costituisce proposta di variante urbanistica, è depositato presso l'Ufficio "U.O. Progettazione – Nuove Opere - MS – Espropri" della sede di questo Consorzio sita in Viareggio Via della Migliarina, 64 dove può essere preso in visione previo appuntamento (referente geom. Claudio Razzoli tel. 0584/439923 e-mail: claudio.razzoli@cbtoscananord.it) o visionato e scaricato direttamente al seguente link: https://www.cbtoscananord.it/bandi-e-gare/conferenza-dei-servizi/poveromo2022

- che il presente avviso di proposta di variante rimarrà pubblicato per 15 giorni sul sito internet del Consorzio, su quello della Regione Toscana, all'Albo del Comune di Massa nonché sul BURT e che chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni entro 30 giorni dalla data di inizio di tale pubblicazione, presso la sede di Viareggio in via della Migliarina n. 64 55049 Viareggio : mediante invio per PEC o e.mail al seguente indirizzo di posta PEC: protocollo@pec.cbtoscananord.it o presso la sede di Capannori in via Scatena, 4 55012 S. Margherita, Capannori (LU): spedizione con servizio postale o mediante invio per PEC o e.mail al seguente indirizzo di posta PEC: protocollo@pec.cbtoscananord.it;
- che l'avviso di indizione della conferenza dei servizi sarà pubblicato sul sito internet della Regione
 Toscana e che gli interessati possono produrre osservazioni scritte entro il termine ivi indicato ai suddetti recapiti del Consorzio 1 Toscana Nord;
- che decorsi i termini di cui sopra per proporre osservazioni, si terrà la conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 ai fini dell'approvazione del progetto definitivo delle opere;
- che le eventuali osservazioni proposte tempestivamente dai soggetti interessati nei termini di legge prescritti, saranno valutate e riportate nella sede della conferenza di servizi sopra citata.
- che l'approvazione del progetto definitivo da parte del Commissario di Governo come specificato all'art. 5 commi 1) e 5) delle disposizioni per l'attuazione degli interventi riportate nell'allegato A della suddetta ordinanza n. 60 del 16/12/2016, ai sensi dell'articolo 10 comma 6 del D.L. 91/2014, comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi del D.P.R. 327/2001 e costituisce, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Massa, 17/11/2022 - prot. int. 1579.

Il Responsabile Unico del Procedimento Dott. Maurizio Rocchi

(Documento firmato in modalità digitale)



PROVINCIA DI PISTOIA

DECRETO DIRIGENZIALE 03 Novembre 2022 n. 9

Classificazione a strada comunale della SP48 Via Verdi posta nel centro abitato del Comune di Lamporecchio

IL DIRIGENTE

PRESO ATTO del decreto del Presidente della Provincia di Pistoia n. 201 del 15/12/2021 con cui sono state conferite a decorrere dal 30 dicembre 2021, all'Ing. Marco Gori, Dirigente Tecnico le funzioni dirigenziali di Responsabile dell'Area Tecnica, fino a nuove disposizioni di carattere organizzativo, revocando contestualmente il decreto presidenziale n.187 del 24.11.2021 di attribuzione dell'interim delle funzioni dirigenziali di Responsabile dell'Area Tecnica al Segretario Generale;

VISTO il DL 31/03/1998 n.112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/03/1997 n.59, anche in materia di viabilità:

VISTO il Nuovo Codice della Strada approvato con D.L.gs. 30.04.1992, n.285 e successive modifiche ed integrazioni , ripubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 22.03.1994 supplemento ordinario n.49 che, in particolare all'art.2, attribuisce alla Regione la competenza a procedere alla classificazione e declassificazione delle strade non statali così come distinte ai sensi del 5° comma dello stesso articolo e stabilisce, altresì, che le strade classificate devono essere iscritte nell'Archivio nazionale di cui all'art..226 dello stesso Codice della strada;

VISTO il D.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo codice della strada "all'art.3, commi 1 e 2 prevede la competenza della Regione e degli altri Enti Locali per la declassificazione delle strade non statali e rinvia alla procedura prevista all'art.2, comma 4, relativa alla classificazione delle strade, che dispone la trasmissione del relativo provvedimento regionale al Ministero dei LL.P.P. - Ispettorato Generale Circolazione e Sicurezza Stradale - entro trenta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione ai fini dell'aggiornamento dell'Archivio Nazionale di cui all'art.226 dello stesso codice della strada;

PRESO ATTO che lo stesso D.P.R. n.495/92 stabilisce che i provvedimenti di classificazione e declassificazione hanno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essi sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977, n,616, in particolare l'art.87, che trasferisce alle Regioni le funzioni amministrative relative alla classificazione delle strade, escluse le strade statali e le autostrade;

Vista la L.R. n.88/98, di attuazione del capo VI (viabilità) del Dlgs n.112/98, che all'art.22 stabilisce che la Regione provvede all'individuazione della rete stradale regionale e provinciale con Deliberazione del Consiglio regionale;

Dato atto che la L.R. 88/98, all'art. 23, disciplina le funzioni attribuite alle Province, fra le quali la progettazione, la costruzione e la manutenzione delle strade regionali, e stabilisce che sono delegate alle Province le funzioni concernenti le strade regionali attribuite agli Enti proprietari delle strade dalla legislazione vigente;

Visto l'art. 23 c.1 lett. b) della L.R. 10.12.1998 n.88 che prevede che sono attribuite alle Province "la classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali", e che quindi la classificazione a strada comunale è attribuita alla Provincia territorialmente competente;

Visto il Regolamento Regionale n.41/R del 11.08.2004 per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale in materia di viabilità ai sensi dell'art.22, comma 4, della L.R. n.88/1998 e s.m.i.;

Visti gli atti di ufficio ed in particolare che, il tratto di strada in oggetto da classificare è stato declassato da provinciale a comunale con decreto n.18333 del 15/09/2022 e pubblicato sul BURT n.39 del 28/09/2022;

Dato atto che il provvedimento è assunto nell'ambito delle proprie competenze;

Preso atto di tutto quanto sopra esposto e ritenuto di dover provvedere in merito;

Visto l'art.107 del D.Lgs n.267 del 18.08.2000;

Visto il D.Lgs n.267 del 18.08.2000 ed il vigente regolamento Provinciale di contabilità;

Tutto ciò premesso

DECRETA

la <u>classificazione a strada comunale</u> della SP48 Via Verdi nel centro abitato del comune di Lamporecchio, come meglio evidenziato in colore rosso nella cartografia inclusa al presente provvedimento (allegato 1), il tutto ai sensi dell'art.2 del DLgs 285/92 e degli artt.3 e 4 del DPR 495/92 Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada modificato con DPR n.610 del 16.09.1996.

di dare atto

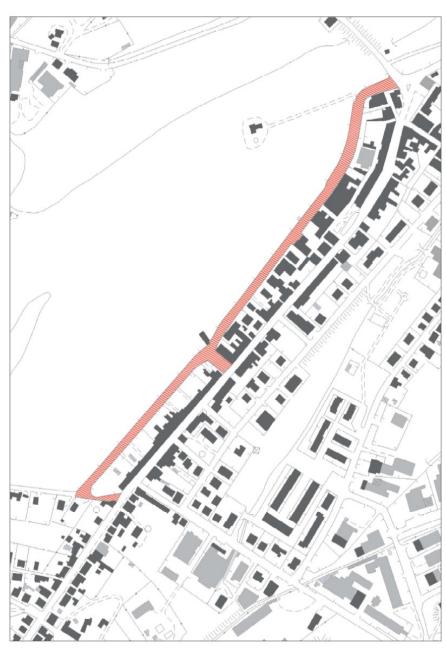
- che il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art.3 del DPR 495/92, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed avrà effetto dal secondo mese successivo a quello nel quale è pubblicato ai sensi dell'art.2, comma 7 del sopraccitato DPR;
- che relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990, dell'art. 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento aziendale, l'incaricato dell'istruttoria del presente atto non ha segnalato di trovarsi in situazioni di conflitto d'interesse, nemmeno potenziale e che non sussistono, nei confronti del Responsabile del procedimento, situazioni di conflitto d'interesse, nemmeno potenziale;
- ai sensi dell'art. 3, comma 4, L. n. 241/1990 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa richiesta di riesame da presentare al Dirigente responsabile entro il termine di 30 giorni. E' fatta salva la possibilità di ricorrere, in via giurisdizionale, anche in caso di adozione del provvedimento oltre al termine predeterminato, al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana (D. Lgs n. 104/2010 e s.m.i.) entro 60 giorni o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 giorni (D.P.R. n. Copia informatica per consultazione 1199/1971 e s.m.i.) dalla conoscenza dell'atto. Fermi restando i termini perentori dianzi indicati, è possibile rivolgersi in via amministrativa al Difensore civico della Regione Toscana (Via Cavour, 18 50129 Firenze, Numero Verde 800 018488 oppure numero 055 2387800, tramite email o pec ai seguenti indirizzi: Email: difensorecivico@consiglio.regione.toscana.it PEC: difensorecivicotoscana@postacert.toscana.it) senza termini di scadenza.

Pistoia, 03/11/2022

Sottoscritto dal Dirigente

GORI MARCO

| Sottoscritto digitalmente ai sensi | |
|--|--|
| Solioso illo di Silani | |
| dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i. | |
| deli alt. 21 D.Ego. ii 02/2000 0 5.1111. | |
| SEGUE ALLEGATO | |
| SEGULALEGA | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |



Allegato 1

COMUNE DI MASSA DECRETO N. 299 del 14/10/2022

DI ASSERVIMENTO COATTIVO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELL' INDENNITA' PROVVISORIA

PER OPERE DI PUBBLICA UTILITA'

Soggetto beneficiario: E Distribuzione S.p.A. Infrastrutture e Reti – Area regionale Toscana Umbria Autorità espropriante: COMUNE DI MASSA

Imposizione di servitù e determinazione urgente dell'indennità provvisoria di aree per la costruzione e l'esercizio di un elettrodotto interrato a bassa tensione 0,4 kV, per allacciamento nuove utenze elettriche, da realizzarsi in Via Romana n. 30 in Comune di Massa

IL DIRIGENTE

- VISTO l'articolo 42 della Costituzione nella parte in cui prevede che la proprietà privata può essere, nei casi indicati dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale;
- RICHIAMATA la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo, di
 cui rispettivamente alla legge 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento
 amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e alla legge regionale 23/07/2009,
 n. 40 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività
 amministrativa":
- RICHIAMATA la vigente normativa in materia di energia, e in particolare:
 - il regio decreto 11 dicembre 1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici":
 - la legge regionale toscana 24/02/2005, n. 39 "Disposizioni in materia di energia"; il regolamento regionale 20 dicembre 2000, n. 9;
 - la legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".
 - il decreto 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti";

– VISTO:

- il decreto legislativo 22/01/2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- la legge regionale 10/11/2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio";
- il decreto del Presidente della Repubblica 08/06/2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";;
- CONSIDERATO che nell'ambito del procedimento per l'emissione dell'apposito Decreto Dirigenziale, la Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Servizi Pubblici Locali. Energia, Inquinamento e Bonifiche:
 - ha comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990 e
 contestualmente ha indetto, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 39/2005 e degli
 articoli 14 e 14-bis della legge n. 241/1990, la conferenza dei servizi in forma semplificata e in
 modalità asincronacon nota protocollo regionale n. 289569 del 12/07/2021, la Regione Toscana;
 - ha comunicato l'avvio del procedimento ai diretti interessati, con protocollo regionale n. 319554 del 06/08/2021, per la realizzazione dell'intervento in oggetto, per il quale è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, inamovibilità, indifferibilità e urgenza delle opere e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento sulle aree interessate dal progetto.

- ha adempiuto agli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 11 del predetto decreto, mediante avviso recapitato con raccomandata a/r e, risultando irreperibili alcuni proprietari, ha successivamente provveduto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 52-ter del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e che, in relazione a quanto sopra, sono pervenute le osservazioni di Francesco Lencioni, rispetto alle quali e-distribuzione ha inviato le proprie controdeduzioni;
- in merito alle osservazioni relative alla valutazione della compatibilità dell'intervento con le altre
 infrastrutture interrate e al rispetto della normativa nonché alla valutazione di tracciati alternativi,
 le stesse sono state tutte oggetto del procedimento sopra descritto;
- ha accolto l'osservazione relativa all'utilizzo, per il passaggio dei conduttori, del cavidotto
 interrato già presente nella particella 697, per il cui utilizzo, qualora ne fosse riscontrata
 l'effettiva titolarità di Lencioni, e-distribuzione sarà tenuta ad acquisire il consenso del
 proprietario o, in mancanza dello stesso, realizzare un nuovo cavidotto;
- ha inviato con nota PEC n. AOOGRT/PD prot. 0156612 del 14/04/2022 la conclusione del procedimento ai diretti interessati ai sensi dell'articolo 52quater, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, comunicando che, in data 02/03/2022, è divenuto efficace il decreto regionale n. 3475 del 02/03/2022, di approvazione del progetto definitivo dell'opera e di rilascio dell'autorizzazione unica
- VISTO il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia Settore Servizi Pubblici Locali. Energia, Inquiname
- nto e Bonifiche n. 3475 del 02/03/2022 recante l'approvazione del progetto e il rilascio dell'autorizzazione unica energetica alla società e-distribuzione spa, con sede legale a Roma Via Ombrone 2, C.F. 05779711000, per la realizzazione ed esercizio di un elettrodotto interrato a bassa tensione (0,4 kV), per allacciamento nuove utenze elettriche, da realizzarsi in Via Romana n. 30 in Comune di Massa, nonché la dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, nonché la dichiarazione di inamovibilità, l'indifferibilità ed urgenza dei lavori e delle opere con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate alla realizzazione dell'elettrodotto in oggetto;
- CONSIDERATO che ai sensi dell'art.13 comma 4 del D.P.R. 327/01, in mancanza di espressa determinazione di cui al comma 3, il decreto può essere emanato entro il termine massimo di cinque anni dalla data di efficacia dell'atto che dichiara la pubblica utilità;
- VISTA l'istanza AUT_2210988 nota E-DIS-13/05/2022-0475814, con allegato il piano particellare descrittivo e grafico, con la quale la società e-distribuzione spa, con sede legale a Roma Via Ombrone 2, C.F. 05779711000, ha chiesto al Comune di Massa, ai sensi degli artt. 22, 52 sexies e 52 octies, del Testo Unico, per i terreni ubicati nel comune di Massa (MS):
 - a) l'emissione del Decreto di asservimento coattivo con determinazione urgente dell' indennità provvisorie
 - L'imposizione di servitù di elettrodotto dei terreni interessati, indicati nel piano particellare, di proprietà delle ditte catastali;

- CONSIDERATO:

- -in data 22.01.20 con protocollo n.4646 è pervenuto al Comune di Massa richiesta a nome della Cooperativa S.I.U.L.P. Massa Due Società Cooperativa Edilizia a Responsabilità Limitata (da ora SIULP), proprietaria di un complesso edilizio sito in Massa al Fg.124 Map.824 realizzato su un area di sua proprietà, volta ad ottenere "provvedimento formale" a firma del Sindaco per poter procedere all'allacciamento del gasdotto e dei relativi lavori di posa in opera delle tubature sullo stradello private di proprietà di terzi;
- la medesima SIULP ha promosso, contro il titolare del terreno censito al NCEU del Comune di Massa Fg.124 Map.697 di proprietà dell'Avv. Lencioni Francesco, procedimento ex. art. 700 c.p.c., al fine di ottenere in via provvisoria ed urgente gli effetti anticipatori di servitù di acquedotto, scarico, gasdotto, elettrodotto e passaggio cavi telefonici a favore dell'area edificata;
- che il Tribunale di Massa-Sezione Civile, a firma del dr. Maddaleni, con ordinanza del 15.05.2020 R.G. 2104/2019 si pronunciava disponendo su servitù di elettrodotto, passaggio di cavi telefonici, acquedotto e scarico coattivo mentre in merito alla servitù di gasdotto rinviava alle

disposizioni di cui all'art.3 comma 1, Legge 154/2016, così esprimendosi "l'art. 3 della L. 154/2016 ha aperto alla costituzione di tali servitù individuando però la competenza dell'autorità amministrativa, nella specie del Sindaco cui pertanto la società ricorrente dovrà in prime cure rivolgersi"

- la perizia prot rif. 34967 del 16.06.2020 e successive rettifica avvenuta con prot. rif. 51804 del 10/.09.2020 redatta dal Dott.Ing. Fernando Della Pina, in qualità di Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Protezione Civile, Controllo edilizio, Servizio Espropri con le quali è stata definita la metodologia utilizzata per la quantificazione della servitù sopra esposta e definità l'indennità da corrispondere al proprietario del fondo servente

-che con Decreto del Sindaco n. 254 del 08/10/2020 è stato emanate l''Accoglimento Istanza costituzione servitù gasdotto ptot. 4646/2020''con la quale è stata accolta l'istanza presentata dalla SIULP e conseguentemente autorizzata la costituzione della servitù, di cui è menzione nella stessa narrativa, con la conseguente posa in opera delle tubature necessarie e relative al gasdotto da realizzare sullo stradello privato di cui al NCEU del Comune di Massa fg. 124 map. 697 di proprietà del sig. Francesco Lencioni; che tali lavori oltre a svolgersi nel rispetto della normativa urbanistica e di settore dovranno seguire le condizioni e le modalità indicate a pag. 8 dell'ordinanza del 15.05.2020 a firma del Dott. Maddaleni di cui all'R.G. n. 2104/2019 limitatamente ai capoversi 3,4,5 e 7; di dare atto che a fronte della costituzione della suddetta servitù la SIULP ha corrisposto all'Avv. Lencioni Francesco, quale indennità la somma complessiva di Euro 14.585,53 per la costituzione della predetta servitù

DATO atto che:

- che con Perizia tecnica (all.1) è stata stimata da parte dell'Ufficio Espropri del Comune di Massa l'indennità di asservimento spettante ai proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto determinante l'indennità di servitù per l'elettrodotto, adottando la stessa metodologia di calcolo utilizzata dal CTU del Tribunale per il calcolo delle servitù di acquedotto e scarico (Ordinanza del Giudice RG n. 2104/2019 del 15/05/2020) e della servitù del gasdotto (Decreto del Sindaco n. 254 del 08/10/2020) nel medesimo terreno distinto catastalmente al Fg. 124 Mapp.li 697 e 723.
- che ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., il decreto di asservimento può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente dell'indennità di asservimento, senza particolari indagini o formalità, sussistendo i presupposti di cui al medesimo art.22 commi 1 e 2;
- che non risulta necessario provvedere alla redazione dei frazionamenti catastali dei terreni ricompresi nell'intervento da realizzare in quanto trattasi di imposizione di servitù sulle aree.

che le indennità provvisorie di servitù spettanti ai proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto sono state determinate in via d'urgenza ai sensi dell'art.22 del D.P.R. 327/01, senza particolari indagini e formalità,

 VERIFICATO che ai sensi dell' art. 52-octies del d.P.R. n. 327/2001 il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone la costituzione del diritto di servitù ed, inoltre, indica l'ammontare delle relative indennità;

DECRETA

Art. 1

È disposta l'imposizione della servitù coattiva degli immobili a favore della società e-distribuzione spa, con sede legale a Roma Via Ombrone 2, C.F. 05779711000, per la realizzazione ed esercizio di un elettrodotto interrato a bassa tensione (0,4 kV), per allacciamento nuove utenze elettriche, da realizzarsi in Via Romana n. 30 in Comune di Massa e riportati nel piano particellare con l'indicazione delle Ditte proprietarie dei terreni sottoposti all'azione ablativa allegato al presente Decreto (Allegato 1). I contenuti e le modalità di esercizio delle servitù sono così determinati:

- a) La servitù è inamovibile e pertanto i proprietari dei fondi asserviti potranno eseguire sui propri fondi qualunque innovazione, costruzione o impianto, purché non obblighino l'esercente dell'elettrodotto a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi.
- b) La servitù conferisce a e-distribuzione spa la facoltà di:

- far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione dell'elettrodotto stesso e di compiere i relativi lavori;
- scavare e posare tubazioni per conduttori sotterranei nonché apporre cippi segnalatori della presenza dell'elettrodotto, far passare i conduttori elettrici ed eseguire tutti quei lavori necessari per la messa in opera, mantenimento ed esercizio dell'elettrodotto;
- deramificare od abbattere, in qualsiasi tempo e anche senza preavviso, quelle piante che, nell'ambito dell'area asservita, trovandosi in prossimità dei conduttori, possano pregiudicare la messa in servizio, il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto.
- I proprietari dei fondi asserviti non possono in alcun modo diminuire l'uso della servitù o renderlo più incomodo.
- L'elettrodotto in cavo sotteranneo è costituito da n. 1 cavo posato in uno scavo, all'interno di tubazione, diametro di cm. 16.
- La servitù di elettrodotto grava su una fascia di terreno della larghezza di metri lineari 4.00.

Art. 2

Si da atto ai sensi dell'art. 23.1 lett. a) - b) - c) - e) ed f) del D.P.R. 327/01 che:

- il presente decreto di esproprio è emanato entro il termine di cinque anni dall'efficacia dell'atto dirigenziale della Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Servizi Pubblici Locali. Energia, Inquinamento e Bonifiche n. 3475 del 02/03/2022;
- l'opera è stata autorizzata e dichiarata di pubblica utilità con atto dirigenziale n. 3475 del 02/03/2022 della Regione Toscana, ai sensi degli articoli 11 e 12 della L.R..N. 39/2005. Con medesimo atto è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- le indennità di asservimento sono determinate in via d'urgenza come riportate nell'allegato "2";
- il passaggio della proprietà oggetto dell'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva e che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito.

Art. 3

Viene notificato al proprietario, ai sensi dell'art. 23.1 lett. g) D.P.R. 327/01, nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa.

Art. 4

Il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1 lett. h) D.P.R. 327/01, verrà eseguito mediante immissione nel possesso da parte di e-distribuzione spa quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24. L'immissione in possesso si svolgerà in contraddittorio con il proprietario (o suo rappresentante), che pertanto è invitato a partecipare a tali operazioni. In caso di assenza o rifiuto, si procederà egualmente con la presenza di due testimoni. Sono ammessi ad intervenire eventuali titolari di diritti reali o personali sul bene. Ai sensi e per gli effetti dell'art.24 comma 4 del D.P.R. 327/2001 si intenderà effettuata l'immissione in possesso anche quando, malgrado la redazione del relativo verbale, il bene continui ad essere utilizzato, per qualsiasi ragione, da chi, in precedenza, ne aveva la disponibilità. La esecuzione darà luogo agli effetti di cui all'art. 24 e 25 D.P.R. 327/01 e avverrà in data 03 Novembre 2022 alle ore 10:00.

Art. 5

Con successivo procedimento dirigenziale, dopo l'immissione in possesso sarà determinato il valore di eventuali soprassuoli, risultanti dal verbale di consistenza redatto in contraddittorio con le parti, o in assenza del proprietario, in presenza di due testimoni.

Art. 6

I pagamenti diretti e/o i depositi delle indennità saranno effettuati direttamente da e-distribuzione spa, previa emissione da parte di quest'Autorità delle relative autorizzazioni.

Art. 7

Sono ad esclusivo carico della società e-distribuzione spa tutti i costi delle procedure espropriative compresi eventuali oneri aggiuntivi conseguenti alla rideterminazione in via amministrativa e/o giudiziale

delle indennità, comprensivi di interessi, rivalutazione e spese legali, ove previste in eventuale sentenza di condanna.

Art. 8

Il presente atto, che é esente da bollo a norma dell'art. 22 del D.P.R. 642/1972, sarà pubblicato all'albo pretorio online del sito istituzionale del Comuned di Massa e per estratto sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001; l'opposizione del terzo è proponibile entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 9

Il presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23.2 D.P.R. 327/01, sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Massa-Carrara – Territorio – Servizio di pubblicità immobiliare a cura e spese di e-distribuzione spa.

Art. 10

Le Ditte proprietarie dei terreni oggetto del presente decreto, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, possono comunicare con dichiarazione irrevocabile a questo Comune (Comune di Massa – Via Porta Fabbrica, 1 - 54100 Massa – Posta Elettronica Certificata: comune.massa@postacert.toscana.it) e per conoscenza alla e-distribuzione spa, con sede legale a Roma Via Ombrone 2, C.F. 05779711000–Posta Elettronica Certificata:e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it l'accettazione delle indennità di servitù di elettrodotto. Questo stesso Comune, ricevuta dalle ditte proprietarie la comunicazione di accettazione delle indennità di servitù di elettrodotto, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, contenute nello schema A, unitamente notificato al presente decreto, disporrà con propria ordinanza affinché la e-distribuzione spa, con sede legale a Roma Via Ombrone 2, C.F. 05779711000 provveda al pagamento degli importi nel termine di 60 giorni.

Art. 11

In caso di rifiuto o silenzio da parte delle Ditte proprietarie sulle indennità provvisorie di servitù di elettrodotto disposte dal presente decreto, decorsi trenta giorni dalla data dell'immissione in possesso, gli importi saranno depositati presso la Ragioneria Territoriale competente – Servizio depositi amministrativi per esproprio - a seguito di apposita ordinanza di questo Comune.

Entro lo stesso termine, le Ditte proprietarie che non condividano le indennità provvisorie proposte con il presente decreto possono:

- a) ai sensi dell'articolo 21, commi 3 e seguenti, del Testo Unico, produrre a questo Comune, all'indirizzo sopra indicato, la richiesta per la nomina dei tecnici secondo lo schema B, unitamente notificato al presente decreto, designandone uno di propria fiducia, affinché assieme al tecnico nominato da questo Comune e ad un terzo esperto nominato dal Presidente del competente Tribunale Civile, determinino le indennità definitive;
- non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate tramite la Commissione Provinciale di Massa Carrara o con l'avvalimento degli Uffici tecnici di questo Comune ai sensi dell'articolo 52-nonies del Testo Unico.

In caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui sopra, i proprietari, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse potranno proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'articolo 54 del Testo Unico.

Art. 12

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 D.P.R. 327/01 entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione della indennità ai sensi degli artt. 53.3 e 54 D.P.R. 327/01.

Massa, lì 14/10/2022

Il Dirigente Lavori Pubblici, Patrimonio e Protezione Civile Dott. Ing. Fernando Della Pina e-distribuzione

Infrastrutture e Reti Italia

Sviluppo Rete -Autorizzazioni e Patrimonio Industriale Via Quintino Sella, 81 - 50136 Firenze

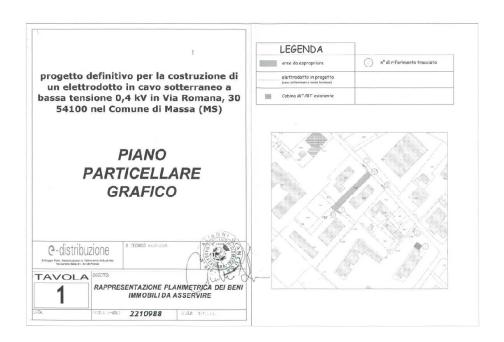
progetto definitivo per la costruzione di un elettrodotto interrato a 0.4 kV, per richiesta di nuove forniture elettriche a servizio di complesso edilizio, da realizzarsi in Via Romana, 30 – 54100 nel Comune di Massa (MS).

Pratica e-dis. n. 2210988

PIANO PARTICELLARE DESCRITTIVO E GRAFICO

Massa,05/05/2022

Il tecnico incarico Geometra Aliboni Gianluca



| 1 | | DATI CATASTALI (voli vaura allegdia) | | | | | | | | WHAT IS A TO THE EXPANT FOR A DOLLE WHEE DHIS PART HAVE A DARBOT WIFE IS DARSON WHET THE POWER PROPONDED WHICH THE | | | | | | | |
|--|--------------------|--|-------|---|-------|---------|------------|-------------|-----------------|--|---|---|---|--|--------------------------------------|---|--|
| N'TAVOLA SPIRADO RATICULISE SPIRADO GRAPEC SPIRADO | RETRIBUTO SETTE | COTTA RECORRECTIONAL SOUTHER SET VIQUET CARRIERS | conne | otiods represent FABBRID S (TIP) | ere e | SAPPING | 8 (708304) | AND PARTIES | COLUMNICAL A TO | Ann Dagerfore contribution dis majoration | S4 septition in ecopate septiments | Sca numerica complession do asservir | * | She morehan ecopelada formational | SE aporto resistra di conta | Dis manufact contact data facts on security (Dec. (Dec. 1)) | 8376 |
| 4. | 31 | NGCACIOT CRI. son wide in MASSA (MS) wedse Resets 91539132413 son to quite 111 | MASSA | F | 124 | 697 | 2 | 178 | F/1 | | | 171 | | 7 | | 16 | Bill disposition control processing a visu excellental, i. processed street, lore information and the processed street, lore information of the processed street, lore in processed street billion and information of lore in processed lore in the processed of love. Lore information, and it is recibe in 1970 Visit A. Lo. more control in the lore information of lore in the processed street in the lore i |
| | | LEONICO Francesco (F. 1047407-0-0-0-141) Water (HOLD, P. 11 - 14140-141) Water (HOLD, P. 11 - 14140-141) A 12 TO CONTROL CO | MASSA | τ | 124 | 723 | | 153 | SEM RR APS | 8 | | 2 | | | | 3 | |

ALLEGATO 2

OGGETTO:

Soggetto beneficiario: E Distribuzione S.p.A. Infrastrutture e Reti – Area regionale Toscana Umbria Autorità espropriante: COMUNE DI MASSA;

Imposizione di servitù e determinazione urgente dell'indennità provvisoria di aree per la costruzione e l'esercizio di un elettrodotto interrato a bassa tensione 0,4 kV, per allacciamento nuove utenze elettriche, da realizzarsi in Via Romana n. 30 in Comune di Massa:

Perizia tecnica determinazione indennità di servitù ELETTRODOTTO

VISTO il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Servizi Pubblici Locali. Energia, Inquinamento e Bonifiche n. 3475 del 02/03/2022 recante l'approvazione del progetto e il rilascio dell'autorizzazione unica energetica alla società e-distribuzione spa, con sede legale a Roma Via Ombrone 2, C.F. 05779711000, per la realizzazione ed esercizio di un elettrodotto interrato a bassa tensione (0,4 kV), per allacciamento nuove utenze elettriche, da realizzarsi in Via Romana n. 30 in Comune di Massa, nonché la dichiarazione di inamovibilità, l'indifferibilità ed urgenza dei lavori e delle opere con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate alla realizzazione dell'elettrodotto in oggetto

VISTA l'istanza AUT_2210988 nota E-DIS-13/05/2022-0475814, con allegato il piano particellare descrittivo e grafico, con la quale la società e-distribuzione spa, con sede legale a Roma Via Ombrone 2, C.F. 05779711000, ha chiesto al Comune di Massa, ai sensi degli artt. 22, 52 sexies e 52 octies, del Testo Unico, per i terreni ubicati nel comune di Massa (MS):

- a) l'emissione del Decreto di asservimento coattivo con determinazione urgente dell' indennità provvisorie
- b) L'imposizione di servitù di elettrodotto dei terreni interessati, indicati nel piano particellare, di proprietà delle ditte catastali;

CONSIDERATO:

-in data 22.01.20 con protocollo n.4646 è pervenuto al Comune di Massa richiesta a nome della Cooperativa S.I.U.L.P. Massa Due Società Cooperativa Edilizia a Responsabilità Limitata (da ora SIULP), proprietaria di un complesso edilizio sito in Massa al Fg.124 Map.824 realizzato su un area di sua proprietà, volta ad ottenere " provvedimento formale" a firma del Sindaco per poter procedere all'allacciamento del gasdotto e dei relativi lavori di posa in opera delle tubature sullo stradello private di proprietà di terzi;

- la medesima SIULP ha promosso, contro il titolare del terreno censito al NCEU del Comune di Massa Fg.124 Map.697 di proprietà dell'Avv. Lencioni Francesco, procedimento ex. art. 700 c.p.c., al fine di ottenere in via provvisoria ed urgente gli effetti anticipatori di servitù di acquedotto, scarico, gasdotto, elettrodotto e passaggio cavi telefonici a favore dell'area edificata;

- che il Tribunale di Massa-Sezione Civile, a firma del dr. Maddaleni, con ordinanza del 15.05.2020 R.G. 2104/2019 si pronunciava disponendo su servitù di elettrodotto, passaggio di cavi telefonici, acquedotto e scarico coattivo mentre in merito alla servitù di gasdotto rinviava alle disposizioni di cui all'art.3 comma 1, Legge 154/2016, così esprimendosi "l'art. 3 della L. 154/2016 ha aperto alla costituzione di tali servitù individuando però la competenza dell'autorità amministrativa, nella specie del Sindaco cui pertanto la società ricorrente dovrà in prime cure rivolgersi"

- la perizia prot rif. 34967 del 16.06.2020 e successive rettifica avvenuta con prot. rif. 51804 del 10/.09.2020 redatta dal Dott.Ing. Fernando Della Pina, in qualità di Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Protezione Civile, Controllo edilizio, Servizio Espropri con le quali è stata definita la metodologia utilizzata per la quantificazione della servitù sopra esposta e definita l'indennità da corrispondere al proprietario del fondo servente

-che con Decreto del Sindaco n. 254 del 08/10/2020 è stato emanate l''Accoglimento Istanza costituzione servitù gasdotto ptot. 4646/2020"con la quale è stata accolta l'istanza presentata dalla SIULP e conseguentemente autorizzata la costituzione della servitù, di cui è menzione nella stessa narrativa, con la conseguente posa in opera delle tubature necessarie e relative al gasdotto da realizzare sullo stradello privato di cui al NCEU del Comune di Massa fg. 124 map. 697 di proprietà del sig. Francesco Lencioni; che tali lavori oltre a svolgersi nel rispetto della normativa urbanistica e di settore dovranno seguire le condizioni e le modalità indicate a pag. 8 dell'ordinanza del 15.05.2020 a firma del Dott. Maddaleni di cui all'R.G. n. 2104/2019 limitatamente ai capoversi 3,4,5 e 7; di dare atto che a fronte della costituzione

della suddetta servitù la SIULP ha corrisposto all'Avv. Lencioni Francesco, quale indennità la somma complessiva di Euro 14.585,53 per la costituzione della predetta servitù

Con la presente Perizia tecnica è stata stimata da parte dell'Ufficio Espropri del Comune di Massa l'indennità di asservimento spettante ai proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto determinante l'indennità di servitù per l'elettrodotto, adottando la stessa metodologia di calcolo utilizzata dal CTU del Tribunale per il calcolo delle servitù di acquedotto e scarico (Ordinanza del Giudice RG n. 2104/2019 del 15/05/2020) e della servitù del gasdotto (Decreto del Sindaco n. 254 del 08/10/2020) nel medesimo terreno distinto catastalmente al Fg. 124 Mapp.li 697 e 723

RITENUTO di dover utilizzare la stessa metodologia di calcolo ed i valori unitari utilizzati dal CTU del Tribunale per le servitù di acquedotto e scarico e dal Servizio Espropri del Comune di Massa per la servitù di gasdotto nell'anno 2020 per il calcolo delle servitù nel medesimo terreno

L'area costituente il mappale 697 e 723 del Fg. 124 NCT del Comune di Massa, và considerata dotata di potenzialità edificatoria, essendo presenti nelle immediate vicinanze di tale area, tutte le opere di urbanizzazione necessarie. Si sottolinea inoltre che la capacità edificatoria dei mappali 697 e 723, vanno esaminate sulla base dell'intero lotto urbanistico iniziale di riferimento e non sulla base della sola area dei mappali considerati a se stante.

Pertanto per tale area costituente i mappali 697 e 723, viste le piccole dimensioni dell'area occupata dalla servitù di elettrodotto ovvero 7,00 mq. per il mapp.le 679 e 1,00 mq. per il mapp.le 723, si ritiene congrua una valutazione pari a 150 €/mq.

Preso atto della compresenza nel medesimo stradello della Servitù di scarico, di acquedotto e gasdotto si calcola una riduzione del valore di mercato del 50% e quindi il Valore di mercato definitivo sarà di $\in 75,00/mq$.

Ripetendo quindi il calcolo dell'indennità da corrispondere da parte della società ricorrente al proprietario del fondo servente, riguardo la servitù di elettrodotto, con durata ultranovennale o perpetua avremo:

Ind = V + Imp/i + D

Dove:

Ind = indennizzo;

V = Valore di mercato dell'area occupata

(7,00 mq. per il mapp.le 679 e 1,00 mq. per il mapp.le 723);

Imp = carico tributario relativo all'effettiva area occupata dalla servitù (€ 280/mq valore IMU)

i = saggio di un normale investimento bancario pari allo 0,5 % (riferito all'anno 2019)

D = danni e disagi (quantificati dal consulente d'ufficio in € 2.660 per il mapp. 697)

Quindi per l'Indennità per servitù di elettrodotto avremo:

Fg. 124 Mapp.le 697

V=75,00 €/mq x 7mq. = € 525,00

Ind=[((280€x $\hat{5}$ 0%) / $\hat{1}$ 76 mq) x 7,00 mq]/(0.005)= € 1.113,64

D= € 2.660,00

Totale Indennità di elettrodotto = € 525,00 +€ 1.113,64 + € 2.660,00 = € 4.298,64

Fg. 124 Mapp.le 723

V=75,00 €/mq x 1mq. = € 75,00

Ind=[((280 \notin x50%) /153 mq) x 1,00 mq]/(0.005)= \notin 183,01

D= € 0.00

Totale Indennità di elettrodotto = € 75,00 +€ 183,01 + € 0,00 = € 258,01

Viste le condizioni al contorno il passaggio sul terreno distinto catastalmente con particella 697 risulta obbligato per l'allaccio al elettrodotto su pubblica via.

Il tecnico del servizio espropri Dott. Arch. Nicola Bellucci

Il Dirigente Dott. Ing. Fernando Della Pina

SCHEMA A - Dichiarazione trasmessa per posta elettronica certificata

Al Comune di Massa Via Porta Fabbrica,1 54100 MASSA

PEC: comune.massa@postacert.toscana.it

e, per conoscenza

Alla E Distribuzione S.p.A.

Infrastrutture e Reti – Area regionale Toscana Umbria
Programmazione E Gestione
Via Ombrone, 2 – 00198 Roma
PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto : Accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli art. 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000.

Io sottoscritto/a:

residente in piazza/via/cap/città

codice fiscale

CONSAPEVOLE

delle responsabilità e delle sanzioni previste degli articoli art. 48 e 76 d.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione o uso di atti falsi; al fine dell'emissione a mio favore dell'ordinanza di pagamento dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22 del d.P.R. n. 327/2001 come disposte dal decreto 299 del 14/10/2022 del Comune di Massa per la servitù di elettrodotto dei seguenti immobili situati nel comune di:

MASSA (MS)

Foglio/i

Mappale/i

per la realizzazione dell'opera denominata:

Costruzione e l'esercizio di un elettrodotto interrato a bassa tensione 0,4 kV, per allacciamento nuove utenze elettriche, da realizzarsi in Via Romana n. 30 in Comune di Massa

DICHIARO:

- √ di essere esclusivo proprietario/comproprietario degli immobili sopraindicati^(*);
- √ di accettare definitivamente e senza riserve le indennità stabilite nel citato decreto di
 asservimento coattivo e determinazione urgente dell'indennità provvisoria dei predetti immobili
 alla Società E Distribuzione S.p.A. Infrastrutture e Reti Area regionale Toscana Umbria, pari a
 euro:

2

- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, fallimenti e sequestri;
- che non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa, ovvero che esiste ipoteca e che la società titolare dell'ipoteca ha autorizzato la riscossione dell'indennità espropriative da parte della Ditta proprietaria come da autorizzazione allegata;
- di assumermi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del d.P.R. n. 327/2001, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuto a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura il Responsabile della procedura che disporrà il pagamento a mio favore, nonché la Società E Distribuzione S.p.A. Infrastrutture e Reti Area regionale Toscana Umbria, beneficiaria del Decreto 299 del 14/10/2022.

| - | che la Società E Distribuzione S.p.A. Infrastru versi l'indennità spettante pari a Euro | con bonifico ba | ancario al seguente codice |
|---------|---|-------------------------|----------------------------|
| Allego | copia della mia carta di identità in corso di validità | • | |
| Luogo | e data | | |
| | | In fede Firma | |
| Qualsia | asi comunicazione inerente la presente dichiarazion | e potrà essermi inoltra | ata al seguente recapito: |
| | | | |

(*) Nel caso di comproprietà ciascun proprietario dovrà trasmettere la medesima dichiarazione segnalando la propria quota di comproprietà.

SCHEMA B - Dichiarazione trasmessa per posta elettronica certificata

Al Comune di Massa Via Porta Fabbrica,1 54100 MASSA

PEC: comune.massa@postacert.toscana.it

e, per conoscenza

Io sottoscritto:

Alla E Distribuzione S.p.A.

Infrastrutture e Reti – Area regionale Toscana Umbria
Programmazione E Gestione
Via Ombrone, 2 – 00198 Roma
PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: Designazione di tecnico di fiducia per la determinazione definitiva di indennità relative per l'esproprio di aree per la realizzazione dell'elettrodotto

Costruzione e l'esercizio di un elettrodotto interrato a bassa tensione 0,4 kV, per allacciamento nuove utenze elettriche, da realizzarsi in Via Romana n. 30 in Comune di Massa

| residente in piazza/via/cap/città |
|---|
| codice fiscale |
| codice fiscale |
| |
| CONSAPEVOLE |
| delle responsabilità e sanzioni previste degli articoli art. 48 e 76 d.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione o uso di atti falsi, al fine dell'avvio del procedimento per la nomina del Collegio di tecnici previsto dall'art. 21 del d.P.R. 327/2001 per la revisione dell'indennità provvisoria disposta dal decreto 299 del 14/10/2022 servitù di elettrodotto dei seguenti immobili situati nel comune di: |
| MASSA (MS) |
| |
| Foglio/i |
| Mappale/i |
| iviappaic/i |
| |
| COMUNICO: |
| per nome e per conto della Ditta proprietaria di designare in qualità di tecnico di mia fiducia per provvedere alla determinazione della stima definitiva delle indennità, |
| il tecnico: |
| residente a |
| con studio a |

| e-mail: Allego copia della mia carta di identità in corso di validità. | tel. | fax | cellulare | |
|---|---|---------------------------------------|---|----|
| Allego copia della mia carta di identità in corso di validità. Luogo e data In fede Firma | | | | |
| Luogo e data In fede Firma | C-man. | | | |
| In fede Firma | Allego copia della m | ia carta di identità in corso di v | alidità. | |
| Firma | Luogo e data | | | |
| Qualsiasi comunicazione inerente tale dichiarazione può essere inoltrata al seguente recapito: | | | In fede | |
| Qualsiasi comunicazione inerente tale dichiarazione può essere inoltrata al seguente recapito: (campo obbligatorio) | | | Firma | |
| | Qualsiasi comunicazi (campo obbligatorio | ione inerente tale dichiarazione) | può essere inoltrata al seguente recapito |): |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |



PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Numero: **DD/2022/08292**

Del: 09/11/2022

Proponente: P.O. Espropri

OGGETTO: Linea Tramviaria 2 e 3.1 - Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento - DECRETO di costituzione servitù di aggancio a muro per alimentazione elettrica della linea di contatto - Foglio di mappa 160 particelle 1, 6 e 23 - Repertorio n. 65.439

IL DIRETTORE

(OMISSIS)

DETERMINA

- 1. Ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, in € 1.200,00# per ogni gancio, l'indennità provvisoria di asservimento, come quantificata, ai sensi dell'art. 44 del medesimo D.P.R. n. 327/2001, dal Responsabile della Posizione Organizzativa Stime e Valutazioni con relazione tecnica redatta in data 11 ottobre 2022 prot. n. 343161 e relative tabelle, allegate al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.
- 1.1. Di quantificare l'indennità provvisoria di asservimento spettante a ciascuna ditta catastale nell'importo indicato nella rispettiva tabella allegata alla medesima relazione tecnica;
- 1.2. Di offrire a ciascuna ditta catastale l'indennità provvisoria di asservimento di sua spettanza, come quantificata nella rispettiva tabella allegata alla relazione tecnica medesima.
- 1.3. Di precisare che la suddetta indennità, in seguito alla dimostrazione della proprietà del bene, sarà ripartita fra gli aventi diritto in base alle rispettive quote di proprietà o in base alle tabelle millesimali nel caso di condominio, indipendentemente dal punto di apposizione del gancio; una diversa ripartizione potrà essere effettuata solo a seguito di apposita dichiarazione sottoscritta da parte di tutti i comproprietari interessati.

(OMISSIS)

2. Di disporre, ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001, la costituzione a favore del Comune di Firenze della servitù permanente di aggancio *a muro per l'alimentazione elettrica de*lla linea di contatto (per complessivi n. 7 ganci come sotto individuati) sugli immobili di seguito descritti di proprietà

dei soggetti sotto indicati, come disposto dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 339 dell'11 agosto 2021 e deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 20 settembre 2021:

2.1. Servitù per n. 1 gancio individuato dal numero 3;

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, Foglio di mappa 160 - Particella 1;

Indennità complessiva offerta: 1.200,00#

Proprietari catastali:

MANUALI Massimo nato a Firenze il 05/07/1964 C.F. MNLMSM64L05D612B; S.A.G.I. S.R.L. con sede a San Miniato (Pi) C.F. 01888110507; VERRECCHIA Enrico nato a Firenze il 15/07/1960 C.F. VRRNRC60L15D612L; HERNDON Janice Faye nata negli Stati Uniti d'America il 05/11/1968 C.F. HRNJCF68S45Z404M; MESSERI Catia nata a Firenze il 01/11/1973 C.F. MSSCTA73S41D612U; FABBRI Isabella nata a Siena il 11/12/1974 C.F. FBBSLL74T51I726Z; ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. con sede a Firenze C.F. 04855090488; GIANNELLI P. & P. S.A.S. DI GIANNELLI PIER LUIGI & C. con sede a Empoli C.F.04667840484; AGRESTI Franco nato a Firenze il 01/01/1957 C.F. GRSFNC57A01D612M; GABELLINI Marta nata a Firenze il 06/07/1959 C.F. GBLMRT59L46D612Y; MIS NENAS DI REDIN GABRIELA MONSERRATH S.N.C. con sede a Firenze C.F. 16457891006; SOCIETÀ' IMMOBILIARE HERITAGE S. A. S. DI ROSSET GIULIANA & C. con sede a San Casciano in Val di Pesa (Fi) C.F. 06815330482; WEBER Marcus nato in Svizzera il 08/06/1955 C.F. WBRMCS55H08Z133Z; LIN Hongyu nata in Cina il 06/04/1968 C.F. LNIHGY68D46Z210H; NESCI Australia il 15/03/1960 C.F. NSCPLP60C15Z700Y; MIGLIORINI Paola nata a Firenze il 07/07/1968 C.F. MGLPLA68L47D612P; BERTINI Maurizio nato a Firenze il 24/09/1965 C.F. BRTMRZ65P24D612E; ORUM OCCHIALI S.R.L. con sede a Firenze C.F. 04621640483; CIONI Andrea nato a Fiesole (Fi) il 29/04/1985 C.F.CNINDR85D29D575I; BOSCHERO Emma nata a Roma il 02/12/1962 C.F. BSCMME62T42H501N; CORDOVANI Giovanni nato a Bibbiena (Ar) il 16/09/1959 C.F. CRDGNN59P16A851D; NICCOLINI Maria Cristina nata a Castel Focognano (Ar) il 25/05/1962 C.F. NCCMCR62E65C102J; CORBUCCI Giovanni nato a Ancona il 12/06/1990 C.F. CRBGNN90H12A271N; DENYS Geert Frank Luc nato in Belgio il 10/06/1976 C.F. DNYGTF76H10Z103N; CREUPELANDT Griet Maria J. nata in Belgio il 06/12/1976 C.F. CRPGTM76T46Z103P; BALDI Guido nato a Firenze il 21/07/1988 C.F. BLDGDU88L21D612E; CALABRO' Alberto nato a Firenze il 03/09/1964 C.F.CLBLRT64P03D612D; BARBURINI Laura nata a Milano il 02/09/1942 C.F. BRBLRA42P42F205E;ALBERTI Aldo nato a Terni il 13/08/1982 C.F. LBRLDA82M13L117D; MENICALLI Mauro nato a Greve in Chianti (Fi) il 31/10/1955 C. F. MNCMRA55R31E169M; POGGI Gianna nata a Firenze il 30/07/1959 C.F. PGGGNN59L70D612R; CALABRO' ONGANIA Silvia nata a Firenze il 22/01/1963 C.F. CLBSLV63A62D612J;

2.2. Servitù per n. 4 ganci individuati dai numeri 4-6-6/1-8;

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, Foglio di mappa 160 - Particella 23:

Indennità complessiva offerta: € 4.800,00#

Proprietari catastali:

GIOLITTI Alessandro nato a Roma il 28/02/1955 C.F. GLTLSN55B28H501F; GIOLITTI Caterina nata a Firenze il 07/05/1982 C.F. GLTCRN82E47D612I; GIOLITTI Luca nato a Roma il 22/09/1956 C.F. GLTLCU56P22H501V; NICE Elisabetta nata a Firenze il 06/02/1955 C.F. NCILBT55B46D612C; CANCELLIERI Giovanni nato a Messina il 06/09/1948 C.F. CNCGNN48P06F158W; MIGLIORINI Marina nata a Firenze il 31/08/1959 C.F.MGLMRN59M71D612C; C.G. CINEMA S.R.L. con sede a

Firenze C.F. 01343710487; BENELLI Roberto nato a Prato il 27/10/1938 C.F. BNLRRT38R27G999E; BENELLI Francesca nata a Firenze il 01/06/1971 C.F. BNLFNC71H41D612D; LUSSIGNOLI Annalena nata a Brescia il 28/02/1947 C.F. LSSNLN47B68B157Y; BIANCO BERTOLDO Albano nato a Brescia il 11/05/1971 C.F. BNCLBN71E11B157P; BIANCO BERTOLDO Iolanda nata a Brescia il 03/10/1975 C.F. BNCLND75R43B157M; D'ORTONA Mariateresa nata in Germania il 11/06/1970 C.F. DRTMTR70H51Z112V; CAPPUGI Maria Teresa nata a Firenze il 05/09/1934 C.F. CPPMTR34P45D612R; CASERTA Luigi nato a Frattamaggiore (NA) il 25/11/1955 C.F.CSRLGU55S25D789P; NOCENTINI ASSICURAZIONI S.R.L. con sede a Firenze C.F. 04312270483; GONNELLI Maria Assunta nata a Firenze il 25/03/1952 C.F. GNNMSS52C65D612X; ROVAI Anna nata a Firenze il 18/10/1932 C.F. RVONNA32R58D612I; ROVAI Alessandro nato a Firenze il 06/07/1941 C.F. RVOLSN41L06D612Z; ARANGUREN TORRINI Bianca Maria nata a Firenze il 21/05/1956 C.F.RNGBCM56E61D612I; ARANGUREN TORRINI Annalena nata a Firenze il 26/12/1958 C.F. RNGNLN58T66D612Q; FISCHER Walter Ricardo nato in Brasile il 12/08/1953 C.F. FSCWTR53M12Z602S; BRUSCHI Franco nato a Firenze il 15/03/1945 C.F.BRSFNC45C15D612J; PETACCHI Diana nata a Sarzana (SP) il 02/06/1960 C.F. PTCDNI60H42I449L; TADDEI Alessandra nata a Firenze il 15/04/1972 C.F. TDDLSN72D55D612Y; BINI Giovanna nata a Firenze il 11/11/1973 C.F. BNIGNN73S51D612C; MADDALUNI Manuel nato a Firenze il 17/06/1978 C.F. MDDMNL78H17D612Z; GALLETTI Pierluigi nato a Firenze il 25/02/1950 GLLPLG50B25D612D; VILLA PALMIERI S.P.A. con sede a Firenze C.F. 01345920480; INTESA SANPAOLO S.P.A. con sede a Torino C.F. 00799960158; OMNISERVICE S.R.L. con sede a Firenze C.F. 04976000481; BELLAVISTA S.R.L. con sede a Mantova C.F. 00883350498; CICLAMINO -SOCIETÀ' A RESPONSABILITÀ' LIMITATA con sede a Firenze C.F. 05244560487; AMERINI Daniele nato a Firenze il 03/08/1974 C.F. MRNDNL74M03D612D; LE SALETTE S.N.C. di DI FRONZO ANTONIO E C. con sede a Firenze C.F. 04774960480; MARTINUZZI Alessandro nato a Firenze il 10/07/1957 C.F. MRTLSN57L10D612F; RICCERI Laura nata a Firenze il 29/09/1959 C.F.RCCLRA59P69D612G; GALLETTI Marco nato a Figline Valdarno (FI) il 06/05/1967 C.F.GLLMRC67E06D583Z; SUSINI TRONCI Elisabetta Claudia nata a Campi Bisenzio (FI) il 20/03/1959 C.F. SSNLBT59C60B507P; ALUIGI Vera nata a Grosseto il 07/06/1968 C.F. LGAVRE68H47E202P; CATERINO Raffaela nata a Napoli il 15/04/1965 C.F. CTRRFL65D55F839K; MEZZETTI Moreno nato a Fucecchio (FI) il 16/11/1959 C.F.MZZMRN59S16D815D; DOMIZI Stefania nata a Empoli (FI) il 27/04/1966 C.F. DMZSFN66D67D403A; MEZZETTI Maurizio nato a Certaldo (FI) il 07/01/1966 C.F. MZZMRZ66A07C540O; BAGNOLI Elena nata a San Miniato (PI) il 29/06/1943 C.F. BGNLNE43H69I046P; GIOIA Silvia nata a Milano il 18/01/1986 C.F. GIOSLV86A58F205U; MALVISI Beatrice nata a Firenze il 20/04/1970 C.F. MLVBRC70D60D612B; TUCCI Maria Francesca nata a Firenze il 09/11/1993 C.F. TCCMFR93S49D612S; MURA SOCIETÀ' A RESPONSABILITÀ' LIMITATA con sede a Firenze C.F. 06570210481.

2.3. Servitù per n. 2 ganci individuati dai numeri 5-5/1;

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, Foglio di mappa 160 - Particella 6;

Proprietari catastali:

ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. con sede in Firenze, C.F. 04855090488; GIANNELLI P. & P. S.A.S. DI GIANNELLI PIER LUIGI & C. con sede a Empoli (FI), C.F. 04667840484.

3. Il trasferimento, in capo al Comune di Firenze, del diritto sopra specificato è sottoposto alla condizione sospensiva costituita dalla notifica ed esecuzione del presente provvedimento, il quale, pertanto:

- sarà notificato a ciascuna ditta catastale, nelle forme degli atti processuali civili, unitamente, alla citata relazione tecnica ed alla rispettiva tabella allegata a quest'ultima ed all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del provvedimento medesimo;
- sarà trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari;
- sarà eseguito mediante l'immissione in possesso a favore del Comune di Firenze, con la redazione del relativo verbale e dello stato di consistenza del bene.

4. (OMISSIS)

5. Un estratto del presente provvedimento sarà inviato, entro cinque giorni dalla sua adozione, al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, onde consentire ad eventuali terzi interessati di proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione.

Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità resterà fissata nella somma offerta di € 1.200,00# per ogni gancio.

6. Il presente provvedimento sarà inviato, dopo la sua esecuzione, al Presidente della Regione Toscana.

7. (OMISSIS)

Sottoscritta digitalmente da IL DIRETTORE Dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi

COMUNE DI AREZZO

OGGETTO: Aggiornamento del quadro conoscitivo del piano operativo e rettifica di errori materiali, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 65/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

che con la deliberazione del Consiglio comunale n. 134 del 27 ottobre 2022 è stato aggiornato il quadro conoscitivo del piano operativo e sono stati rettificati errori materiali, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 65/2014.

Il dirigente Dott. Ing. Paolo Frescucci

COMUNE DI AREZZO SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

FORMAZIONE DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO FINALIZZATA ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 34 DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2014, PER L'INTERVENTO DEL CONSORZIO 2 ALTO VALDARNO D2019EAR0008 "RIASSETTO IDRAULICO IN LOC. POLICIANO A MONTE DELLA S.R. 71" DI CUI ALL'ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO N. 82 DEL 03/07/2020. CUP: 16B20001200002 (PRATICA U/2022/35).

ACCERTAMENTO DELLA MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI E PUBBLICAZIONE NEL BURT DELL'AVVISO, AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 65/2014: "Norme per il governo del territorio";

Vista la L.R. 30/2005 nonché il DPR n. 327/2001 in materia di espropriazione per pubblica utilità;

RENDE NOTO

che con proprio provvedimento n. 3157 del 23.11.2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L.R. 65/2015, ha accertato che non sono pervenute osservazioni allo strumento urbanistico in oggetto, dando atto che l'efficacia dello stesso decorrerà dalla presente pubblicazione.

Il Direttore

del Servizio Governo del Territorio

Dr. Ing. Paolo Frescucci

COMUNE DI BUCINE (Arezzo)

Delibera di Consiglio Comunale n.64 del 21.11.2022

Adozione della Variante Semplificata $n^{\circ}9$ al Piano Operativo vigente finalizzata all'ampliamento dell'area sportiva ubicata in via P. Togliatti e del parcheggio pubblico lungo via A. De Gasperi nel centro abitato di Levane, ai sensi e per effetto dell'art. 32 della L.R. n. 65/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/2014, art. 32 "Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo";

Vista la D.C.C. n°64 del 21.11.2022 avente per oggetto "VARIANTE SEMPLIFICATA N°9 AL PIANO OPERATIVO VIGENTE FINALIZZATA ALL'AMPLIAMENTO DELL'AREA SPORTIVA UBICATA IN VIA P. TOGLIATTI E DEL PARCHEGGIO PUBBLICO LUNGO VIA A. DE GASPERI NEL CENTRO ABITATO DI LEVANE - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N.65/2014";

Visto il Piano Strutturale vigente approvato con Del. C.C. n.52 del 07/11/2005;

Visto il Piano Operativo vigente approvato con Del. C.C. n.58 del 15/12/2017;

RENDE NOTO

Che gli elaborati concernenti la Variante Semplificata n.9 al P.O. finalizzata all'ampliamento dell'area sportiva ubicata in via P. Togliatti e del parcheggio pubblico lungo via A. De Gasperi nel centro abitato di Levane, adottata con Delibera C.C. n°64 del 21.11.2022, sono depositati presso gli Uffici Comunali Competenti per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. e sono a disposizione degli interessati nell'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Che copia della deliberazione consiliare e dei relativi elaborati allegati sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Bucine, nella sezione "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio" e "Ufficio Urbanistica – Procedimenti in corso".

Nei medesimi 30 (trenta) giorni potranno essere presentate osservazioni indirizzate al Comune di Bucine in ordine alle quali il C.C. deciderà in sede di approvazione della Variante, a norma del comma 3, art. 32 della L.R. n°65 del 10 novembre 2014.

Le suddette osservazioni potranno essere presentate mezzo P.E.C. all'indirizzo del Comune e/o in forma cartacea indirizzandoli all'Ufficio Protocollo del Comune di Bucine: Via del Teatro, 4 - 52021 Bucine (AR) negli orari di apertura dello stesso: Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle ore 08:30 alle ore 12:00 o presso gli uffici del "Settore VI – Pianificazione del Territorio - Ambiente", durante gli orari di apertura del medesimo.

Il Responsabile del Procedimento Pianificatore Territoriale Luca Menguzzato

COMUNE DI BUCINE (Arezzo)

Delibera di Consiglio Comunale n.65 del 21.11.2022

Adozione della Variante n°10 al Piano Operativo vigente finalizzata alla sistemazione di un'area a destinazione pubblica posta a margine del centro abitato di San Leolino, ai sensi e per effetto dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per effetto di quanto previsto dall'art.19 della L.R. n.65/2014 "Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica";

Vista la D.C.C. n°65 del 21.11.2022 avente per oggetto "VARIANTE N°10 AL PIANO OPERATIVO VIGENTE FINALIZZATA ALLA SISTEMAZIONE DI UN'AREA A DESTINAZIONE PUBBLICA POSTA A MARGINE DEL CENTRO ABITATO DI SAN LEOLINO - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART.19 DELLA L.R. N.65/2014";

Visto il Piano Strutturale vigente approvato con Del. C.C. n. 52 del 07/11/2005;

Visto il Piano Operativo vigente approvato con Del. C.C. n. 58 del 15/12/2017;

RENDE NOTO

Che gli elaborati concernenti la Variante n.10 al Piano Operativo finalizzata alla sistemazione di un'area a destinazione pubblica posta a margine del centro abitato di San Leolino, adottata con Delibera C.C. n°65 del 21.11.2022, sono depositati presso gli Uffici Comunali Competenti per 60 (sessanta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. e sono a disposizione degli interessati nell'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Che copia della deliberazione consiliare e dei relativi elaborati allegati sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Bucine, nella sezione "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio" e "Ufficio Urbanistica – Procedimenti in corso".

Nei medesimi 60 (sessanta) giorni potranno essere presentate osservazioni indirizzate al Comune di Bucine in ordine alle quali il C.C. deciderà in sede di approvazione definitiva della Variante, a norma del comma 5, art. 19 della L.R. n°65 del 10 novembre 2014.

Le suddette osservazioni potranno essere presentate mezzo P.E.C. all'indirizzo del Comune e/o in forma cartacea indirizzandoli all'Ufficio Protocollo del Comune di Bucine: Via del Teatro, 4 - 52021 Bucine (AR) negli orari di apertura dello stesso: Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle ore 08:30 alle ore 12:00 o presso gli uffici del "Settore VI – Pianificazione del Territorio - Ambiente", durante gli orari di apertura del medesimo.

Il Responsabile del Procedimento Pianificatore Territoriale Luca Menguzzato

COMUNE DI BUCINE (Arezzo)

Delibera di Consiglio Comunale n.66 del 21.11.2022

Adozione della Variante Semplificata n°1 al Piano Strutturale e n°12 al Piano Operativo vigente finalizzata all'individuazione di una nuova Scheda di Trasformazione (AT1_09) necessaria per prevedere l'ampliamento di un fabbricato esistente nella zona produttiva di Levane, ai sensi e per effetto dell'art. 32 della L.R. n. 65/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n.65/2014, art. 32 "Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo";

Vista la D.C.C. n°66 del 21.11.2022 avente per oggetto "VARIANTE SEMPLIFICATA N°1 AL PIANO STRUTTURALE E N°12 AL PIANO OPERATIVO VIGENTE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UNA NUOVA SCHEDA DI TRASFORMAZIONE (AT1_09) NECESSARIA PER PREVEDERE L'AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO ESISTENTE NELLA ZONA PRODUTTIVA DI LEVANE";

Visto il Piano Strutturale vigente approvato con Del. C.C. n.52 del 07/11/2005;

Visto il Piano Operativo vigente approvato con Del. C.C. n.58 del 15/12/2017;

RENDE NOTO

Che gli elaborati concernenti la Variante Semplificata n°1 al Piano Strutturale e n°12 al Piano Operativo vigente finalizzata all'individuazione di una nuova Scheda di Trasformazione (AT1_09) necessaria per prevedere l'ampliamento di un fabbricato esistente nella zona produttiva di Levane, adottata con Delibera C.C. n°66 del 21.11.2022, sono depositati presso gli Uffici Comunali Competenti per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. e sono a disposizione degli interessati nell'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Che copia della deliberazione consiliare e dei relativi elaborati allegati sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Bucine, nella sezione "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio" e "Ufficio Urbanistica – Procedimenti in corso".

Nei medesimi 30 (trenta) giorni potranno essere presentate osservazioni indirizzate al Comune di Bucine in ordine alle quali il C.C. deciderà in sede di approvazione della Variante, a norma del comma 3, art. 32 della L.R. n°65 del 10 novembre 2014.

Le suddette osservazioni potranno essere presentate mezzo P.E.C. all'indirizzo del Comune e/o in forma cartacea indirizzandoli all'Ufficio Protocollo del Comune di Bucine: Via del Teatro, 4 - 52021 Bucine (AR) negli orari di apertura dello stesso: Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle ore 08:30 alle ore 12:00 o presso gli uffici del "Settore VI – Pianificazione del Territorio - Ambiente", durante gli orari di apertura del medesimo.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Meri Nocentini

COMUNE DI CAPOLIVERI

Oggetto: richiesta pubblicazione sul BURT del presente avviso

Prot. 0020491/2022

Capoliveri, 19/11/2022

Declassificazione tratto di strada intestato catastalmente al Comune di Capoliveri con regolarizzazione stato di fatto strada comunale denominata "del Canale" in loc. Lacona

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Visto il Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs.30.04.1992, n.285, e successive modifiche ed integrazioni;
- Visti il Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada, approvato con il D.P.R.16.12.1992, n.495, e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il D.Lgs. 31.3.1999, n.112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali", in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997, n.59 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto l'art.23 comma 1 della Legge Regionale Toscana 1.12.1988, n.88, come modificato dalla L.R. 22.03.2000 n.40, che recita "ferme restando le competenze comunali per le strade vicinali";

RENDE NOTO

Che con delibera di Consiglio Comunale n.40 del 27/10/2022, pubblicata in data 28/10/2022, è stato disposto quanto segue:

- 1) di accogliere parzialmente, la richiesta avanzata nella nota allegata alla presente (allegato A) e quindi:
- 2) di dare mandato all'ufficio patrimonio di regolarizzare la situazione di fatto e concludere il procedimento di acquisizione della strada denominata "Del Canale" classificata comunale, di cui alla delibera di C.C. n.72/2014;
- 3) di approvare, la declassificazione del tratto di strada intestato catastalmente al comune di Capoliveri, che risulta identificato al F.9 mapp. 682 e 684 contrassegnato in giallo nella planimetria allegata (Allegato C);
- 4) di sdemanializzare il tratto di strada insistente sulle particelle 682 e 684 che per effetto viene classificato al patrimonio comunale disponibile;
- 5) di dare atto, che successivamente alla sdemanializzazione, il tratto di strada di cui al punto precedente (mappali 682 e 684 di complessivi mq. 342,00), sarà trasferito ai frontisti, ovvero ai proprietari dei mappali 666, 663,660, 246, 675 e 669, senza corrispettivo in denaro a favore dell'amministrazione comunale, bensì

con valore di permuta del tratto di strada comunale contrassegnato in rosso (F.9 mapp.676-678-673 di complessivi mq.368,00) ancora catastalmente in proprietà ai medesimi;

- 6) di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva, verrà pubblicata all'albo pretorio del comune per quindici giorni consecutivi, potendo chiunque interessato, entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, presentare opposizione;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento, divenuto definitivo, sarà trasmesso alla Regione Toscana che provvederà alla sua pubblicazione sul B.U.R. (Bollettino ufficiale della regione) e la modifica approvata avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il provvedimento verrà pubblicata sul B.U.R.T;
- 8) di dare atto che tutte le spese occorrenti e conseguenti la regolarizzazione del presente atto verranno sostenute dai richiedenti;
- 9) di trasmettere il presente deliberato all'ufficio urbanistica e all'ufficio patrimonio per la predisposizione di tutti gli atti necessari e conseguenti;

Gli atti relativi al provvedimento predetto saranno depositati in libera visione al pubblico, durante l'orario di apertura dell'ufficio urbanistica, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto, per 30 giorni consecutivi. Durante tale periodo chiunque sia interessato potrà prenderne visione e nei successivi 15 giorni potranno essere presentate opposizioni in merito.

Il provvedimento di declassificazione ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello della presente pubblicazione, per effetto dell'art.3 comma 4 del Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada, approvato con il D.P.R.16.12.1992, n.495.

Il presente avviso rientra tra quelli di cui all'art.16 comma 2, della L.R.23 del 23/04/2007.

Il Responsabile del Servizio Arch. Federica Messina

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.21 comma 2 D.lgs.82/2005)

COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA (Si)

AVVISO DI PUBBLICAZIONE E DEPOSITO

18/11/2022

Approvazione della Variante n. 4 al Piano di Lottizzazione "Le Grazie Casetta".

Ai sensi e per gli effetti della legge 10.11.2014~n.~65; P R E M E S S O

- Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 102 del 29/09/2022 ha approvato, ai sensi dell'Art. 112 della L.R. n° 65/2014, la Variante n. 4 al Piano di Lottizzazione "Le Grazie Casetta";
- Che gli elaborati costituenti la suddetta variante risultano essere:
 - Relazione tecnica;
 - Relazione Illustrativa
 - Norme Tecniche Attuative;
 - Tavole da 1 a 8;
 - relazione di cui all'art. 18 della L.R. 65/2014;
 - relazione di cui all'art. 38 della L.R. 65/2014;

VISTI gli articoli 111 e 112 della L.R. 65/2014

Accertata la regolarità delle procedure adottate;

INFORMA

Che la variante n. 4 al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Le Grazie - Casetta" ubicato in Via Volterrana, approvato è depositato presso l'Ufficio Tecnico - Servizio Gestione del Territorio del Comune di Colle di Val d'Elsa, a libera visione del pubblico, a partire dalla data odierna.

Colle di Val d'Elsa Lì 18/11/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE 0 TERRITORIO Arch. Rita Lucci

COMUNE DI FIRENZE

Sistema tramviario dell'area metropolitana di Firenze.

Adozione variante al Regolamento Urbanistico tramite approvazione progetto definitivo "Linea tramviaria 3.2.1 piazza della Libertà - Bagno a Ripoli (art. 34 LR 65/2014).

Riduzione zona di rispetto Cimitero del Pino.

AVVISO

DIREZIONE URBANISTICA

IL DIRETTORE | RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE AL RU

ai sensi e per gli effetti della LR 65/2014, art. 34 (Variante mediante approvazione del progetto)

RENDE NOTO CHE

- Con deliberazione n. 2022/DCC/00051 del 07.11.2022, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi della LR 65/2014, art. 34, la variante al Regolamento Urbanistico (RU): Sistema tramviario dell'area metropolitana di Firenze "Linea tramviaria 3.2.1 piazza della Libertà Bagno a Ripoli, mediante approvazione del progetto definitivo CUP H41J22000280003; a partire dal 07.11.2022, data di adozione della variante, fino al conseguimento della sua efficacia, si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 103 della LR 65/2014;
- Con la medesima deliberazione il Consiglio Comunale ha consentito ai sensi dell'art. 338 del RD 1265/1934 Testo unico delle leggi sanitarie, la riduzione della zona di rispetto del Cimitero del Pino.
- 3. La deliberazione, corredata dei suoi allegati integranti, posta in pubblicazione dal 23.11.2022 ai sensi di legge, è da tale data consultabile e disponibile in via telematica anche sul sito istituzionale del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Provvedimenti
 - $\underline{https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente-provvedimenti/provvedimenti-organi-indirizzo-politico}$
- Responsabile del procedimento di opera pubblica è il Direttore della Direzione Sistema Tramviario Metropolitano, ing. Michele Priore.
 - Responsabile del procedimento per la variante al Regolamento Urbanistico e per la riduzione della zona di rispetto cimiteriale è il Direttore della Direzione Urbanistica, arch. Stefania Fanfani.
- 5. Dell'esposizione della documentazione di adozione è data tempestiva pubblicità attraverso avvisi in Rete Civica nelle seguenti pagine tematiche:

http://regolamentourbanistico.comune.fi.it/

http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/index.html

http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/edilizia/index.html

- Il Regolamento Urbanistico, così come risultante dalla variante adottata, è consultabile tramite il servizio web http://webru.comune.fi.it/webru.
- La variante adottata è inoltre sottoposta alle forme di pubblicazione specificamente previste dalla normativa:
 - pubblicazione di avviso sul presente Burt;
 - accessibilità degli atti in via telematica sul sito istituzionale del Comune nelle pagine web sopra indicate:
 - comunicazione alla Regione e alla Città Metropolitana.

OSSERVAZIONI

Nei **30 giorni** continuativi successivi al 30.11.2022, giorno di pubblicazione sul presente Burt, fino al 30.12.2022, chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni utilizzando <u>una sola delle seguenti opzioni:</u>

- 1) all'indirizzo direzione.urbanistica@pec.comune.fi.it
 - a. tramite PEC (posta elettronica certificata) intestata all'interessato;

b. tramite PEC non intestata all'interessato

c. tramite semplice PEO (posta elettronica ordinaria)

allegando nei casi **b** e **c** l'osservazione con firma autografa dell'interessato+copia del documento di identità in corso di validità **oppure** sottoscritta digitalmente dall'interessato. La data di spedizione è comprovata dalla ricevuta di consegna/conferma, se presente;

oppure

 all'indirizzo: Comune di Firenze - Direzione Urbanistica, Ufficio Protocollo (Servizio Pianificazione Urbanistica), piazza San Martino n. 2.

tramite invio tramite servizio postale di copia di originale firmato+ copia del documento di identità in corso di validità oppure originale cartaceo firmato.

Nel caso di invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento, la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante.

INSERIRE NELL'OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE LE PAROLE "Variante al Regolamento Urbanistico Sistema tramviario dell'area metropolitana di Firenze "Linea tramviaria 3.2.1 piazza della Libertà - Bagno a Ripoli | OSSERVAZIONE"

Nella nota di trasmissione dell'osservazione dovrà essere contenuta la seguente **DICHIARAZIONE OBBLIGATORIA PER LA PROTEZIONE DATI PERSONALI (GDPR)**:

"Il sottoscritto / legale rappresentante della dichiara di essere a conoscenza che tutte le informazioni rese e relative a stati, fatti e qualità personali, saranno trattate e utilizzate dall'Amministrazione Comunale, secondo l'informativa dettagliata GDPR 2016/679 art. 13 e 14 e Normativa Nazionale, pubblicata nella rete civica del Comune di Firenze, nella pagina Edilizia urbanistica; presta altresì il proprio consenso, laddove necessario, al trattamento dei dati."

Si avverte che i contenuti raggiungibili attraverso link potranno essere migrati e reindirizzati ad altre pagine o siti web.

Direttore della Direzione Urbanistica | Responsabile del procedimento arch. Stefania Fanfani

COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO PROVINCIA DI AREZZO

Avviso di deposito della liquidazione di indennità ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001 in favore di Spazio Srl, Neri Giuseppe, Gronchi Daniele, proprietari che non ha concordato la somma offerta, ai sensi dell'art. 20 comma 14 DPR 327/2001 finalizzata all'espropriazione di beni immobili per la realizzazione di marciapiede all'interno del centro abitato di Ponticino

IL RESPONSABILE DEL SETTORE art. 26 comma 7 DPR 327/2001

- con delibera di C.C. n. 32 del 16.04.2019 sono state individuate le aree da sottoporre ad esproprio per i lavori di realizzazione di un tratto di marciapiede all'interno del centro abitato di Ponticino;
- con delibera di G.C. n. 52 del 16.04.2019 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di cui all'oggetto;
- è stato avviato il procedimento ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001, nei confronti dei soggetti interessati, di approvazione del progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto, con contestuale variante semplificata al regolamento urbanistico comunale ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014 e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- al documento di cui sopra, nei tempi prestabiliti, non sono state presentate osservazioni né opposizioni;
- con delibera di G.C. n. 134 del 11.10.2019 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a) del d.P.R. n. 327/2001;
- con delibera di G.C. n. 138 del 11.10.2019 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di cui all'oggetto;
- sotto l'aspetto urbanistico l'opera è conforme agli strumenti vigenti a seguito della adozione da parte del Consiglio Comunale con delibera n. 59 del 27.09.2019 della variante al Regolamento Urbanistico ex art. 32 L.R. n. 65/2014, variante divenuta efficace a seguito della pubblicazione sul BURT n. 49 del 4.12.2019 dell'avviso di cui all'art. 32, comma 3 della LRT n. 65/2014;
- in data 29.05.2020 è stata decretata l'occupazione d'urgenza preordinata, nonché ordinata l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, degli immobili occorrenti per la realizzazione della sopra citata opera pubblica:

con decreto n. 13/2020 per le aree di proprietà Spazio S.r.l.;

con decreto n. 10/2020 per le aree di proprietà Gronchi Daniele e Mazzi Grazia;

con decreto n. 11/2020 per le aree di proprietà Neri Giuseppe e Neri Ave;

- in data 19.06.2020, in esecuzione dei decreti di occupazione d'urgenza l'arch. Patrizia Belardini, alla presenza di due testimoni, si è recata sul luogo ove verrà realizzato il marciapiede e ha provveduto alla redazione del verbale di immissione in possesso e stato di consistenza dei seguenti immobili:

Aree sottoposte ad esproprio:

| Proprietà | Sez. | Foglio | N. mapp. | SUPERFICIE | | | Reddito Reddito dominicale agrario | Qualità, | Superficie da | |
|-----------------------------------|------|--------|-------------|------------|----|----|------------------------------------|----------|-----------------|-------------------|
| | | | | ha | a | ca | € | € | Classe | espropriare mq |
| Spazio S.r.l. | A | 27 | 661 | 00 | 02 | 02 | | | Semin.Arbor, 3 | 0,60 |
| | A | 27 | 660 | 00 | 21 | 78 | | | Semin.Arbor, 3 | 64,50 |
| Gronchi Daniele e Mazzi Grazia | A | 27 | 72 | 00 | 40 | 18 | | | Ente urbano | 4,60 |
| Neri Giuseppe e Neri Ave | A | 27 | 248 | 00 | 01 | 80 | 0,98 | 0,70 | Uliv.Vigneto, 1 | 3,60 |

Aree sottoposte ad occupazione temporanea

| 5 | | F 1: | N. | SUPERFICIE | | | | Reddito agrario | Onolità | Superficie da espropriare/ | |
|---|-----------|------|--------|------------|----|---|----|--------------------|---------|----------------------------|-------------|
| | Proprietà | Sez. | Foglio | mapp. | ha | a | ca | € | € | Classe | occupata mq |

| Spazio S.r.l. | A | 27 | 660 | 00 | 21 | 78 | | Semin.Arbor, 3 | 64,50 |
|-----------------------------------|---|----|-----|----|----|----|--|----------------|-------|
| Spazio S.r.l | A | 27 | 661 | 00 | 02 | 20 | | Semin.Arbor, 3 | 0,60 |
| Gronchi Daniele e Mazzi Grazia | A | 27 | 72 | 00 | 40 | 18 | | Ente urbano | 4,60 |
| Neri Giuseppe e Neri Ave | A | 27 | 248 | 00 | 01 | 80 | | Uliv.Vigneto 1 | 3,60 |

⁻ che con determinazione n. 801 del 13.10.22 si è disposto di effettuare il deposito al MEF

- Spazio S.r.l. \in 627,33 deposito MEF N. 1382594 del 27/10/2022; Sigg. Gronchi Daniele e Mazzi Grazia \in 125,73 deposito MEF N. 1382592 del 27/10/2022; Sigg. Neri Giuseppe ed Ave \in 34,02 deposito MEF N. 1382589 del 27/10/2022;

Il responsabile del settore Arch. Belardini Patrizia

COMUNE DI MONTECATINI TERME (Pistoia)

Deliberazione di Consiglio comunale n. 92 del 30 settembre 2022 "ISTITUZIONE COMMISSIONE PERMANENTE PER LE TEMATICHE COLLEGATE ALL'UNESCO – INTEGRAZIONE ALL'ART. 21 DELLO STATUTO COMUNALE".

Con deliberazione n. 92 del 30 settembre 2022, esecutiva ai sensi di Legge, il Consiglio comunale di Montecatini Terme ha approvato l'integrazione all'art. 21, comma 2, dello Statuto comunale, riformulandolo come segue:

Art. 21 Commissioni Consiliari

...omissis...

- 2. Il Consiglio Comunale costituisce, al suo interno, nove commissioni permanenti, secondo la seguente ripartizione di funzioni:
- a) organizzazione, partecipazione, informazione, Polizia Municipale e protezione civile;
- b) attività sociali, culturali, sportive e del tempo libero;
- c) sviluppo economico (programmazione, finanze, bilancio ed attività economiche);
- d) assetto del territorio (urbanistica, lavori pubblici, ecologia ed ambiente, arredo urbano, traffico e trasporti);
- e) indirizzi di politica termale e turismo;
- f) verifica ed aggiornamento dello Statuto e dei Regolamenti;
- g) per le pari opportunità;
- h) controllo sulle attività delle società partecipate;
- tematiche connesse al Riconoscimento del Comune come parte componente del sito Great spa Towns of Europe Patrimonio Universale dell'UNESCO ("Commissione UNESCO").

Il Vice Segretario Generale Dott.ssa Rafaela Verdicchio

COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA (Siena)

Approvazione progetto per la realizzazione di n. 6 alloggi di Case Popolari in viale Morandi a Ponte a Tressa e contestuale adozione della variante urbanistica al vigente PRG ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65/2014.

LA RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA URBANISTICA E LL.PP.

Visti gli atti d'Ufficio;

Viste le disposizioni di cui alla Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65;

RENDE NOTO

- Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 28.09.2022 è stata adottata la variante urbanistica al PRG di cui all'oggetto;
- Che la suddetta Deliberazione, corredata di tutti gli elaborati, è depositata presso l'Ufficio Urbanistica e pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Monteroni d'Arbia al seguente link: <a href="http://www.comune.monteronidarbia.siena.it/amministrazione-trasp/pianificazione-e-governo-del-territorio/item/1502-documentazione-relativa-ai-procedimenti-di-presentazione-e-approvazione-delle-proposte-di-trasformazione-urbanistica-di-iniziativa-privata-o-pubblica per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Entro e non oltre tale termine, chiunque potrà prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune; dette osservazioni scritte dovranno essere indirizzate al Comune di Monteroni d'Arbia Area Tecnica Urbanistica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA URBANISTICA E LL.PP. Responsabile del procedimento Arch. Anna Calocchi



COMUNE DI PALAIA

Provincia di Pisa

Servizio Urbanistica

AVVISO

AGGIORNAMENTO QUADRO CONOSCITIVO
DEL PIANO STRUTTURALE E DEL REGOLAMENTO URBANISTICO
DEL COMUNE DI PALAIA
AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R.T. 65/2014 – TAV. ST P 3
"CARTA DEL PATRIMONIO EDILIZIO DEL TERRITORIO RURALE"
E "SCHEDATURA DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE
NEL TERRITORIO AGRICOLO"

IL RESPONSABILE SERVIZIO URBANISTICA

Visto l'art. **21** della L.R.T. 65/2014;

RENDE NOTO CHE

- il Consiglio Comunale, con deliberazione Consigliare n° 53 del 07/11/2022 ha approvato l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo di cui all'oggetto;
- l'atto di approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 2 della L.R.T. n° 65/2014, è trasmesso alla Regione Toscana e alla Provincia di Pisa;
- il relativo l'avviso di approvazione della deliberazione di aggiornamento del "quadro conoscitivo" è pubblico sul B.U.R.T. e i suddetti atti saranno resi accessibili ai cittadini sul sito istituzionale del comune nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL RESPONSABILE
Arch. Michele Borsacchi

COMUNE di PORTO AZZURRO

Provincia di Livorno

VERBALE di DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE N. 36 del 10.08.2022

OGGETTO: PIANO ATTUATIVO COMPARTO N. 7 - UTOE 2 IN LOC. BARBAROSSA _ APPROVAZIONE.

VISTO il Regolamento Urbanistico approvato, ai sensi della L.R.T. n. 01/2005 con delibera di Consiglio Comunale n. 95 del 19.12.2011, pubblicata sul BURT n. 23 del 25.01.2012;

PREMESSO che il Comune di Porto Azzurro

- è dotato di Piano Strutturale vigente, approvato con D.C.C. n. 27 del 11.04.2007 e di Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 95 del 19.01.2011.
- è dotato di Piano Operativo vigente approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 02.09.2021 e divenuto esecutivo in data 15/10/2021;

CONSIDERATO che all'interno del Piano Operativo è stata individuata un'area del territorio comunale destinandola ad interventi di Piano di Recupero, inserendola nel Comparto Edificatorio n. 7, per il recupero di un impianto di deposito di gasolio in disuso e riconversione in volumetrie residenziali:

VISTO l'allegato progetto, di cui alla pratica edilizia n. 03/22, a firma dell'Ing. Schezzini Alessandro, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Milano al n. 20739;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 03.05.2022, ad oggetto "Piano Attuativo Comparto 7 Utoe 2 in Loc. Barbarossa. Adozione";

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 10.08.2022, ad oggetto "Piano Attuativo Comparto 7 Utoe 2 in Loc. Barbarossa. Approvazione";

VISTA la Legge Regionale n. 65/14;

VISTO il D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 Testo Unico degli Enti Locali;

RENDE NOTO

Che nei termini di cui all'Art. 111 – comma 3 – della L.R. n.65/2014, non sono state presentate osservazioni sul Piano Attuativo in oggetto;

Che ai sensi dell'art. 111 della L.R.T. 65/2014, con Deliberazione C.C. n. 36 del 10.08.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano di Recupero convenzionato_Comparto 7 per il recupero di un impianto di deposito di gasolio in disuso e riconversione in volumetrie residenziali, con i relativi allegati ed elaborati tecnici che fanno parte integrale e sostanziale della suddetta delibera.

L'intero Piano Attuativo sarà consultabile sul sito web del Comune all'indirizzo: www.comuneportoazzurro.li.it, dove sono a libera visione del pubblico.

L'efficacia del medesimo decorre dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

F.to Il Responsabile Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata Dott. Marcello TOVOLI

COMUNE DI PRATO

Piano di recupero 397 - 2021 per la deruralizzazione di un immobile in località Narnali. Adozione ai sensi dell'art. 111 L.R.T. 65/2014 e smi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA, TRANSIZIONE ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE AVVISA

- che con atto n. 64 del 17/11/2022 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano attuativo n. 397/2021 per la deruralizzazione di un immobile in località Narnali, ai sensi dell' art. 111 della L.R. 65/2014 e s.m.i., rappresentato dagli elaborati allegati alla delibera di adozione;
- che la deliberazione sopraddetta, corredata di tutti gli allegati, sarà depositata presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso e consultabile sul sito istituzionale del Comune di Prato all'indirizzo: http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/bacheca;
- che entro il predetto termine è possibile prenderne visione e/o presentare eventuali osservazioni all' Ufficio Protocollo Generale del Comune di Prato, piazza del Pesce 9 59100 Prato, oppure a mezzo PEC all'indirizzo comune.prato@postacert.toscana.it, riportando in ogni caso la dicitura: "Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile Osservazione al Piano Attuativo n. 397/2021".

Il Dirigente
arch. Pamela Bracciotti
(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i.)

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO

(Provincia di Livorno)

OGGETTO: Piano Attuativo Scheda norma Comparto 3-3u in Rosignano Solvay. Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R.T. 65/2014

LA RESPONSABILE DELL'U.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DEMANIO M.MO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 della LRT 12 novembre 2014 s.m.i.

RENDE NOTO

- che con delibera n. 152 del 08/11/2022, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha adottato contestualmente il Piano Attuativo di cui in oggetto e, ai fini del procedimento di Valutazione Ambientale Strategia, il Rapporto Ambientale comprensivo di allegati e la Sintesi non tecnica;
- che ai sensi dell'art. 111 comma 3 della LRT n. 65/2014, copia degli atti ed elaborati relativi al Piano sono stati trasmessi alla Provincia di Livorno;
- che ai sensi del c. 3 dell'art. 111 della LRT n. 65/2014 la deliberazione, corredata dagli allegati costitutivi il Piano, sono depositati per **30 (trenta)** giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, presso l'U.O. Pianificazione Territoriale e Demanio M.mo del Comune di Rosignano Marittimo, via Don Bosco n. 8;
- la deliberazione ed i suoi allegati sono consultabili sul sito istituzionale del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/ Pianificazione e Governo del Territorio al seguente link:

 https://www.comune.rosignano.livorno.it/pagina134660_piano-attuativo-scheda-norma-comparto-3-3u-in-rosignano-solvay.html
- che ai fini del procedimento di VAS, ai sensi dell'art. 25 della LRT n. 10/2010 smi, il presente avviso costituisce avvio delle consultazioni per lo svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica VAS;
- che come previsto dall'art. 14 del D.Lgs 152/2006 e dall'art. 25 della LRT 10/2010 si comunica che:
 - il Piano è denominato "Piano Attuativo scheda norma comparto 3-3u in Rosignano Solvay";
 - i soggetti proponenti sono i signori Tesi Mario, Tesi Donato, Del Seppia Laura, Giustiniani Lorenzo, Bini Giuseppe, Bini Antonio, Lenzi Mario, Lenzi Laura, Lenzi Alessandro, Sacchini Sara, Romiti Guido, Fantozzi Alessandra, Fantozzi Denis, Barbisan Loretta, Salvadori Federiga, Muzi Gualtiero, Muzi Mirella e Muzzi Renzo, che rappresentano la quasi totalità della superficie del comparto;
 - in data 27/05/2021, prot. n. 31575, è stato inoltrato dai proponenti il documento preliminare;
 - l'Autorità competente è il Nucleo Unificato Comunale di Valutazione (NUCV) istituito con con delibera di G.C. n. 293 del 06/10/2015;
 - l'Autorità Procedente è il Consiglio comunale;
 - gli elaborati della Valutazione Ambientale Strategica sono consultabili secondo le modalità sopra indicate;

- che ai sensi del c. 2 dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 entro il termine di **45** (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. chiunque può prendere visione della proposta di piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica;

Il comparto 3-3u interessato dal progetto di Piano Attuativo di iniziativa privata convenzionata è ubicato nella frazione di Rosignano Solvay, nell'area compresa tra via Lungomonte, viale dei Medici, via Lago di Como, via Lago Maggiore e località Cotone, identificata catastalmente al foglio 67, particelle: 147, 148,149, 150, 151, 152, 153, 382, 659, 144, 164, 252, 820, 821, 822, 823, 824, 630, 376, 381, 626, 289 ed al foglio 74 per le particelle: 1937, 1876, 994, 1877, 1905, 2020, 1566, 1559, 1558, 1561, 1562, 1564, 1565.

Tale comparto ha ad oggetto la realizzazione di un insediamento prevalentemente residenziale mediante un piano attuativo di iniziativa privata da convenzionarsi.

Il piano attuativo prevede la realizzazione di 75 nuovi alloggi e di 20 di edilizia sociale secondo la modalità del cohousing e 3 esistenti, con una volumetria per la categoria residenziale di mc 25.000 + mc 6.000 = Tot. Vol. mc 31.000 nel rispetto del limite massimo previsto dalla scheda norma. L'altezza massima degli edifici è fissata in 2 piani fuori terra.

Oltre alla categoria residenziale, il piano attuativo prevede anche l'edificazione di 4000 mc da destinare alle categorie Commerciale/Direzionale/di Servizio. Le destinazioni d'uso ammesse sono Cat. 1 – residenziale; Cat.3 sottoc. 3.01.02, 3.02.02, 3.02.03, 3.03 – Commerciale; Cat.5 sottoc. 5.01, 5.02, 5.03, 5.07, 5.09, 5.10, 5.11 – Direzionale e di servizio.

Il Piano prevede altresì la realizzazione di un parco urbano attrezzato di mg 34.600.

- I possibili effetti ambientali del progetto di piano, in base alla documentazione predisposta dal proponente, sono stati analizzati in relazione alle seguenti componenti ambientali, per le quali si riporta sinteticamente le pressioni ambientali derivanti dall'intervento così come dalla sintesi non tecnica:
- Territorio: non ravvisato alcun impatto di rilievo;
- Suolo e sottosuolo: non ravvisato alcun impatto sul suolo né dal punto di vista morfologico che sismico;
- acque: durante la fase di cantierizzazione non previsti particolari impatti riconducibili alla matrice in oggetto, e non sono previsti impatti significativi in fase di esercizio;
- fattori climatici e qualità dell'aria: l'attuazione del PA è ritenuta compatibile per tale componente;
- clima acustico: impatto limitato;
- Biodiversità, flora, fauna ed ecosistemi: il PA non comporta alcun impatto rilevante sulle componenti biotiche, ma addirittura benefici dovuti alla valorizzazione degli aspetti vegetazionali;
- Paesaggio e patrimonio storico-culturale: la realizzazione del progetto non introduce elementi di contrasto paesaggistico in un contesto già ampiamente urbanizzato; al contrario la trasformazione di tale comparto in un'area prevalentemente residenziale donerà uniformità al paesaggio;
- Consumi di risorse naturali: impatto limitato;
- Produzione dei rifiuti e reflui fognari: impatto limitato;

AVVISA CHE

Entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni al piano attuativo.

Entro e non oltre 45 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni alla Valutazione Ambientale Strategica.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Comune di Rosignano Marittimo, Ufficio Protocollo Generale, Via dei Lavoratori n. 21 e riportanti la dicitura: "Piano Attuativo scheda norma comparto 3-3u – Osservazione P.A." o "Valutazione Ambientale Strategica al P.A. 3-3u - Osservazioni VAS".

Nel caso di invio tramite servizio postale le osservazioni devono essere inoltrate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento e la data di spedizione dell'osservazione è comprovata dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

Nel caso di invio tramite posta elettronica certificata inviare a: comune.rosignanomarittimo@postacert.toscana.it

La Responsabile dell'U.O. ing. Federica Francia

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (PI) Settore Tecnico e Governo del Territorio DELIBERA DI G.C. N. 303 DEL 17/11/2022

"PIANO DI RECUPERO, COMP 121 (ZONA OMOGENEA E1) DEL SISTEMA AMBIENTALE LOCALITA' GELLO - ADOZIONE, ART. 111 DELLA LR 65/2014 E SMI "

IL DIRIGENTE

Vista la L. R. n. 65/2014 e smi

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 303 del 17/11/2022 la Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 111, Titolo V Capo II Sezione I della della L.R 65/2014 e smi, ha adottato "Piano di Recupero, comp 121 (Zona omogenea E1) del Sistema Ambientale località Gello"

AVVISA

- che, ai sensi del c. 3 dell'art. 111 della L.R. 65/2014 e smi, a decorrere dalla data odierna di pubblicazione si trovano depositati presso il Settore Tecnico e Governo del Territorio, Servizio Urbanistica, gli atti relativi all'adozione del Piano di Recupero in oggetto che rimarranno depositati per trenta giorni consecutivi;
- che, durante i trenta giorni di deposito chiunque potrà prendere visione nonché presentare osservazioni in ordine alle quali la Giunta Comunale deciderà in sede di approvazione definitiva, motivando espressamente le conseguenti determinazioni assunte.

Il presente avviso è reso pubblico mediante inserzione sul BURT e accessibile sul sito istituzionale del Comune di San Giuliano Terme.

Il Dirigente
Arch. Fabrizio Mechini

COMUNE DI SESTO FIORENTINO (Firenze)

Variante puntuale al vigente Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 252 ter della L.R. 65/2014 Scheda norma "IV OSMANNORO SUD" – Controdeduzioni e approvazione.

Il Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio

PREMESSO CHE

- con Deliberazione n. 76 del 28.07.2022, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha adottato la *Variante puntuale al vigente Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 252 ter l.r. n. 65/2014, Scheda Norma "IV Osmannoro Sud"*, con le modalità di cui all'art. 19 della l.r. n. 65/2014;
- l'avviso di adozione della Variante è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n.
 33 del 17.08.2022, Parte II;
- con nota prot. 54022/2022 del 09.08.2022, è stata data comunicazione dell'adozione della variante in oggetto a Regione Toscana e Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 19, comma 1, della l.r. n. 65/2014;
- la suddetta deliberazione, completa dei relativi allegati, è stata depositata presso gli uffici comunali in libera visione al pubblico per 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T., e resa disponibile in consultazione sul sito istituzionale del Comune;

DATO ATTO

- che le indagini geologiche, idrauliche e sismiche sono state depositate ai sensi dell'art. 104 della l.r. n. 65/2014 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30.01.2020, n. 5/R presso la Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore e iscritte nel registro dei depositi con n. 3730 del 20.06.2022 e che le stesse sono state sottoposte a controllo obbligatorio;
- che, con prot. n. 56054 del 19.08.2022, è stato acquisto dall'Ufficio del Genio Civile Valdarno Superiore l'esito positivo del controllo delle indagini depositate, come integrate con comunicazione pec prot. n. 55669 del 18.08.2022;
- che nei 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.T. n. 33, del 17.08.2022, Parte II, dell'avviso di adozione della Variante in oggetto sono pervenuti: n. 1 osservazione d'ufficio dal Servizio Pianificazione Territoriale del Comune di Sesto Fiorentino e n. 1 contributo unificato di vari Settori della Regione Toscana, reso ai sensi dell'art.53 della l.r. 65/2014, nel quadro della collaborazione istituzionale tra le strutture tecniche previste dalla Legge Regionale sul Governo del Territorio;

RENDE NOTO

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 108 del 03.11.2022, immediatamente eseguibile, contestualmente all'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e contributi presentati, è stata approvata la Variante puntuale al vigente Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 252 ter della L.R. 65/2014 Scheda norma "IV OSMANNORO SUD";
- che l'efficacia della *Variante puntuale al vigente Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 252 ter della L.R. 65/2014 Scheda norma "IV OSMANNORO SUD"* decorrerà dai 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della l.r. n.65/2014.

La Deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 03.11.2022, ed il presente avviso sono consultabili tramite il sito istituzionale del Comune di Sesto Fiorentino.

Il Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio, Arch. Lorenzo Venturini

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo 10

Interlinea esatta 13 pt

Margini 3 cm per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in formato PDF/A